



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)

SEDI

Sant'Onofrio - Stefanaceni - Maierato - Filogaso

Via del Signore, snc - 89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025

Cod. Meccanografico: VVIC82000T

e-mail: vvic82000t@istruzione.it

Cod. Fisc.n. 96012480792

D.V.R.

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI-

Il presente documento di sicurezza è stato redatto ai sensi del T.U.L.S. D.Lgs 9 aprile 2008 n.81, dal Dirigente Scolastico, Datore di Lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

AGGIORNAMENTO e RIESAME. a.s.2022\2023

Spazio riservato alla data certa

Invio tramite Posta Pec

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Raffaele VITALE

IL PRESENTE DOCUMENTO, a.s. 2022-2023, È STATO REDATTO DAL
DATORE DI LAVORO IN COLLABORAZIONE CON IL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)
QUALE AGGIORNAMENTO E RIESAME DEL D.V.R. DELL'a.s. 2021/2022

INTRODUZIONE: ELEMENTI CONOSCITIVI

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.
- Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
- Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
- Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
- Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
- Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
- Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni dell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle **ATTIVITA' LAVORATIVE** presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole FAS/ a cui sono associate:

- Macchine ed attrezzature impiegate
- Sostanze e preparati chimici impiegati
- Addetti
- D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
- connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Datore di Lavoro ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le modalità seguite dal datore di lavoro per l'organizzazione e la composizione del servizio sono le seguenti:

Affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al Prof. Vito Antonio CERAVOLO.

Il suddetto, accettato l'incarico, ha composto, d'accordo con il datore di lavoro, il presente documento di valutazione dei rischi.

Il datore di lavoro ha fornito al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

Requisiti formativi e professionali del medico competente (art. 38)

Per svolgere le funzioni di medico competente è necessario possedere uno dei seguenti titoli o requisiti:

- a) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;*
- b) docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro;*
- c) autorizzazione di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277;*
- d) specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale.*

I medici in possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera d), sono tenuti a frequentare appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica di concerto con il Ministero della salute. I soggetti di cui al precedente periodo i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, svolgano le attività di medico competente o dimostrino di avere svolto tali attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono abilitati a svolgere le medesime funzioni. A tal fine sono tenuti a produrre alla Regione attestazione del datore di lavoro comprovante l'espletamento di tale attività.

Per lo svolgimento delle funzioni di medico competente è altresì necessario partecipare al programma di educazione continua in medicina ai sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo. I crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70 per cento del totale nella disciplina "medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro".

I medici in possesso dei titoli e dei requisiti di cui al presente articolo sono iscritti nell'elenco dei medici competenti istituito presso il Ministero della salute.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Salute : stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza : complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Prevenzione il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Agente L'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle Imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate;

Libretto formativo del cittadino: libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.**LAVORATORI DELL'AZIENDA E MANSIONI SVOLTE.**

Qui di seguito si riporta l'elenco dei lavoratori dell'azienda e le relative mansioni svolte, aggiornato alla data del presente documento di valutazione dei rischi (DVR).

LAVORATORI DELL' AZIENDA E MANSIONI SVOLTE

Qui di seguito si riporta l'elenco dei lavoratori dell'azienda e le relative mansioni svolte, aggiornato alla data del presente documento di Valutazione dei Rischi.

PERSONALE DOCENTE a.s. 2022-2023

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI SCUOLA DELL' INFANZIA	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
	ADDESI DOMENICA	AIELLO GIOVANNA MARIA
BARBIERI GIOVANNA MARIA	AUGURUSA ELISABETTA	ANELLO FOCA GIUSEPPE
BARBIERI ROBERTO	BARBALACO ROSARIA	ANGIÒ FABIO
BUCALO RITA ANTONIETTA	CANNATELLI M. VITTORIA	ARENA MARIA GRAZIA
CAGLIOTI ROSA	CAPISTRANO ROSALIA	ARIOTTA ANTONIO
COSTA PASQUALINA	CIRILLO ANTONIA	CALAFATI ROSALBA
CUGLIARI ANNA	CUGLIARI MARIA	CERAVOLO VITO ANTONIO
CUGLIARI TERESA	DE PAOLA MARILISA	CHIRICO ANGELINA
CURELLO NUNZIA	D'URZO MARIA TERESA	CILIBERTO PAOLA
DEFINA ANNA	FILIPPELLI IDA TERESA	CORDIANO GIOVAMBATTISTA
DEFINA GIOVANNA	MANTELLA ROSALIA IMMACOLATA	CORTESE GIOVANNA
DIMASI MARIA ELISA	MARCELLO MARIA	CRISPO MARIA
DINATOLO ANNA MARIA	MONTESANO ANTONIETTA	DEFINA ROSARIA
FIORILLO ANNUNZIATA	PARISI VITTORIA MARIA	DURANTE MARIA LETIZIA
FRANZE' ANNUNZIATA MARIA	PEZZO DOMENICA	FERRARO GRAZIETTA
FRANZE' LUISA	PEZZO ROSA	FRATTIN STEFANIA
FRANZONE MARIA ANGELA	SARLO ROSSELLA	GALLORO MARIA GRAZIA
GALLIPPI MADDALENA	VENTRICE LINA	GAMBARDELLA CARMELINDA
LEMBO CATERINA DONATELLA		GAUDINO ROMANA
LEONE SAMANTA		GERARDI STEFANIA
LO PREIATO MARIA CATERINA		GRILLO FRANCESCO ALESSANDRO
LO BIANCO MARISA		GRILLO ROSSELLA
LOSCHIAVO CUGLIARI ROSINA		IMINEO SARINA FRANCESCA
LOSCHIAVO MARIA GIUSEPPINA		LAGANÀ FORTUNATO
MANDARANO MARIA		MAGLIA ALESSANDRO
MARAGÒ FRANCESCA		LOPREIATO ANNA MARIA
MARCELLO CATERINA		LO PREIATO FRANCESCA
MARTUCCI CATERINA		LO PREIATO RAFFAELA
MAZZA MARIA GIOVANNA		LORUSSO ROSARIA
MOLÉ CECILIA		LUBERTO MADDALENA
MOSCATO ANNA		MACRÍ GIAMPAOLO
NARDO DAMIANO MARIA		MARCELLO ANNA
NATALE ROSSELLA		MARCELLO ANNAMARIA
NESCI MARIA STELLA		MARCELLO CATERINA
PITTELLA GIUSY		MAZZA CATERINA
POLICARO ANTONIETTA		MIRABELLO VINCENZO
PULITANO MARIA LORETA		PATA FRANCESCO
RUSSO MARIA TERESA		PITT ANNA
SERGI FRANCESCA		PRIMERANO ANNA
STILO CARMELINA ROSALIA		PRIMERANO MARIA FRANCESCA
VILONE CONCETTA		PROFITI ANTONIETTA
VINCI GAETANO MARIA		RONDINELLI LUCIA
VOCE CATERINA		RUOPPOLO GIOVANNA G.

ELENCO PERSONALE A. T. A. a.s. 2022-2023

COGNOME E NOME
1. APRILE MARIA
2. BARBIERI GIUSEPPE
3. BONAVOTA ANTONIO
4. CACACE CARMINE
5. CARNOVALE MARTA
6. CHIMIRRI LUIGINA
7. DE VITA ERMENEGILDO
8. DEFINA FILIPPO
9. DEFINA MICHELE
10. FIGLIANO GIUSEPPE TEODORO
11. FUSCÁ MARIA TERESA
12. FARO SALVATORE
13. IMINEO ROSARIA
14. LICO MARIA
15. LOPREIATO DOMENICO
16. MANDUCA GISELLA ADELE
17. MAZZA FRANCESCO
18. MELLUSO SIMONA
19. MICELI ANTONIO
20. MALFERA' GIOVANNA
21. MONTELEONE MARTA
22. NICOLINI MARISA NICOLINI
23. SUSANNA ROSARIA MARIA
24. SIMONETTI FRANCO
25. TIMPANO GIUSEPPINA
26. TALOTTA ROSA
27. VIRDO' DOMENICO

VALUTAZIONE DEI RISCHI

VALUTAZIONE DEI RISCHI

CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei Rischi è:

- correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

1	Molto Basso				
2	Basso				
3	Medio				
4	Alto				
		Magnitudo			
		1	2	3	4
Frequenza	Improbabile	1	1	2	2
	Possibile	2	1	2	3
	Probabile	3	2	3	4
	Molto Probabile	4	2	3	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la *Entità del rischio*, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);

osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);

- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. Norme legali nazionali ed internazionali;
2. Norme tecniche e buone prassi;
3. Linee Guida predisposte dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando gruppi di lavoratori per mansioni.

Azioni da intraprendere in funzione del livello di RISCHIO

Livello di Rischio	Azione da intraprendere	Scala di tempo
MOLTO BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	1 anno
BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate	1 anno
MEDIO	Intervenire al più presto sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	6 mesi
ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	immediatamente

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

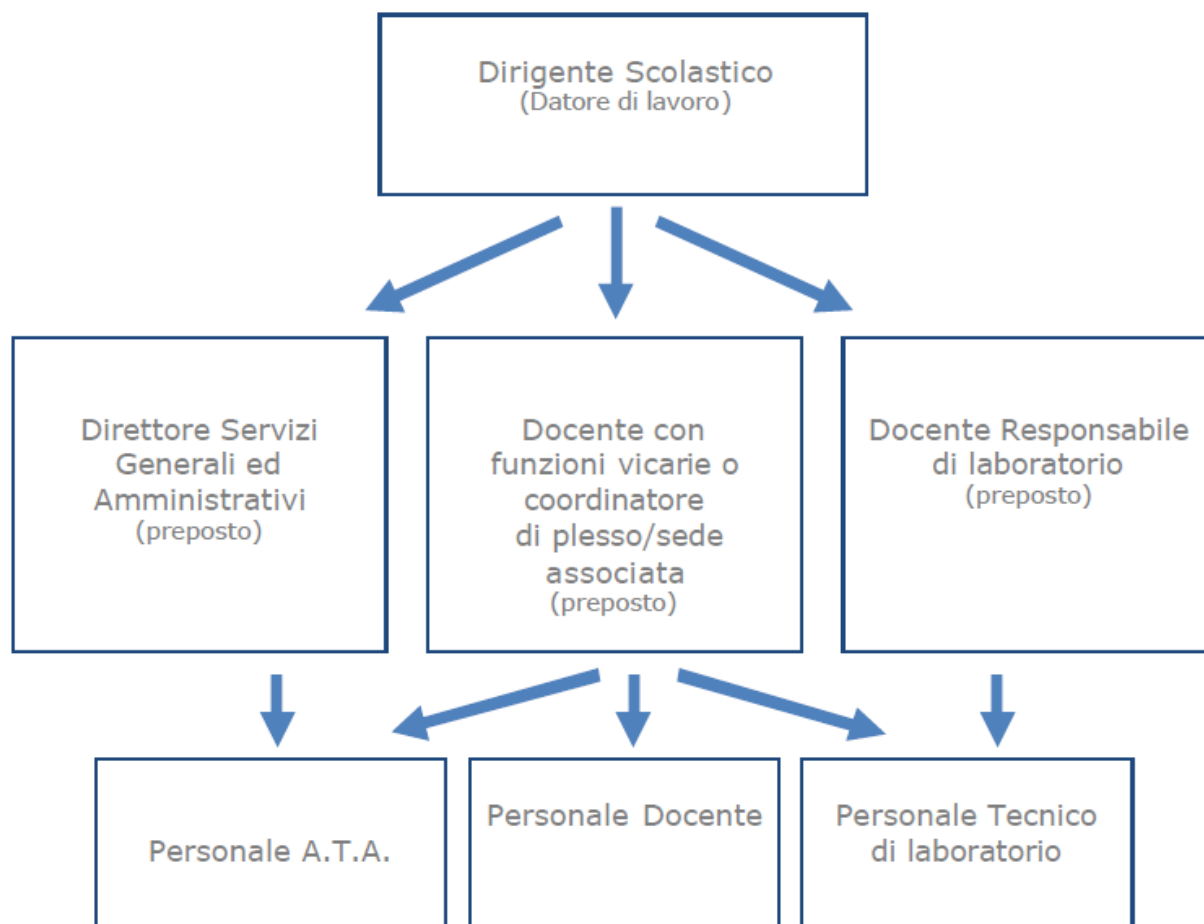
Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**, con gradualità:

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni).

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Organigramma Aziendale – Ruoli e responsabilità



OBBLIGHI

LIGHI

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall'articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a

- nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli *articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.*;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' *articolo 43 del D.Lgs. 81/08.* Tali misure risultano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:
 - comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
 - fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
 - informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
 - consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
 - consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
 - elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnare tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
 - nell'ambito dell' eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
 - nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all' *articolo 35 del D.Lgs. 81/08.*

OBBLIGHI DEI PREPOSTI

In riferimento alle attività indicate all' *articolo 3 del D.Lgs. 81/08*, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall' *articolo 37 del D.Lgs. 81/08*.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Nel caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Sant'Onofrio Nato l'1-09-2000 con D.P. di VV, Protocollo n. 12009 del 18-08-2000.



A- DATI GENERALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

ANAGRAFICA AZIENDA DATI GENERALI DELL' AZIENDA

Ragione Sociale Azienda	Istituto Comprensivo Statale
Attività	Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado
Rappresentante Legale Dirigente Scolastico	Ing. Raffaele VITALE
Sede Legale	
Comune	Sant'Onofrio (VV)
Indirizzo Sede Legale Via	Via del Signore, snc Sant'Onofrio
Partita IVA/Cod. Fiscale	Cod. Meccanografico: VVIC82000T Cod. Fisc.n. 96012480792
ASP Competente	ASP n. 8 Vibo Valentia
Sede Operativa	
Comune	Sant'Onofrio
Indirizzo Sede Operativa	Via del Signore, snc Sant'Onofrio
Numero dipendenti	
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro (DL)	Dirigente Scolastico Ing. Raffaele VITALE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Prof. Vito Antonio CERAVOLO
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. Carmine CACACE
Medico competente	Dott.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Organizzazione per la prevenzione



Dirigente Scolastico

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Addetti Servizio Prevenzione e Protezione

ADDETTI ALLE EMERGENZE
Addetti al Primo soccorso
Addetti Antincendio ed Evacuazione

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Medico Competente Solo in presenza situazioni di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

Compiti del servizio di prevenzione e protezione

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

SERVIZI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZE

- **GUARDIA MEDICA:**
 - **SANT'ONOFRIO** TEL. 0963/267214
 - **STEFANACONI** TEL. 0963/508637
 - **MAIERATO** TEL. 0963/253399
 - **FILOGASO** TEL. 0963/267214
- **PRONTO SOCCORSO (OSPEDALE CIVILE DI VIBO VALENTIA) TEL. 118**
- **VIGILI DEL FUOCO TEL. 115**
- **CARABINIERI TEL. 112**
- **POLIZIA TEL. 113**
- **GUARDIA DI FINANZA TEL. 117**
- **PROTEZIONE CIVILE DI VIBO VALENTIA TEL. 0963/263840**
- **CORPO FORESTALE DELLO STATO COORD. PROV. V.V. TEL. 0963/45702**
- **ENEL DISTRIBUZIONE TEL. 800 900800**
- **ITALGAS SUD TEL. 800 900999**
- **PROVINCIA DI VIBO VALENTIA TEL. 0963/997111**
- **ASL N. 8 DI VIBO VALENTIA VIA D. ALIGHIERI – VIBO VALENTIA TEL. 0963/991293**
- **COMUNE DI SANT'ONOFRIO TEL. 0963/262088**
- **COMUNE DI STEFANACONI TEL. 0963/50780**
- **COMUNE DI MAIERATO TEL. 0963/253017**
- **COMUNE DI FILOGASO TEL. 0963/254020**
- **PREFETTURA DI VIBO VALENTIA TEL. 0963/474111**
- **UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA TEL. 0963/478111**

Organigramma Aziendale per la prevenzione**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE (RSPP) :****Vito Antonio CERAVOLO - Scuola Secondaria Primo Grado Sant'Onofrio - Docente****ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP):****ORGANIGRAMMA SICUREZZA****a.s. 2021/2022**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Plesso Stefanaconi	Plesso Maierato	Plesso Sant'Onofrio	Plesso Filogaso
<i>Addetto alle emergenze: Primo soccorso</i>			
Coll. Scol. Talotta Rosa (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Manduca Gisella (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Docente Mazza Caterina (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Chimirri Vincenzo (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato
Coll. Scol. Priamo Francesco (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Scolieri Marilena (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Moscato Onofrio (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Ferraro Grazietta (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata
		Coll. Scol. Mazza Francesco (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	
<i>Addetto alle emergenze: Antincendio ed evacuazione</i>			
Coll. Scol. Talotta Rosa (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Manduca Gisella (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Docente Mazza Caterina (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Chimirri Vincenzo (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato
Coll. Scol. Priamo Francesco (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato	Docente Scolieri Marilena (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Moscato Onofrio (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Docente Ferraro Grazietta (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata
		Coll. Scol. Mazza Francesco (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	
<i>Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale</i>			
Coll. Scol. Talotta Rosa (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Manduca Gisella (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Docente Mazza Caterina (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Chimirri Vincenzo (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato
Coll. Scol. Priamo Francesco (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Docente Scolieri Marilena (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Moscato Onofrio (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Docente Ferraro Grazietta (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata
Docente Fiaschè Giuseppe (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato		Coll. Scol. Mazza Francesco (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non	

		formato	
SCUOLA PRIMARIA			
Plesso Stefanaconi	Plesso Maierato	Plesso Sant'Onofrio	Plesso Filogaso
<i>Addetto alle emergenze: Primo soccorso</i>			
Coll. Scol. Lico Maria (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Docente Imbarlina Franca (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Defina Michele (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Coll. Scol. Carnovale Marta (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata
Docente Franzè Annunziata (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato		Coll. Scol. Bonavota Antonio (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Lo Bianco Marisa (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata
<i>Addetto alle emergenze: Antincendio ed evacuazione</i>			
Coll. Scol. Lico Maria (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Docente Imbarlina Franca (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Defina Michele (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Coll. Scol. Carnovale Marta (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata
		Coll. Scol. Bonavota Antonio (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Docente Lo Bianco Marisa (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata
<i>Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale</i>			
Coll. Scol. Lico Maria (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Docente Imbarlina Franca (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Defina Michele (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato	Coll. Scol. Carnovale Marta (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata
		Coll. Scol. Bonavota Antonio (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato	Docente Lo Bianco Marisa (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata
SCUOLA INFANZIA			
Plesso Stefanaconi	Plesso Maierato	Plesso Sant'Onofrio	Plesso Filogaso
<i>Addetto alle emergenze: Primo soccorso</i>			
Coll. Scol. Lopreiato Domenico (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Mantella Rosalia Immacolata (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Virdò Domenico (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Serrao Gesuina Aurora (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata
Docente Montesano Antonietta (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Monteleone Marta (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Fusca Maria Teresa (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Barbieri Giuseppe (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato
	Coll. Scol. Menniti Paolo (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Addesi Domenica (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Defina Filippo (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato
<i>Addetto alle emergenze: Antincendio ed evacuazione</i>			
Coll. Scol. Lopreiato Domenico (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Coll. Scol. Menniti Paolo (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Coll. Scol. Virdò Domenico (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato	Coll. Scol. Barbieri Giuseppe (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato
		Coll. Scol. Fusca Maria Teresa (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Defina Filippo (Prot. N. 4224 del 30/10/2019) non formato

<i>Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale</i>			
Coll. Scol. Lopreiato Domenico (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato	Docente Mantella Rosalia Immacolata (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Virdò Domenico (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formato	Docente Serrao Gesuina Aurora (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata
Docente Montesano Antonietta (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Monteleone Marta (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Fusca Maria Teresa (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Barbieri Giuseppe (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato
		Docente Addesi Domenica (Prot. N. 4225 del 30/10/2019) non formata	Coll. Scol. Defina Filippo (Prot. N. 4233 del 30/10/2019) non formato

ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

Datore di Lavoro (art. 1 DM 21 giugno 1996, n. 292)

Dirigente Scolastico Ing. Raffaele VITALE, nato a Vibo Valentia il 07/01/1971 a seguito di Incarico a.s. 2013/2014 presso la sede legale dell'Istituto Comprensivo Sant'Onofrio, Via del Signore, Cap. 89843, Comune SANT'ONOFRIO (VV).

L'ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ONOFRIO è un istituto scolastico che fa parte del distretto scolastico n.14 (Vibo Valentia) la sede legale si trova in Sant'Onofrio, via del Signore snc, n. tel 0963/262102, fax 0963 267025, C.F.96012480792, cod. meccanografico VVIC82000T.

Esso è composto da dodici edifici (Plessi):

- quattro (Scuola Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Edificio Direzione e Uffici Amministrativi) nel Comune di Sant'Onofrio;
- tre (Scuola Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado) nel Comune di Stefanacconi;
- due (Scuola Infanzia e Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado) nel Comune di Maierato;
- tre (Scuola Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado) nel Comune di Filogaso.

Il Datore di Lavoro ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ha fornito al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:

- **a) la natura dei rischi;**
- **b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;**
- **c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;**
- **d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;**
- **e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.**

Dati Occupazionali

Il numero degli alunni e del personale presente nell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2021/2022 è il seguente

Personale scuola

Plesso		n. totale alunni	Docenti	alunni diversamente abili	Personale Ata Collaboratori scolastici	Personale Ata Ammini- strativi	D.S.G.A. Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi	Dirigente Scolastico
1	EDIFICIO SEDE AMMINISTRATIVA SANT'ONOFRIO	/	/	/	1	4	1	1
2	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ONOFRIO	80	11	1	2			
3	SCUOLA PRIMARIA SANT'ONOFRIO	149	20	3	2			
4	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SANT'ONOFRIO	91	20	7	2			
5	SCUOLA DELL'INFANZIA STEFANACONI	33	6	/	2			
6	SCUOLA PRIMARIA STEFANACONI	52	13	1	1			
7	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STEFANACONI	17	14	/	1			
8	SCUOLA DELL'INFANZIA MAIERATO	51	5	/	2			
9	SCUOLA PRIMARIA MAIERATO	60	10	1	1			
10	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MAIERATO	56	22	3	1			
11	SCUOLA DELL'INFANZIA FILOGASO	38	6	1	2			
12	SCUOLA PRIMARIA FILOGASO	51	11	3	1			
13	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FILOGASO	36	14	1	1			
	TOTALE	714	152	21	18	4	1	1

DATI IDENTIFICATIVI DEI PLESSI E DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO INTERNO: INDICAZIONE DEL NOMINATIVO DEL RSPP, DEGLI ASPP, DEL RLS.**1.A EDIFICIO SEDE AMMINISTRATIVA SANT'ONOFRIO** Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO (VV)

Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23) Ragione sociale COMUNE DI SANT'ONOFRIO

Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO-(VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Sant'Onofrio (ufficio tecnico)

LAVORATORI

N. Totale	N. femmine	N. maschi	DIVERSAMENTE ABILI
7	3	4	/

PERSONALE DIPENDENTE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	2	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	/	1
DIRETTORE AMMINISTRATIVO D.S.G.A.	1	1	/
DIRIGENTE SCOLASTICO	1	/	1

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Prof. **Vito Antonio CERAVOLO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 Addetto alle emergenze: Primo soccorso (designato con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)

Sig. **MINORE ONOFRIO** qualifica collaboratore scolastico

- **Addetto alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**

Sig. **MINORE ONOFRIO** qualifica collaboratore scolastico

- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**

Sig. **MINORE ONOFRIO** qualifica collaboratore scolastico

- **(RLS) Sig. CACACE CARMINE qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.**

1.B SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ONOFRIO

Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO (VV)

**Proprietario dell'edificio**(art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23) Ragione sociale COMUNE DI SANT'ONOFRIO

Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO-(VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Sant'Onofrio (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
81	/		
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	11	10	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	1	/

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. ADDESI DOMENICA
 Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)

Sig.ra **FUSCA MARIA TERESA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **ADDESI DOMENICA** (Docente)

• **Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**

Sig.ra **FUSCA MARIA TERESA** (collaboratrice scolastica)

• **Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**

Sig.ra **FUSCA MARIA TERESA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **ADDESI DOMENICA** (Docente)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.*

1.C SCUOLA PRIMARIA SANT'ONOFRIO

Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)** Ragione sociale COMUNE DI SANT'ONOFRIO

Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO-(VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Sant'Onofrio (ufficio tecnico)

STUDENTI

N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
142	5

PERSONALE DIPENDENTE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	20	19	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	/	2

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. POLICARO ANTONIETTA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

RESPONSABILI DI LABORATORIO:

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2

- **Addetti alle emergenze: Primo soccorso** (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)
Sig. **DEFINA MICHELE** (collaboratore scolastico), Sig. **BONAVOTA ANTONIO** (collaboratore scolastico)
- **Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**
Sig. **DEFINA MICHELE** (collaboratore scolastico), Sig. **BONAVOTA ANTONIO** (collaboratore scolastico)
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**
Sig. **DEFINA MICHELE** (collaboratore scolastico), Sig. **BONAVOTA ANTONIO** (collaboratore scolastico),
- **(RLS)** Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.*

1.D SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SANT'ONOFRIO

Via Badea, Cap 89843, SANT'ONOFRIO (VV)

**Proprietario dell'edificio(art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23) Ragione sociale COMUNE DI SANT'ONOFRIO**

Via del Signore, Cap 89843, SANT'ONOFRIO-(VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Sant'Onofrio (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale		ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
89		6	
PERSONALE DIPENDENTE		N. Totale	N. femmine
CORPO DOCENTE		20	14
ASSISTENTI TECNICI		/	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI		2	2
DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO			
Docente: Ins. MAZZA CATERINA			
Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO			

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)

Sig. **VIRDO' DOMENICO** (collaboratore scolastico), Sig. **FARO SALVATORE** (collaboratore scolastico), Sig.ra **MAZZA CATERINA** (Docente)

• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione

Sig. **VIRDO' DOMENICO** (collaboratore scolastico), Sig. **FARO SALVATORE** (collaboratore scolastico), Sig.ra **MAZZA CATERINA** (Docente)

• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale

Sig. **VIRDO' DOMENICO** (collaboratore scolastico), Sig. **FARO SALVATORE** (collaboratore scolastico), Sig.ra **MAZZA CATERINA** (Docente)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica* ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.E SCUOLA DELL'INFANZIA STEFANACONI

Via/piazza Santa Maria, Cap 89843, Stefanaconi (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI STEFANACONI Via /piazza Santa Maria, Cap 89843, STEFANACONI (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Stefanaconi (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale		ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
36		/	
PERSONALE DIPENDENTE			
	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	6	6	/
ASSISTENTI TECNICI	/	/	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	1	1

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins .MONTESANO ANTONIETTA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)Sig. **LOPREIATO DOMENICO** (collaboratore scolastico), Sig.ra **MONTESANO ANTONIETTA** (Docente)

- **Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**

Sig.ra **MONTESANO ANTONIETTA** (Docente)

- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**

Sig. **LOPREIATO DOMENICO** (collaboratore scolastico), Sig.ra **MONTESANO ANTONIETTA** (Docente)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica* ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.F SCUOLA PRIMARIA STEFANAONI

Via/piazza Santa Maria, Cap 89843, Stefanaoni (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI STEFANAONI Via/piazza Santa Maria, Cap 89843, STEFANAONI (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Stefanaoni (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
55	2		
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	13	13	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	1	/
DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO			
Docente: Ins. FRANZE' ANNUNZIATA			
Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO			
RESPONSABILI DI LABORATORIO:			
N°	LABORATORI	RESPONSABILE	
1	INFORMATICA		

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:

o

1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2

- **Addetti alle emergenze: Primo soccorso** (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)

Sig.ra **LICO MARIA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **FRANZE' ANNUNZIATA** (Docente)

- **Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**

Sig.ra **LICO MARIA** (collaboratrice scolastica)

- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**

Sig.ra **LICO MARIA** (collaboratrice scolastica)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** qualifica **ATA** presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.G SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STEFANACONI

Via Nicola Matina, Cap 89843, Stefanaconi (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI STEFANACONI Via Nicola Matina, Cap 89843, STEFANACONI (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Stefanaconi (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
20	1		
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	14	10	4
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	1	/

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: PROF. LUBERTO MADDALENA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)Sig. **PILEGGI PIETRO** (collaboratore scolastico)**• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**Sig. **PILEGGI PIETRO** (collaboratore scolastico)**• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**• Sig. **PILEGGI PIETRO** (collaboratore scolastico) Sig.ra **LUBERTO MADDALENA** (Docente)• (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.*

1.H SCUOLA DELL'INFANZIA MAIERATO

Rione Labate, Cap 89843 Maierato (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI MAIERATO Via Cavour 1 , 89843 Maierato - (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Maierato (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
54	/		
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	5	5	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	1	1

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. SERRAO GESUINA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)

Sig.ra **MONTELEONE MARTA** (collaboratrice scolastica), Sig. **MENNITI PAOLO** (collaboratore scolastico), Sig.ra **SERRAO GESUINA** (Docente)

• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione

Sig. **MENNITI PAOLO** (collaboratore scolastico)

• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale

Sig.ra **MONTELEONE MARTA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **SERRAO GESUINA** (Docente)

• (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.I SCUOLA PRIMARIA MAIERATO

Rione Labate Cap 89843 Maierato (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI MAIERATO Via Cavour 1 , 89843 Maierato - (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Maierato (ufficio tecnico)

STUDENTI

N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
64	2

PERSONALE DIPENDENTE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	10	10	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	/	2

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. COSTA PASQUALINA
 Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)Sig.ra **COSTA PASQUALINA** (Docente)**• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**Sig.ra **COSTA PASQUALINA** (Docente)**• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**Sig.ra **COSTA PASQUALINA** (Docente)• (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.*

1.L SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MAIERATO

Rione Giardino Cap 89843 Maierato (VV)

**Proprietario dell'edificio(art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI MAIERATO Via Cavour 1 , 89843 Maierato - (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Maierato (ufficio tecnico)

STUDENTI

N. Totali	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
43	2

PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	22	15	4
ASSISTENTI TECNICI	/	/	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	1	1

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. SCOLIERI MARILENA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

N°	LABORATORI	RESPONSABILE
1	SCIENTIFICO	
2	INFORMATICA	
3	MUSICALE	
4	LINGUISTICO	
5	BIBLIOTECA	

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro () designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)Sig.ra **MANDUCA GISELLA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **SCOLIERI MARILENA** (Docente)**• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**Sig.ra **MANDUCA GISELLA** (collaboratrice scolastica)**• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**Sig.ra **MANDUCA GISELLA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **SCOLIERI MARILENA** (Docente)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.M SCUOLA DELL'INFANZIA FILOGASO

Via Traversa Belvedere, Cap 89843 Filogaso (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI FILOGASO Via Monti 13, Cap 89843 FILOGASO (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Filogaso (ufficio tecnico)

STUDENTI

N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
36	/

PERSONALE DIPENDENTE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	6	6	/
ASSISTENTI TECNICI	/	/	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	/	2

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. SERRAO GESUINA AURORA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)

Sig. **BARBIERI GIUSEPPE** (collaboratore scolastico), Sig. **DEFINA FILIPPO** (collaboratore scolastico),
Sig.ra **SERRAO GESUINA AURORA** (Docente)

• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione

Sig. **BARBIERI GIUSEPPE** (collaboratore scolastico), Sig. **DEFINA FILIPPO** (collaboratore scolastico),

• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale

Sig. **BARBIERI GIUSEPPE** (collaboratore scolastico), Sig. **DEFINA FILIPPO** (collaboratore scolastico),
Sig.ra **SERRAO GESUINA AURORA** (Docente)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica* ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.N SCUOLA PRIMARIA

Via deli Ulivi, Cap 89843, Filogaso (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3, legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI FILOGASO Via Monti 13, Cap 89843 FILOGASO (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Filogaso (ufficio tecnico)

STUDENTI

N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
51	2		
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	11	11	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	1	/

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Ins. LOBIANCO MARISA

Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO

RESPONSABILI DI LABORATORIO:

N°	LABORATORI	RESPONSABILE
1	INFORMATICA	
2	BIBLIOTECA	

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2

- **Addetti alle emergenze: Primo soccorso** (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)
Sig.ra **CARNOVALE MARTA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **LO BIANCO MARISA** (Docente)
- **Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**
Sig.ra **CARNOVALE MARTA** (collaboratrice scolastica)
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**
Sig.ra **CARNOVALE MARTA** (collaboratrice scolastica), Sig.ra **LO BIANCO MARISA** (Docente)
- **(RLS)** Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica* ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.

1.0 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FILOGASO

Via Gelsi, Cap 89843, Filogaso (VV)

**Proprietario dell'edificio (art. 3 , legge 11 gennaio 1996, n. 23)**

Ragione sociale COMUNE DI FILOGASO Via Monti 13, Cap 89843 FILOGASO (VV)

Referente per l'edificio scolastico Amministrazione Comunale di Filogaso (ufficio tecnico)

STUDENTI			
N. Totale	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
38	1		
PERSONALE DIPENDENTE	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	14	11	3
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	/	/	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	/	1
DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO			
Docente: Prof.ssa FERRARO GRAZIETTA			
Funzione: RESPONSABILE DI PLESSO			
RESPONSABILI DI LABORATORIO:			
N°	LABORATORI	RESPONSABILE	
1	INFORMATICA		
2	LINGUISTICO VIDEOC.		
3	MUSICALE		
4	BIBLIOTECA		

II SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE è costituito dalle seguenti figure:**1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

Prof. **CERAVOLO VITO ANTONIO** nato a Monterosso Calabro il 03/11/1958 e residente in Monterosso Calabro (VV) designato con lettera Prot. N. 0003627/U del 27/09/2019.

- Laurea in Architettura, anno 1984;
- Abilitazione alla Professione di Architetto, anno 1985;
- Corso in materia di Sicurezza 626/94 - Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, anno 1997 (120 ore);
- Corso di specializzazione di prevenzione incendi, anno 2000 (100 ore);
- Corso Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A , B e C), anno 2012 (80 ore);
- Corso di aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri D.L. 81/2008, anno 2013 (40 ore);
- Corso Crediti Formativi per l'Aggiornamento quinquennale del modulo B, novembre-dicembre 2016 (8 ore);
- Corso di aggiornamento di 40 ore per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri e per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (anno 2018).

2 • Addetti alle emergenze: Primo soccorso (designati con lettera Prot. N. 4225 del 30/10/2019)Sig. **DEFINA FILIPPO** (collaboratore scolastico), Sig.ra **FERRARO GRAZIETTA** (Docente)**• Addetti alle emergenze: Antincendio ed evacuazione**Sig. **DEFINA FILIPPO** (collaboratore scolastico)**• Addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale**Sig. **DEFINA FILIPPO**. (collaboratore scolastico), Sig.ra **FERRARO GRAZIETTA** (Docente)

- (RLS) Sig. **CACACE CARMINE** *qualifica ATA presso Uffici Amministrativi di Sant'Onofrio.*

2. CARATTERISTICHE GENERALI DEI PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**Breve descrizione degli edifici scolastici****PLESSI SANT'ONOFRIO**

2.A EDIFICIO SEDE AMMINISTRATIVA SANT'ONOFRIO Via del Signore , cap 89843, Sant'Onofrio (VV)	
- tipologia	Edificio con struttura in c. a. di forma ad I specchiata ad un piano. E' posizionato al centro di altri due plessi (scuola infanzia e scuola primaria)
- n. piani fuori terra	N. 1 piani fuori terra
- n. piani interrati o seminterrati	Nessun piano interrato o seminterrato
- area esterna complessiva	Ca. 50 mq
- area interna complessiva	Ca. 430 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)
2.B SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ONOFRIO Via del Signore, cap 89843, Sant'Onofrio (VV)	
- tipologia	Edificio con struttura in c.a di forma rettangolare a due piani, il piano terra adibito ad aule e il piano superiore a mensa. Copertura a falde. È posizionato nella zona dove si trovano gli uffici e la scuola primaria, presenta la scala antincendio, il locale caldaia è esterno
- n. piani fuori terra	2
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	Ca. mq 250
- area interna complessiva	Ca. 540 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)
2.C SCUOLA PRIMARIA SANT'ONOFRIO Via del Signore , Cap 89843 Sant'Onofrio (VV)	
- tipologia	Edificio con struttura in c.a di forma rettangolare a tre piani, il piano rialzato e il primo piano adibiti ad aule e il piano terra a mensa. È il primo dei tre edifici posizionati in via del Signore .
- n. piani fuori terra	3 (piano terra, piano rialzato, piano primo)
- n. piani interrati o seminterrati	1 (piano terra)
- area esterna complessiva	Ca. mq 800
- area interna complessiva	Ca. 525 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA B (scuola con n. di presenze contemporanee oltre 150 e fino a 300 persone)
2.D SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SANT' ONOFRIO Via Badea, Cap 89843, Sant'Onofrio	
- tipologia	Edificio con struttura in c.a di forma a C a due piani, il piano terra adibito ad aule e il piano superiore a laboratori. La copertura è In parte piana e in parte a falde. È posizionato sulla via Badea strada che porta a Filogaso.
- n. piani fuori terra	2
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. 2000 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)

Breve descrizione degli edifici scolastici

PLESSI STEFANACONI

2.E SCUOLA DELL'INFANZIA STEFANACONI Via Corrado Alvaro, 89843 Stefanaconi VV	
- tipologia	Edificio con struttura in c.a di forma irregolare a un piano, adibito ad aule presenta copertura piana. Il locale caldaia è parte della struttura
- n. piani fuori terra	1
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. mq 175
2.F SCUOLA PRIMARIA STEFANACONI Via/ Piazza Santa Maria, 89843 Stefanaconi VV	
- tipologia	Edificio con struttura in c.a di forma rettangolare a un piano, adibito ad aule, presenta copertura a falde. Il locale caldaia è parte della struttura.
- n. piani fuori terra	1
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. mq 270
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)
2.G SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STEFANACONI Via Nicola Matina, Cap 89843	
- tipologia	Edificio con struttura mista in pietrame, di forma regolare, realizzato su un solo livello (piano terra), copertura a falde in coppi portoghesi. Il locale caldaia fa parte della struttura.
- n. piani fuori terra	1
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	mq
- area interna complessiva	Ca. mq 260
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)

Breve descrizione degli edifici scolastici

PLESSI MAIERATO

2.H SCUOLA DELL'INFANZIA MAIERATO Rione Labate Cap 89843 Maierato VV	
- tipologia	Edificio realizzato con struttura in muratura ordinaria negli anni 60 – 70, e che di recente (anno 2010-2011), per mezzo dei lavori di manutenzione e ristrutturazione con abbattimento delle barriere architettoniche, eseguiti dalla Ditta Colacchio Filippo, è stato in gran parte messo in sicurezza secondo le vigenti norme del D.Lgs. 81/08. Costituito da 3 piani, dei quali il Piano Seminterrato ospitava la Mensa e la Palestra oltre ai Servizi Igienici, il Piano Terreno la Scuola Primaria, n. 1 Sala adibita ad archivio, n. 1 Aula adibita a Laboratorio di Musica, n. 1 Aula adibita a Laboratorio Informatico ed 1 Salone adibito a Sala riunioni, oltre n. 1 locale adibito a Bidelleria. Il Piano Primo ospita le Classi della Scuola Primaria, n. 1 Salone adibito a Sala Riunioni, n. 2 Aule adibite a Laboratorio Informatico ed 1 locale all'ingresso adibito a ripostiglio. Tutti i piani dell'edificio sono stati, inoltre, attrezzati con dei rilevatori di fumo. All'esterno della scuola è presente un campetto polivalente, per le attività motorie degli allievi. L'area esterna risulta recintata da recinzioni non molto alte e l'accesso al cortile della Scuola è consentito da n. 3 Cancelli, di cui n. 2 pedonali ed il terzo carrabile.
- n. piani fuori terra	2
- n. piani interrati o seminterrati	/

- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. 770 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)
2.I SCUOLA PRIMARIA MAIERATO Rione Labate, 89843 Maierato VV	
- tipologia	Edificio realizzato con struttura in muratura ordinaria negli anni 60 – 70, e che di recente (anno 2010-2011), per mezzo dei lavori di manutenzione e ristrutturazione con abbattimento delle barriere architettoniche, eseguiti dalla Ditta Colacchio Filippo, è stato in gran parte messo in sicurezza secondo le vigenti norme del D.Lgs. 81/08. Costituito da 3 piani, dei quali il Piano Seminterrato ospitava la Mensa e la Palestra oltre ai Servizi Igienici, il Piano Terreno la Scuola Primaria, n. 1 Sala adibita ad archivio, n. 1 Aula adibita a Laboratorio di Musica, n. 1 Aula adibita a Laboratorio Informatico ed 1 Salone adibito a Sala riunioni, oltre n. 1 locale adibito a Bidelleria. Il Piano Primo ospita le Classi della Scuola Primaria, n. 1 Salone adibito a Sala Riunioni, n. 2 Aule adibite a Laboratorio Informatico ed 1 locale all'ingresso adibito a ripostiglio. Tutti i piani dell'edificio sono stati, inoltre, attrezzati con dei rilevatori di fumo. All'esterno della scuola è presente un campetto polivalente, per le attività motorie degli allievi. L'area esterna risulta recintata da recinzioni non molto alte e l'accesso al cortile della Scuola è consentito da n. 3 Cancelli, di cui n. 2 pedonali ed il terzo carrabile.
- n. piani fuori terra	3 (piano terra, piano rialzato, piano primo)
- n. piani interrati o seminterrati	1 (piano terra)
- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. 770 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)
2.L SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Rione Giardino, 89843 Maierato VV	
- tipologia	L'edificio ospitante la nuova Scuola Secondaria di Primo Grado, inaugurato il 31 marzo 2016, è ubicato nel Rione Giardino, all'interno dell'agglomerato abitativo della cittadina di Maierato. Il manufatto è stato realizzato con una struttura in conglomerato cementizio armato ordinario (sistema costruttivo a telaio travi-pilastrini), solai in laterocemento e tamponatura in laterizi forati. E' costituito da 1 solo piano, Piano Terra, in cui sono distribuiti gli ambienti didattici: Atrio d'entrata, stanza Collaboratori Scolastici e retrostante ripostiglio, aule per i Laboratori (Artistica, musica, informatica), 3 aule didattiche (per le tre classi della Secondaria di Primo Grado), WC per alunni, docenti e collaboratori, Mensa, Stanza Docenti. All'esterno è presente un campetto di basket inutilizzabile. L'area cortiliva di pertinenza è delimitata da recinzioni non molto alte con un solo accesso (Cancello pedonale e carrabile).
- n. piani fuori terra	1 (piano terra)
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. 450 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)

Breve descrizione degli edifici scolastici
PLESSI FILOGASO

2.M SCUOLA DELL'INFANZIA FILOGASO Via Traversa , 89843 Filogaso VV	
- tipologia	Edificio realizzato negli anni 60 con struttura in muratura ordinaria ad un Piano Fuori Terra. Le Aule ed i locali della Scuola, sono tutte ubicate nella parte destra del fabbricato. La zona sinistra del fabbricato, è adibita a locale refettorio, a deposito, c'è la cucina che non viene più utilizzata, c'è un laboratorio informatico, locali igienici ed il locale caldaia. L'area esterna risulta recintata da recinzioni non molto alte e l'accesso al cortile della Scuola è consentito da n. 1 Cancello carrabile, al quale si accede da via Traversa Belvedere.
- n. piani fuori terra	1
- n. piani interrati o seminterrati	/

- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. mq 450
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)
2.N SCUOLA PRIMARIA + SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FILOGASO	
Via degli Ulivi, 89843 Filogaso VV	
- tipologia	Edificio costituito da due corpi di fabbrica, realizzati rispettivamente negli anni 50 - 60 con struttura entrambi in muratura ordinaria e ad un Piano fuori terra. La Scuola, presenta una forma a "C" e nella parte sinistra, per chi guarda la scuola nel verso del prospetto principale, sono ubicate le Aule Didattiche, la Sala Docenti, una Aula per il Sostegno ed i Servizi Igienici. Nella parte destra dell'edificio, vi sono: la Sala Mensa, la Cucina, la Dispensa, un Laboratorio Informatico, un Deposito, un Ripostiglio e n. 2 Aule oltre i Servizi Igienici. L'area risulta recintata da recinzioni non molto alte, per due lati, mentre per gli altri due lati, la Scuola confina da una parte direttamente con la Strada Statale e dall'altra con una piazzetta, dalla quale si può accedere ad una delle aule, attraverso una porta di accesso. L'accesso al cortile della scuola è consentito da un cancello carrabile, al quale si accede da via degli Ulivi.
- n. piani fuori terra	1
- n. piani interrati o seminterrati	/
- area esterna complessiva	Ca. mq
- area interna complessiva	Ca. 760 mq
- classificazione scuola	CATEGORIA A (scuola con n. di presenze contemporanee fino a 150 persone)

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

N°	DOCUMENTO	SI	NO	NN
1	Planimetria con destinazione d'uso dei locali	X		
2	Certificato di agibilità (idoneità statica ed igienico-sanitaria)		X	
3	Certificato di idoneità igienico-sanitaria (mensa)	X		
4	Certificato di conformità impianto elettrico	X		
5	Denuncia dell'impianto di terra		X	
5a	Verifiche periodiche dell'impianto di terra		X	
6	Denuncia impianto protezione scariche elettriche		X	
6a	Verifiche periodiche di impianto protezione scariche elettriche		X	
7	Libretto collaudo e verifica annuale ascensori di portata >200 Kg			X
8	Contratto di manutenzione ascensori			X
9	Omologazione ISPESL per centrali termiche			X
10	Libretto di manutenzione degli apparecchi termici >100.000 Kcal/h			X
10a	Verifiche periodiche dell'impianto termico		X	
11	Certificato di Prevenzione Incendi			X
12	Contratto di affidamento verifica semestrale estintori ed idranti		X	
13	Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas		X	
14	Deroga al lavoro in locali seminterrati			X
15	Deroga per il lavoro in locali di minore altezza			X
16	Prospetto d'adeguamento al DPR 503/96 (Barriere architettoniche)		X	
17	Schede tecniche di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi	X		
18	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature	X		
19	Libretto d'uso e manutenzione della macchine	X		
20	Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore	X		
21	Verifica della presenza di agenti chimici, fisici, biologici	X		
22	Registro degli infortuni	X		
23	Documento di prevenzione (DVR = Documento di Valutazione Rischi)	X		
24	Piano di emergenza e di evacuazione	X		
25	Designazioni nomine dell'organizzazione della prevenzione	X		
26	Documentazione relativa alla formazione/informazione lavoratori	X		
27	Scheda consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale	X		
28	Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio	X		
29	Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro	X		

(SI = esistente; NO = non reperita; NN = non necessaria)

ELENCO DOCUMENTAZIONI OBBLIGATORIE E SPECIFICHE

3.1 - Documentazione Obbligatoria Generale

DI PERTINENZA	esistente		reperibile presso	
DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	si	no	Ufficio/Ente	nome persona referente
Documento sulla valutazione dei RISCHI aggiornato	☒	☐	Ufficio segreteria Sito web	D.S.G.A.
Nomina del Responsabile S.P.P.	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Designazione Addetti SPP	☒	☐	Ufficio segreteria	D:S:G:A:
Designazione Addetti emergenza	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Libretto formativo del cittadino	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Riunione Periodica	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Lettere di "richiesta d'intervento" al Proprietario dell'edificio	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Piano di emergenza ed evacuazione	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Registro Infortuni	☒	☐	Ufficio segreteria	Vacirca Domenico
* DI PERTINENZA	esistente		reperibile presso	
DEL PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO	si	no	Ente	nome persona referente
Agibilità	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
Certificato Prevenzione Incendi	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
Nulla osta provvisorio	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
Impianti elettrici: ☐ Progetto impianti elettrici installati o modificati dopo 01.03.92 a firma di tecnico abilitato In alternativa (solo per impianti antecedenti) ☐ atto notorio a firma del datore di lavoro di rispondenza alle normative in vigore all'epoca dell'installazione	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
☐ dichiarazione di conformità ai sensi del DM 2008 n. 37	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
☐ Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni (schemi, dimensionamenti, classificazioni e valutazione del rischio dovuto al fulmine)	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
☐ Verbale di verifica periodica all'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 (ex art. 328 del D.P.R. 547/55), dall'AUSL o altro Organismo abilitato dal Ministero delle attività produttive, con data non antecedente a 2 anni o in alternativa lettera d'accettazione d'incarico di organismo abilitato con data nell'anno solare	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico

* DI PERTINENZA DEL PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO	esistente		reperibile presso	
	si	no	Ente	nome persona referente
Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche: Valutazione del rischio di fulminazione realizzata secondo le Norme CEI 81-1 e 81-4 (relazione di autoprotezione)	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
Impianto di riscaldamento: ☐ dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 (per impianti costruiti dopo il 5/3/90) Per impianti con potenzialità superiore a 35kW (30.000 kCal/h): ☐ progetto secondo D.M. 1.12.75 ☐ verbale di omologazione ISPESL inoltre, solo per impianti con potenzialità superiore a 116 kW (100.000 kCal/h): ☐ Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M.1.12.75 eseguiti da AUSL con data non antecedente a 5 anni	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico
Analisi del rischio esplosione (ATEX) Relazione di analisi del rischio esplosione per gli ambienti con presenza di sostanze infiammabili (es., laboratori di chimica, presenza di saldature a fiamma libera ecc) dell'art. 290 del D.Lgs. 81/2008. (centrale termica e cucine sono a carico del proprietario dell'edificio)	☐	☒	Comuni Sant'Onofrio Stefanaconi Maierato Filogaso	Ufficio Tecnico

* Documentazione Richiesta ai Comuni di pertinenza

DI PERTINENZA DEI LAVORATORI E LORO ORGANIZZAZIONE	esistente		reperibile presso	
	si	no	Ufficio/Ente	nome persona referente
Verbale e comunicazione elezione R.L.S.	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Circolare informativa su nomine addetti	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.

3.2 - Documentazione Obbligatoria Specifica

N.B. indicare nella colonna "esistente" se tale documentazione non è pertinente mediante la sigla n.p.

DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	esistente		reperibile presso	
	si	no	Ufficio/Ente	nome persona referente
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	☒	☐	Laboratori Afferenti /Uffici	Responsabile Laboratori e/o D.S.G.A.
Documento di valutazione rumore D.Lgs.277/91	np	☐		
Documento di valutazione vibrazioni D.Lgs.187/05	np	☐		
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario/protocollo sanitario/elenco idoneità/relazione sanitaria annuale	np	☐		
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	np	☐		
Documentazione vaccinazioni	np	☐		
Documentazione di denuncia emissioni in atmosfera DPR 203/89	np	☐		
Documentazione smaltimento rifiuti speciali	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.

3.3 - Documentazione necessaria per la Valutazione Rischi

DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	esistente		reperibile presso	
	si	no	Ufficio/Ente	nome persona referente
Organizzazione sistema prevenzione	☒	☐	Ufficio segreteria e ogni plesso	D.S.G.A.
Orario scolastico - Elenco del personale e degli allievi	☒	☐	Ufficio segreteria e ogni plesso	D.S.G.A.
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	☐	☒	*Richiesta all'Ufficio Tecnico Comune	Ufficio Tecnico comune
Lay-out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	np	☐		
Documentazione attività Formativa - Informativa – Addestramento	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Elenco procedure e istruzioni operative	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Procedura Organizzazione Pronto Soccorso con elenco dei presidi sanitari, loro ubicazione e contenuto e modulo di controllo #	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Elenco Esposti con obbligo di sorveglianza sanitaria	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Elenco dei presidi antincendio, loro ubicazione e re-gistro controlli (Piano di emergenza allegati- Registro controlli e manutenzioni allegato PE) [^]	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	np	☐		
Elenco dei materiali utilizzati per le pulizie e loro classificazione	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	☒	☐	Inventario Ufficio Segreteria	D.S.G.A.
Dichiarazione uso VDT	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A.
Valutazione Rischio Chimico e modulo di giustificazione	np	☐		
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	☐	☒	Impianti del Tipo Non Esistenti	
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	☒	☐	Ufficio segreteria	D.S.G.A. + R.S.P.P.

Allegato __

Per questa fase non è stato attribuito un valore al rischio legato alla assenza o incompletezza di documentazione, in quanto l'eventuale situazione di pericolo non è direttamente connessa all'assenza di certificazioni.

Il relativo valore di rischio è stato attribuito, quando possibile, in sede di esame dei vari componenti oggetto delle certificazioni e in base alla situazione realmente verificata. L'assenza o incompletezza di documentazione e certificati obbligatori per legge è, però, una carenza che richiede intervento immediato e pertanto, nel piano di prevenzione, gli è stato attribuito il valore più elevato in relazione alla tempistica.

B. METODOLOGIA

B1. Fattori di RISCHIO

Classificazione e definizione dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

- **Rischi per la sicurezza dovuti a:**
(rischi di natura infortunistica)
 - Strutture
 - Macchine
 - Impianti elettrici
 - Sostanze pericolose
 - Incendio - Esplosioni

- **Rischi per la salute dovuti a:**
(rischi di natura igienico ambientale)
 - Agenti chimici
 - Agenti fisici
 - Agenti biologici

- **Rischi per la sicurezza e la salute dovuti a:**
(rischi di tipo cosiddetto trasversale)
 - Organizzazione del lavoro
 - Fattori psicologici
 - Fattori ergonomici
 - Condizioni di lavoro difficili

La metodologia seguita nell'analisi dei fattori di rischio ha tenuto conto del contenuto specifico delle valutazioni di massima del quadro normativo previsto dal D. Lgs. 626/94 e modificato e integrato dal DLgs 81/2008 e successivi aggiornamenti.

Non sono stati elencati i fattori di rischio di stretta competenza degli Enti proprietari degli edifici scolastici.

I fattori di rischio sopra riportati sono contenuti, nell'elenco seguente, in un ordinamento di tipologie organizzative e di lavoro più utile alle procedure di valutazione dei rischi.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO

Per la valutazione dei rischi si è proceduto preliminarmente alla individuazione delle attività lavorative presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole fasi a cui sono associate:

- ▣ Macchine ed attrezzature impiegate
- ▣ Sostanze e preparati chimici impiegati
- ▣ D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- ▣ derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- ▣ indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- ▣ conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
- ▣ connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

Qui di seguito sono riportate le diverse fasi lavorative presenti in azienda suddivise in **Attività** ed in **Fasi di lavoro**.

ATTIVITA' 1	DIREZIONE E SEGRETERIA	Lavoratori Addetti
Fase 1	LAVORI D'UFFICIO	DSGA Assistente Amministrativo
ATTIVITA' 2	DIDATTICA	
Fase 1	ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA	Docente
Fase 2	ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA DI INFORMATICA O MULTIMEDIALE	Docente Allievo
Fase 3	ATTIVITA' DIDATTICA IN LABORATORIO	Docente - Allievo
Fase 4	ATTIVITA' DIDATTICA IN PALESTRA	Docente
Fase 5	ATTIVITA' IN BIBLIOTECA	Docente
Fase 6	ATTIVITA' IN AULA MAGNA - TEATRO	Docente
Fase 7	ATTIVITA' IN SALA MENSA	Docente
Fase 8	ATTIVITA' RICREATIVA IN AULA O ALL'APERTO	Docente
ATTIVITA' 3	AUSILIARIA	
Fase 1	ACCOGLIENZA E VIGILANZA ALLIEVI	Collaboratore Scolastico
Fase 2	PULIZIA LOCALI	Collaboratore Scolastico
Fase 3	MINUTA MANUTENZIONE	Collaboratore Scolastico

Individuati in raggruppamenti, le diverse fasi lavorative presenti in azienda, per ognuna di esse, con la metodologia indicata, oltre ai rischi propri dell'attività, sono stati individuati e valutati i rischi legati attrezzature utilizzate e ad eventuali sostanze impiegate o prodotte.

In funzione dei rischi rilevati sono stati indicati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari e l'eventuale ricorso alla sorveglianza sanitaria.

LAVORI D'UFFICIO**Descrizione attività**

Trattasi dei lavori tipici della direzione e della segreteria dell'Istituzione Scolastica, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e contabili che quelli relativi alla gestione del personale.

L'attività comporta anche l'attuazione dei rapporti con l'utenza e con i fornitori di prodotti e servizi sussidiari all'attività scolastica.

Attività svolte	
Rapporti relazionali interni ed esterni Rapporto col personale e servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto Gestione del personale e dei servizi	
Macchine ed Attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Personal computer Stampante Calcolatrice Spillatrice Timbri Taglierina Telefono/fax Fotocopiatrice Attrezzi manuali d'ufficio di uso comune	Toner Inchiostri Polveri
Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro.	MEDIO
Elettrocuzione	BASSO
Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio	BASSO
Rumore	BASSO
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	BASSO
Allergeni	BASSO
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA

Attività svolte

Organizzazione e svolgimento attività didattiche
 Svolgimento lezioni
 Svolgimento attività specifica di laboratorio
 Esercizi ginnici
 Rapporti relazionali
 Vigilanza alunni
 Circolazione interna ed esterna all'istituto

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Computer Lavagna (in ardesia, plastificata etc.) Lavagna luminosa Strumenti di uso comune per svolgere le attività didattiche (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni ,ecc.)	Polveri (Gessi)
Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Inalazione di polveri	MEDIO
Disturbi alle corde vocali	MEDIO
Stress da rapporto con minori	MEDIO
Rumore	MEDIO
Elettrocuzione	BASSO
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO
Incendio	BASSO
Postura	BASSO
Microclima	BASSO
Allergie	BASSO
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO
Affaticamento della vista	IRRILEVANTE
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

AULE NORMALI

Tutte le aule per le attività didattiche "normali", visto il numero degli alunni, hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa; lo standard minimo 1.80 mq/alunno è rispettato. L'altezza netta media delle aule è > 278 cm al piano terra e > 270 cm al primo piano. Per le finestre delle aule si veda il capitolo precedente "microclima". Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale.

Attività didattica in aula d'informatica o multimediale

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO ISTITUTO COMPRENSIVO



AULE LIM



AULE DI INFORMATICA O MULTIMEDIALI



Descrizione attività

Trattasi delle attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico o in una aula multimediale per l'apprendimento di lingue.

Attività svolte

Organizzazione e svolgimento attività didattiche
Svolgimento attività specifica di laboratorio
Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni

Macchine ed Attrezzature utilizzate

Stampante
Personal computer
Plotter
Videoproiettori
Cuffie

Sostanze pericolose utilizzate

Inchiostri
Toner

Pericoli evidenziati dall'analisi

Affaticamento visivo

Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici

Elettrocuzione

Stress psicofisico

Esposizione a radiazioni non ionizzanti

Allergeni

Rischio

MEDIO

MEDIO

MEDIO

BASSO

BASSO

IRRILEVANTE

Dispositivi di protezione individuale

Sorveglianza sanitaria

L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

Attività didattica in laboratorio

AULA DI SCIENZE
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SANT' ONOFRIO

**Descrizione attività**

L'attività di laboratorio viene svolta in locali adeguatamente attrezzati per le attività da svolgere.

Attività svolte		
Organizzazione e svolgimento attività didattiche		
Svolgimento attività specifica di laboratorio		
Circolazione interna all'istituto		
Vigilanza alunni		
Macchine ed Attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate	
Macchine ed attrezzature specifiche di laboratorio	Detergenti Solventi Sostanze chimiche da laboratorio	
Attrezzi manuali di uso comune		
Utensili elettrici portatili		
Pericoli evidenziati dall'analisi		Rischio
Elettrocuzione		MEDIO
Incendio		MEDIO
Irritazioni cutanee		BASSO
Vapori - Irritazioni alle vie respiratorie		BASSO
Offesa alle mani ed altre parti del corpo		BASSO
Bruciature durante l'uso degli utensili elettrici portatili		BASSO
Allergie		BASSO
Proiezione di materiali durante l'uso degli utensili elettrici portatili		BASSO
Rumore		BASSO
Inalazione di polveri		BASSO
Infortuni da taglio		BASSO
Ribaltamento degli scaffali e caduta di materiale depositato		BASSO
Microclima		BASSO
Affaticamento della vista per scarsa illuminazione		BASSO
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria	
I DPI necessari sono quelli previsti, di volta in volta, in relazione alle attrezzature ed alle sostanze utilizzate	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria	

Le **aule di scienze** sono adeguate per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, per cui non si trattano sostanze particolarmente tossiche (quelle presenti, che possono ad esempio dar luogo ad intossicazione alimentare o che sono infiammabili sono riposte in armadio chiuso a chiave) od esperimenti pericolosi di tipo chimico o fisico.

Particolare attenzione deve essere posta, da parte del docente, nell'utilizzo di ampole, provette e recipienti di vetro (rischio di taglio). Anche l'armadio che custodisce le attrezzature ha antine di vetro: occorre quindi che nell'aula di scienze i movimenti degli alunni siano adeguatamente sotto controllo.

L'utilizzo eventuale del fornello elettrico deve essere posto sotto diretto controllo del docente o di personale tecnico/ATA.

Le protezioni dalle sostanze pericolose sono due, entrambe importantissime sia sul lavoro che nella vita privata: l'uso di adeguati **dispositivi di protezione individuale** quali guanti e grembiuli e l'adozione di **corrette procedure di lavoro qui di seguito elencate (vedi manuale distribuito al personale ATA sui prodotti per le pulizie)**.

- ▣ Usare un prodotto solo se è assolutamente necessario e solo nelle quantità previste.
- ▣ Leggere attentamente le etichette dei contenitori (e le schede di sicurezza), per conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate, e rispettare rigorosamente le indicazioni d'uso.
- ▣ Non utilizzare prodotti conservati in contenitori senza etichetta e presumere sostanza pericolosa un prodotto sconosciuto, senza l'etichettatura prevista dalla legge.
- ▣ Non eseguire assolutamente travasi di prodotti dai contenitori d'origine in bottiglie normalmente adibite ad altri usi (bottiglie di acqua minerale, bibite, ecc.) o in contenitori vuoti di altri prodotti con o senza etichetta. Anche recentemente la cronaca ha registrato fatti drammatici di ingestione di sostanze pericolose conservate in contenitori impropri!
- ▣ Non annusare mai i prodotti.
- ▣ Tenere aperto un contenitore solo per il tempo strettamente necessario.
- ▣ Non riporre neppure provvisoriamente un contenitore (soprattutto se ancora aperto) in una posizione precaria o su un sostegno instabile.
- ▣ Mantenere chiusi i contenitori con i tappi originari.
- ▣ Nell'eventuale diluizione rispettare scrupolosamente le indicazioni del produttore.
- ▣ Se un prodotto deve essere diluito in acqua, usare contenitori (secchi o vaschette) di dimensioni adatte a evitare versamenti all'esterno.
- ▣ Non mescolare prodotti diversi.
- ▣ Quando si nebulizza un prodotto farlo a braccio teso (tenendosi dunque lontani dalla "nube") e lasciarlo depositare prima di riavvicinarsi, per evitare di inalare; se necessario usare la mascherina e gli occhiali protettivi.
- ▣ Quando si usano determinati prodotti gli ambienti devono essere ben aerati.
- ▣ Durante l'impiego non fumare.
- ▣ Usare tutti i d.p.i. utili in rapporto alle diverse condizioni di lavoro e ai prodotti stessi (guanti, grembiuli, mascherine, ecc.). In particolare non utilizzare prodotti e non toccare stracci imbevuti di prodotti a mani nude. Oltre che stabilito dalla legge, l'uso dei d.p.i. è indispensabile per proteggere la propria salute e non può essere considerato facoltativo. Il loro utilizzo, inoltre, non va considerato imbarazzante né una perdita di tempo. Per i piccoli fastidi si possono trovare soluzioni compatibili (i guanti di gomma possono essere calzati su leggeri guanti di cotone, ecc.).
- ▣ Stracci, carte e vestiario impregnati di particolari prodotti devono essere eliminati in appositi contenitori.
- ▣ A fine lavoro pulire gli attrezzi e pulire sempre le mani (per la pulizia delle mani non usare diluenti); lavare i capi indossati se capita che ci si versi addosso un prodotto.



Attività didattica in palestra

L'attività ginnica viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività svolta dagli alunni è seguita da docenti che hanno una formazione specifica.

In alcune occasioni la palestra può essere utilizzata dagli alunni per attività agonistiche studentesche.

Attività svolte

Organizzazione e svolgimento attività ginniche
Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni

L'attività ginnica viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività svolta dagli alunni è seguita da docenti che hanno una formazione specifica.

In alcune occasioni la palestra può essere utilizzata dagli alunni per attività agonistiche studentesche.

Attività svolte

Organizzazione e svolgimento attività ginniche
Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni

Attività svolte

Organizzazione e svolgimento attività ginniche
Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni

Macchine ed Attrezzature utilizzate		Sostanze pericolose utilizzate	
Attrezzatura di palestra in genere Pertiche Cavalletti ginnici Pedane			
Funi Pesi			
Rischi evidenziati dall'analisi			Rischio
Urti, colpi, impatti e compressioni			MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello			MEDIO
Caduta dall'alto			MEDIO
Elettrocuzione			MEDIO
Microclima			BASSO
Punture, tagli e abrasioni			BASSO
			BASSO
Dispositivi di protezione individuale		Sorveglianza sanitaria	
		L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria	

Nel corso delle attività sportive i rischi derivano principalmente da:

- ☐ Uso degli attrezzi
- ☐ Attività individuali
- ☐ Attività di squadra
- ☐ Attività di corsa, lancio e salto in palestra e negli spazi aperti

E' evidente che l'azione impropria, non coordinata, può portare all'infortunio.

E' sufficiente ai fini della sicurezza usare prudenza ed attenersi alle regole prestabilite dal Docente.

REGOLE: PRUDENZA

ELIMINAZIONE DEI RISCHI

Per azzerare situazioni a rischio e per tutelare la salute degli studenti si dovranno attuare le seguenti regole operative:

- 1) Uso di abbigliamento idoneo (scarpe ginniche con suola antisdrucchiolo; tuta da ginnastica con maglietta e pantaloni corti; DPI: quali ginocchiere e protezioni per le diverse parti del corpo, su indicazione del Docente).
- 2) Attendere l'arrivo del Docente prima di dare inizio ad ogni attività e lavorare solo in sua presenza.
- 3) Eseguire un accurato riscaldamento muscolare prima di iniziare ogni attività.
- 4) Lavorare in modo ordinato utilizzando solo attrezzature necessarie e spazi adeguati. Gli attrezzi non devono mai rimanere sul terreno d'azione.
- 5) Ogni studente deve informare il Docente relativamente al proprio stato di salute, segnalando condizioni di malessere anche momentaneo.
- 6) Evitare l'eccessivo affaticamento effettuando periodi, anche brevi, di recupero.
- 7) Non utilizzare mai le attrezzature in modo improprio e senza l'autorizzazione del Docente.
- 8) Non prendere mai iniziative personali senza consultare il Docente.
- 9) Non utilizzare gli spazi di giochi (campi) con un numero di alunni maggiore di quello previsto dai regolamenti.
- 10) Uso di consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.
- 11) Togliere l'abbigliamento sportivo al termine dell'attività motoria e riporlo nelle sacche personali.

Il Docente è inoltre tenuto:

- A fornire spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- Ad evitare di far eseguire agli studenti attività non adeguate alle reali capacità dello studente medesimo.

Attività ricreativa in aula ed all'aperto

Descrizione attività	
Consiste nella pausa di ricreazione durante la quale si utilizzano le attrezzature presenti, in giochi di gruppo, nonché in attività didattiche. I docenti o altro personale scolastico sono tenuti al controllo degli allievi, durante l'attività.	
Attività svolte	
Circolazione interna ed esterna all'istituto Vigilanza alunni	
Macchine ed Attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Altalene, Scivoli, Giostre girevoli ed Attrezzi vari da gioco	
Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Caduta dall'alto	MEDIO
Urti, colpi, impatti e compressioni	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	MEDIO
Infezioni	BASSO
Rumore	BASSO
Microclima	BASSO
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

SPAZI ESTERNI ATTREZZATI



Il cortile esterno, di fronte all'ingresso principale, viene utilizzato dagli alunni soltanto nella pausa mensa, nei giochi all'aperto o in caso di evacuazione, in quanto vi è collocato il "punto di raccolta". Nel cortile sono presenti alcuni giochi per gli alunni.

COMPORTAMENTI

Al fine di evitare incidenti che possono comportare danni e infortuni, anche di grave entità è indispensabile che tutti i Docenti si attivino nella vigilanza degli studenti. In modo particolare durante il cambio dell'ora, durante l'intervallo e all'ingresso / uscita dalla Scuola. A tale proposito esiste un regolamento interno, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto; è buona norma provvedere alla lettura agli studenti del medesimo non solamente all'inizio dell'anno scolastico, alla sua esposizione in ogni aula ed ad un'attenta vigilanza funzionalmente al suo rispetto da parte di tutti gli studenti.

Nel caso di Visite di istruzione o comunque di uscite dall'Istituto scolastico, sarà cura del Docente promotore o del responsabile nominato dal Collegio docenti attuare tutte le procedure di rito. Dovrà inoltre promuovere iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza nei confronti degli studenti secondo le diverse casistiche o caratteristiche della visita, curandosi di fornire informazioni precise anche ai genitori. Nel Piano di Emergenza sono dettagliate le procedure da seguire.

AULE PARTICOLARI

LABORATORIO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA di 1° Grado



Il laboratorio di musica è provvisto di isolamento acustico, indispensabile per rendere il locale idoneo a svolgere attività di tipo musicale e teatrale

Attività in aula magna/teatro

Descrizione attività



Si tratta di attività culturali a scopo didattico non, come recite, conferenze, seminari o riunioni. I diversi eventi sono caratterizzati soprattutto dalla presenza di microfoni, amplificatori, strumenti musicali, arredi per scenografie etc. Nel complesso tutte queste attività prevedono a volte la presenza nell'edificio di persone non facenti parte dell'organico dell'istituto.

Attività svolte	
Circolazione interna all'istituto	
Vigilanza alunni	
Attività didattica	
Macchine ed Attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Lavagna luminosa Videoproiettore Microfono e amplificatore Strumenti di uso comune per le diverse attività	Colori Collanti
Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Elettrocuzione	MEDIO
Affollamento	MEDIO
Rumore	MEDIO
Microclima	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	BASSO
Affaticamento visivo	BASSO
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

Attività in sala mensa**Descrizione attività**

Trattasi di attività che prevede il consumo dei pasti da parte degli alunni presenti nella scuola e del personale docente e non che svolge attività di vigilanza.

Attività svolte

Sorveglianza alunni

Macchine ed Attrezzature utilizzate

Carrelli
Posateria

Sostanze pericolose utilizzate**Pericoli evidenziati dall'analisi****Rischio**

Rumore

MEDIO

Affollamento

MEDIO

Inalazione di polveri e fibre

BASSO

Microclima

BASSO

Urti, colpi, impatti e compressioni

BASSO

Punture, tagli e abrasioni

BASSO

Scivolamenti, cadute a livello

BASSO

Allergeni

IRRILEVANTE

Attività di accoglienza e vigilanza allievi

Descrizione attività	
Consiste nell'attività di controllo degli accessi, di prima accoglienza degli allievi e dei genitori e di quanti accedono all'Istituzione Scolastica e di sussidio nella vigilanza sugli allievi.	
Attività svolte	
Circolazione interna all'istituto Vigilanza alunni Rapporti con l'utenza Rapporti con fornitori	
Macchine ed Attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Citofono Telefono	
Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	MEDIO
Urti, colpi, impatti e compressioni	MEDIO
Punture, tagli ed abrasioni	MEDIO
Elettrocuzione	MEDIO
Incendio	BASSO
Stress da fattori ambientali (telefoni, presenza di pubblico, vigilanza allievi)	BASSO
Rumore	BASSO
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO
Dispositivi di protezione individuale	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

MAGAZZINI : Attività di pulizia locali e servizi igienici**MAGAZZINI MATERIALE PER PULIZIE**

Elenco Sostanze e preparati	Schede di sicurez.	Indicazioni di pericolo	Quantità MAGAZZINO AD USO BIDELLI Modalità di stoccaggio (quantità media)	Note:
tutti i prodotti sono chiusi a chiave in apposito locale e non in armadi pertanto è da ritenersi sufficiente il grado di areazione presente.				L'accesso al ripostiglio è limitato al solo personale autorizzato all'uso. Non esistono particolari modalità di stoccaggio, se non determinate dal fatto che l'uso quotidiano determina un ricambio dal punto di vista del tipo e del quantitativo dei prodotti medesimi. Una sintesi delle schede di sicurezza è appesa all'ingresso del magazzino (modalità d'uso, precauzioni da adottare, modalità di intervento in caso di contatto od ingestione accidentale)
Ammoniaca	si	Xi	10 bott. da 1 litro	
Candeggina	si	Xi	15 bott. da 2,5 litri	
Cif	si		15 bott. da 1 litro	
D.D.T. insetticida	si	F - Xi	1 flacone spray	
Lavapavimenti	si		10 conf. da 5 litri	
Fun Ball	si		2 bott. da 5 litri	
WC Net	si	Xi	8 bott. da 1 litro	
Alcool	si	F	20 bott. da 1 litro	
Cera	si		10 cont. da 1 litro	
Vetрил	si	Xi	3 cont. da 500 ml	
Sapone liquido	si		6 cont. da 5 litri	
Lisoformio	si	Xi	20 bott. da 1 litro	
Sgrassatore Marsiglia vapo	si	Xi	10 cont. da 0,75 litri	
Super Andy	si	Xi	1 cont. da 5 litri	

LEGENDA

Schede di sicurezza: (accompagnate alla confezione della sostanza /preparato). scrivere se sono presenti SI o NO	Indicazioni di pericolo: E = esplosivo O = comburente, F = facilmente infiammabile, F+ = altamente infiammabile, C = corrosivo, Xn = nocivo, T = tossico, T+ = altamente tossico, Xi = irritante (in base al DM 17.12.77 e al DM 3.12.85)	Modalità di stoccaggio: (chiusi a chiave e non devono essere presenti contenitori anonimi). Infiammabili : non più di 20 litri nello stesso armadio sigillato e antiscoppio. Tossico : in armadio aereato possibilmente aspirato. Liquido Aggressivo (acidi, basi, solventi) : armadio aereato con vasca di contenimento.
---	---	---

allegato: i prodotti per le pulizie (da appendere nel ripostiglio e da distribuire al personale ATA)

B 2. ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

Aspetti organizzativi e gestionali

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ
3. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
4. INFORMAZIONE - FORMAZIONE
5. PARTECIPAZIONE
6. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO
7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
8. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
9. SORVEGLIANZA SANITARIA/VACCINAZIONI

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

10. IMPIANTO ELETTRICO
11. ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA
12. RUMORE E COMFORT ACUSTICO
13. MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI
14. MICROCLIMA
15. ILLUMINAZIONE
16. ARREDI
17. ATTREZZATURE

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

18. AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ ORDINARIE
19. AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI
20. AULA MAGNA / AUDITORIO
21. UFFICI (Direzione e Amministrazione)
22. BIBLIOTECA
23. MENSE E REFETTORI
24. ATTIVITÀ SPORTIVE (PALESTRA E SPAZI ESTERNI ATTREZZATI)
25. SERVIZI E SPOGLIATOI
26. BARRIERE ARCHITETTONICHE
27. AREA CORTILIVA E GIOCHI

B3. Criteri di valutazione utilizzati

Nel seguito si descrivono i criteri adottati per la Valutazione dei rischi (art. 28 DLgs 81/2008) attraverso una descrizione dei passi da compiere per identificare i mezzi più opportuni per eliminare i rischi, ovvero per controllarli.

La valutazione dei rischi è stata effettuata in collaborazione con il Responsabile del S.P.P., e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'intervento operativo di valutazione dei rischi deve portare a:

1. **suddividere** le attività in relazione alle mansioni specifiche svolte nei vari ambienti di lavoro
2. **identificare** i fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)
3. **identificare** i lavoratori esposti per mansioni
4. **quantificare** i rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)
5. **definire** le priorità degli interventi necessari
6. **individuare**, programmare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

B3.1 Identificazione dei fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)

Tale fase è stata eseguita attraverso l'analisi di tutte le mansioni svolte dai dipendenti dell'istituto: mansioni definite, per altro, dal quadro normativo attuale e revisionate nelle contrattazioni integrative dei singoli istituti

La valutazione ha comunque verificato i rischi che risultino ragionevolmente prevedibili.

E' stato necessario fare una prima valutazione complessiva per separare i rischi in due categorie: quelli ben noti, per i quali si identificano prontamente le misure di controllo, e i rischi per i quali è necessario un esame più attento e dettagliato.

L'**identificazione** dei fattori di rischio è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione: responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (docenti, non docenti, responsabili di laboratorio, ecc.).

Questo procedimento ha consentito di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

Si è operato per controllare l'influenza che su tale identificazione può esercitare la percezione soggettiva del rischio, che talvolta può portare a sottostimare o sovrastimare un pericolo sulla base dell'abitudine al rischio o dell'eccessiva fiducia concessa alle impressioni sensoriali.

B3.2 Identificazione dei lavoratori esposti

In relazione alle situazioni pericolose messe in luce dalla prima fase della valutazione, si è evidenziato il numero dei lavoratori che è possibilmente esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo.

E' opportuno che i lavoratori esposti siano identificati nominalmente, o come gruppi omogenei per la programmazione dei successivi interventi di informazione/formazione.

Tale fase non è risultata separata da una modalità partecipativa dei lavoratori nella raccolta delle informazioni necessarie.

B3.3 Quantificazione dei rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della **scala di Probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

Valore	Livello probabilità	Definizioni/Criteri
3	molto probabile	Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili.
2	probabile	E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
1	poco probabile	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa e incredulità.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una interessante prassi interpretativa in uso nei paesi anglosassoni.

La definizione della **scala di gravità del Danno** fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

Valore	Livello probabilità	Definizioni/Criteri
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

P	3	3	6	9	
	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	D

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni in basso a destra, con tutta la serie disposizioni intermedie.

Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare, ad es.:

Livello di rischio	Scala dei tempi
$R \geq 6$	Azione immediata

Azioni da intraprendere

Azioni correttive immediate

$3 \leq R \leq 4$ $3 \leq R \leq 4$

Azioni correttive da programmare con urgenza entro 6 mesi

 $1 \leq R \leq 2$ $1 \leq R \leq 2$

Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine 1 anno scolastico

B3.4 Definizione delle priorità degli interventi necessari.

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato il Datore di Lavoro ha stabilito un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

Si nota come tale scala di priorità sia fondamentale in situazioni complesse per poter organizzare la programmazione delle misure necessarie.

Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile il giudizio sui vari rischi presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.

All'inevitabile soggettività che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori, e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature.

L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico, ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche all'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

B 3.5 Individuazione, programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie.

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato dal DLgs 81/2008 (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- ☐ evitare i rischi
- ☐ utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- ☐ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno
- ☐ combattere i rischi alla fonte
- ☐ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- ☐ limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- ☐ adeguarsi al progresso tecnico
- ☐ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- ☐ integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative

Il piano di attuazione dovrà contemplare i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in opera, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nelle operazioni svolte o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese (istituire un registro delle verifiche con relative procedure).

B4 – OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI**B 4.1 - ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI****1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Esiste l'elenco dettagliato del numero, della qualifica e del profilo professionale dei lavoratori (docenti, non docenti) e degli studenti che fanno uso di laboratori.

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuove macchine, attrezzature e procedure di lavoro.

Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).

E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e dei Lavoratori mediante incontri organizzati.

2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali. (art. 18 DLgs 81/2008).

È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del DLgs 81/2008 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 18 DLgs 81/2008).

3 ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

E' redatto il Documento di Valutazione dei rischi, ed è stato dichiarato il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, i mezzi necessari, le priorità degli interventi necessari, i tempi di realizzazione e momenti di verifica (art. 18 DLgs 81/2008).

4. INFORMAZIONE - FORMAZIONE

I lavoratori hanno ricevuto (corso tenutosi nei giorni .../.../2021) una informazione e formazione sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta. (artt. 18 , 36 e 37 DLgs 81/2008).

È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (art. 18 DLgs 81/2008).

5 PARTECIPAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire (art. 15 DLgs 81/2008).

Il Dirigente Scolastico svolge, con frequenza annuale, la riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi (art. 35 DLgs 81/2008).

6 NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Esistono manuali di istruzione per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti nei laboratori.

Durante le operazioni di pulizia sono ridotti al minimo i rischi derivanti da manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione e contatto ad agenti chimici (detergenti, sanificanti, disinfettanti) per tutto il personale addetto.

7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Esistono alcuni DPI per i lavoratori.

8. EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Esiste un Piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico) (artt. 36 e 37 DLgs 81/2008 - D.M. 26.8.92).

La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di auto protezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza. Esistono accessi all'area per l'intervento agevole dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco. (artt. 43 e 46 D.Lgs. 81/2008).

Esiste un servizio di Primo Soccorso. (art. 45 D.Lgs. 81/08).

9 SORVEGLIANZA SANITARIA / VACCINAZIONI

Solo nel caso sussistano particolari rischi per i quali è prevista una sorveglianza sanitaria, deve essere nominato il Medico Competente e i lavoratori sono da lui sottoposti a specifici controlli sanitari (artt. 38 e 41 DLgs 81/2008).

B 4.2. - SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI**1 IMPIANTO ELETTRICO**

Gli edifici costruiti antecedenti al 1990 non risultano adeguati rispetto alle normative tecniche di riferimenti di cui alla L. 46/90 e D.M. 09/04/94

Tutti gli impianti sono alimentati da una linea di 220 V. Le protezioni poste sui quadri sono di tipo magnetotermico. I fattori di rischio individuabili sono molteplici, in quanto una eventuale assenza di coordinamento delle protezioni nei confronti delle linee elettriche e dei guasti a terra può essere causa di sovratemperature delle linee medesime e quindi origine di incendi, nonché di estrema pericolosità per le persone che possono accidentalmente venire a contatto con parti elettriche in tensione.

L'impianto subisce manutenzione ordinaria solo a richiesta. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione normalmente accessibili e nei locali sono previste prese e spine conformi alle Norme CEI. In alcuni ambienti (bidelleria, uffici) vengono utilizzati adattatori o prolunghie conformi alla norma CEI i controlli periodici della messa a terra con cadenza biennale vengono richiesti all'ente proprietario degli edifici (in questo caso il comune)

2 IMPIANTO DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

Gli edifici non possiedono alcun impianto per la protezione di persone e cose da scariche atmosferiche.

3 ANTINCENDIO - VIE ED USCITE D'EMERGENZA

Le strutture, gli impianti, i mezzi di protezione e di estinzione, le vie di uscita e di emergenza, in generale, non in tutti i plessi sono conformi a quanto indicato nelle Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. Soltanto nei plessi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria del comune di Sant'Onofrio sono presenti aperture verso l'esterno e esistono le scale antincendio, per la scuola secondaria è in corso un adeguamento ad opera dell'ente proprietario degli edifici (in questo caso il Comune).

Alcuni edifici, per loro destinazione d'uso, sono a maggior rischio come stabilito nel D.M. 16.02.1982 nei punti:

- 1) Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti;

Valutazione del rischio.

Per le strutture a rischio d'incendio a causa dell'elevato numero di persone presenti nelle stesse, il legislatore obbliga il titolare delle stesse ad una serie di misure di prevenzione incendi di cui al D.M. 09/04/94 riguardanti le compartimentazioni al fuoco, la limitazione del carico d'incendio nelle varie camere/locali, la predisposizione di adatte vie di uscita d'emergenza, l'installazione di impianti rivelatori d'incendio, di spegnimento incendi, di emergenza, oltretutto a richiedere che gli impianti elettrici siano conformi alla "regola dell'arte", la verifica per la protezione dalle scariche atmosferiche della struttura e tutto quanto richiesto nel suddetto D. M.

Per la PREVENZIONE INCENDI: Certificato di Prevenzione Incendi CPI e DOCUMENTO Valutazione rischio incendi ai sensi del DM 10.3.98

Inquadramento legislativo

Decreto Ministeriale del 16/02/1982 Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

Il DM al punto 85 riporta "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti".

Il DM ha lo scopo di dettare criteri di sicurezza antincendio negli edifici scolastici di qualsiasi tipo, ordine e grado, per tutelare l'incolumità delle persone e i beni, contro il rischio di incendio.

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi (vedi inquadramento legislativo lettera C):

Categoria A: fino a 150 persone;

Categoria B: oltre 150 e fino a 300 persone;

Categoria C: oltre 300 persone.

Alle scuole di Categoria B si applicano comunque delle particolari norme di sicurezza previste dal Nuovo regolamento di prevenzione incendi (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151). Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico, purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Decreto Ministeriale del 10/03/1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. Pubblicato su: Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 81 del 07/04/1998 Il DM si applica in tutti i luoghi di lavoro, comprese le scuole. Esso determina i criteri per la **valutazione dei rischi di incendio** ed indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre

l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze, qualora esso si verifichi. **Nell'art. 2, 4° comma, vengono definite tre classi di rischio:**

a) livello di rischio elevato; b) livello di rischio medio; c) livello di rischio basso.

La valutazione dei rischi di incendio può essere redatta dallo stesso estensore della valutazione complessiva dei rischi.

4 RUMORE E COMFORT ACUSTICO

Non ci sono locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso o sorgenti rumorose comunemente ritenute dannose o particolarmente fastidiose.

5 CARICO LAVORO FISICO (MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI ANIMATI E INANIMATI)

L'organizzazione del lavoro permette a tutto il personale di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti. Se esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg per gli uomini, 20 kg per donne ed adolescenti maschi è stata adottata ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione che possa eliminare o anche solo ridurre i rischi per la salute. Se si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg. (maschi) e 3-20 kg. (femmine), in modo non occasionale (>1 sollevamento/ora) si sono calcolati gli indici di sollevamento, secondo metodi validati, (NIOSH, INRS, ecc.) oltre all'adozione delle misure di cui sopra

6. STRESS DA LAVORO - CORRELATO

Il Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08) ha individuato, tra i rischi per i quali occorre effettuare la valutazione negli ambienti di lavoro, lo stress lavoro-correlato. L'obbligo della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, secondo le disposizioni dell'art. 28 del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08), decorre dal momento in cui la Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro rende disponibili le proprie indicazioni. Lo stesso art. 28, tuttavia, prevede che, in assenza di tali indicazioni, l'obbligo decorra comunque dal 1° agosto 2010. Per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato e per affrontare la sua gestione il nostro istituto ha somministrato un questionario anonimo ai dipendenti.

7 . MICROCLIMA

Condizionamento

I lavoratori non sono esposti a correnti d'aria fastidiose e non ci sono lamentele per carenze di ricambi d'aria. In caso è possibile l'apertura delle finestre.

Riscaldamento

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento funzionante e opportunamente regolato. Il controllo della corretta posa in opera degli impianti di riscaldamento è avvenuto tramite collaudo (di cui si è richiesta la certificazione all'ente proprietario: il Comune)

La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici, in condizioni invernali ed estive non dà luogo a lamentele in rapporto alle caratteristiche di tenuta termica degli edifici. La temperatura dei locali di riposo, servizi igienici, palestre e pronto soccorso è comunque confortevole. Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone sono opportunamente controllate.

Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua /di pioggia.

8 ILLUMINAZIONE

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.

Quasi in tutti i luoghi di lavoro è garantita la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra. I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione.

I luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità. (DM 26/8/92).

Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza. Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.

9 ARREDI

L'arredamento in generale è suddiviso in due parti: per l'arredo più recente è previsto di forma e dimensione adeguati alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola. Per l'arredo più datato si osserva una graduale sostituzione in rapporto alla messa fuori servizio per usura. I tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di legge e le

norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate. Le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI). Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati e spaziose. (D.M. 18.12.1975)

10 ARMADIETTI PULIZIE

Per evitare rischi di intossicazione o avvelenamento gli armadietti per conservare detersivi e prodotti chimici affini, sono posti in locali distanti dai luoghi dove si svolge attività didattica e sono dotati di serratura o lucchetto

11 ATTREZZATURE

SCALE

Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo). Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento. Si osserva a che le scale devono riportare le classificazioni normative richieste (UNI EN 131). E' vietato lavorare a oltre 2mt di altezza

12 MACCHINE.

Le macchine acquistate dopo il 21/09/96 sono dotate di marcatura CE di Conformità; sono disponibili le Istruzioni per l'uso fornito a corredo della macchina stessa.

B 4.3 - RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBIENTI SPECIFICI

Non tutti gli ambienti quali l'atrio e gli spazi per le attività complementari sono opportunamente dimensionati, in quanto le modalità di destinazione d'uso degli ambienti specifici come gli spazi per gli uffici, l'amministrazione, e l'educazione fisica non verificano la corrispondenza alle dimensioni standard previste dalla normativa (D.M. 18.12.75 e successive modifiche).

1 AULE PER ATTIVITÀ DIDATTICHE NORMALI

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm. le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati. La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso di emergenza. La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabile. Le porte sono dimensionate in modo conforme a quanto indicato all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008.

All'interno dell'aula non vengono depositati attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti/docenti o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti secondo quanto previsto dal Dm 26/08/92.

All'interno degli armadi, eventualmente presenti, non vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica.

L'aula è dotata degli impianti ed attrezzature necessarie per la normale sua fruizione (impianto elettrico, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole l'utilizzo di attrezzature elettriche.

Vengono rispettati gli affollamenti massimi previsti secondo il quadro normativo attuale: DM 18/12/75 e DM 26/8/92.

2 AULE PER ATTIVITÀ DIDATTICHE SPECIALI - LABORATORI

Il pavimento degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antisdrucciolo, etc.), è regolare, uniforme, pulito e libero di sostanze sdruciolevoli. Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori (insegnanti, assistenti e studenti) verso l'esterno, ma non tutte hanno una via di uscita corretta e sono libere da impedimenti all'apertura, la larghezza è adeguata ed il numero sufficiente. La larghezza minima della porta nei locali ove si effettuano lavorazioni a rischio di incendio/esplosione è pari a 1.20 m (con tolleranza in meno del 5%). (allegato IV del D.Lgs. 81/2008).

Non sono stati rilevati laboratori in cui vengono usate sostanze chimiche.

3 AULA MAGNA - AUDITORIO

Esiste una aula magna per attività didattiche di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori. L'aula magna non garantisce del tutto le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la prevenzione incendi ed evacuazione nel caso in cui ci sia un sovraffollamento.

4 UFFICI (DIRIGENZA E AMMINISTRAZIONE)

I locali per Uffici (Dirigenza e amministrazione) permettono un regolare contatto con il pubblico e risultano a norma per dimensioni, materiali, ecc. Ai locali di segreteria è annesso un locale archivio opportunamente attrezzato con arredi a norma. La sala insegnanti è attrezzata per contenere anche gli scaffali dei docenti e consentire le riunioni dei Consiglio d'Istituto. Sono presenti servizi igienici per la presidenza e per il personale.

La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videotermini evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Non esistono addetti che lavorano per più di 4 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videotermini, ai rischi connessi e alle misure per evitarli. (art. DA 172 A 179 DEL D.Lgs. 81/2008).

5 BIBLIOTECA

Esiste una biblioteca in quasi ogni plesso e sono rispettate le eventuali prescrizioni dei VV.F. in particolare per il numero necessario dei mezzi estinguenti. Gli scaffali per libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi.

6 MENSE E REFETTORI

In quasi tutti i plessi ci sono ambienti predisposti a mensa, tra cui in alcuni edifici (Scuola Primaria sant'Onofrio) al piano seminterrato, per tali ambienti molteplici sono i fattori di rischio tutti fattori relativi a locali affollati, agli impianti elettrici che devono essere a norma 46/90 e D.M. 09/04/94.

Evacuazione in caso di incendio e terremoto: vi sono precisi obblighi di legge relativi al rischio incendi; prevedono la rapida evacuazione dei locali in relazione al numero di persone; l'adozione di chiusure idonee (con maniglie antipánico, con apertura verso le vie di fuga) ed in numero sufficiente; estintori o altri dispositivi in numero adeguato.

7 ATTIVITÀ SPORTIVE (PALESTRE E SPAZI ESTERNI ATTREZZATI)

Esiste una palestra o uno spazio attrezzato esterno per l'attività sportiva. Nella scuola secondaria I grado di Sant'Onofrio è prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata dai servizi igienico-sanitari e da una doccia, quasi mai utilizzati e pertanto si trovano in stato di elevato degrado (le condizioni sono state già segnalate al competente ente proprietario). La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce. L'accesso degli allievi alla palestra avviene dagli spogliatoi. È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari e per la manutenzione. Lo spazio per il gioco è opportunamente attrezzato, la pavimentazione è completamente malridotta tale da indurre a cadute. Le sorgenti di illuminazione sono tali da consentire la installazione degli attrezzi senza compromettere gli indici di illuminazione previsti e sono adeguatamente protette contro gli urti. Le finestre sono in vetro antiurto o provviste di adeguate protezioni. (D.M. 18.12.75 e successive modifiche); queste ultime si trovano in un pessimo stato con la presenza di numerosi vetri rotti.

8 SERVIZI E SPOGLIATOI

Nei locali per i servizi igienici, il numero di WC per gli studenti è di circa 1 per ogni classe oltre alcuni WC supplementari per servire gli spazi lontani dalle aule. Il locale che contiene i WC è illuminato e aerato direttamente; se tale locale non è illuminato ed aerato direttamente sono stati installati efficienti impianti di aerazione e ventilazione in sostituzione dell'aerazione diretta. I bagni sono separati per sesso, sono costituiti in genere: i wc per maschi da tazza alla turca (sostituiti nella scuola secondaria I grado sant'Onofrio con la ristrutturazione del 2008) e da box sollevati dal pavimento le cui pareti divisorie siano alte non meno di 2,10 m e non più di 2,30 m, con porte apribili verso l'esterno e sono munite di chiusura dall'interno tale però che si possa aprire dall'esterno in caso di emergenza. Non in tutti i plessi e in tutti i piani si trova un locale igienico (opportunamente attrezzato) agibile al disabile in carrozzina. (allegato IV del DLgs 81/2008; DM 18.12.75).

9 BARRIERE ARCHITETTONICHE

Caratteristiche esterne e interne.

Nell'area esterna di accesso agli edifici scolastici, tutti i dislivelli sono opportunamente superati da rampe o scivoli. I marciapiedi sono mantenuti liberi da ostacoli (auto, moto, biciclette in sosta, sacchi spazzatura, ecc.), la fruibilità dei marciapiedi non è ridotta dalla presenza mal localizzata di paletti, pali segnaletici, non esistono aree di sosta regolamentari ed opportunamente segnalate per veicoli per disabili.

10 PARCO GIOCHI E AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Esistono numerose norme UNI per la sicurezza dei singoli giochi e per l'area di gioco, ma non sempre sono rispettate soprattutto per quelle zone che non sono asfaltate o pavimentate. Infatti le parti in terra battuta che sono infestate d'erba la trascuranza

dell'ente proprietario porta molto spesso a far sì che tali ambienti siano impraticabili, nonostante le continue segnalazioni e comunicazioni scritte all'ufficio tecnico dei Comuni.

Non sono individuate con idonea segnaletica i percorsi preferenziali delle auto separate da quelli pedonali. Le pavimentazioni dei percorsi esterni pedonali non è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono impediscono il transito delle persone su sedia a rotelle.

ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

La valutazione dei rischi effettuata con la metodologia descritta ha evidenziato che le caratteristiche strutturali e manutentive dell'ambiente di lavoro non sono sempre rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, con la presenza di rischi connessi a tale situazione.

Come noto l' Art. 18 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 stabilisce che, nelle Istituzioni scolastiche, gli interventi strutturali e manutentivi necessari per l'adeguamento alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile.

Le conseguenti misure di prevenzione e protezione, necessarie per eliminare o ridurre i rischi rilevati e che vengono compiutamente indicate nel "Programma di attuazione delle misure di prevenzione", non sono tutte a carico del Datore di lavoro che, comunque, in attesa degli interventi strutturali e manutentivi oltre alla relativa richiesta d'intervento, deve adottare misure alternative di prevenzione e protezione che garantiscano un livello di sicurezza equivalente.

Al fine di rispettare i disposti normativi, ed assicurare una efficace protezione e prevenzione dai rischi correlati alle situazioni strutturali e manutentive pericolose o non rispondenti alle norme di buona tecnica, per le situazioni che possono rappresentare un rischio per i lavoratori e gli allievi, vengono previste le seguenti misure sostitutive:

Norme generali relative ai luoghi di lavoro

- ☐☐ Segnalare idoneamente le condizioni di pericolo
- ☐☐ Spostare il personale e gli alunni dalle aree a rischio
- ☐☐ Installare ulteriore segnaletica

Adeguatezza degli impianti elettrici

- ☐☐ Provvedere al sezionamento degli impianti
- ☐☐ Inibire l' uso di aree, macchine ed attrezzature a rischio
- ☐☐ Verificare periodicamente la funzionalità degli interruttori differenziali
- ☐☐ Installare ulteriore segnaletica
- ☐☐ Provvedere a specifica formazione ed informazione relativamente al rischio elettrico

Prevenzione incendi

Gli interventi sostitutivi sono compiutamente descritti nella sezione relativa alla specifica valutazione del rischio di incendio ed alle conseguenti misure di prevenzione

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE

L'individuazione degli esposti è stata fatta accorpando il personale per grandi gruppi omogenei che, nello specifico, corrispondono al profilo professionale ed alle mansioni esplicate dal personale nella loro attività lavorativa.

Nell'individuazione sono stati compresi anche gli allievi che, ai sensi dell'Art. 1 c. 1 del D. Lgs. 81/2008, sono equiparati ai lavoratori, nei casi in cui facciano uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali e limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione.

Direttore servizi amministrativi

Attività esercitate	Rischi probabili
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto	Patologie da stress Disturbi posturali Affaticamento visivo Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento) Rischio elettrico

Assistente servizi amministrativi

Attività esercitate	Rischi probabili
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto	Patologie da stress Disturbi posturali Affaticamento visivo Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento) Rischio elettrico

Docente

Attività esercitate	Rischi probabili
Svolgimento lezioni Svolgimento attività specifica di laboratorio Organizzazione e svolgimento attività didattiche Rapporti relazionali Esercizi ginnici	Patologie da stress Disturbi posturali Sforzo vocale Rischi fisico/meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento,) Rischio elettrico Rischio biologico Esposizione a rumore

Collaboratore scolastico

Attività esercitate	Rischi probabili
Spostamento arredi ed attrezzature didattiche Movimentazione manuale carichi Pulizia locali Difesa da intrusi Spostamenti interni ed esterni all'istituto Collaborazione con operatori/ditte esterne Piccoli interventi di manutenzione	Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo schiacciamento, caduta dall'alto o in piano) Rischio chimico Rischio biologico Rischio elettrico Disagio fisico per condizioni micro climatiche inidonee

Allievo

Attività esercitate	Rischi probabili
Partecipazione alle lezioni Partecipazione attività specifica di laboratorio Esercizi ginnici Visite guidate esterne Rapporto con docenti ed altri studenti	Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo schiacciamento) Disturbi posturali Rischio elettrico Esposizione a rumore Rischio chimico

C. MISURE GENERALI DI TUTELA

ED EMERGENZE

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.Lgs. 81/08*, e precisamente:

- E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- E' stata prevista la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive della scuola nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro.
- Come dettagliato nel documento di valutazione, si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- E' stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte.
- E' stata prevista la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.
- E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio.
- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- E' stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all' allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e all'adibizione, ove possibile, ad altra mansione.
- Verrà effettuata l' adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- Verranno impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori.
- E' stata prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' stata effettuata un' attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi. A tale proposito è stato istituito uno specifico scadenziario che consentirà il controllo nel tempo delle azioni previste per il miglioramento nel tempo della sicurezza dei lavoratori.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall' *art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08* (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- **Vigili del Fuoco**
- **Pronto soccorso**
- **Ospedale**
- **Vigili Urbani**
- **Carabinieri**
- **Polizia**

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI



In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o maleore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PREVENZIONE INCENDI



Nei luoghi di lavoro aziendali sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, ai sensi dell' *art. 46 del D.Lgs. 81/08*.

In particolare, sono stati applicati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.

Per la valutazione dettagliata del Rischio di Incendio, effettuata secondo lo stesso decreto 10 marzo 1998 e successive modifiche o integrazioni, si rinvia alla allegata relazione specifica ed ai relativi allegati documentali e grafici, tra cui il Piano di Sicurezza ed Evacuazione.

Il D.M. 10.3.98 obbliga il datore di lavoro a valutare il livello di rischio di incendio presente nel posto di lavoro per determinare le misure preventive necessarie per ridurre la possibilità d'insorgenza di un incendio e, qualora esso si verificasse, limitarne le conseguenze.

Individuazione dei pericoli di incendio

I materiali combustibili presenti nei locali della scuola sono costituiti in prevalenza da:

- ☐☐ materiale didattico e cancelleria
- ☐☐ arredi (in ferro e legno e relativi rivestimenti plastici)
- ☐☐ materiale cartaceo archiviato
- ☐☐ macchine ed attrezzature elettriche ed elettroniche
- ☐☐ piccole quantità di sostanze infiammabili utilizzate per le pulizie (alcool) o per la didattica (vernici e relativi solventi)

Le possibili sorgenti di innesco e fonti di calore presenti nei locali della scuola possono essere individuate in:

- ☐☐ uso di fiamme libere

- ☐ presenza di sorgenti di calore (fornellini, stufe elettriche, forni per ceramica ecc.)
- ☐ presenza di impiantistica elettrica fuori norma
- ☐ utilizzo di componenti elettriche (prolunghe, prese multiple, ciabatte multi presa) non conformi
- ☐ presenza di macchine ed attrezzature elettriche non conformi e/o non installate ed utilizzate secondo le norme di buona tecnica
- ☐ mancanza di interventi manutentivi sugli impianti tecnologici

Identificazione delle persone esposte al rischio di incendio

Sono state considerate esposte al rischio di incendio tutte le persone che possono essere presenti, contemporaneamente, nei locali della scuola.

Classificazione del rischio d'incendio dell'edificio

Per tale classificazione si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) nel quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, in relazione alle presenze inferiori a 1000 unità, possono far escludere che l'edificio rientri nelle more degli esempi di cui all'allegato IX dello stesso decreto.

(vedi esempi nelle tabelle A – B - C)

Verifica della rispondenza ai criteri generali di sicurezza antincendio

Per la verifica della rispondenza alle norme di sicurezza antincendio, oltre al sopralluogo tendente a monitorare l'adeguatezza delle vie di uscita, percorsi di esodo, uscite di piano numero e larghezza delle scale, tipologia, qualità e numero dei presidi antincendio, di cui al DM 10/3/98 è stata anche presa in considerazione l'affollamento massimo previsto per ogni piano dell'edificio, con una particolare attenzione alla presenza di persone portatrici di handicap e ad allievi. (vedi esempi nelle tabelle A - B - C - D che seguono).

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	30	191				152	373
Piano primo	11	61					72

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	dormitori
Seminterrato						1		
Piano terra/rialzato	1	1	5	1				
Piano primo			1					1

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	Come da planimetria allegata al piano di emergenza						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà)	
Handicap uditivo totale	
Handicap visivo totale	
Handicap psicofisico	

Risultati della valutazione

Gli edifici scolastici non risultano ancora totalmente adeguati alle norme del DM 26/8/92 (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) e la mancanza di certificazioni non dà certezza circa la resistenza al fuoco della struttura, l'idoneità antisismica e la rispondenza degli impianti tecnologici alle specifiche norme tecniche di prevenzione e protezione. Dall'analisi effettuata sulla base delle indicazioni di cui all'allegato IX del DM 10/3/98 l'edificio può comunque essere considerato a **"rischio di incendio medio"**.

Misure di prevenzione e protezione

Le misure previste, in attesa dell'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, riguardano prevalentemente gli aspetti organizzativi e sono:

- sostituzione (o riduzione dei quantitativi, deposito e stoccaggio in appositi contenitori) delle sostanze infiammabili
- rimozione dei materiali di rivestimento e di arredo che favoriscono la propagazione del fuoco
- sostituzione degli arredi facilmente infiammabili
- limitazione dell'accumulo di materiale cartaceo o infiammabile con eliminazione di quello non più necessario
- raccolta del materiale cartaceo ed infiammabile di risulta in aree esterne all'edificio
- limitazione, entro i 30 kg/m², del deposito di materiale cartaceo ed infiammabile negli archivi e nei ripostigli
- divieto di depositare materiali cartacei ed altro materiale infiammabile nelle scaffalature ad una altezza dal soffitto inferiore a 60 cm
- obbligo di lasciare, nei magazzini, archivi e locali di deposito uno spazio di passaggio di almeno 90 cm. tra armadi e scaffalature
- limitazione delle presenze negli ambienti di lavoro nel rispetto degli indici di affollamento e del numero ed ampiezza delle porte
- limitazione dell'afflusso nell'edificio, anche con l'istituzione dei doppi turni, per dimezzare il numero di persone presenti contemporaneamente, in assenza di scale di sicurezza e di uscite in numero ed ampiezza sufficienti

- divieto di esercitare attività a rischio nei laboratori)
- divieto di utilizzare attrezzature o componenti elettriche non a norma
- divieto di utilizzare attrezzature che siano fonti di calore (macchine per il caffè, stufette elettriche ecc.)
- divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dell'integrità dell'impianto elettrico, di quello termico, e di quello di adduzione e distribuzione gas
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dei presidi antincendio fissi e mobili
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dell'illuminazione di emergenza
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dei sistemi di segnalazione sonora
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse
- attivazione di una procedura per la verifica quotidiana della percorribilità e fruibilità, senza intralcio, delle vie di fuga e dei punti di raccolta in caso di esodo
- redazione di un piano di emergenza comprensivo delle procedure per l'evacuazione e di una adeguata cartografia per tutti gli ambienti di lavoro
- formazione ed informazione, diretta a tutto il personale ed agli allievi, in materia di prevenzione incendi
- installazione di idonea e completa segnaletica di emergenza
- realizzazione, con maggiore frequenza, delle prove di evacuazione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)



Come indicato all' *art. 74 del D.Lgs. 81/08*, si intende per **Dispositivo di Protezione Individuale**, di seguito denominato **DPI**, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' *art. 75 del D.Lgs. 81/08*, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI saranno conformi alle norme di cui al *D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475*, e sue successive modificazioni e saranno:

- adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro

Essi, inoltre :

- terranno conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore
- potranno essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, sono state individuate, come indicato nell' *art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/08*, le condizioni in cui i DPI devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- a) entità del rischio;
- b) frequenza dell'esposizione al rischio;
- c) caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- d) prestazioni del DPI.

Sarà cura del Datore di lavoro:

- Mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- Provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- Fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori
- Destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori
- Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- Rendere disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- Stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- Assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Particolare addestramento verrà effettuato in caso di utilizzo dei DPI di protezione dell'udito e dei seguenti DPI rientranti in terza categoria:

- gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici
- gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea;
- i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti
- i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100 °C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;
- i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a - 50 °C;

- i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche;



Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative , prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia ☐L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilita' di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

Situazioni di pericolo

Durante l'utilizzo di attrezzature rumorose o durante le lavorazioni che avvengono nelle vicinanze di attrezzature rumorose.

In ambienti affollati dove sono presenti situazioni di forte riverbero.

Livelli di esposizione

Sulla base delle "linee guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro emanate dall'ISPESL (segnatamente il punto "3.1. valutazione senza misurazioni") ed all'esito dell'esame della tipologia delle lavorazioni eseguite negli ambienti di lavoro, e cioè insegnamento e connesse attività d'ufficio; essendo manifestamente assenti significative fonti di rumore (tali da esporre i lavoratori a livelli di rumore

pari ad un $LEX = 80 \text{ dB (A)}$ o $p_{peak} = 112 \text{ dB (A)}$, si può ragionevolmente ritenere che i valori d'esposizione al rumore si

mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08.

La valutazione sarà ripetuta con cadenza annuale e, in ogni caso, in occasione delle modifiche intervenute negli ambienti di lavoro, nelle attrezzature utilizzate e nelle lavorazioni eseguite.

Misure di prevenzione

Saranno applicate le seguenti misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, come previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 81/2008, ed in particolare:

- Nell'acquisto di nuove attrezzature e macchinari occorrerà prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso degli stessi, al fine di migliorare il comfort lavorativo degli addetti.
- Adozione di diverse modalità lavorative che implicino una minore esposizione al rumore;
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Negli ambienti ad alto affollamento e forte riverbero:

- Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;
- interventi di insonorizzazione e di abbattimento dei riverberi.
- In attesa degli interventi manutentivi, occorre attuare misure organizzative che prevedano situazioni di minore affollamento ricorrendo, laddove possibile, a turnazioni.

CLASSI DI RISCHIO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Fascia di appartenenza (Classi di Rischio)	Sintesi delle Misure di prevenzione (Per dettagli vedere le singole valutazioni)
Classe di Rischio 0 Esposizione ≤ 80 dB(A) ppeak ≤ 135 dB(C)	Nessuna azione specifica (*)
Classe di Rischio 1 80 < Esposizione < 85 dB(A) 135 < ppeak < 137 dB(C)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore DPI : messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lettera a) VISITE MEDICHE : solo su richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità
Classe di Rischio 2 85 $\leq$ Esposizione $\leq$ 87 dB(A) 137 $\leq$ ppeak $\leq$ 140 dB(C)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore DPI : Scelta di DPI dell'udito che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (Art. 193, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 81/08. Il Datore di Lavoro esige che vengano indossati i DPI dell'udito (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lettera b) VISITE MEDICHE : Obbligatorie MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE : Vedere distinta
Classe di Rischio 3 Esposizione > 87 dB(A) ppeak > 140 dB(A)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore DPI : Imposizione dell'obbligo di indossare DPI dell'udito in grado di abbassare l'esposizione al di sotto del valore limite, salvo richiesta e concessione di deroga da parte dell'organo di vigilanza competente (art. 197, comma 1, D.Lgs. 81/08) Verifica dell'efficacia dei DPI e che gli stessi mantengano un livello di rischio uguale od inferiore ai livelli inferiori di azione . VISITE MEDICHE : Obbligatorie MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE : Vedere distinta

(*) Nel caso in cui il Livello di esposizione sia pari a 80 dB(A) verrà effettuata la Formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore.

MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE

Per le Classi di Rischio **2 e 3**, verranno applicate le seguenti misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, come previsto :

- Segnalazione, mediante specifica cartellonistica, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione, nonché. Dette aree saranno inoltre delimitate e l'accesso alle stesse sarà limitato.
- Adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore;
- Scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;
- Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;
- Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;
- Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento;
- Opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messi a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali sarà ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo

Vibrazioni

Situazioni di pericolo

Dal punto di vista igienistico, l'esposizione umana a vibrazioni si differenzia in:

- Esposizione del Sistema Mano-Braccio. Si riscontra in lavorazioni in cui s'impugnano utensili vibranti o materiali sottoposti a vibrazioni o impatti. Questo tipo di vibrazioni possono indurre a disturbi neurologici e circolatori digitali e lesioni osteoarticolari a carico degli arti superiori, definito con termine unitario "Sindrome da Vibrazioni Mano-Braccio".

L'esposizione a vibrazioni al sistema mano-braccio è generalmente causata dal contatto delle mani con l'impugnatura di utensili manuali o di macchinari condotti a mano.

- Esposizione del corpo intero. Si riscontra in lavorazioni a bordo di mezzi di movimentazione usati in industria ed in agricoltura, mezzi di trasporto e in generale macchinari industriali vibranti che trasmettano vibrazioni al corpo intero. Tale esposizione può comportare rischi di lombalgie e traumi del rachide per i lavoratori esposti.

Livelli di esposizione

La valutazione del rischio derivante da vibrazioni è consistito nella determinazione non strumentale del livello di esposizione a cui sono soggetti tutti i lavoratori che fanno uso di macchine o attrezzature che producono vibrazioni interessanti il sistema mano-braccio o corpo intero.

L'uso limitato nel tempo e nella quantità delle attrezzature con effetti vibranti mantiene i valori d'esposizione al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 201 del D.Lgs. 81/08.

Misure di prevenzione

Nello specifico, nessuna misura obbligatoria. E' attuata, comunque, l'informazione e la formazione specifica dei lavoratori interessati.

Movimentazione manuale dei carichi



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, sono state valutate attentamente le condizioni di movimentazione e, con la metodologia del NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health), sono stati calcolati sia i pesi limite raccomandati, sia gli indici di sollevamento. In funzione dei valori di questi ultimi sono state determinate le misure di tutela, come meglio illustrato nelle allegato schede di rilevazione.

Situazioni di pericolo

Ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma.

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e neurovascolari a livello dorso lombare).

La movimentazione dei carichi costituisce un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

- Caratteristiche dei carichi:
- Sforzo fisico richiesto:
- Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:
- Esigenze connesse all'attività:
- Fattori individuali di rischio

Misure di prevenzione

In generale la movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento. Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti. Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.

Durante la movimentazione □non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa □il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi)

- se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio
- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra)

per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca

- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati
- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti

Dispositivi di protezione individuale

- Scarpe antinfortunistiche
- guanti rischi meccanici

Investimento



Situazioni di pericolo:

Presenza di veicoli circolanti nella zona di lavoro o di transito.

Misure di prevenzione

All'interno dell'area aziendale la circolazione dei veicoli dovrà essere distinta da quella pedonale e regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso dei lavoratori ed utenti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli degli autoveicoli a altri mezzi.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Dovrà essere vietato condurre veicoli in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.

Agenti Biologici



Situazioni di pericolo:

Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nello specifico il rischio può riguardare tutte le attività che prevedano una attività in locali affollati e quelle relative alla pulizia dei servizi igienici.

Misure di prevenzione

Durante l'attività:

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, abiti da lavoro ecc.)

Dopo l'attività:

- dopo l'attività tutti i lavoratori devono seguire una scrupolosa igiene personale, che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti utilizzati, se necessario in soluzione disinfettante.

Pronto soccorso e misure di emergenza:

- in caso di allergia, intossicazione o infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

Dispositivi di protezione individuale:

I lavoratori interessati alle operazioni di pulizia dei servizi igienici e gli addetti al primo soccorso, nelle diverse fasi, dovranno utilizzare:

- Guanti in lattice
- Mascherina
- Occhiali

Sorveglianza sanitaria

Il rischio da esposizione ad agenti biologici in relazione alle attività esercitate è talmente basso da escludere il ricorso alla sorveglianza sanitaria. Le misure di prevenzione e protezione adottate, i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione e la relativa formazione ed informazione risultano sufficienti a garantire una efficace tutela dei lavoratori.

Radiazioni non ionizzanti

Situazioni di pericolo

Riguardano tutti i lavoratori che utilizzano o che si trovano in ambienti in cui vengono usate delle attrezzature elettriche, soprattutto quando per l'uso concomitante delle diverse apparecchiature, può determinarsi un effetto accumulo.

Ulteriori situazioni di pericolo possono riscontrarsi in luoghi di lavoro posti nelle vicinanze di elettrodotti, di trasmettitori/ripetitori radio/TV. di antenne telefoniche.

Misure di prevenzione

Consistono nell'adozione di adeguati sistemi di protezione ambientale (schermature delle sorgenti) ed organizzative che prevedano lo spegnimento delle attrezzature elettriche nei momenti in cui non vengono utilizzate.

Sono raccomandate iniziative miranti ad una informazione corretta e completa dei lavoratori circa i rischi connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenze e microonde (ma ciò è valido anche per quanto riguarda i campi elettrici e magnetici a 50 Hz), che rifletta nel modo migliore il quadro delle conoscenze scientifiche con tutte le sue incertezze, al fine di perseguire il duplice obiettivo di evitare esposizioni inconsapevoli e di sensibilizzazione su un potenziale fattore di rischio per la salute.

Radiazioni ionizzanti – Radon

Situazioni di pericolo

Il radon è un gas che deriva dal decadimento radioattivo dell'uranio.. Il radon proviene principalmente dal terreno dove, mescolato all'aria, si propaga fino a risalire in superficie.

Nell'atmosfera si diluisce rapidamente e la sua concentrazione in aria è pertanto molto bassa.

Ma quando penetra negli spazi chiusi tende ad accumularsi, raggiungendo concentrazioni dannose per la salute.

Il radon anzitutto penetra all'interno degli edifici risalendo dal suolo, secondo un meccanismo determinato dalla differenza di pressione tra l'edificio e l'ambiente circostante (il cosiddetto "effetto camino"). La concentrazione di radon subisce considerevoli variazioni sia nell'arco della giornata che in funzione dell'avvicinarsi delle stagioni. Essa tende inoltre a diminuire rapidamente con l'aumentare della distanza dell'appartamento dal suolo. Il problema investe dunque in modo particolare cantine e locali sotterranei o seminterrati.

Misure di prevenzione

Dal radon è possibile difendersi in molti modi. Come sempre, il sistema migliore è la prevenzione, attuata mediante una progettazione edilizia antiradon nelle zone a rischio e mediante la scelta di materiali da costruzione a basso contenuto di radioattività.

Negli edifici già esistenti, con ambienti di lavoro posti in locali interrati e seminterrati è importante realizzare un'azione di monitoraggio degli ambienti e, laddove vengano riscontrate concentrazioni elevate di radon, rivolgersi a centri specializzati al fine di adottare opportune misure di mitigazione.

Nell'immediato, in attesa degli interventi strutturali occorre prevedere un continuo ricambio d'aria nei locali a rischio.

Stress psicofisico

Il fenomeno del disagio lavorativo sta assumendo sempre maggiore rilevanza ed esprime il cedimento psicofisico del lavoratore-lavoratrice nel tentativo di adattarsi alle difficoltà del confronto quotidiano con la propria attività lavorativa.

La sicurezza sul lavoro deve tener conto anche dei problemi psichici ricollegabili all'attività lavorativa del dipendente; la sindrome da stress è caratterizzata da esaurimento emozionale, depersonalizzazione e riduzione delle capacità personali, le cui cause vanno individuate principalmente nell'organizzazione disfunzionale delle condizioni di lavoro, sovraccarichi, svolgimento di mansioni frustranti.

Situazioni di pericolo

Ai tradizionali fattori di rischio inoltre si affiancano oggi "nuovi fattori", legati al rapporto persona-lavoro, agli aspetti relazionali e motivazionali, alla disaffezione, all'insoddisfazione, al malessere collegato al ruolo del singolo lavoro, alle relazioni con i colleghi ed i capi, alle vessazioni morali e sessuali, al rapporto con le tecnologie e con le loro continue evoluzioni.

I sintomi più frequenti sono : affaticamento mentale, cefalea, gastrite, insonnia, modificazione dell'umore, depressione ed ansia, dipendenza da farmaci.

I fattori che causano stress possono essere :

- lavoro ripetitivo ed arido
- carico di lavoro e di responsabilità eccessivo o ridotto
- rapporto conflittuale uomo - macchina
- conflitti nei rapporti con colleghi e superiori
- fattori ambientali (rumore, presenza di pubblico...)
- lavoro notturno e turnazione

Misure di prevenzione

- Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;

- Sviluppare uno stile di leadership;
- Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
- Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
- Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- Migliorare la responsabilità e la competenza del management per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- Stabilire un contatto indipendente per i lavoratori;
- Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing

LAVORATRICI MADRI

La tutela della salute lavoratrici madri passa attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, ed a quelle per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni.

Situazioni di pericolo

Esposizione a fattori di rischio quali:

- Virus della rosolia,
- Movimentazione manuale di carichi,
- Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli,
- Attività richiedenti la stazione eretta,
- Attività ad alto affaticamento fisico e mentale,
- Accudienza alunni con disturbi del comportamento,
- Manipolazione sostanze pericolose.

Misure di prevenzione

- Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione alle situazioni di rischio indicate anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione.
- Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse verranno indicate nelle attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi.

NOTE PER LE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, ha comportato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

A seguito della suddetta valutazione, sono state individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

- Verranno modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e, che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- Se richiesto dal medico competente, si predisporrà che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione.

In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse verranno indicate nelle attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi, riportate nel seguito.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono stati informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate

Nota

L'art. 12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art. 4 della Legge 1204/71

(due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.

Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione

STRESS LAVORO-CORRELATO

Accordo europeo dell'8 ottobre 2004

Lo stress è uno stato, che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione. Inoltre, persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro. Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera", ecc.

I **sintomi** più frequenti sono: affaticamento mentale, cefalea, gastrite, insonnia, modificazione dell'umore, depressione ed ansia, dipendenza da farmaci.

I **fattori** che causano stress possono essere:

- lavoro ripetitivo ed arido
- carico di lavoro e di responsabilità eccessivo o ridotto
- rapporto conflittuale uomo - macchina
- conflitti nei rapporti con colleghi e superiori
- fattori ambientali (rumore, presenza di pubblico...)
- lavoro notturno e turnazione

Si provvederà alla tutela, in particolare, della salute psichica lesa o messa in pericolo dalla cattiva organizzazione delle risorse umane, la tutela del rischio specifico da stress lavorativo di una particolare

categoria di lavoratori che in ragione delle peculiarità della prestazione lavorativa sono i soggetti più esposti alla sindrome in esame.

Verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori, in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado evitare il rischio specifico dello stress lavorativo (ad esempio non assegnare turni notturni una persona che ha già manifestato e magari curato sindromi depressive) con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile. Ai tradizionali fattori di rischio inoltre si affiancano oggi "nuovi fattori", legati al rapporto persona-lavoro, agli aspetti relazionali e motivazionali, alla disaffezione, all'insoddisfazione, al malessere collegato al ruolo del singolo lavoro, alle relazioni con i colleghi ed i capi, alle vessazioni morali e sessuali, al rapporto con le tecnologie e con le loro continue evoluzioni. Il fenomeno del disagio lavorativo sta assumendo sempre maggiore rilevanza ed esprime il cedimento psicofisico del lavoratore-lavoratrice nel tentativo di adattarsi alle difficoltà del confronto quotidiano con la propria attività lavorativa.

Lo stress non è una malattia, ma può causare problemi di natura fisica e mentale quando le pressioni e le richieste diventano eccessive e assillanti, con effetti negativi per i lavoratori e le aziende. Lo stress dipende dal contesto di lavoro (organizzazione, ruolo, carriera, autonomia, rapporti interpersonali) e dal contenuto del lavoro (ambiente, attrezzature, orario, carico-ritmi, formazione, compiti). Esso si può prevenire attraverso una valutazione del rischio simile a quella applicata a tutti gli altri rischi sul posto di lavoro, coinvolgendo i lavoratori e le lavoratrici e i loro rappresentanti, gli RLS. Il mobbing produce stress e lo stress facilita l'insorgere di situazioni di mobbing.

E' importante distinguerli, perché diverse sono le cause e diversi i rimedi. In particolare il mobbing si configura come l'insieme di azioni personali e impersonali aggressive, violente, ripetute, immotivate, individuali o di gruppo che incidono in modo significativo sulla condizione emotiva e psicofisica di un individuo o di un gruppo di individui.

Stress lavoro correlato

Percorso metodologico

Nel tentativo di ottimizzare le esigenze dei diversi *stakeholders* senza abdicare a criteri di riferimento scientifici, la metodologia proposta rappresenta l'indicazione minima per una corretta valutazione dello stress correlato al lavoro senza imporre, soprattutto alle piccole e medie imprese, oneri aggiuntivi.

Per l'intero processo valutativo il datore di lavoro deve avvalersi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente come previsto dalla Legge (art. 29), ma anche del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza); inoltre il coinvolgimento di altre figure interne all'impresa (direttore del personale, qualche lavoratore anziano/esperto, ecc.)

A. Il primo *step* consiste nella *raccolta delle informazioni* relative all'impresa (organigramma, tipologie contrattuali, lavoratori provenienti da altri paesi, lavoratori assunti ex L. 68/1999, ecc.).

Si tratta di costruire il contesto conoscitivo necessario per la progettazione dell'intervento valutativo da adottare e per l'interpretazione dei dati che si acquisiranno

B. Un aspetto che si ritiene particolarmente importante è il coinvolgimento *dei preposti e l'informazione ai lavoratori*. Le potenziali azioni di miglioramento e/o le misure d'intervento, infatti, avranno successo soltanto in virtù della partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli, altrimenti il rischio è quello di soddisfare formalmente un adempimento, bruciando però le reali potenzialità di miglioramento e crescita di tutta l'impresa.

C. La *pianificazione degli interventi* per la eliminazione, la riduzione e la gestione dei rischi emersi deve dare priorità alla modificazione dei fattori stressogeni privilegiando gli interventi alla fonte, focalizzandosi

sugli aspetti organizzativi e/o gestionali che si siano rivelati critici, quindi adattare il lavoro ad elementari principi ergonomici. La pianificazione degli interventi deve prevedere anche una necessaria fase di monitoraggio.

D. *L'attuazione degli interventi* deve essere accompagnata dal monitoraggio costante dell'adeguatezza delle misure introdotte e delle modalità di attuazione delle stesse. Si può effettuare con l'analisi periodica degli indicatori oggettivi e degli indicatori di benessere attraverso la verifica con i designati dall'impresa.

E. *Verifica/Aggiornamento* del documento di valutazione dei rischi. La valutazione deve essere rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, ecc. (D.Lgs 81/2008 - art. 29, comma 3). In tutti gli altri casi, non previsti dalla norma, per la verifica/aggiornamento della valutazione si ritiene adeguato un periodo di tempo non superiore a due anni.

L'indagine

Nella fase d'indagine, si deve considerare la numerosità della popolazione lavorativa distinguendo le imprese che occupano fino a dieci dipendenti, il cui datore di lavoro attualmente ha la facoltà di procedere all'autocertificazione (D.Lgs 106/09 - art. 29, comma 5), dalle altre.

Imprese con oltre 10 dipendenti

Il processo di valutazione si compone di due livelli d'intervento distinti e non necessariamente fruibili entrambi in quanto il primo livello di valutazione (approccio verificabile) può risultare sufficiente.

Nell'ambito di questa metodologia, si usa una *check list* di indicatori verificabili, che inizi con la rilevazione degli indicatori indiretti di stress, gli **indicatori aziendali** che riguardano gli indici infortunistici, le assenze dal lavoro, le ferie non godute, ecc.. Quindi si procede con l'analisi del **contesto** e del **contenuto lavorativo**, che raggruppano i parametri stressogeni, secondo le indicazioni dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute del Lavoro.

Ove si renda necessario, si deve integrare il primo livello d'indagine effettuato con strumenti soggettivi per rilevare la percezione dello stress da parte dei lavoratori, fermo restando che la elaborazione dei dati raccolti deve essere riferita alla situazione-lavoro e non alle singole persone.

Metodo di valutazione

Il metodo si articola in tre fasi principali:

- FASE 1. Inquadramento degli indicatori oggettivi, ossia verificabili, che è possibile associare a condizioni di stress da lavoro, attraverso la compilazione della *check list* di indicatori verificabili, appositamente predisposta
- FASE 2. Individuazione del livello di rischio stress lavoro-correlato che viene valutato in modo graduale (BASSO, MEDIO, ALTO). In questa fase devono essere già ipotizzate e pianificate azioni di miglioramento.
- FASE 3. Misura della percezione dello stress dei lavoratori, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici (es. questionari) che verranno analizzati in modo aggregato, nel senso che non saranno considerate le singole condizioni di stress occupazionale, bensì quelle dell'organizzazione.

FASE 1

L'intervento deve permettere di acquisire, valutare e monitorare gli indicatori che la letteratura associa allo stress da lavoro. La *check list* costruita ad hoc permette di rilevare numerosi parametri, tipici delle condizioni di stress, riferibili ai DATI AZIENDALI ed al CONTESTO e CONTENUTO del lavoro.

L'équipe valutativa può compilare una scheda unica per l'azienda oppure, per livelli di complessità più elevati, utilizzare la *check list* per partizioni organizzative (reparti, area commerciale, aree produttive, ecc.) o mansioni omogenee (amministrativi rispetto ad altri dipendenti).

Area indicatori aziendali (Area A) Area indicatori contesto del lavoro (Area B) Area indicatori contenuto del lavoro (Area C)

1. indici infortunistici;
2. assenteismo;
3. assenza per malattia;
4. ferie non godute;
5. rotazione del personale;
6. cessazione rapporti di lavoro/turnover;
7. procedimenti/sanzioni disciplinari;
8. richieste visite mediche straordinarie;
9. segnalazioni *stress* lavoro;
10. istanze giudiziarie.
1. funzione e cultura organizzativa ;
2. ruolo nell'ambito dell'organizzazione;
3. evoluzione della carriera;
4. autonomia decisionale – controllo del lavoro;
5. rapporti interpersonali sul lavoro;
6. interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro.
1. ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro;
2. pianificazione dei compiti;
3. carico di lavoro – ritmo di lavoro;
4. orario di lavoro.

FASE 2

La somma dei punteggi attribuiti alle 3 aree consente di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO, esprimendo il punteggio ottenuto in valore percentuale, rispetto al punteggio massimo.

LIVELLO DI RISCHIO NOTE**RISCHIO BASSO**

≤ 25%

L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall' art.29 del D.Lgs 81/08 o, comunque ogni 2 anni.

Nel caso che la valutazione del rischio stress lavoro-correlato per tutta l'impresa o per le singole partizioni organizzative o per le mansioni, abbia rilevato un rischio BASSO, non è necessario procedere ulteriormente. Si dovrà monitorare il rischio, secondo le indicazioni normative, la presenza di eventi sentinella e,

comunque, ogni due anni.

RISCHIO MEDIO

>25% o ≤ 50%

L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento (coinvolgimento diretto dei lavoratori)

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall' art.29 del D.Lgs 81/08 o, comunque ogni 2 anni.

Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare tutte le azioni di miglioramento che saranno riferite in modo specifico agli indicatori aziendali, di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato.

Ogni eventuale punteggio MEDIO riferito ad una singola area, è un'indicazione che si può tradurre in proposte ed azioni di miglioramento specifiche.

RISCHIO ALTO

>50%

L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare il secondo livello di approfondimento con la valutazione della percezione dello stress dei lavoratori.

Come per il rischio medio, è necessario provvedere alla verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento entro un anno.

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall' art.29 del D.Lgs 81/08 o, comunque ogni 2 anni

Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola area, si devono adottare tutte le azioni di miglioramento riferite in modo specifico agli indicatori aziendali, di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato. In questo caso, la valutazione del rischio stress lavoro-correlato per l'intera azienda o per una partizione organizzativa o per mansione deve necessariamente proseguire con il secondo livello di approfondimento, ossia con la valutazione della percezione di stress dei lavoratori.

FASE 3

IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI

Completare l'indagine oggettiva/verificabile con la valutazione soggettiva dello stress lavoro correlato permette una lettura più completa e affidabile delle condizioni di vita e di lavoro. Il ricorso a tale valutazione è consigliabile là dove il numero di lavoratori consenta di ottenere un numero statisticamente significativo di questionari/interviste o di strutturare focus group.

E' da ritenersi obbligatorio, nelle aziende con più di dieci lavoratori, quando le valutazioni della *check list* hanno evidenziato un livello di rischio ALTO.

I questionari soggettivi consentono la rilevazione delle percezioni dei dipendenti che, aggregate per area/reparto/servizio, ecc. contribuiscono ad identificare le condizioni su cui intervenire per eliminare, ridurre o gestire la condizione di stress correlato al lavoro.

PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Per mettere in atto il percorso di riduzione del rischio stress lavoro-correlato e di miglioramento continuo, l'organizzazione utilizza la valutazione dello stress come base per la condivisione (discussione e comunicazione) dei risultati utili per la gestione del rischio, ma anche per la (ri)progettazione dei fattori organizzativi di disagio.

La prevenzione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato comporta l'adozione di misure che possono essere organizzative o gestionali o di entrambi i tipi ed introdotte sotto forma di specifiche misure mirate a modificare i fattori di rischio-stress individuati. Gli interventi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano con le misure derivanti dalla valutazione soggettiva

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

- Verrà data ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- Si cercherà di diminuire il più possibile l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- Verranno aumentate le informazioni concernenti gli obiettivi;
- Sarà sviluppato uno stile di leadership;
- Si eviteranno definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
- Verranno distribuiti/comunicati efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
- Si farà in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- Si provvederà al miglioramento della responsabilità e della competenza del management per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- Si stabilirà un contatto indipendente per i lavoratori;
- Verranno coinvolti i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress lavoro-correlato.

DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Studi statistici effettuati anche in altri paesi (tra cui l'“Institute for Work & Health” di Toronto) hanno evidenziato una correlazione tra genere, età e rischi. Nella fase di valutazione si è tenuto conto di tali fattori, considerando

sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.

Comportamenti igienico – sanitari

In genere gli appalti e le prestazioni d'opera, che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria

Il presente contributo vuole fornire indicazioni sui comportamenti igienico –sanitari e i relativi presidi necessari ad una efficace tutela sanitaria in ambito scolastico. Le linee guida riguardano due aspetti fondamentali: strutture edili conformi alle norme igieniche e specifiche procedure di prevenzione e protezione igienico-sanitaria. Per quanto riguarda le disposizioni in materia edilizia, occorre rifarsi alle norme introdotte dal D.M. 18/12/1975 e successive modifiche e integrazioni, nonché al D.Lgs. 81/2008 relativamente agli affollamenti interni in rapporto alle dimensioni delle aule scolastiche ai coefficienti legati alle dimensioni delle finestre , utili a garantire ricambi di aria orari necessari al benessere degli insegnanti. Il rispetto delle norme edili è uno degli elementi determinanti in tema di salute e prevenzione : luoghi eccessivamente affollati , inadeguate dimensioni di particolari ambienti , come mense o cucine, rendono sproporzionati i livelli di rischio sanitario. Un altro aspetto da valutare riguarda le procedure igieniche che devono essere applicate da parte del personale scolastico, finalizzato e alla prevenzione del contagio e della diffusione di virus , germi e batteri, causa di malattie	Azioni utili a prevenire contagi: • Provvedere ad un ricambio periodico di aria negli ambienti frequentati dagli studenti (aule , servizi igienici ,...); • Effettuare il lavaggio, regolare delle mani, in particolar modo al termine di attività a contatto con sostanze pericolose utilizzando appositi gel igienizzanti; • Utilizzare fazzoletti o salviette monouso per ogni necessità di detergenza; • Rispettare le distanze di sicurezza nella collocazione degli arredi scolastici. Se si dovessero verificare malattie infettive contratte in ambiente extrascolastico, le misure preventive sono l'utilizzo di sistemi di protezione individuale , quali mascherine e guanti monouso. Azioni per limitare la diffusione di malattie: • La biancheria (lenzuola e teli deve restare personale per ogni studente e occorre utilizzare asciugamani a perdere; • Evitare il più possibile scambi di oggetti entrati in contatto con naso e bocca	• Evitare il più possibile scambi di cappelli e sciarpe • Per il personale della scuola : utilizzare apposito vestiario da utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro separato da quello civile. Igiene personale dei lavoratori: L'igiene personale è uno dei fattori indispensabili per la salute di ogni soggetto , e dunque per limitare rischi di contagio . Occorre prestare particolare cura igienica dopo l'uso dei servizi igienici , prima della distribuzione o del frazionamento di pasti e dopo le attività di pulizia dell'ambiente. All'interno dei bagni occorrerà quindi utilizzare appositi saponi detergenti/disinfettanti. In caso di intervento su residuo organico: • Raccogliere lo sporco con strofinacci monouso; • Lavare superfici con specifico detergente igienizzante; • Disinfettare le superfici con soluzione di ipoclorito di sodio (candeggina), lasciare asciugare , aerare; • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nelle schede di sicurezza, quali: guanti monouso, maschere e occhiali facciali e indumenti protettivi, ove necessario.
---	---	--

dell'immobile, la realizzazione e manutenzione degli impianti tecnologici, la fornitura di eventuali servizi aggiuntivi (mensa, assistenza portatori di handicap, pulizie ecc.) non sono di diretta competenza del Dirigente scolastico ma dell'amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile.

E' tuttavia realizzata, ai sensi dell'Art. 26 D. Lgs. 81/2008, una procedura tendente ad evitare rischi connessi all'interferenza delle diverse lavorazioni ed ad assicurare al personale esterno le dovute informazioni sui rischi presenti nell'unità produttiva.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE

In ottemperanza a quanto individuato degli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da tre a sei mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio elevato** che, in quanto tali devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - quelli di competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico del datore di lavoro, dei Preposti e dei lavoratori interessati, misure che devono essere messe in atto immediatamente anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

Nel programma che segue sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - quelli di competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico del datore di lavoro, dei Preposti e dei lavoratori interessati, misure che devono essere messe in atto immediatamente anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione			
41	<i>All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza</i>	Esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza		Edificio
A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali		Edificio
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità		Edificio
6	<i>Il cancello, non visibile dalla guardiola, non è dotato di citofono/videocitofono e di apertura comandata dall'interno dell'edificio</i>	Installare impianto citofonico/videocitofono e relativa apertura dall'interno		Area Cortiva
19	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo	Area cortiva
21	<i>La pavimentazione, in presenza di pioggia o forte umidità, diventa eccessivamente scivolosa</i>	Rendere la pavimentazione antisdrucciolevole in tutte le situazioni atmosferiche	Segnalare adeguatamente il pericolo	Area cortiva
26	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Dotare i gradini delle scale di sistemi provvisori antisdrucciolevoli	Area cortiva
29	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare l'eventuale pericolo	Area cortiva
38	<i>Sono presenti sporgenze pericolose lungo le vie di circolazione</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle vie di circolazione	Segnalare l'eventuale pericolo	Area Cortiva
39	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Segnalare l'eventuale pericolo	Area Cortiva
46	<i>I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi	Segnalare l'eventuale pericolo	Area cortiva
47	<i>I pali dell'impianto di illuminazione sono pericolanti</i>	Ripristinare la stabilità dei pali dell'impianto d'illuminazione	Segnalare l'eventuale pericolo e recintare la zona	Area cortiva
59	<i>Le pareti esterne dell'edificio non sono integre e presentano segni di instabilità</i>	Ripristinare l'integrità e la stabilità delle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata vietandone l'accesso ed il transito e segnalare l'eventuale pericolo	Esterno edifici

61	Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di intonaco/ristestimenti/ornamenti distaccati o cadenti	Riparare le porzioni di intonaco/ristestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata vietandone l'accesso ed il transito e segnalare il pericolo	Esterno edifici
67	Sono presenti gronde e/o discendenti non integri	Riparare e/o rimuovere gronde, discendenti non integri che trafilano acqua		Esterno edifici

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
4	I telai delle porte non sono integri e regolarmente fissati al muro	Riparare e curare la manutenzione dei telai delle porte	Assicurare le porte in posizione di apertura	Edificio
8	Le maniglie delle porte sono non funzionanti o mancanti	Ripristinare la funzionalità delle maniglie	Mantenere le porte in posizione di apertura	Edificio

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
15	I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Dotare i gradini delle scale di sistemi antisdrucciolevoli provvisori	Ambiente

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
13	Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale	Edificio

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
23	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo	Edificio

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
1	Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell'impianto di sollevamento	Fornire la prescritta certificazione		Ascensore

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
2	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico		Edificio
22	Prese ed interruttori non sono integri o mancano delle placche di copertura	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Edificio
25	Prese ed interruttori in prossimità di utenze idriche, non sono a tenuta stagna	Sostituire prese ed interruttori posti in prossimità di utenze idriche con altre a tenuta stagna		Edificio
35	Vengono utilizzati cavi volanti	Proteggere i cavi volanti con apposite canaline		Edificio
38	I corpi illuminanti non sono protetti da plafoniere e/o lampadari	Dotare i corpi illuminanti di idonee plafoniere di protezione		Edificio
40	Le plafoniere dei corpi illuminanti sono prive di coperchio	Ripristinare la copertura delle plafoniere dei corpi illuminanti		Edificio
42	Sono presenti corpi illuminanti guasti	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Edificio
44	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione e relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio

N IMPIANTI: Impianto Termico				
2	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio
4	Non esiste agli atti, la copia del contratto di manutenzione dell'impianto termico	Fornire la copia del contratto di manutenzione dell'impianto termico		Edificio

P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
1	Le macchine non sono dotate di marcatura CE	Richiedere la verifica di conformità CE, delle macchine e disporre che in futuro, vengano acquistate solo macchine dotate di marcatura CE		Edificio

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
7	Il pericolo connesso alla movimentazione manuale dei carichi richiede un specifica informazione per i lavoratori interessati	Fornire una specifica informazione ai lavoratori interessati alla movimentazione manuale carichi, con apposita circolare corredata della relativa scheda di rischio	Edificio
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale	Edificio

S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni		
5	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Edificio

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
6	I prodotti pericolosi con caratteristiche di volatilità non sono custoditi in idonei armadietti a tenuta con scarico dei vapori all'esterno	Custodire i prodotti pericolosi volatili in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno	Edificio
7	Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti Edificio
12	Il sistema di lavaggio di emergenza non è adeguato	Adeguare il sistema di lavaggio di emergenza	Edificio

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione		
22	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o NOP	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi	Edificio

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza		
2	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi	Edificio
4	L'edificio non è dotato di idoneo sistema sonoro autonomo di segnalazione delle situazioni di emergenza	Installare idoneo ed autonomo sistema sonoro di segnalazione di situazioni di emergenza utilizzabile da ogni piano o ala dell'edificio	Collocare sistema manuale sonoro (fischietti) ai piani Edificio

Programma degli interventi a medio termine

B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni		
6	Le ante delle porte non sono integre	Riparare le ante delle porte	Edificio
9	Le porte sono difettose in apertura/chiusura	Rendere le porte agevolmente apribili / chiudibili	Mantenere le porte in posizione di apertura Edificio
17	Le porte presentano superfici in vetro non di sicurezza, nella parte sopra il montante orizzontale in alto	Sostituire le superfici a vetri nella parte sopra il montante orizzontale in alto, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela Edificio

E	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici		
2	I sanitari e le rubinetterie sono rotti o malfunzionanti	Riparare i sanitari e le rubinetterie rotte o malfunzionanti	Edificio

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
6	L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Edificio

Programma degli interventi a lungo termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
20	La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo Area cortiva
25	I gradini non sono integri	Riparare i gradini rotti	Segnalare l'eventuale pericolo Area cortiva
36	I cordoli ed i marciapiedi non sono integri	Riparare cordoli e marciapiedi	Area cortiva
45	I muretti e le recinzioni non sono integri	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Area cortiva
50	Nell'area ci sono materiali in deposito	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortiva	Segnalare il pericolo e recintare la zona interessata Area cortiva
52	Le aree a verde non sono regolarmente mantenute	Effettuare la manutenzione delle aree a verde	Area cortiva
63	Le pareti esterne dell'edificio presentano infiltrazioni d'acqua e/o tracce di umidità	Eliminare le tracce di umidità e le eventuali infiltrazioni di acqua nelle pareti esterne	Esterno edifici

H	AMBIENTI DI LAVORO: Arredi		
22	L'arredamento delle aule non ha forme e dimensioni adeguate alle varie classi di età degli alunni ed al tipo di scuola	Adeguare gli arredi per la didattica alle norme UNI e DM 18.12.75	Edificio

N	IMPIANTI: Impianto Termico		
11	I corpi radianti sono sporgenti	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Segnalare il pericolo Edificio
13	I corpi radianti non sono dotati di termostato	Dotare i corpi radianti di termostato	Edificio

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti		
	Non sono stati rilevati rischi		

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro		
	Non sono stati rilevati rischi		

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione		
	Non sono stati rilevati rischi		

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione		
	Non sono stati rilevati rischi		

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche		
	Non sono stati rilevati rischi		

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas		
	Non sono stati rilevati rischi		

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali		
	Non sono stati rilevati rischi		

U	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
	Non sono stati rilevati rischi		

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non		
	Non sono stati rilevati rischi		

X	EMERGENZE: Primo soccorso		
	Non sono stati rilevati rischi		

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro		
	Non sono stati rilevati rischi		

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato		
	Non sono stati rilevati rischi		

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 del D. Lgs. 81/2008 va attuata allorché l'attività lavorativa può comportare rischi per la salute dei lavoratori.

Dall'analisi effettuata e dalla relativa valutazione dei rischi non sono emerse situazioni di rischio che, ai sensi della vigente normativa, richiedano l'attivazione della sorveglianza sanitaria e la nomina del Medico competente.

Le possibili situazioni di rischio considerate e da monitorare nel tempo, riguardano:

Utilizzo di attrezzature dotate di schermo video

L'attività al videoterminale negli uffici amministrativi viene svolta unitamente ad altre attività lavorative non comportanti l'utilizzo di schermi video.

Dall'esame effettuato non risulta, al momento, una esposizione settimanale almeno pari a 20 ore, i lavoratori interessati ed il relativo preposto sono chiamati, attraverso apposita circolare, a monitorare l'attività lavorativa al fine di non superare detto limite.

Nelle aule d'informatica e multimediale l'attività al videoterminale viene svolta solo nelle ore di didattica, pertanto gli allievi hanno un periodo di esposizione estremamente ridotto mentre quello del personale docente non raggiunge in alcun caso il limite di esposizione settimanale pari a 20 ore.

Utilizzo di sostanze pericolose

Per le sostanze pericolose, l'utilizzo occasionale e la quantità utilizzata fanno ragionevolmente ritenere che vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di prevenzione adottate, unitamente ad una specifica formazione ed informazione, siano sufficienti ad evitare situazioni di rischio senza dover ricorrere alla sorveglianza sanitaria.

Movimentazione manuale carichi

La movimentazione manuale dei carichi, conseguente a qualche spostamento di arredi e di attrezzature, costituisce un'attività del tutto occasionale che non determina, se eseguita correttamente alcun rischio per la salute dei lavoratori interessati.

Esposizione ad Agenti biologici

Si tratta di una possibile esposizione dovuta esclusivamente ad attività lavorative in luoghi affollati ed all'eventuale accudienza a bambini non totalmente autosufficienti o disabili. L'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e delle altre misure di prevenzione indicate nella specifica sezione 6.5 sembrano sufficienti ad evitare situazioni di danno.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' art. 75 del D.Lgs. 81/08, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non

possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.



I DPI previsti conformi alla normativa:

- sono adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- sono adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro
- tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore
- possono essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, sono state individuate, come indicato nell' *art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/08*, le condizioni in cui i DPI devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- entità del rischio;
- frequenza dell'esposizione al rischio;
- caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- prestazioni del DPI.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI questi sono tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti. Queste le mansioni e le situazioni che richiedono la fornitura e l'utilizzo dei D.P.I.

Mansione	Attività interessata	Dispositivi protezione individuale
Addetto ai servizi amministrativi	<i>Uso videoterminali</i>	<i>lenti oftalmiche</i>
	<i>Sostituzione materiali consumo (toner, cartucce inchiostro etc)</i>	<i>guanti monouso mascherina antipolvere guanti rischi meccanici</i>
Collaboratore scolastico	<i>Piccola manutenzione</i>	<i>occhiali protettivi guanti monouso guanti rischi meccanici scarpe sicurezza mascherina antipolvere</i>
	<i>Movimentazione materiali</i>	<i>tuta da lavoro guanti rischi meccanici scarpe sicurezza</i>
	<i>Pulizie</i>	<i>guanti in gomma guanti monouso grebiule scarpe antiscivolo mascherina antipolvere</i>
	<i>Assistenza disabili</i>	<i>guanti monouso grebiule</i>
Assistenti tecnici di laboratorio Allievi	<i>Attività di laboratorio</i>	<i>guanti monouso guanti in crosta mascherina per polveri occhiali</i>
Addetti alle emergenze	<i>Primo soccorso</i>	<i>guanti monouso occhiali protettivi mascherina</i>

Sarà cura del Datore di lavoro:

- Mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- Provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- Fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori
- Destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori
- Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- Rendere disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- Stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- Assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Relativamente alle attività di formazione ed informazione, di cui agli Art. 36 e 37 del D.Lgs.81/2008, si riporta una scheda informativa del programma delle attività formative ed informative, già svolte o programmate, in relazione alle mansioni presenti nell'ambito dell'attività.

Formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato.

Formazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato.

Formazione degli addetti alle attività di prevenzione incendi e gestione delle emergenze In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato.

Formazione degli addetti alle attività di pronto soccorso In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato.

Informazione per i lavoratori (art. 36 D. Lgs. 81/2008) In una apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

1. rischi per la sicurezza e la salute connessi all' attività dell' unità produttiva in generale.
2. misure e attività di protezione e prevenzione adottate.
3. rischi specifici cui è esposto il lavoratore in relazione all' attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia.
4. pericoli connessi all' uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa e dalle norme di buona tecnica.
5. procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l' evacuazione dei lavoratori.

L'azione informativa viene supportata con la messa a disposizione di un apposito elaborato contenenti disposizioni ed informazioni per i lavoratori e gli allievi e schede specifiche relative ai rischi possibili.

Formazione dei lavoratori (art. 37 comma 1 D. Lgs. 81/2008)

In una apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

L'azione formativa viene supportata con la messa a disposizione di un apposito elaborato contenenti disposizioni ed informazioni per i lavoratori e gli allievi e schede specifiche relative ai rischi possibili.

Tale formazione e l'informazione di cui al punto precedente andranno ripetute in occasione:

1. del trasferimento o cambiamento di mansioni.
 2. dell' introduzione di nuove attrezzature di lavoro, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi
- Formazione ed addestramento all' uso dei dispositivi di protezione individuale In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:
- scelta dei DPI effettuata a seguito delle valutazioni di rischi connessa all' attività lavorativa svolta nell' azienda
 - addestramento circa l'uso corretto e l' utilizzo pratico dei DPI

Informazione, formazione ed addestramento all' uso delle attrezzature di lavoro In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- attrezzature di lavoro a disposizione e sulle istruzioni d'uso necessarie in rapporto alla sicurezza
- Informazione e formazione per la movimentazione manuale dei carichi

In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione,relativamente a:

- il peso di un carico

- il centro di gravità o il lato più pesante in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica
- la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta

L'azione informativa viene supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.

Informazione e formazione per l'uso di attrezzature munite di videotermini In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- le misure applicabili al posto di lavoro
- le modalità di svolgimento dell'attività
- la protezione degli occhi e della vista

L'azione informativa viene supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.

Informazione e formazione per l'utilizzo di sostanze pericolose

In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- riconoscimento ed etichettatura delle sostanze pericolose
- le misure di prevenzione nella manipolazione, uso e stoccaggio
- le misure di protezione ed i dispositivi di protezione individuale

L'azione informativa viene supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.

Formazione antincendio (art. 3 D.M. n. 64 del 10/03/98)

Secondo i contenuti di cui all' allegato VII del decreto n. 64 del 10/3/98, in una apposita lezione frontale relativa al Piano di emergenza e propedeutica alla prova di evacuazione, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In relazione ai disposti normativi concernenti le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute nei luoghi di lavoro ed a seguito del processo di valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata installata idonea segnaletica di sicurezza allo scopo di:

- a) avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
- b) vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo
- c) prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza
- d) fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- e) fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza

Nell'unità produttiva, conformemente alle prescrizioni riportate negli allegati XXIV, XXV e XXXII al D. Lgs. 81/08, sono state adottate le seguenti tipologie di cartellonistica:

Cartelli di divieto

Forma rotonda - Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossi

Esempi: Vietato fumare - Vietato ai pedoni

Cartelli di avvertimento

Forma Triangolare - Pittogramma nero su fondo giallo

Esempi: Pericolo di inciampo - Pericolo apparecchiature sotto tensione

Cartelli di prescrizione

Forma rotonda - Pittogramma bianco su fondo azzurro

Esempi: Passaggio obbligatorio per i pedoni, Guanti di protezione obbligatoria

Cartelli di salvataggio

Forma quadrata o rettangolare - Pittogramma bianco su fondo verde

Esempi: Pronto soccorso, Percorso, Uscita di emergenza

Cartelli per le attrezzature antincendio

Forma quadrata o rettangolare - Pittogramma bianco su fondo rosso

Esempi: Estintore, Manichetta antincendio

Ostacoli

Per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo, per segnalare i rischi di urto contro ostacoli vanno utilizzate fasce di colorazione gialle nere ovvero rosse e bianche con inclinazione di circa 45 gradi

Vie di circolazione

Le vie di circolazione dei veicoli vanno segnalate con strisce continue di colore bianco o giallo.

Le dimensioni dei cartelli adottati sono desunte dalla formula $A > L^2 / 2000$ (applicabile fino ad una distanza di 50 metri) dove **A** è la superficie del cartello in m². ed **L** è la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Al fine di conseguire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione viene attivata una specifica procedura che si avvale di:

- monitoraggio attivo da parte di tutti i lavoratori
- monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici da parte di lavoratori incaricati
- verifiche specifiche assegnate ai lavoratori designati nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione e di addetti alle emergenze
- verifiche periodiche da parte di ditte di manutenzione (su commissione dell'ente tenuto alla fornitura e manutenzione dell'immobile)

Per il monitoraggio attivo da parte dei lavoratori sono state predisposte specifiche schede di rilevazione con le quali i lavoratori possono segnalare eventuali anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro o l'insorgere di rischi legati alla organizzazione ed alle procedure di lavoro. Le schede, raccolte e verificate dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione vengono segnalate al Preposto o al Datore di lavoro e, se il caso, al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, per l'eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo piano di prevenzione. In tal modo eventuali interventi, di piccola manutenzione o organizzativi, possono essere attivati immediatamente risolvendo la situazione riscontrata, mentre per gli altri interventi possono essere definite le relative misure di prevenzione e la relativa programmazione nell'ambito del programma di attuazione.

Il monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici, da parte di lavoratori incaricati, prevede:

Collaboratori scolastici in servizio ai piani (per il piano di competenza)

- verifica quotidiana dei corpi illuminanti
- verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico
- verifica quotidiana dell'integrità e chiusura dei quadri elettrici di piano
- verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nei quadri elettrici di piano

Collaboratore scolastico in servizio in guardiola

- verifica quotidiana dell'integrità e chiusura del quadro elettrico generale
- verifica mensile della funzionalità degli interruttori differenziali nel quadro elettrico generale

I compiti specifici assegnati ai lavoratori designati nell'ambito dell'organizzazione interna per le emergenze sono invece riferiti a tutte quelle situazioni (impianti, macchine ecc.) che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori.

Addetti al primo soccorso:

- verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassetine di primo soccorso
- verifica periodica della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassetine di primo soccorso
- verifica periodica del registro infortuni

Addetti all'emergenza antincendio:

- verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio
- verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio
- verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (termico, di sollevamento ecc.)

Addetti alla evacuazione di emergenza:

- verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza
- verifica quotidiana della segnaletica di emergenza
- verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza
- verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli
- verifica settimanale del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione

7. ALLEGATI

- Documentazione e certificazioni
- Piano di Emergenza e Procedure di evacuazione
- Fascicolo di Disposizioni ed Informazioni per i lavoratori

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

PRIMO SOCCORSO

In tutte le scuole di ogni ordine e grado, così come previsto dal *punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Primo Soccorso. Come noto le norme introdotte D.M. 28/7/2003 n° 388 richiedono una specifica valutazione della situazione riguardante il primo soccorso, al fine di attivare le misure organizzative necessarie a far fronte alle situazioni di emergenza sanitaria che dovessero presentarsi nell'ambito dell'attività.

. Individuazione e valutazione del rischio

Dalla verifica del Registro infortuni è emerso che, nell'Istituzione scolastica, la stragrande maggioranza delle annotazioni riguardano gli allievi, in conseguenza di piccoli traumi e lievi ferite.

Valutando la tipologia delle attività svolte, lo scarso numero delle macchine e delle attrezzature utilizzate e la pressoché totale inesistenza di sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza dei lavoratori e degli allievi, si può ragionevolmente affermare che l'unità produttiva in esame possa essere considerata come **azienda con più di 3 dipendenti appartenente al gruppo B** di cui alla classificazione prevista dal predetto D.M. 388/2003.

. Misure di prevenzione e protezione

In base alle indicazioni del decreto, al fine di affrontare le situazioni di emergenza sanitaria ed al fine di rispondere agli obblighi imposti dalle norme vigenti viene individuata una specifica squadra di addetti al primo soccorso adeguatamente formati in base alle prescrizioni di legge ed in numero tale da garantire sempre la presenza di almeno un addetto.

Gli addetti al primo soccorso hanno a disposizione una cassetta di medicazione con il contenuto previsto nell'allegato 1 del D.M. 388/2003 per le aziende del gruppo B

Il fine del primo soccorso è quello di attuare misure di sopravvivenza provvedendo alla segnalazione del caso e predisponendo l'infortunato per l'attesa del soccorso medico.

Occorre inoltre proteggere la vittima da nuove lesioni e nuovi pericoli impedendo interventi maldestri od errati di terzi.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dal *punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO



1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Nota: Per le Aziende di cui al punto 5.6 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 è obbligatoria la tenuta di una camera di medicazione, la quale, oltre a contenere i presidi sanitari di cui sopra, deve essere convenientemente aerata ed illuminata, riscaldata nella stagione fredda e fornita di un lettino con cuscino e due coperte di lana; di acqua per bere e per lavarsi; di sapone e asciugamani.

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo. In pratica si procede come indicato di seguito:
 - indossare guanti monouso
 - allontanare il liquido organico dalla superficie
 - applicare una soluzione formata da: 1 l. di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
 - lasciare la soluzione per 20'
 - sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI RILEVATI STATO DI SHOCK

Lo stato di shock consiste in una caduta di pressione arteriosa, può essere causato da una forte perdita di sangue, da una violenta emozione, da un forte dolore, da un forte trauma, da una forte disidratazione, insufficienza cardiocircolatoria, ecc.

Manifestazioni principali: pallore marcato, polso con battiti deboli e frequenti, cute fredda e sudata, brividi, sudore freddo alla fronte, stato di agitazione, ecc.

Interventi: controllare polso e respiro, stendere il soggetto supino, coprirlo in relazione alle condizioni meteorologiche in atto e tenere sollevati da terra agli arti inferiori. Se il soggetto è incosciente porlo in posizione di sicurezza, solo se non respira più è di vitale importanza praticare la respirazione artificiale.

Posizione di sicurezza antishock: se cosciente porre il paziente supino con le gambe sollevate e la testa bassa per facilitare l'afflusso di sangue al cervello. Non si deve: mettere l'infortunato in posizione seduta, o cercare di farlo camminare o dargli da bere alcolici.

TRAUMA CRANICO

E' dovuto ad un colpo subito alla testa che può aver provocato una frattura delle ossa del cranio.

Segni: perdita di coscienza più o meno intermittente, polso debole, diverso diametro delle pupille, nausea o vomito, agitazione. La frattura della base cranica può essere evidenziata da sangue che fuoriesce dall'orecchio.

Interventi: coprire con bende sterili eventuali ferite alla testa, tenere caldo il soggetto, non dargli da bere; anche se la vittima non mostra segni esterni di lesione ed è vigile, attendere comunque l'ambulanza. Vedere se respira, ponendo una mano sul torace all'altezza dell'ultima costola di lato sull'addome, se il soggetto respira spontaneamente, porlo in posizione laterale di sicurezza con molta cautela; se non respira, praticare la respirazione artificiale dopo aver liberato le vie aeree.

Posizione laterale di sicurezza: (infortunato in stato di incoscienza con polso e respirazione presenti), se si è sicuri che non esista alcuna lesione alla colonna vertebrale e in attesa che giunga l'autoambulanza, sdraiarlo su un fianco, testa estesa (reclinata all'indietro) per favorire una buona respirazione, bocca aperta rivolta verso terra per facilitare la fuoriuscita di liquidi che potrebbero causare soffocamento, gamba piegata, un braccio piegato in modo da fornire sostegno alla testa. In caso di fuoriuscita di sangue dall'orecchio, poggiare il paziente sul lato della lesione in modo che il sangue esca liberamente.

USTIONI

La gravità dell'ustione è determinata dal grado e dalla superficie del corpo interessata; le ustioni estese ad oltre 1/3 del corpo sono gravissime.

Segni: pelle arrossata e dolorante (1 grado); pelle fortemente arrossata e presenza di vesciche, dolore molto intenso (2 grado) pelle necrotizzata di colore marrone o nerastro, dolore meno intenso perché sono state distrutte le terminazioni nervose (3 grado)

Interventi: non staccare i brandelli di tessuto eventualmente aderenti alla pelle ed evitare qualsiasi forma di medicazione della zona ustionata; se l'ustione riguarda agli arti, immergerli in acqua fredda al fine di attenuare il

dolore. Non forare le vesciche, non usare polveri o pomate, non disinfettare, ma proteggere le ustioni da infezioni ricoprendo la parte lesa con materiale sterile (garze, teli, ecc..). Combattere lo stato di shock in attesa dell'ambulanza.

EMORAGGIA INTERNA

Si ha quando il sangue si versa o si raccoglie in una cavità interna del corpo (cranio, addome, ecc..).

Segni : il traumatizzato è in stato di shock e in alcuni casi può esserci fuoriuscita di sangue dalla bocca, naso o orecchie.

Interventi: trattandosi di caso molto grave, l'infortunato va posto in posizione antishock ed avviato in ospedale al più presto con un'ambulanza. Se vi è fuoriuscita di sangue da bocca, naso o orecchie occorre lasciarlo defluire.

EMORAGGIA ESTERNA

Segni : nell'emorragia esterna arteriosa il sangue fuoriesce a getto intermittente, ed è di colorito rosso vivo; in quella venosa di colorito scuro e fuoriesce a ritmo costante ed uniforme.

Interventi : se la vittima di un incidente presenta una ferita sanguinante si deve astenersi dal lavare o cospargere con polveri e pomate disinfettanti la ferita coprire la ferita con materiale possibilmente sterile porre il ferito in posizione semiseduta, se cosciente, o in posizione di sicurezza, se incosciente

Un'emorragia venosa si tratta applicando sulla ferita un tampone fatto con garza sterile o con un fazzoletto pulito, ripiegato più volte, bloccato sulla ferita, ed eseguendo poi una fasciatura compressiva. Non rimuovere

dalla ferita eventuali corpi estranei conficcati (vetro, schegge, ecc...); prestare però attenzione a non farli affondare durante la fasciatura. Nel caso di evidente emorragia da un arto si deve tamponare mediante compressione la vena a valle dall'emorragia rispetto al cuore. Sollevare poi l'arto in modo che la ferita si trovi più in alto del cuore. In caso di emorragia arteriosa agire come segue: comprimere con forza l'arteria principale interessata per arrestare il flusso del sangue; in caso di evidente emorragia da un arto si deve premere l'arteria tra la ferita e il cuore; soltanto come estremo rimedio, qualora non si riesca ad arrestare l'emorragia con altri mezzi, si può impiegare il laccio emostatico applicato alla radice dell'arto.

Un laccio emostatico di fortuna può essere realizzato con strisce di stoffa. Il laccio così applicato arresta completamente il flusso sanguigno, e va quindi allentato per almeno un minuto ogni venti minuti circa; ricordarsi quindi di segnare l'ora di posizionamento del laccio per poterlo allentare con regolarità.

LESIONI ALLA GABBIA TORACICA E ALL'APPARATO RESPIRATORIO

Possono essere dovute a fratture delle costole o dello sterno aggravate da possibili lesioni ai polmoni.

Segni : l'infortunato respira con molta difficoltà, labbra e unghie assumono un colore bluastrò, compaiono i segni dello stato di shock; in casi estremamente gravi si può avere un arresto respiratorio.

Interventi : in caso di ferita profonda comprimere con pezzuola pulita o, se non si ha a disposizione altro, con il palmo della mano, mantenendo la pressione fino al ricovero in ospedale.

Nel caso in cui l'infortunato abbia riportato un trauma della gabbia toracica (se cosciente) bisogna facilitare la respirazione ponendo il soggetto semiseduto e proibirgli di bere e di mangiare.

CORPO ESTRANEO IN UN OCCHIO

Se la vittima presenta un corpo estraneo in un occhio si deve evitare sfregamenti sull'occhio da parte della vittima per non causare una lesione più grave rimuoverlo delicatamente con la punta di un fazzoletto pulito, ponendo attenzione affinché non penetri nel bulbo se il corpo è penetrato nel bulbo, bendare l'occhio senza rimuovere il corpo estraneo e portare la vittima dall'oculista

FRATTURA DEGLI ARTI

La frattura è una rottura di un osso; se vi è anche rottura della pelle, la frattura si dice "esposta".

Segni : dolore violentissimo al minimo movimento dell'arto, gonfiore sulla parte lesa, deformazione della zona di frattura, impossibilità di usare o muovere l'arto.

Interventi : nel caso in cui la vittima presenti uno o più arti fratturati si deve non muovere assolutamente l'arto e impedire che il soggetto lo muova, immobilizzando con mezzi di fortuna; dopo tale operazione attuare le comuni misure antishock. Nelle fratture esposte immobilizzare l'arto e coprire la ferita con materiale sterile o pulito.

FRATTURA COLONNA VERTEBRALE

Segni : l'esistenza di una frattura vertebrale in un infortunato è evidenziata dal fatto che il soggetto avverte un forte dolore alla schiena con impossibilità di eseguire movimento volontari, presenta formicolii o insensibilità agli arti.

Interventi : non cambiare la posizione del traumatizzato, assicurandosi che non subisca spostamenti fino all'arrivo del soccorso qualificato. Intervenire solo se il paziente è in arresto cardio - respiratorio.

ARRESTO CARDIACO

In caso di arresto cardiaco primario la circolazione del sangue si ferma completamente, l'ossigeno non arriva più agli organi vitali, come il cervello, nel quale il danno neurologico irreversibile inizia circa 4 minuti dopo l'arresto. L'arresto cardiaco può essere provocato da infarto cardiaco, emorragia grave, folgorazione, trauma con emorragia importante. L'intervento del soccorritore in caso di arresto cardiaco, che si accerta con la palpazione del polso carotideo, permette di ripristinare attraverso il massaggio cardiaco esterno una circolazione sanguigna adeguata a proteggere il cervello e gli altri organi vitali dall'anossia (mancanza di ossigeno). Nel caso dello stato di coma primario, cioè non dovuto ad arresto cardiaco, potrà essere presente attività respiratoria e cardiaca normale.

STATO DI COMA

Per stato di coma si intende la condizione in cui l'infortunato non risponde ai comandi elementari come la richiesta di mostrare la lingua o di aprire gli occhi, oppure non reagisce a stimoli semplici come un pizzicotto o uno schiaffo. Lo stato di coma può essere provocato da: ictus intossicazione da farmaci sincope ipoglicemia folgorazione epilessia Il soccorritore dovrà provvedere a mantenere libere le vie aeree contrastando l'abbassamento della base della lingua con la manovra di ipertensione del capo e a porre il paziente in posizione di sicurezza laterale in quanto durante il coma possono non funzionare i riflessi della tosse e della deglutizione. Tale deficit espone il paziente al rischio di inalazione di materiale gastrico eventualmente rigurgitato con conseguente soffocamento. Se l'infortunato è immobile, occorre controllare la reazione delle pupille: si restringono avvicinando una luce, mentre nel morto le pupille sono dilatate e ferme. Intervento: Per un corretto ed efficace approccio ad una persona con arresto delle funzioni vitali è necessario seguire una sequenza di operazioni predefinita che permette al soccorritore di non omettere manovre importanti e di mantenere la necessaria calma anche in circostanze drammatiche. La sequenza consta delle seguenti fasi:

- Verifica dello stato di coscienza
 - Chiamare il più vicino centro di soccorso
 - Apertura della bocca e verifica pervietà delle vie aeree (guardare, ascoltare e sentire)
 - Ventilazione di soccorso (2 insufflazioni)
 - Palpazione del polso carotideo
 - Inizio del massaggio cardiaco (15 compressioni)
 - Prosecuzione dei cicli di massaggio cardiaco e ventilazione bocca a bocca con rapporto 15:2
- Arrivando presso una persona vittima di un malore si deve accertare la presenza o meno della coscienza chiedendo: "Come stai ?" e scuotendo leggermente la spalla.
- Se non si ottiene risposta (stato di coma) si deve telefonare al centro di soccorso fornendo di seguenti dati: località dell'evento numero telefonico chiamante descrizione dell'episodio numero di persone coinvolte condizioni della vittima (coscienza, respiro, attività cardiaca)
 - Il passo successivo consiste nella valutazione dell'attività respiratoria.

Tale analisi richiede alcune manovre preliminari: sistemazione della vittima in posizione supina su superficie dura (pavimento) apertura della bocca con le dita incrociate per accertare la presenza di materiale solido o liquido da rimuovere con fazzoletto e dita ad uncino posizionamento della testa in ipertensione che si ottiene con una mano sulla fronte e una sotto la mandibola; la manovra serve a sollevare la base della lingua che potrebbe ostruire le vie aeree.

Ipertensione della testa e apertura della bocca

A questo punto è possibile valutare l'assenza della respirazione spontanea avvicinando l'orecchio alla bocca della vittima per non più di 5 secondi. Da questa posizione si guardano con la coda dell'occhio i movimenti della gabbia toracica, si ascoltano i rumori respiratori e si sente il passaggio di aria calda. Valutazione

dell'attività respiratoria. Accertata l'assenza di respiro spontaneo, il soccorritore deve eseguire due respirazioni di soccorso soffiando lentamente circa 800 cc (equivalente ad un'espirazione forzata) di aria nei polmoni dell'infortunato con il metodo bocca a bocca cioè circondando con la propria bocca quella dell'infortunato avendo cura di tappare con le dita le narici e di mantenere la posizione ipertesa del capo con l'altra mano.

Respirazione bocca a bocca

In questa fase può succedere di non riuscire a far entrare aria nei polmoni dell'infortunato; tale evenienza deve far pensare ad un corpo estraneo collocato in una zona irraggiungibile dalle dita del soccorritore e si rende

necessaria la manovra di Heimlich: il principio fisico di tale manovra si basa sul brusco aumento della pressione intratoracica, ottenuto per mezzo di una compressione applicata a livello dell'epigastrio (area addominale alta subito al di sotto dello sterno). Il brusco aumento della pressione intratoracica crea un potente flusso di aria verso l'esterno che molte volte può mobilitare eventuali corpi estranei. La manovra può essere eseguita a paziente supino, applicando la pressione in modo intermittente con le mani sovrapposte a livello dell'epigastrio oppure afferrando il paziente posteriormente e incrociando le mani sempre a livello epigastrico per imprimere delle compressioni intermittenti.

Manovra di Heimlich

Dopo le prime due respirazioni di soccorso il soccorritore deve accertarsi della presenza o meno di attività cardiaca palpando per non più di 10 secondi il polso carotideo. Questa manovra si esegue mantenendo l'ipertensione della testa con una mano sulla fronte e cercando, con tre dita dell'altra mano (ad esclusione del dito pollice) posizionate nello spazio tra la laringe e i muscoli del collo, la presenza del polso. Palpazione del polso carotideo. La rilevazione del battito cardiaco al polso non è attendibile in quanto in alcune situazioni può essere assente pur essendo mantenuta l'attività cardiaca; tuttavia il polso si sente facilmente premendo leggermente con le punte dell'indice e del medio (non del pollice) sull'arteria radiale. In condizioni normali il polso è generalmente compreso tra 60 e 80 battiti al minuto. Accertata l'assenza di polso carotideo e quindi la condizione di arresto cardiaco, il soccorritore deve iniziare immediatamente la manovra di massaggio cardiaco che consiste nel comprimere il cuore fra lo sterno e la colonna vertebrale. Il soccorritore si pone in ginocchio a lato della vittima, appoggiando le mani sovrapposte sulla metà inferiore dello sterno, applicare il palmo di una mano su questo punto; l'altra mano viene sovrapposta alla prima, tutte le dita vengono estese e sollevate in modo da non entrare in contatto con il torace, poi con le braccia tese comprime lo sterno con forza sufficiente ad abbassarlo di 4-5 cm. (80 - 100 compressioni al minuto)

Massaggio cardiaco

Si eseguono in questo modo 15 compressioni alle quali si fa seguire nuovamente una doppia respirazione di soccorso. La sequenza di 2 respirazioni alternate a 15 compressioni va proseguita fino all'arrivo del Medico e ha lo scopo di pompare sangue sufficientemente ossigenato negli organi vitali, come il cervello che viene in questo modo protetto dall'anossia (mancanza di ossigeno). Dopo 4 cicli di compressioni e ventilazioni (15:2) il

soccorritore deve ricontrollare il polso carotideo per accertarsi del perdurare o meno dell'arresto cardiaco.

Uso delle bende: mettersi di fronte al paziente tenere estesa la parte da fasciare incominciare il bendaggio partendo dal basso e dirigendosi verso l'alto. Il capo della benda dovrà essere posto obliquamente verso l'alto e dovrà essere fissato con uno o due giri ben stretti. Effettuare la fasciatura coprendo ad ogni giro i due terzi del giro sottostante. La benda dovrà essere svolta affinché la medicazione sia effettuata con una pressione costante per evitare che dei giri siano lenti e degli altri troppo stretti. Fissare il capo terminale della benda mediante cerotto.

Tecnica della fasciatura

Per eseguire la medicazione di una ferita occorre: lavare , con acqua possibilmente corrente e sapone, la ferita (lasciandola sanguinare un po') e la pelle circostante disinfettare un'acqua ossigenata le ferite poco estese coprire con cerotto medicato se la lesione è piccola In ferite di grande entità occorre: mettere sulla ferita una falda di garza sterile (misti cotone) e, sopra la garza, uno strato di cotone fasciare e fissare con cerotto la garza (mai cerotto sulla ferita) per fissare la medicazione possono essere anche usate le retine elastiche di varie misure

FOLGORAZIONE

La folgorazione rappresenta un'emergenza gravissima che può interessare i vari sistemi e apparati, dipendendo prevalentemente dall'intensità di corrente, dalla durata del contatto organismo - conduttore, dal percorso dello stimolo elettrico attraverso il corpo. Durante lo svolgimento del soccorso è importante il raggiungimento dei seguenti obiettivi (fase immediata):

- garantire la sicurezza dei soccorritori in modo che non si aggiungano altre vittime a quella già presente.

Deconnettere la corrente di rete con un interruttore, se possibile, altrimenti allontanare la vittima con mezzi sicuramente non conduttori (in genere non facilmente reperibili in breve tempo)

- il passaggio della corrente attraverso l'organismo causa primitivamente arresto cardiaco e/o respiratorio, ustioni estese e con meccanismo indiretto, fratture; i pazienti vittima di questa sindrome presentano in genere lesioni funzionali e anatomiche per cui l'intervento di rianimazione e di stabilizzazione dev'essere precocissimo e aggressivo
- stabilizzare sin dai primi momenti il tratto cervicale della colonna
- proteggere solamente in un secondo tempo, le eventuali ustioni e immobilizzare le fratture instabili dei segmenti periferici

EPILESSIA E CONVULSIONI

L'episodio convulsivo (nella sua forma più caratteristica e conosciuta: irrigidimento muscolare generalizzato seguito da scosse muscolari più o meno ritmiche con perdita di coscienza, morso della lingua, perdita di urine) è la manifestazione acuta dell'epilessia. Intervento: Non eseguire nessuna manovra di inserimento di corpi estranei nella bocca che potrebbero danneggiare la dentatura, provocare sanguinamento o dislocare eventuali protesi; provvedere ad immobilizzare la testa e il tratto cervicale della colonna per evitare eventuali traumatismi; allontanare eventuali oggetti nelle vicinanze del paziente; controllo frequente della pervietà delle vie aeree.

AVVELENAMENTO

Viene causato dall'azione di medicinali, di sostanze di uso domestico, chimiche, vegetali e di cibi avariati.

- Avvelenamento per inalazione Esempio tipico è l'inalazione di ossido di carbonio che è un gas incolore ed inodore e può essere prodotto da stufe, fornelli, incendi, gas di scarico dei motori in ambienti male ossigenati. Il malato presenta: mal di testa e vertigini, debolezza, pelle - unghie e labbra possono assumere colore rosso vivo. Cosa fare: Portare subito il colpito all'aria aperta o aprire porte e finestre, iniziare la respirazione artificiale e somministrare abbondante ossigeno, coprire e tenere caldo.
- Avvelenamento per ingestione di veleni ignoti Se il veleno è sconosciuto non provocare il vomito; se il paziente vomita spontaneamente, è necessario mantenerlo in posizione laterale di sicurezza ed ospedalizzare il più velocemente possibile.

- **Avvelenamento per ingestione di veleni noti** Se il veleno risulta essere un acido o un alcalo forte (lo si può dedurre dalla bocca ustionata) come acido muriatico, varechina, ammoniacca, non provocare il vomito.

Applicare le manovre di rianimazione se necessaria e ospedalizzare il paziente. Tutti gli interventi di neutralizzazione della sostanza tossica debbono essere eseguiti da personale esperto. Cercare di dare maggiori ragguagli possibili circa il tipo di veleno, portando in ospedale eventuali scatole, bottiglie, contenitori vari che si possono ritenere responsabili dell'avvelenamento. Importante è anche la quantità di veleno ingerito. Portare anche i resti del veleno, di rigurgiti ed eventuali campioni di urina per l'analisi.

- **Avvelenamento da funghi** E' necessario procedere così: raccogliere gli avanzi dei funghi per facilitare l'esatto riconoscimento della specie, se i sintomi si sono manifestati entro poche ore dall'ingestione provocare il vomito e ospedalizzare.

CONTUSIONI - LUSSAZIONI - DISTORSIONI

Contusioni : Le contusioni sono causate da urti e cadute senza interrompere la continuità della pelle. La parte colpita si presenta dolente, tumefatta, talvolta violacea e calda. Fare impacchi freddi e mettere a riposo la parte.

Consultare Medico.

Lussazioni : La lussazione è la perdita dei rapporti anatomici tra due capi ossei. Non cercare di rimettere a posto l'articolazione, ma trasportare l'infortunato in ospedale mettendo sulla parte lesa del ghiaccio. Immobilizzare come per una frattura.

Distorsioni : La distorsione è la momentanea perdita di rapporto tra due capi ossei con lacerazione della capsula articolare e dei legamenti vicini. Conseguono a movimenti di brusca torsione delle articolazioni.

Possono accompagnarsi a lacerazioni di legamenti e fratture. Anche qui applicare impacchi freddi e mettere a riposo la parte. Per l'immobilizzazione è necessario il medico.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI RILEVATI

Illuminazione

Situazioni di pericolo

Tutte le attività devono essere illuminate naturalmente o artificialmente in maniera da assicurare una sufficiente visibilità.

Misure di prevenzione

in tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio occorre assicurarsi che esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire

- e aree di azione delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto, di sollevamento e delle operazioni manuali, i campi di lettura e di osservazione degli organi e degli strumenti di controllo, di misura o di indicatori in genere e ogni altro luogo o elemento o segnalazione che presenti un particolare rischio o richieda una particolare attenzione, devono essere illuminati in maniera adeguata alla situazione operativa
- se del caso deve essere disposta un sistema di illuminazione sussidiaria e/o di emergenza da attivare in caso di necessità

- nella organizzazione del lavoro occorre tener conto delle fonti di luminosità, artificiali e non, anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza
- negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) i lavoratori addetti devono essere dotati di appositi mezzi di illuminazione portatili. Negli stessi ambienti i posti di lavoro e di passaggio devono essere illuminati con mezzi ed impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuali portatili

. Microclima



Situazioni di pericolo:

Tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico “colpo di calore” in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

Misure di prevenzione Attrezzature di lavoro

Come indicato all' *art. 69 del D.Lgs. 81/08*, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa** e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

Requisiti di sicurezza

Come indicato all' *art. 70 del D.Lgs. 81/08*, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto verrà controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

Le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, potranno essere considerate conformi, come indicato al comma 3 dello stesso *art. 70 del D.Lgs. 81/08*.

Saranno messe a disposizione dei lavoratori esclusivamente attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza indicati, idonee ai fini della salute e sicurezza ed adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che

devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato *all' art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08*, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'*allegato VI del D.Lgs. 81/08*.

Tutte le attrezzature di lavoro sono state installate correttamente e si controllerà, tramite un preposto a ciò incaricato, che le stesse vengano utilizzate conformemente alle istruzioni d'uso.

Si assicurerà, inoltre, che le attrezzature di lavoro:

- siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza
- siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione []siano assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione

Controlli e registro

Verrà, curata la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per le quali lo stesso è previsto.

Per le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione si provvederà a che le stesse vengano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni eventuale successivo montaggio, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento.

Per le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, si provvederà a che esse siano sottoposte a:

- a controlli periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
- a controlli straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività.

I controlli, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e saranno effettuati da persona competente.

I risultati dei controlli saranno riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, verranno conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

Informazione e formazione

Come indicato nell' art. 73 del D.Lgs. 81/08, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso disporranno di ogni necessaria informazione e istruzione e riceveranno una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

I lavoratori saranno informati sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle proprie attrezzature di lavoro, sui rischi relativi alle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi

non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature, come indicato al comma 2 dell' art. 73 del D.Lgs. 81/08 .Tutte le informazioni e le istruzioni d'uso verranno impartite in modo comprensibile ai lavoratori interessati e ci si accerterà che esse siano state recepite.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari di cui *all' art. 71, comma 7, del D.Lgs. 81/08*, verrà impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Conclusioni

Le macchine e le attrezzature presenti (da ufficio o relative alla minuta manutenzione) sono tutte di tipo semplice e non richiedono particolare addestramento, sono comunque provviste di certificazione, libretto d'uso e manutenzione.

Le macchine e le attrezzature da laboratorio lasciate in uso, se di nuova costruzione sono tutte rispondenti alle norme del DPR 459/96, le altre rispondono alle norme del DPR 547/55, sono state installate correttamente, dotate di targhetta identificativa e di libretti d'uso e manutenzione.

Il personale Docente stabilisce in piena autonomia, di volta in volta, il tipo di esercitazioni da effettuare e le macchine ed attrezzature da utilizzare. è nella professionalità specifica del profilo dei predetti docenti, la conoscenza e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione relative alle macchine ed attrezzature utilizzate, ai dispositivi di protezione individuale necessari,

Gli stessi docenti, in qualità di preposti, hanno il compito di informare e formare gli allievi che accedono ai laboratori ed alle sperimentazioni, sui rischi derivanti dall'uso delle macchine ed attrezzature.

Il personale tecnico in forza ai laboratori coadiuva i Docenti e cura la pulizia e piccola manutenzione delle apparecchiature, la loro registrazione nell'apposito registro e la tenuta dei relativi libretti d'uso e manutenzione.

Il personale è dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale e addestrato al loro uso.

Sostanze e preparati pericolosi

Qui di seguito vengono riportate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati in prevalenza, con relativi rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni ed eventuali DPI da utilizzare.

Gli ambienti devono essere costruiti in modo tale da determinare situazioni microclimatiche confortevoli, sia in termini di temperatura che di ventilazione.

Le finestre poste nei lati dell'edificio esposti al sole devono essere dotate di sistemi anti soleggiamento e non dovranno comportare correnti d'aria fastidiose .

I parametri microclimatici non confortevoli andranno corretti con dispositivi di ventilazione e di climatizzazione generale o localizzata.

Qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici, i lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro. Per la determinazione dei rischi ed una più corretta azione di prevenzione occorre però fare riferimento alle schede di sicurezza che devono accompagnare obbligatoriamente i prodotti in uso.

- Detergenti
- Disinfettanti
- Prodotti a base di solventi
- Disincrostanti
- Cere
- Toner
- Inchiostri
- Sostanze chimiche da laboratorio

Controlli e registro

Tali prodotti sono riportati in un apposito registro, con: la denominazione del prodotto, le indicazioni di pericolo, il tipo di utilizzazione, la quantità in uso ed in deposito, gli eventuali DPI necessari per l'utilizzo ed i lavoratori autorizzati.

Al registro sono allegate copie delle schede di sicurezza dei prodotti

Rischi evidenziati dall'analisi

La patologia da detergenti riguarda soprattutto la cute e consiste in dermatiti irritative e allergiche localizzate soprattutto alle mani, ai polsi, agli avambracci; molti detergenti infatti contengono sali di cromo e/o nichel provenienti dal ciclo produttivo.

Altri rischi correlati all'uso delle sostanze pericolose possono essere:

- intossicazioni acute sistemiche per ingestioni accidentali;
- effetti a lungo termine (cancerogeni, mutageni e teratogeni), possibili per formaldeide e ossido di etilene;
- ustioni o severe irritazioni cutaneo - mucose (soluzioni troppo concentrate).
- dermatite irritativi da contatto (soprattutto per alogeni inorganici, aldeidi, fenolo e derivati);
- dermatite allergica da contatto (in teoria può essere provocata da tutti i disinfettanti, i maggiori imputati sono gli ammoni quaternari e le aldeidi);
- in alcuni casi si possono avere delle reazioni allergiche a carico dell'apparato respiratorio con forme asmatiche verso prodotti utilizzati per la pulizia (detergenti, disinfettanti, solventi), in caso di nebulizzazione del prodotto in ambienti di piccole dimensioni e scarsamente aerati
- lesioni oculari di tipo irritativo in caso di contatto;
- irritazione delle vie aeree e cefalee, per inalazione di prodotti con solventi organici.
- Inalazione di polveri e fibre
-

Misure di prevenzione

Prodotti pericolosi utilizzati per le pulizie

La prima misura di prevenzione consiste nella sostituzione dei prodotti pericolosi con prodotti che non lo siano.

Fondamentale risulta la scelta di detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, ed il loro corretto utilizzo.

In caso di utilizzo di sostanze pericolose non sostituibili, oltre alle misure di prevenzione e protezione indicate dalle schede di sicurezza è importante, inoltre, l'abbigliamento del personale addetto alla pulizia che deve essere protetto da eventuali contaminazioni attraverso l'uso di dispositivi di protezione individuale quali guanti, scarpe impermeabili, ecc.,

ricordando che una volta utilizzati non vanno usati per altre mansioni come ad esempio la distribuzione del cibo.

Nell'utilizzo di detergenti per la pulizia personale sono da evitare quelli a pH non fisiologico ad azione irritante, poiché l'irritazione della cute favorisce l'insorgenza della sensibilizzazione.

Allo stesso modo devono essere evitate le pratiche di eccessiva detersione e strofinio delle mani e degli avambracci che ledono l'integrità del film idrolipidico, il quale svolge un'azione protettiva sulla cute (l'integrità del mantello cutaneo è essenziale per minimizzare il passaggio di allergeni agli strati più profondi della cute).

Inoltre:

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

Sostanze chimiche da laboratorio

E' presente un uso didattico e quindi occasionale di sostanze e preparati pericolosi nei laboratori.

Il personale Docente stabilisce in piena autonomia, di volta in volta, il tipo di esercitazioni da effettuare e le sostanze pericolose da utilizzare. è nella professionalità specifica del profilo dei predetti docenti, la conoscenza e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione relative alle sostanze utilizzate, ai dispositivi di protezione individuale necessari, alla conservazione e stoccaggio dei prodotti stessi.

Gli stessi docenti, in qualità di preposti, hanno il compito di informare e formare gli allievi che accedono ai laboratori ed alle sperimentazioni, sui rischi derivanti dall'uso e dalla manipolazione delle sostanze pericolose.

Il personale tecnico in forza ai laboratori coadiuva i Docenti e cura la conservazione delle apparecchiature, la conservazione delle sostanze pericolose, la loro registrazione nell'apposito registro e la tenuta delle relative schede di sicurezza.

I lavoratori interessati all'utilizzo delle sostanze pericolose sono comunque dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale.

I lavoratori sono adeguatamente formati ed informati relativamente alla tipologia dei prodotti, alle relative misure di prevenzione

MONITORAGGIO INTERNO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

RESPONSABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI

Ogni dipendente è responsabile sul proprio luogo di lavoro della sorveglianza dello stato di sicurezza reale raggiunto dalle attrezzature, dagli impianti, dalle macchine, dall'ambiente, dalle materie, in relazione alla formazione ricevuta ed alle disposizioni aziendali vigenti.

Il coinvolgimento da parte di tutti i dipendenti, ottenuto con una specifica campagna informativa, ha consentito di ottenere direttamente le Segnalazioni di Incidente o le anomalie che danno luogo alle più elementari valutazioni di efficienza delle procedure di sicurezza adottate.

Con il raggiungimento di un sufficiente grado di consapevolezza e di competenza i lavoratori sono progressivamente in grado di contribuire efficacemente al miglioramento della sicurezza aziendale.

MONITORAGGIO

Per il monitoraggio dei provvedimenti tecnici organizzativi e procedurali di prevenzione e protezione, così come definiti nelle singole attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi e riportate nel seguito sono state individuate le seguenti linee principali.

Frequenza massima delle verifiche : trimestrale (valore iniziale, suscettibile di variazione in funzione dei risultati accertati)

Addetti al monitoraggio e compiti : vedi Servizio di Prevenzione e Protezione con distinta dei compiti

“SISTEMA di GESTIONE della SALUTE E SICUREZZA dei LAVORATORI”

Per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è prevista l'implementazione in azienda di un “SISTEMA di GESTIONE della SALUTE E SICUREZZA dei LAVORATORI” basato sui seguenti elementi principali:

- Sistemazione dei luoghi, degli ambienti e delle attrezzature di lavoro esistenti e programma di controllo e manutenzione degli stessi.
- Valutazione preventiva dei RISCHI ogni qualvolta verranno introdotti nuove attrezzature o nuove sostanze o comunque modificati i regimi di esposizione.
- Controlli periodici degli impianti, delle attrezzature, delle sostanze e dei dispositivi di protezione individuali a garanzia che tutti i processi vengano svolti in conformità alle specifiche di sicurezza.
- Definizione di istruzioni scritte per l'utilizzo corretto delle attrezzature di lavoro.
- Periodica informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi lavorativi e sui modi per prevenirli.
- Controllo del comportamento in sicurezza dei lavoratori, come indicato nel precedente capitolo.
- Controllo sanitario periodico, ove prescritto, per prevenire l'insorgenza di eventuali malattie professionali.
- Procedure per la gestione dell'emergenza per fronteggiare le situazioni anomale con l'intento di minimizzare i danni alle persone ed al patrimonio aziendale.
- Procedure per la disciplina dei lavori affidati ad imprese esterne per garantire che i lavori stessi vengano svolti

Metodologia da seguire

Gli addetti al controllo dovranno effettuare (periodicamente o a seguito di segnalazione pervenuta o accertata di non conformità) l'individuazione puntuale di tutti i provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali di prevenzione e protezione previsti per il reparto e per il lavoratore o la mansione oggetto del controllo, con la segnalazione delle eventuali situazioni di non conformità e con la individuazione dei soggetti cui competono gli interventi di rettifica delle non conformità. Tutti i dati ed i documenti di riscontro dovranno essere archiviati ed occorrerà redigere, al termine dell'attività, uno specifico verbale scritto firmato e datato che riporta le conclusioni e le eventuali proposte.

In funzione dei risultati del monitoraggio verranno presi i provvedimenti opportuni, compresa la eventuale revisione delle procedure di sicurezza oggetto del monitoraggio.

PRIMO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

In funzione delle sostanze utilizzate, occorrerà indossare uno o più dei seguenti DPI marcati "CE" (o quelli indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio):

- guanti
- calzature
- occhiali protettivi



- indumenti protettivi adeguati



- maschere per la protezione delle vie respiratorie

Sorveglianza sanitaria

L'utilizzo occasionale e la quantità utilizzata, unitamente alla tipologia a bassa tossicità dei prodotti in uso, fanno ragionevolmente ritenere che vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di prevenzione adottate, unitamente ad una specifica formazione ed informazione, siano sufficienti ad evitare situazioni di rischio senza dover ricorrere alla sorveglianza sanitaria.

RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**NEI PRODOTTI CHIMICI**

Sono stampati in nero su fondo **giallo-arancione** e sono i seguenti:

Simbolo	Significato	Pericoli e Precauzioni
	esplosivo (E): una bomba che esplode;	Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni. Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore.
	comburente (O): una fiamma sopra un cerchio;	Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile.
	facilmente infiammabile (F): una fiamma;	Pericolo: Sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili. Precauzioni: Evitare il contatto con umidità o acqua Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C. Precauzioni: Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille. Pericolo: Sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione
	tossico (T): un teschio su tibie incrociate;	Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	nocivo (Xn): una croce di Sant'Andrea;	Pericolo: Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico
	corrosivo (C): la raffigurazione dell'azione corrosiva di un acido;	Pericolo: Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti.
	altamente tossico o molto tossico (T+): un teschio su tibie incrociate.	Pericolo: Sostanze estremamente pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	Pericoloso per l'ambiente (N)	Pericolo: Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso. Precauzioni: Non disperdere nell'ambiente.

E

D. ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito vengono riportate le singole attività di lavoro, con relativi Rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni e DPI da utilizzare. Per le attrezzature di lavoro, per le sostanze pericolose e per eventuali opere provvisorie, occorrerà riferirsi alle allegate schede di sicurezza.

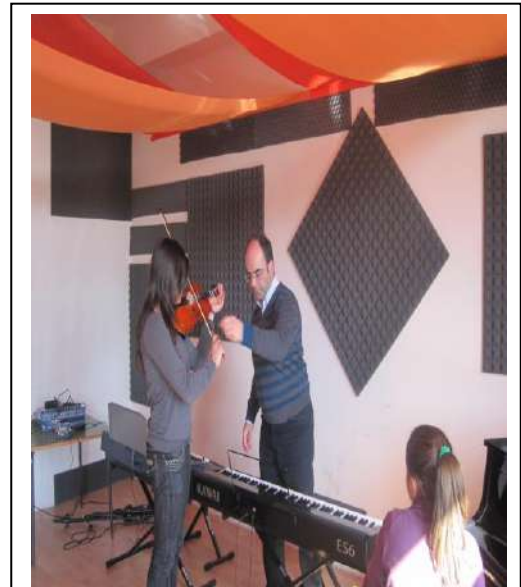
SCUOLA DELL' INFANZIA



**INTERSCHOOL
SCUOLA PRIMARIA**



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



E. ATTIVITA' LAVORATIVE

ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA

DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la L.I.M. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività.

Soprattutto nelle scuole medie e superiori, negli ultimi anni anche in alcune scuole elementari, sono stati introdotti corsi di informatica, pertanto in questi casi l'attività viene svolta in aule attrezzate in cui ciascuno studente ha a disposizione un videoterminale.



Attrezzatura utilizzata

Attrezzatura utilizzata

- Computer
- L.I.M.
- Lavagna (in ardesia, plastificata....)
- Strumenti di uso comune per svolgere le attività didattiche (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni, ecc.)

Nota : per le attrezzature utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede di sicurezza.

Sostanze pericolose

- Gessi

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Generale

- Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività
- Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica
- Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro

- Prevedere adeguate condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene, attraverso una corretta potenza degli impianti e garantendo, attraverso una periodica e sistematica attività manutentiva, la costante disponibilità, specie degli impianti di emergenza
- Evitare di parlare continuamente per più ore consecutive, ed alternare le attività didattiche opportunamente

Infezione da microorganismi

- Accertarsi della corretta igiene delle aule

Microclima

- Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

Postura

Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo per le attività che comportano la movimentazione dei carichi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Inalazione di polveri	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Disturbi alle corde vocali	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Cadute, traumatismi vari per inciampo, scivolamenti e urti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Incendio	Improbabile	Grave	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Modesta	BASSO	2
Allergie	Possibile	Modesta	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rumore	Come da valutazione specifica			
Affaticamento della vista	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Stress	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA

DESCRIZIONE ATTIVITA'

LABORATORIO PSICOMOTORIO



L'attività ginnica viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica.

Attrezzatura utilizzata

- Attrezzatura di palestra in genere
- Pertiche
- Cavalletti ginnici
- Pedane
- Funi
- Pesi

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Generale

- I depositi degli attrezzi devono essere tenuti ordinatamente, devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre materiali in sicurezza
- Assicurarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche
- Proteggere i corpi illuminanti e i vetri con barriere antisfondamento
- Dotare i locali di attrezzature idonee
- La presenza attenta e costante del personale docente ed addetto alla sorveglianza impedisce l'utilizzo improprio dell'attrezzatura ed evita gli eventuali ferimenti accidentali

Elettrocuzione

- Adeguare gli impianti elettrici in particolare per i luoghi a maggior rischio, come quelli degli spogliatoi, dei locali docce, ecc

Microclima

- Garantire condizioni microclimatiche favorevoli migliorando il sistema di ventilazione e quello di condizionamento/riscaldamento

ATTIVITA' DI LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO



DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'attività di laboratorio viene svolta in locali adeguatamente attrezzati per le attività da svolgere. Più frequentemente si incontrano laboratori nelle scuole medie e superiori per le quali il corso di studio può prevedere applicazioni pratiche delle materie studiate.

Attrezzatura utilizzata

- Utensili elettrici portatili
- Taglierina
- Forbici
- Colori ad acqua, a cera, ad olio, argilla

Sostanze pericolose

- Detergenti
- Solventi, colle, vernici, inchiostri, ecc.

Nota : per le attrezzature e per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede di sicurezza.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incendio	Possibile	Grave	MEDIO	3
Irritazioni cutanee	Possibile	Modesta	BASSO	2
Irritazioni alle vie respiratorie	Possibile	Modesta	BASSO	2
Offesa alle mani ed altre parti del corpo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Bruciatore durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergie	Possibile	Modesta	BASSO	2
Proiezione di trucioli durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Inalazione di polveri	Probabile	Lieve	BASSO	2
Infortuni da taglio per uso di forbici, lamette, rasoi.	Possibile	Modesta	BASSO	2
Ribaltamento degli scaffali e caduta di materiale depositato	Improbabile	Grave	BASSO	2
Microclima	Possibile	Modesta	BASSO	2
Affaticamento della vista per scarsa illuminazione	Probabile	Lieve	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**Generale**

- Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- Verificare l'integrità della macchina, in tutte le sue parti
- Installare schermature che rendano inaccessibili le zone in cui operano gli organi lavoratori delle macchine
- Verificare l'efficienza dei comandi e dell'interruttore di emergenza
- La presenza attenta e costante del docente impedisce l'utilizzo improprio degli strumenti a disposizione e quindi evita ferimenti accidentali non legati all'attività didattica
- Dotare i locali di attrezzature idonee e migliorare la dotazione di arredi di servizio

Caduta di materiale dall'alto

- Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri

Punture, tagli ed abrasioni

- Utilizzare e conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura

Elettrocuzione

- I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione
- Per l'uso degli utensili elettrici portatili saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. Riferimento: DPCM 01/03/91
- Saranno predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi saranno noti a tutte le maestranze e facilmente raggiungibili ed individuabili. (Norme CEI 64-8/4 Sez.464 - Norme CEI 64-8/7 Art.704.537)

Rumore

- Per l'uso del compressore saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. Riferimento: DPCM 01/03/91

Cesoimento, stritolamento

- Nell'utilizzo di macchinari ed attrezzature con organi meccanici in movimento e con dispositivi rotanti non indossare indumenti con parti libere e svolazzanti che potrebbero impigliarsi negli ingranaggi
- Non effettuare interventi su apparecchiature con organi in movimento prima che siano disattivate

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate

- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile
- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro

Proiezione di schegge

- Verificare l'efficienza dello schermo paraschegge

Microclima

- Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria
- Ricambio dell'aria frequente

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

Mascherina	Calzature	Guanti
Facciale Filtrante	Livello di Protezione S3	Anticalore
UNI EN 149	UNI EN 345,344	Tipo: UNI EN 407
		
Durante le operazioni	Con suola antiscivolo	Guanti di protezione contro i rischi termici

BIBLIOTECA**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

Trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio biblioteca.

- Prevedere le corrette procedure di lavoro

Attrezzatura utilizzata

- Stampante a getto d'inchiostro
- Stampante laser
- Personal computer
- Spillatrice
- Videoproiettori

Sostanze pericolose

- Inchiostri

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Generale

- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata
- Verificare l'integrità delle attrezzature in tutte le sue parti
- Eseguire le operazioni di fotocopiatura sempre con lo schermo protettivo abbassato
- Posizionare la stampante in ambienti opportuni
- Effettuare periodica manutenzione
- Verificare le condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene

Caduta di materiale dall'alto

- Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri

Punture, tagli ed abrasioni

- Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura

Inalazione di polveri e fibre

- La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto

Gas e vapori

- Adottare adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

Calore, fiamme, esplosione

- Vietare il fumo categoricamente e non utilizzare attrezzature difettose o che possano innescare incendi
- Accertarsi della presenza di estintori nel numero sufficiente in funzione del carico d'incendio, o di altri sistemi di estinzione automatica

Microclima

- Ricambio dell'aria frequente

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione.

ATTIVITA' LAVORATIVE LABORATORIO INFORMATICO



DESCRIZIONE ATTIVITA'

Trattasi delle attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico.

Attrezzatura utilizzata

- Stampante a getto d'inchiostro
- Stampante laser
- Personal computer
- Videoproiettori

Sostanze pericolose

- Inchiostri
- Toner

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Ai sensi dell' art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono state analizzati attentamente i posti di lavoro degli addetti all'utilizzo dei VDT e, verificando attentamente l'attività lavorativa degli stessi, sono stati riscontrati e valutati, con il metodo indicato nella relazione introduttiva, i rischi riportati nella seguente tabella:

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Affaticamento visivo	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Stress psicofisico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2
Allergeni	Possibile	Modesta	BASSO	2

La tecnica di produzione delle immagini sullo schermo è tale per cui dall'apparecchio vengono generate, oltre alla luce visibile, radiazioni elettromagnetiche di varia lunghezza d'onda di debole intensità e difficilmente apprezzabili con gli strumenti di misura, come è ormai dimostrato da una serie numerosa di rilevazioni su apparecchi diversi per marca, modello e stato di manutenzione.

Il lavoro del videoterminista può comportare un pericolo per la salute in relazione alla durata dell'esposizione, alle caratteristiche del lavoro svolto, alle caratteristiche dell'hardware e del software, alle caratteristiche del posto di lavoro e dell'ambiente.

Effetti sulla salute legati al lavoro con una unità video sono dimostrabili per quanto concerne i disturbi oculovisivi, i disturbi muscolo-scheletrici e, in minore misura, le reazioni da stress.

I disturbi all'apparato visivo sono dovuti essenzialmente ad un'elevata sollecitazione e all'affaticamento degli occhi. L'apparato oculare è sollecitato per i seguenti motivi:

- sforzo accomodativo e adattativo (distanze e livelli di luminosità sempre differenti);
- posizionamento non corretto dello schermo rispetto alle finestre e ad altre sorgenti luminose; ciò causa abbagliamenti, riflessi fastidiosi e un maggiore contrasto chiaro-scuro;
- sfarfallio dei caratteri e dello sfondo, soprattutto con gli schermi di vecchia generazione;
- cattiva visualizzazione di singoli caratteri, frasi o di intere porzioni di testo;
- desktop disordinato e sfruttato in maniera insoddisfacente

I dolori al collo e alle articolazioni sono imputabili a:

- posizione sedentaria protratta o postura scorretta;
- spazio insufficiente per la tastiera e il mouse;
- mancanza di ausili di lavoro ergonomici (ad es. poggiapiedi, poggiapolsi per tastiera e mouse);
- altezza della sedia non perfettamente idonea o del tutto inadatta alle caratteristiche fisiche dell'utente;
- schermo collocato in posizione rialzata;
- uso di occhiali non idonei o ridotta capacità visiva (l'uso di occhiali progressivi non adatti può, infatti, costringere il lavoratore ad assumere una posizione incongrua con la testa).

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI

Le caratteristiche delle apparecchiature e in particolare dei videotermini, dei sedili, dei sistemi di illuminazione sono studiati da tempo e ciò ha permesso di definire standard, norme e indicazioni preventive. In questo senso si è indirizzato anche il D.Lgs 81/08, nel quale si precisa che ambienti, posti di lavoro e videotermini siano sottoposti a verifiche e che siano effettuati controlli periodici di alcune variabili come quelle posturali, quelle microclimatiche, illuminotecniche ed ambientali generali.

A tale proposito, l'allegato XXXIV dello stesso D.Lgs. 81/08, fornisce i requisiti minimi delle attrezzature di lavoro, che sono stati rispettati, come precisato nel seguito.

È inoltre stato previsto un adeguato piano di sorveglianza sanitaria con programmazione di un'accurata visita preventiva eventualmente integrata da una valutazione oftalmologica estesa a tutte le funzioni sollecitate in questo tipo di attività. Di grande importanza sono le indicazioni correttive degli eventuali difetti visivi formulate dallo specialista in oftalmologia.

I lavoratori addetti ai videotermini saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videotermini, come meglio dettagliato nella sezione specifica.

Di fondamentale importanza, infine, la prevista informazione e formazione dei lavoratori addetti, come precisato nel seguito, nonché il previsto controllo periodico degli operatori, al fine di individuare difetti di postura o modalità operative e comportamentali difformi dai contenuti del presente documento.

ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA - DESCRIZIONE ATTIVITA': AUDITORIO



Trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio biblioteca/conferenze / riunioni assembleari

- Prevedere le corrette procedure di lavoro

Attrezzatura utilizzata

- Impianto amplificazione –microfoni-Videoproiettori
- Spillatrici -Fotocopiatrici

Sostanze pericolose

- Inchiostri

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Affaticamento visivo	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Stress psicofisico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2
Allergeni	Possibile	Modesta	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Generale

- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata
- Verificare l'integrità delle attrezzature in tutte le sue parti
- Eseguire le operazioni di fotocopiatura sempre con lo schermo protettivo abbassato
- Posizionare la stampante in ambienti opportuni
- Effettuare periodica manutenzione
- Verificare le condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene

Caduta di materiale dall'alto

- Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri

Punture, tagli ed abrasioni

- Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura

Inalazione di polveri e fibre -> La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto

Gas e vapori

- Adottare adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

Calore, fiamme, esplosione

- Vietare il fumo categoricamente e non utilizzare attrezzature difettose o che possano innescare incendi --
- Accertarsi della presenza di estintori nel numero sufficiente in funzione del carico d'incendio, o di altri sistemi di estinzione automatica

Microclima

- Ricambio dell'aria frequente

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni, ecc

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione.

AMBIENTE DI LAVORO

Videoterminali

Situazioni di pericolo

L'utilizzo dei videoterminali può comportare una situazione di rischio in particolare per l'apparato oculovisivo.

Altri rischi sono relativi alla postura, elettrocuzione e radiazioni non ionizzanti.

Misure di prevenzione

Generale

- Effettuare una corretta informazione, formazione e, per i lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali, la sorveglianza sanitaria.
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

Radiazioni non ionizzanti

- La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali
- Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale
Affaticamento visivo

I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee.

L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in

modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda

- Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi
- Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino
- Predisporre sedili di lavoro montati su 5 ruote, muniti di schienale registrabile in altezza ed inclinabile secondo le esigenze proprie di ogni operatore della reception

Sorveglianza sanitaria

L'attività al videoterminale negli uffici amministrativi è di tipo saltuario, in quanto viene svolta unitamente ad altre attività lavorative non comportanti l'utilizzo di schermi video e dall'esame effettuato non risulta, al momento, una esposizione settimanale almeno pari a 20 ore. I lavoratori interessati ed il relativo preposto sono chiamati, attraverso apposita circolare, a monitorare l'attività lavorativa al fine di non superare detto limite.

Nelle aule d'informatica e multimediale l'attività al videoterminale viene svolta solo nelle ore di didattica, pertanto gli allievi hanno un periodo di esposizione estremamente ridotto mentre quello del personale docente non raggiunge in alcun caso il limite di esposizione settimanale pari a 20 ore.

Al momento pertanto non emerge la necessità di ricorrere alla sorveglianza sanitaria, fermo restando che le attività in cui è previsto l'utilizzo di videoterminali sono soggette a monitoraggio periodico per verificare l'eventuale insorgenza nel tempo di situazioni di rischio.

Affaticamento visivo

Situazioni di pericolo

lavori che prevedono l'utilizzo di video, monitor, palmari, ecc. o che comportano lavori di precisione; lavori effettuati con scarsa illuminazione o con posizione errata dell'operatore rispetto alle fonti luminose.

I sintomi più frequenti sono : bruciore, lacrimazione, secchezza congiuntivale, ammiccamento frequente, fotofobia, visione annebbiata, difficoltà di messa a fuoco.

Le cause possono dipendere da :

- uso dei videoterminali ininterrotto per molte ore
- scorretta illuminazione artificiale
- illuminazione naturale scarsa, assente o non ben regolata
- arredo inadeguato dal punto di vista cromatico
- difetti visivi individuali privi di adeguata correzione
- posizione errata dei VDT rispetto alle fonti di luce

Misure di prevenzione

Garantire una corretta illuminazione nei luoghi di lavoro per:

Qualità

- La luce migliore è quella naturale diretta, che deve poter essere regolata, per attenuare la luce diurna.
- Si devono evitare effetti di abbagliamento
- La luce deve avere una temperatura di colore intorno ai 4000° K (gradi Kelvin)
- Va garantita una corretta distribuzione delle fonti di luce

Quantità

- Tra la profondità dell'ambiente e la misura che va dall'architrave della finestra al pavimento deve essere rispettato un rapporto almeno di 2 : 1
- La superficie illuminante deve essere almeno 1/8 della superficie del pavimento (con finestre apribili)
- Le finestre devono essere facili da pulire
- Le finestre devono essere distribuite in maniera tale da garantire un'illuminazione adeguata in tutto l'ambiente
- L'intensità della luce deve raggiungere i valori previsti dalla vigente normativa in materia.

Postura

Situazioni di pericolo

Il rischio da posture incongrue è assai diffuso e, seguendo una classificazione basata sul tipo di rischio posturale si possono individuare contesti lavorativi in cui sono presenti:

- posture fisse prolungate (sedute o erette);
- movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo.
- sforzi fisici ed in particolare spostamenti manuali di pesi;

Nei lavori d'ufficio, il lavoro sedentario può essere all'origine di vari disturbi, soprattutto se il posto di lavoro è concepito secondo criteri non ergonomici o se le attrezzature di lavoro non sono disposte in maniera funzionale. In questi casi siamo costretti ad assumere una postura innaturale e scomoda con dolorose contrazioni muscolari, affaticamento precoce, calo del rendimento e difficoltà di concentrazione, per non parlare del maggior rischio di commettere errori.

Misure di prevenzione

Modifiche strutturali del posto di lavoro: Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.

Modifiche dell'organizzazione del lavoro: Nei lavori pesanti, oltre alla meccanizzazione, servono a garantire l'adeguato apporto numerico di persone alle operazioni più faticose che dovessero essere svolte comunque manualmente (pensiamo al personale sanitario!). Negli altri lavori servono a introdurre apposite pause o alternative posturali per evitare il sovraccarico di singoli distretti corporei.

Training, informazione sanitaria ed educazione alla salute: Sono di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi intervento preventivo. Sono finalizzati non solo ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori sull'argomento ma anche all'assunzione o modifica da parte di questi, tanto sul lavoro che nella vita extralavorativa, di posture, atteggiamenti e modalità di comportamento che mantengano la buona efficienza fisica del loro corpo.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Situazioni di pericolo :

Presenza di oggetti sporgenti (spigoli, elementi di opere provvisoria, attrezzature, scaffalature, arredamenti, ecc.).

Misure di prevenzione

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini dovranno essere eliminate o ridotte al minimo anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o

cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Fare attenzione durante gli spostamenti nelle aree di lavoro e riferire al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o al Datore di Lavoro eventuali oggetti o materiali o mezzi non idoneamente segnalati. Operare sempre a ritmi regolari, evitando movimenti bruschi in tutte le attività lavorative. Dovrà essere vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.

Punture, tagli ed abrasioni

Situazioni di pericolo :

Durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro.

Ogni volta che si maneggia materiale scabroso in superficie e quando si utilizzano attrezzi taglienti che per le loro caratteristiche possono provocare lesioni

Misure di prevenzione

Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano

Utilizzare sempre Guanti protettivi in caso di utilizzo di attrezzature taglienti.

Caduta dall'alto

Situazioni di pericolo :

Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticali (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.)

Misure di prevenzione

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di ripiani, balconi, luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Per i lavori in oggetto, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza.

Scivolamento e cadute a livello



Situazioni di pericolo :

Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

Misure di prevenzione

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Elettrocuzione



Situazioni di pericolo :

Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

Il mancato rispetto delle norme di sicurezza riguardanti gli impianti elettrici oppure l'uso scorretto delle apparecchiature a questi collegate possono essere fonte di pericolo da elettricità per operatori e utenti.

I rischi elettrici in ambito scolastico sono conseguenti al passaggio attraverso la cute di correnti elettriche provenienti da apparecchiature elettrificate o da contatti con macchine, attrezzature e conduttori sotto tensione.

Misure di prevenzione

L' impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente).

Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile, è possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

- un'accurata realizzazione dell'impianto;
- l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
- la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato
- corretti comportamenti nell'uso di apparecchiature elettriche.

Inalazione polveri

Situazioni di pericolo :

inalazione di polveri durante lavori di pulizia in genere, che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi.

Durante l'attività didattica e nelle operazioni di sostituzione dei toner.

Misure di prevenzione

Nelle lavorazioni che prevedono l'emissione di polveri o fibre, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività..

Dispositivi di protezione individuale

Utilizzare idonea mascherina antipolvere o maschera a filtri, in funzione delle polveri o fibre presenti.

Allergeni

Situazioni di pericolo:

Utilizzo di sostanze capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto).
I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive.

Misure di prevenzione

In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

REQUISITI AMBIENTE DI LAVORO

SPAZIO

Come indicato al *punto 2, lettera a) dell'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08*, il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. Tutte le postazioni di lavoro soddisfano tali requisiti, così come indicati nella fig. 1.

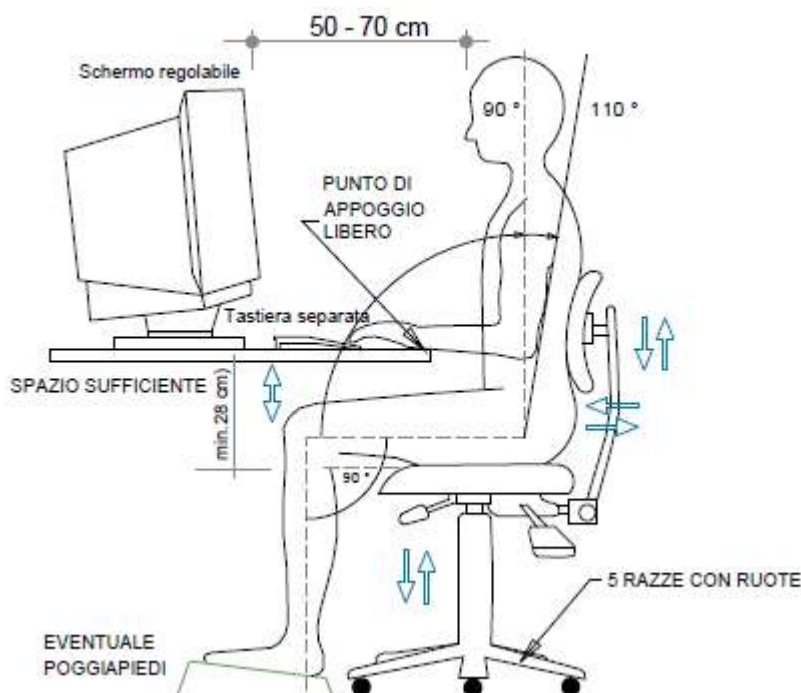


Figura 1 – POSTO DI LAVORO

ILLUMINAZIONE

Risultano rispettati i requisiti di illuminazione riportati al *punto 2, lettera b), dell'Allegato XXXIV del D.Lgs.81/08*, in quanto:

- L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantisce un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.
- Sono stati evitati riflessi sullo schermo ed eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore, disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale (in particolare tutte le postazioni sono state posizionate in modo da avere la luce naturale di fianco, come indicato nelle figure 2 e 3)
- Si è tenuto conto della posizione di finestre, pareti trasparenti o traslucide, pareti e attrezzature di colore chiaro che possono determinare fenomeni di abbagliamento diretto e/o indiretto e/o riflessi sullo schermo.
- Ove necessario, le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.

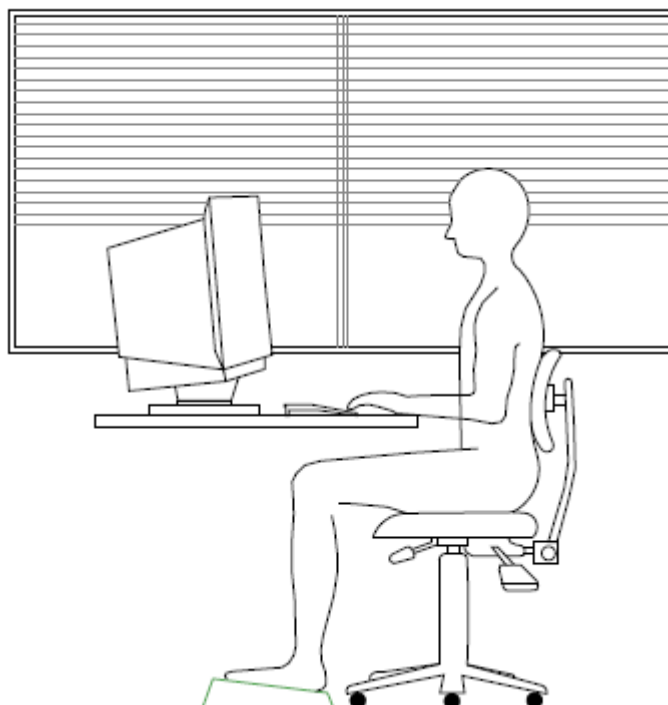


Figura 2 –CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO

- Lo sguardo principale dell'operatore deve essere parallelo alla finestra
- La postazione di lavoro deve trovarsi possibilmente in una zona lontana dalle finestre oppure sul lato del posto di lavoro lontano dalle finestre.

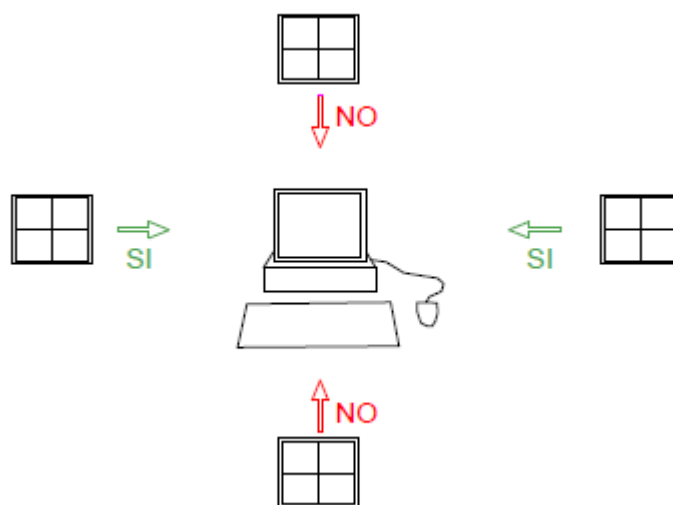


Figura 3 – CORRETTA POSIZIONE DEL POSTO DI LAVORO RISPETTO ALLA ILLUMINAZIONE NATURALE

DISTANZA VISIVA

- Con gli schermi comunemente in uso è consigliabile una distanza visiva compresa tra 50 e 70 cm (vedi figura 1). Per gli schermi molto grandi, è consigliabile una distanza maggiore.

RUMORE

- Il rumore emesso dalle attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro è stato preso in considerazione al momento della sistemazione delle postazioni di lavoro e dell'acquisto delle attrezzature stesse, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale (punto 2, lettera d), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08).

PARAMETRI MICROCLIMATICI

- Le condizioni microclimatiche non saranno causa di discomfort per i lavoratori e le attrezzature in dotazione al posto di lavoro, di buona qualità, non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori (*punto 2, lettera e), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*).

RADIAZIONI

- Tutte le radiazioni, eccezione fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (*punto 2, lettera f), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*).
- Gli schermi piatti non emettono radiazioni pericolose e anche quelli tradizionali attualmente in commercio non destano preoccupazioni. In base alle conoscenze attuali, essi non rappresentano un pericolo per la salute, neppure per le donne in gravidanza. L'impiego di speciali filtri allo scopo di ridurre le radiazioni è stato, quindi, ritenuto inutile.

IRRAGGIAMENTO TERMICO

Sia gli schermi che le unità centrali producono calore che poi deve essere smaltito aerando adeguatamente i locali. L'elevata presenza di schermi in un locale impone quindi una maggiore ventilazione. Occorre tenere presente che anche l'unità centrale produce calore.

Poiché il calore prodotto da uno schermo piatto è circa un terzo di quello emesso da uno schermo tradizionale, ai fini del miglioramento delle condizioni di lavoro, si prevede la progressiva sostituzione dei monitor tradizionali con schermi piatti.

I lavoratori addetti dovranno provvedere a:

- Areare regolarmente i locali di lavoro. In inverno sarà sufficiente tenere le finestre aperte per pochi minuti in modo da cambiare l'aria in tutto il locale. In estate può bastare un piccolo ventilatore per dare ristoro

UMIDITA'

Il calore generato dai VDT può rendere l'aria asciutta, ed alcuni portatori di lenti a contatto provano disagio per tale circostanza.

- Si farà in modo, quindi, di ottenere e mantenere un'umidità soddisfacente per garantire il confort generale dei lavoratori ed il fastidio possibile per i portatori di lenti a contatto.

INTERFACCIA ELABORATORE-UOMO

All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, o allorché questo venga modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, si terrà conto dei seguenti fattori (*punto 3), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*):

- il software dovrà essere adeguato alla mansione da svolgere e di facile uso adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore
- nessun dispositivo di controllo quantitativo o qualitativo verrà utilizzato all'insaputa dei lavoratori;
- il software dovrà essere strutturato in modo tale da fornire ai lavoratori indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività;
- i sistemi devono fornire l'informazione di un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori;
- i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.

ATTREZZATURA DI LAVORO

L'utilizzazione in sé del VDT non sarà fonte di rischio per i lavoratori addetti che disporranno, come precisato nel seguito, di schermi moderni e adatti alle attività lavorative, così come di arredi stabili, facilmente pulibili e soprattutto regolabili, in modo da poter adattare la postazione di lavoro alle proprie caratteristiche fisiche.

Agli operatori addetti viene garantito di:

- Poter lavorare anche in piedi;
- Poter utilizzare occhiali adeguati, se necessario;
- Poter fare delle pause e rilassarsi.

Gli operatori dovranno segnalare eventuali malfunzionamenti o situazioni difformi da quanto specificato nel seguito.

SCHERMO



Come prescritto dall'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08, gli schermi del VDT in dotazione possiedono le seguenti caratteristiche minime (*punto 1, lettera b, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*) :

- La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi
- L'immagine sullo schermo risulta stabile; esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità
- La brillantezza e/o il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo risultano facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali
- Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore.
- È possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile.
- Sullo schermo non devono essere presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.
- Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm, per i posti di lavoro in cui va assunta preferenzialmente la posizione seduta Il lavoratore addetto potrà:
- In caso di problemi con le dimensioni dei font del sistema, modificare le impostazioni del sistema operativo.

TASTIERA E DISPOSITIVI DI PUNTAMENTO



Come prescritto dal D.Lgs. 81/08, la tastiera ed il mouse facenti parte del VDT in dotazione possiedono le seguenti caratteristiche minime (*punto 1, lettera c, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*) :

- La tastiera è separata dallo schermo, è facilmente regolabile ed è dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.
 - Lo spazio sul piano di lavoro è tale da consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore.
 - La tastiera possiede una superficie opaca onde evitare i riflessi.
 - La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti ne agevolano l'uso. I simboli dei tasti presentano sufficiente contrasto e risultano leggibili dalla normale posizione di lavoro.
 - Il mouse in dotazione alla postazione di lavoro viene posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.
- Il lavoratore addetto potrà:
- In caso di problemi o dolori ai polsi, richiedere al datore di lavoro di prevedere l'acquisto di tastiere speciali e/o mouse ergonomici.

POSTAZIONE DI LAVORO

PIANO DI LAVORO

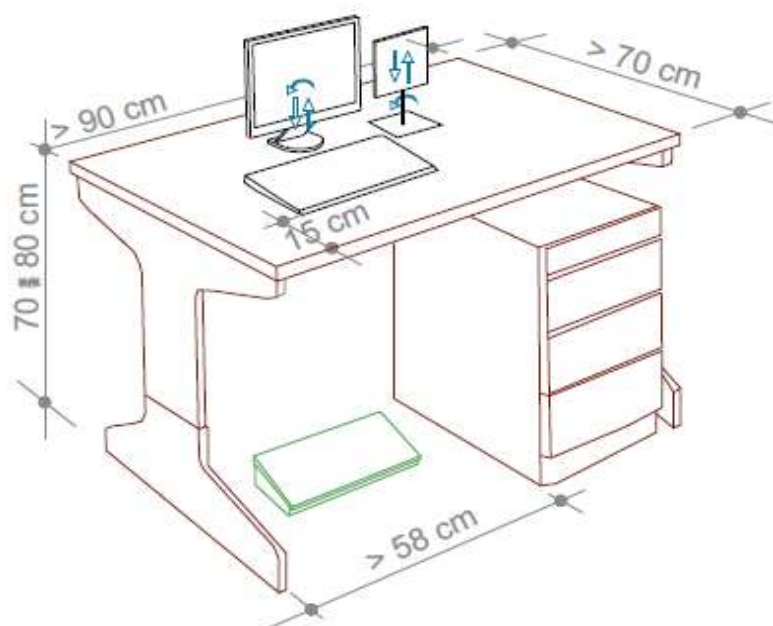


Figura 4 – PIANO DI LAVORO

Come previsto dal D.Lgs. 81/08, il piano di lavoro possiede le seguenti caratteristiche minime (*punto 1, lettera d, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*) :

- Superficie a basso indice di riflessione, struttura stabile e di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, come indicato nella figura a lato, che riporta le misure standard
- L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.
- La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.
- Il supporto per i documenti, ove previsto, deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.

SEDILE DI LAVORO

Come previsto dal D.Lgs. 81/08, il sedile di lavoro possiede le seguenti caratteristiche minime (*punto 1, lettera e, Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08*) :

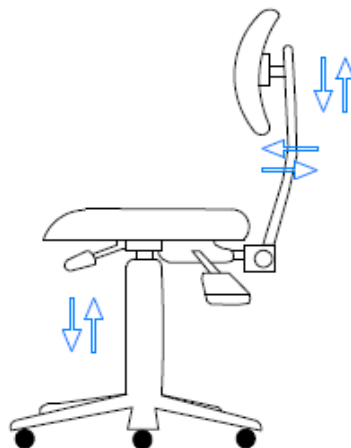


Figura 5 – SEDILE DI LAVORO E REGOLAZIONI

- Il sedile di lavoro risulta stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché l'assunzione di una posizione comoda. Il sedile possiede altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.
- Lo schienale è adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore ed è dotato di regolazione dell'altezza e dell'inclinazione. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore potrà fissare lo schienale nella posizione selezionata.
- Lo schienale e la seduta possiedono bordi smussati. I materiali, facilmente pulibili, presentano un livello di permeabilità tale da non compromettere il comfort del lavoratore.
- Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
- Un poggiatesta sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiatesta sarà tale da non spostarsi involontariamente durante il suo uso.

STRESS PSICOFISICO

I lavoratori addetti all'utilizzo di videotermini a volte accusano disturbi da stress. Ciò deriva, molto spesso, da un incremento del ritmo di lavoro o da pressioni esterne per soddisfare determinate scadenze di lavoro, e non dall'utilizzo in sé delle attrezzature munite di videotermini.

Per alcuni lavoratori addetti al VDT si riscontra, al contrario, una riduzione dello stress, in quanto il videoterminale rende il loro lavoro più facile o più interessante.

Nel lavoro al videoterminale è possibile riscontrare una certa difficoltà degli operatori a seguire adeguatamente il continuo aggiornamento dei software. L'attività al videoterminale richiede pertanto che essa sia preceduta da un adeguato periodo di formazione all'uso dei programmi e procedure informatiche.

Si raccomanda ai lavoratori, al riguardo:

- di seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- di utilizzare parte del tempo per acquisire le necessarie competenze ed abilità;
- di rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- di utilizzare software per il quale si è avuta l'informazione necessaria, ovvero facile da usare;

In caso di anomalie del software e delle attrezzature l'operatore potrà riferire al RLS per la soluzione del problema.

Infine, si ricorda che la conoscenza del contesto in cui si colloca il risultato del lavoro al videoterminale, è un elemento utile per l'attenuazione di uno dei possibili fattori di affaticamento mentale.

AFFATICAMENTO VISIVO

Si tratta di un sovraccarico dell'apparato visivo. I sintomi sono bruciore, lacrimazione, secchezza oculare, senso di corpo estraneo, fastidio alla luce, dolore oculare e mal di testa, visione annebbiata o sdoppiata, frequente chiusura delle palpebre e stanchezza alla lettura. Sono disturbi che si manifestano in chi è sottoposto a stress visivo e possono causare vere e proprie malattie.

Oltre al corretto posizionamento della postazione ed ai requisiti già descritti per l'attrezzatura di lavoro, per ridurre al minimo l'affaticamento visivo degli addetti all'utilizzo del VDT, verranno osservate le seguenti misure di prevenzione:

- Non avvicinarsi mai troppo al video per migliorare la visibilità dei caratteri (tenere presenti le corrette distanze già indicate); aumentare piuttosto il corpo dei caratteri od ingrandire la pagina sullo schermo. Soprattutto nel caso si adoperino lenti multifocali (progressive), è utile mantenere i testi cartacei alla medesima altezza rispetto al monitor, utilizzando un leggio portadocumenti posizionato il più vicino possibile al video e sempre di fronte all'operatore.
- Per i portatori di occhiali: gli oggetti riflettenti dell'ambiente, ma soprattutto il monitor, originano riflessi sia sulla superficie esterna sia su quella interna degli occhiali. Questi riflessi si sovrappongono sulla retina alle immagini visive e creano degli aloni fastidiosi. È buona norma utilizzare lenti trattate con filtri antiriflesso. Anche talune lenti colorate possono essere utili per ridurre la luce dello sfondo e migliorare il contrasto.
- Effettuare le previste pause: Il D.Lgs. 81/08, all'art. 175, comma 3, prevede 15 minuti di pausa ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT, durante la quale è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi. Gli effetti più benefici si hanno quando, durante le pause, si rivolge lo sguardo su oggetti lontani, meglio se fuori dalla finestra

POSTURA NON CORRETTA

Per prevenire l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici i lavoratori dovranno:

- Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. A tale scopo sono disponibili le diverse regolazioni (fig. 1)
- Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm. (fig. 1);
- Disporre la tastiera davanti allo schermo (fig. 1 e fig. 4) ed il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;
- Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

UTILIZZO DI COMPUTER PORTATILI



Nel caso di utilizzo prolungato di computer portatili, come previsto dal *punto 1, lettera f) dell' Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08*, verrà fornita al lavoratore una tastiera ed un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo, come indicato nella figura a lato (in alternativa potrà essere impiegato uno schermo separato, conforme a quello già descritto, collegato al notebook).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se prescritte dal medico competente dovranno essere utilizzate

- lenti oftalmiche o altri dispositivi speciali di correzione visiva *Le lenti oftalmiche riducono l'affaticamento visivo, bloccando al 100% le radiazioni UV fino a 400 nm e polarizzando la luce in modo da ottenere l'eliminazione della maggior parte delle vibrazioni vettoriali delle onde non parallele all'asse di polarizzazione;*
l'apporto visivo riceve quindi una luce indiretta senza alterazioni della luminosità ambientale (riducendo notevolmente l'affaticamento visivo).

ATTIVITA' DIDATTICHE**ATTIVITA' LAVORATIVE****ATTIVITA' IN PALESTRA****DESCRIZIONE ATTIVITA'**

L'attività ginnica viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica.

Attrezzatura utilizzata

- Attrezzatura di palestra in genere
- Pertiche
- Cavalletti ginnici
- Pedane
- Funi
- Pesi

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**Generale**

- I depositi degli attrezzi devono essere tenuti ordinatamente, devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre materiali in sicurezza
- Assicurarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche
- Proteggere i corpi illuminanti e i vetri con barriere antisfondamento
- Dotare i locali di attrezzature idonee
- La presenza attenta e costante del personale docente ed addetto alla sorveglianza impedisce l'utilizzo improprio dell'attrezzatura ed evita gli eventuali ferimenti accidentali

Elettrocuzione

- Adeguare gli impianti elettrici in particolare per i luoghi a maggior rischio, come quelli degli spogliatoi, dei locali docce, ecc

Microclima

- Garantire condizioni microclimatiche favorevoli migliorando il sistema di ventilazione e quello di condizionamento/riscaldamento

ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

Consiste nella pausa di ricreazione durante la quale si utilizzano le attrezzature presenti, in giochi di gruppo, nonché in attività didattiche. I docenti o altro personale scolastico sono tenuti al controllo degli allievi, durante l'attività.

Attrezzatura utilizzata

- Altalene
- Scivoli
- Giostre girevoli
- Attrezzi vari da gioco

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO	2

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE
ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**
Generale

- Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
- Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
- Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività ricreativa
- Riporre in luogo adeguato, dopo la pausa ricreativa, tutti gli oggetti utilizzati durante la stessa

Caduta dall'alto

- Predisporre scivoli in blocco unico aventi la parte finale meno ripida per diminuire la velocità, bordi laterali alti almeno 10 cm, piattaforma e parapetti di sicurezza

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli
- Predisporre le attrezzature per giochi rispettando le dovute distanze di sicurezza tra di loro
- Installare altaleni con seggiolini in materiale capace di assorbire colpi e con bordi arrotondati
- Delimitare l'area dove è installata la giostra girevole

Infezione da microorganismi

- Accertarsi della corretta igiene dello spazio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione.

ATTIVITA' RICREATIVA E /O GINNICA ALL' APERTO**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

L'attività ginnica viene svolta nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica.

Consiste nella pausa di ricreazione durante la quale si utilizzano le attrezzature presenti, in giochi di gruppo, nonché in attività didattiche. I docenti o altro personale scolastico sono tenuti al controllo degli allievi, durante l'attività.

Attrezzatura utilizzata

- Attrezzi vari da gioco

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**Generale**

- I depositi degli attrezzi devono essere tenuti ordinatamente, devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre materiali in sicurezza
- Assicurarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche
- La presenza attenuata e costante del personale docente ed addetto alla sorveglianza impedisce l'utilizzo improprio dell'attrezzatura ed evita gli eventuali ferimenti accidentali
- Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
- Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività ricreativa
- Riporre in luogo adeguato, dopo la pausa ricreativa, tutti gli oggetti utilizzati durante la stessa

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli
- Predisporre le attrezzature per giochi rispettando le dovute distanze di sicurezza tra di loro

Infezione da microorganismi

- Accertarsi della corretta igiene dello spazio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione

ATTIVITA' COLLABORATORI SCOLASTICI**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali. svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

- Attrezzi manuali di uso comune (scope, strizzatori, palette per la raccolta, guanti, secchi, stracci, ecc.)
- Scale portatili
- Aspirapolvere

SOSTANZE PERICOLOSE

- Detergenti ed altri prodotti per le pulizie

Nota: per le attrezzature e per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede di sicurezza.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE**ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI****Generale**

- Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Caduta dall'alto

- Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucciolo

Elettrocuzione

- Assicurarli sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere
- Assicurarli dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche

Infezione da microorganismi

- Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate
- Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
- Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi
- Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili
- Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature
- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Si dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

Mascherina	Tuta intera	Calzature
Facciale Filtrante UNI EN 149	NYLPRENE Tipo: UNI EN 340-466	Livello di Protezione S3 UNI EN 345,344
		
Durante le operazioni	Resistente agenti chimici	Con suola antiscivolo

ATTIVITA' DI PULIZIA SERVIZI IGIENICI DESCRIZIONE ATTIVITA'

Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni.

Attrezzatura utilizzata

- secchielli di diverso colore contenenti la sostanza detergente e disinfettante da utilizzare
- un secchio e relativo panno di colore rosso per superficie esterna di w.c e orinatoi
- un secchio e relativo panno di colore giallo per i lavabi
- un secchio e relativo panno di colore blu per porte e mensole
- sistema mop per il lavaggio del pavimento
- flaconi vaporizzatori
- materiali di rifornimento igienico-sanitari
- scala
- carrello di servizio dotato di sacco per la raccolta dei rifiuti, con piano d'appoggio o vaschette per contenere i flaconi di detergenti e disinfettanti.

Sostanze pericolose

- detergente disinfettante
- detergente disincrostante

Nota: per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede tecniche allegate.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Generale

- Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- Eseguire un controllo dei locali da pulire allo scopo di rilevare l'esistenza di eventuali anomalie funzionali, che, qualora sussistano devono essere prontamente comunicate al preposto

Caduta dall'alto

- I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)
- La scala prevederà dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)
- Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)
- Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antidrucciolo
- Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.

Scivolamenti, cadute a livello

- Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate

Elettrocuzione

- Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere
- Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche

- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti

Infezione da microorganismi

- Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
- Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi
- Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili
- Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature
- Acquisire le schede tecniche delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate

Ribaltamento

Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

Mascherina		Calzature
acciaie Filtrante		Livello di Protezione S3
UNI EN 149		UNI EN 345, 344
		
Durante le operazioni		Con suola antiscivolo
Guanti		
In lattice		
UNI EN 374, 420		
		
in caso di manipolazione di sostanze irritanti		

ATTREZZATURE

LOCALE CALDAIA**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

Locale caldaia per il riscaldamento, sottostante le aule della scuola,

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**Inalazione di polveri e fibre**

Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale I pavimenti non devono essere polverosi; le pareti devono essere intonacate ed imbiancate

Calore, fiamme, esplosione

Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre Il locale della centrale termica deve essere provvisto almeno di estintori (normalmente del tipo a polvere od anidride carbonica) omologati Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP) ove previsti

ATTIVITA' DI PULIZIA SERVIZI IGIENICI**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni.

Attrezzatura utilizzata

- secchielli di diverso colore contenenti la sostanza detergente e disinfettante da utilizzare
- un secchio e relativo panno di colore rosso per superficie esterna di w.c e orinatoi
- un secchio e relativo panno di colore giallo per i lavabi
- un secchio e relativo panno di colore blu per porte e mensole
- sistema mop per il lavaggio del pavimento
- flaconi vaporizzatori
- materiali di rifornimento igienico-sanitari
- scala
- carrello di servizio dotato di sacco per la raccolta dei rifiuti, con piano d'appoggio o vaschette per contenere i flaconi di detersivi e disinfettanti.

Sostanze pericolose

- detergente disinfettante
- detergente disincrostante

Nota: per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede tecniche allegate.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE
ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI****Generale**

- Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- Eseguire un controllo dei locali da pulire allo scopo di rilevare l'esistenza di eventuali anomalie funzionali, che, qualora sussistano devono essere prontamente comunicate al preposto

Caduta dall'alto

- I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)
- La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma3, D.Lgs. 81/08)
- Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)
- Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucchio

- Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.

Scivolamenti, cadute Scivolamenti, cadute a livello

- Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione , le calzature adeguate

Elettrocuzione

- Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere
- Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche
- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti

Infezione da microorganismi

- Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
- Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi
- Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili
- Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature
- Acquisire le schede tecniche delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate

Ribaltamento

- Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

Mascherina acciaie Filtrante <i>UNI EN 149</i>		Calzature Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>
		
Durante le operazioni		Con suola antiscivolo
Guanti In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>		
		
in caso di manipolazione di sostanze irritanti		

Attività di minuta manutenzione**Descrizione attività**

Consiste nelle operazioni di piccola manutenzione: riparazione di arredi scolastici e di piccoli interventi manutentivi nell'immobile e nelle relative pertinenze esterne.

Attività svolte

Piccole riparazioni

Operazioni manutentive semplici

Macchine ed Attrezzature utilizzate

Attrezzi manuali di uso comune (martello, pinze, seghetto ecc.)
Attrezzature elettriche di uso comune (trapano, avvitatore ecc.)
Scala manuale

Sostanze pericolose utilizzate

Collanti
Vernici
Disincrostanti

Pericoli evidenziati dall'analisi

Urti, colpi, impatti e compressioni

Caduta dall'alto

Elettrocuzione

Movimentazione manuale carichi

Punture, tagli e abrasioni

Scivolamenti, inciampi, cadute a livello

Allergeni

Inalazione polveri e fibre

Rumore

Rischio

MEDIO

MEDIO

MEDIO

MEDIO

BASSO

BASSO

BASSO

BASSO

BASSO

Dispositivi di protezione individuale

Mascherina antipolveri
Occhiali antiscintille
Guanti rischi meccanici
Tuta da lavoro
Calzature antinfortunistichescivolo

Sorveglianza sanitaria

L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO



Come indicato all' *art. 69 del D.Lgs. 81/08*, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio. Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa** e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

REQUISITI DI SICUREZZA

Come indicato all' *art. 70 del D.Lgs. 81/08*, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto verrà controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

Le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, potranno essere considerate conformi, come indicato al comma 3 dello stesso *art. 70 del D.Lgs. 81/08*.

Saranno messe a disposizione dei lavoratori esclusivamente attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza indicati, idonee ai fini della salute e sicurezza ed adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' *art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08*, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di **ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature** di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell' *allegato VI del D.Lgs. 81/08*.

Tutte le attrezzature di lavoro sono state installate correttamente e si controllerà, tramite un preposto a ciò incaricato, che le stesse vengano utilizzate conformemente alle istruzioni d'uso.

Si assicurerà, inoltre, che le attrezzature di lavoro:

- siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza
- siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione
- siano assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione

CONTROLLI E REGISTRO

Verrà, curata la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per le quali lo stesso è previsto.

Per le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione si provvederà a che le stesse vengano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni eventuale successivo montaggio, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento.

Per le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, si provvederà a che esse siano sottoposte a:

- a controlli periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
- a controlli straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività.

I controlli, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e saranno effettuati da persona competente.

I risultati dei controlli saranno riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, verranno conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Come indicato nell' *art. 73 del D.Lgs. 81/08*, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso disporranno di ogni necessaria informazione e istruzione e riceveranno una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

I lavoratori sono stati informati sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle proprie attrezzature di lavoro, sui rischi relativi alle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature, come indicato al *comma 2 dell' art. 73 del D.Lgs. 81/08*

Tutte le ulteriori informazioni e le istruzioni d'uso verranno impartite in modo comprensibile ai lavoratori interessati e ci si accerterà che esse siano state recepite.

Per eventuali attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari di cui *all' art. 71, comma 7, del D.Lgs. 81/08*, verrà impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI

ATTIVITA' INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali vi sia la presenza di prodotti, originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo, potenzialmente pericolosi per l'uomo stesso.

Prima dell'attività

- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono di seguito riportati);
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

ATTREZZATURE**ASPIRAPOLVERE
DESCRIZIONE****RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

Elettrocuzione

- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
- Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :





DESCRIZIONE ATTREZZATURA

Il fax è un servizio telefonico consistente nella trasmissione e ricezione di immagini fisse (tipicamente copie di documenti).

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrici	Improbabile	Grave	BASSO	2
Affaticamento motorio	Probabile	Lieve	BASSO	2
Stress psicofisico	Possibile	Lieve	BASSO	2
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	BASSO	2

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)
- le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti
- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati
- evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide

DOPO L'USO

- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate
- provvedere ad una regolare manutenzione

ATTREZZATURE

MOUSE



DESCRIZIONE

Il mouse è un dispositivo in grado di inviare un input ad un computer in modo tale che ad un suo movimento ne corrisponda uno analogo di un indicatore sullo schermo detto cursore. È inoltre dotato di uno o più tasti ai quali possono essere assegnate varie funzioni.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

ATTREZZATURE	
PERSONAL COMPUTER	
	
DESCRIZIONE	

Un computer, anche detto calcolatore, o elaboratore, è un dispositivo fisico che implementa il funzionamento di programmi.

Tutti i computer hanno quindi bisogno di programmi. Il programma di gran lunga più importante per un computer è il sistema operativo, che si occupa di gestire la macchina, le sue risorse e i programmi che vi sono eseguiti, e fornisce all'utente un mezzo per inserire ed eseguire gli altri programmi, comunemente chiamati applicazioni o software, in contrapposizione all'hardware che è la parte fisica degli elaboratori.

Tutti i computer possiedono due cose: (almeno) una CPU e (almeno) una memoria

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni	Improbabile	Modesta	M.BASSO	2

2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali

Radiazioni

- La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali
- Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale

Postura

- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda
- Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi
- Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino
- Predisporre sedili di lavoro montati su 5 ruote, muniti di schienale registrabile in altezza ed inclinabile secondo le esigenze proprie di ogni operatore della reception

Affaticamento visivo

- I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :



Si prescrivono lenti oftalmiche.

ATTREZZATURE**STAMPANTE****DESCRIZIONE**

La stampante è la periferica di uscita che trasferisce su carta, o su materiali di altra natura, le informazioni digitali contenute in un computer.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	Come da valutazione specifica			
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- Posizionare la stampante in ambienti opportuni

Elettrocuzione

- L' attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Inalazione di polveri e fibre

- La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Mascherina	Guanti
Facciale Filtrante	Antitaglio
UNI EN 149	UNI EN 388,420
	
Durante le operazioni	Guanti di protezione contro i rischi meccanici

Da usare in caso di sostituzione del toner.

ATTREZZATURE

FOTOCOPIATRICE DESCRIZIONE ATTREZZATURA



Macchina da ufficio per la esecuzione di copie fotostatiche.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Stress psicofisico	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo
- liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Mascherina Facciale Filtrante

UNI EN 149 Da adottare in caso di sostituzione del toner

SOSTANZE E /O PREPARATI PERICOLOSI

Qui di seguito vengono riportate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati, con relativi Rischi, misure di prevenzione e raccomandazioni ed eventuali DPI da utilizzare.



DETERGENTI



DESCRIZIONE SOSTANZA

I detergenti sono sostanze chimiche che, a determinate concentrazioni, muovono lo sporco (materiale estraneo indesiderato) dalle superfici.

In ambiente ospedaliero i detergenti sono usati per l'igiene personale, per la pulizia dei reparti, per la lavanderia; sono spesso miscelati con i disinfettanti per cui gli effetti spesso si sovrappongono o si confondono.

Si distinguono detergenti alcalini inorganici propriamente detti (soda e potassa caustica) e detergenti tensioattivi organici a loro volta distinti in:

- **non ionici** (esteri poliglicolici, eteri poliglicolici, ammine e ammidi poliglicoliche);
- **anionici** (esteri solfonici, derivati alchilsolfonici, ecc.);
- **cationici**, aventi anche spiccata azione disinfettante (ammine e ammidi, sali di ammonio quaternario, sali di basi eterocicliche azotate, sali di basi non azotate, ecc.);
- **anfoliti**.

I tensioattivi organici agiscono abbassando la tensione superficiale dei liquidi permettendo in questo modo un elevato effetto bagnante e penetrante nel substrato da lavare, l'emulsione dei grassi con l'acqua e quindi la detergenza. Ad essi vengono aggiunte molte altre sostanze complementari (solventi, silicati, fosfati, metasilicati, enzimi, solfonati, ecc.) che conferiscono caratteristiche particolari, soprattutto per favorire il distacco e l'emulsione dello sporco sia grasso che proteico.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Irritazioni e causticazioni	Probabile	Modesta	MEDIO
Intossicazioni acute	Possibile	Modesta	MEDIO
Intossicazioni croniche	Possibile	Modesta	MEDIO
Allergie	Improbabile	Grave	MEDIO

In generale l'uso di queste sostanze pur rappresentando un rischio per tutti gli operatori sanitari, è maggiore soprattutto per il personale ausiliario e per il personale delle sale operatorie.

La patologia da detergenti riguarda soprattutto la cute e consiste in dermatiti irritative e allergiche localizzate soprattutto alle mani, ai polsi, agli avambracci; molti detergenti infatti contengono sali di cromo e/o nichel provenienti dal ciclo produttivo.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI

Fondamentale risulta la scelta di detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, ed il loro corretto utilizzo.

Importante, inoltre, l'abbigliamento del personale addetto alla pulizia che deve essere protetto da eventuali contaminazioni attraverso l'uso di dispositivi di protezione individuale quali guanti, scarpe impermeabili, ecc., ricordando che una volta utilizzati non vanno usati per altre mansioni come ad esempio la distribuzione del cibo.

Nell'utilizzo di detergenti per la pulizia personale sono da evitare quelli a pH non fisiologico ad azione irritante, poichè l'irritazione della cute favorisce l'insorgenza della sensibilizzazione. Allo stesso modo devono essere evitate le pratiche di eccessiva detersione e strofinio delle mani e degli avambracci che ledono l'integrità del film idrolipidico, il quale svolge un'azione protettiva sulla cute (l'integrità del mantello cutaneo è essenziale per minimizzare il passaggio di allergeni agli strati più profondi della cute).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si dovranno utilizzare:

- protezioni oculari



- guanti



- camice



- mascherina



SOSTANZE PERICOLOSE

Toner DESCRIZIONE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

2

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzeranno la presente sostanza dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Allergeni

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :



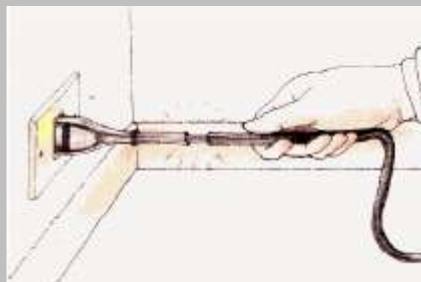
- Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)



- Guanti in lattice (Conformi UNI EN 374-420)

IMPIANTI

IMPIANTO ELETTRICO



CARATTERISTICHE

La corrente elettrica è generata dal movimento vibratorio degli elettroni, il cui flusso di carica negativa percorre il conduttore in un certo ordine.

Infatti, a seconda del tipo di corrente elettrica, si distinguono:

- correnti continue in cui il verso della corrente (polarità) non muta nel tempo (accumulatori),
- correnti alternate, nelle quali la direzione muta periodicamente a intervalli di tempo regolari e costanti (rete domestica, industriale, stradale),
- correnti impulsive per scariche elettrostatiche o da condensatore.

A parità di tensione le correnti alternate possiedono un'attività lesiva superiore a quella continua.

Ogni fenomeno elettrico è caratterizzato dalla forza motrice che lo produce (*volt*), dall'intensità (*ampère*), dalla sua frequenza (*hertz*) e dalla resistenza opposta dal conduttore che esercita una specie di attrito al movimento degli elettroni (*ohm*).

L'intensità della corrente elettrica è la caratteristica che ne determina in misura maggiore la lesività.

Oltre ai normali impianti elettrici fissi per l'erogazione di illuminazione ed energia è molto diffuso, sia nei servizi ambulatoriali che nei reparti di degenza, l'uso quotidiano a scopo diagnostico e terapeutico di apparecchiature e strumentazioni elettrificate.

RISCHI

Il mancato rispetto delle norme di sicurezza riguardanti gli impianti elettrici oppure l'uso scorretto delle apparecchiature a questi collegate possono essere fonte di pericolo da elettricità per operatori e pazienti.

Gli effetti della corrente elettrica sull'organismo umano dipendono da una serie di fattori fra di loro correlati:

- intensità della corrente,
- resistenza elettrica del corpo umano,
- tensione della corrente,
- frequenza della corrente,
- durata del contatto,
- tragitto percorso dalla corrente.

I rischi elettrici in ambito sanitario consistono in:

rischi da **macroshock** conseguenti al passaggio attraverso la cute di correnti elettriche provenienti da apparecchiature elettrificate.

rischi da **microshock** quando correnti elettriche di minime intensità vengono condotte all'interno del corpo umano da sonde, cateteri, elettrodi dotati di proprietà conduttrici.

L'attraversamento della corrente nell'organismo produce effetti variabili per gravità e conseguenze direttamente proporzionali all'intensità della corrente.

Le scariche elettriche *più lievi* (da 0,9 a 1,2 mA) determinano solamente una sensazione di formicolio nel punto di contatto (soglia di percezione della corrente).

Le scariche *di media intensità* (da 5 a 25 mA) provocano contrazioni muscolari e crampi dolorosi localizzati.

Le scariche *più intense* (da 25 a 80 mA) provocano tetania muscolare generalizzata che, se prolungata dal contatto col conduttore, può provocare la morte per asfissia.

Le scariche *decisamente pericolose* sono quelle che hanno intensità compresa tra 80 mA e 3 A e che attraversano il cuore; esse infatti determinano fibrillazione ventricolare o altri gravi disturbi del ritmo cardiaco.

Le scariche *ancora più intense* (da 3 a 8 A) deprimono le funzioni nervose e paralizzano i centri bulbari con arresto cardiorespiratorio.

Va infine ricordato che l'elettricità può causare, per effetto elettrotermico (produzione di calore al passaggio della corrente), delle ustioni che anche se limitate per estensione possono avere prognosi riservata per le complicanze tardive durante il loro decorso.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

La prevenzione degli infortuni elettrici è principalmente tecnica. Si deve, infatti, provvedere all'isolamento dei conduttori e alla loro protezione; si devono approntare efficaci sistemi di messa a terra che con il loro funzionamento scarichino la corrente al suolo prima che possa venire a contatto con il corpo umano.

La prevenzione tecnica degli infortuni da microshock, oltre all'applicazione delle norme di impiantistica generali, prevede un rigoroso controllo di tutti i collegamenti elettrici delle apparecchiature.

La prevenzione medica è basata da un lato sulla formazione dei lavoratori circa i provvedimenti immediati da adottare in caso di infortunio elettrico (primo soccorso, manovre rianimatorie), dall'altro sugli accertamenti preventivi da attuare per la selezione del personale da adibire a lavori nel settore elettrico.

IMPIANTI

ILLUMINAZIONE

ATTIVITA' INTERESSATE

Tutte le attività devono essere illuminate naturalmente o artificialmente in maniera da assicurare una sufficiente visibilità.

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- in tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio occorre assicurarsi che esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire
- le aree di azione delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto, di sollevamento e delle operazioni manuali, i campi di lettura e di osservazione degli organi e degli strumenti di controllo, di misura o di indicatori in genere e ogni altro luogo o elemento o segnalazione che presenti un particolare rischio o richieda una particolare attenzione, devono essere illuminati in maniera adeguata alla situazione operativa
- se del caso deve essere disposta un sistema di illuminazione sussidiaria e/o di emergenza da attivare in caso di necessità
- nella organizzazione del lavoro occorre tener conto delle fonti di luminosità, artificiali e non, anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza
- negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) i lavoratori addetti devono essere dotati di appositi mezzi di illuminazione portatili. Negli stessi ambienti i posti di lavoro e di passaggio devono essere illuminati con mezzi ed impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuali portatili

E. COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

È stata effettuato il coinvolgimento del personale della scuola attraverso la somministrazione di un questionario di consultazione sulle tematiche della sicurezza, al termine della fase iniziale di informazione.

Per la definizione del presente documento di valutazione del rischio si è coinvolto l'intero servizio di prevenzione e protezione dell'istituto e tutti i responsabili delle varie aree della scuola.

Nella effettuazione della Valutazione si è tenuto conto dei commenti e delle osservazioni dei lavoratori coinvolti; in particolare è stato consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Nel corso dei sopralluoghi negli ambienti di lavoro sono stati coinvolti i seguenti lavoratori:

- collaboratori scolastici
- coordinatori di plesso

E 1. PROFESSIONALITÀ E RISORSE IMPIEGATE

La Valutazione dei rischi della Scuola è stata svolta mediante:

- analisi delle fonti informative e della documentazione di sicurezza esistente
- identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti
- sopralluoghi

La Valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive e la programmazione sono state effettuate dalle seguenti figure professionali:

Nome Cognome	Qualifica professionale
Ing. Raffaele VITALE	Dirigente Scolastico
Prof. Vito Antonio CERAVOLO	RSPP
Prof. Onofrio PROFITI	RLS
MINORE Onofrio – LOPREIATO Domenico ITALIANO Teresa - BARBUTO Paolo DEFINA Michele - BONAVOTA Antonio CUGLIARI Francesco – MAZZA Francesco TALOTTA Rosa - CARULLO Anna SCOLIERI Marilena - BORELLO Michele BARBIERI Giovanna M. – FIGLIANO Giuseppe LOBIANCO Marisa – SCALAMOGNA Teresa SELVAGGIO Natalina – FERRARO Grazietta RUFFA Antonio – BUCALO Rita MANDUCA Gisella - COSTA M. Vittoria FIUMARA Vittoria - GALLIPPI Carmela TIGANI Rosa - MANTELLA Rosalia PIZZONIA Antonietta -	ASPP
	Tecnico incaricato di valutazioni di rischi specifici: rumore, vibrazioni ecc..
Responsabili Uffici Tecnici comunali	Tecnico dell'ente proprietario

F- RISCHI RILEVATI NEI SINGOLI PLESSI E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

data 22/01/2014

Per ognuno dei plessi componenti l'istituto, sono stati eseguiti personalmente diversi sopralluoghi, inoltre si è tenuto in considerazione la valutazione del rischio già presente e le schede di rilevazioni precedenti. Dopo aver elencato i rischi che interessano tutti gli edifici, si passa ad elencare quelli riscontrati nei singoli plessi

1. EDIFICIO SEDE AMMINISTRATIVA SANT'ONOFRIO**☐ Identificazione dei fattori di rischio**

Nell'ultimo intervento edilizio sono stati collocati alcuni pannelli fotovoltaici.

In tutto lo stabile sono stati installati corpi illuminanti a led.

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI.

- **Muro perimetrale:** costruito, in parte, in conglomerato cementizio armato, a spigoli vivi, lesionato in più punti e sovrapposta ringhiera in metallo con montanti acuminati (buona parte arrugginita), in parte, con parapetto in mattoni pieni; manca un tratto di recinzione.
- **Cancelli:** n. 2 cancelli (pedonale e carraio) in metallo, con apertura verso l'esterno; altri 2 cancelli in metallo scorrevoli.
- **Pensilina d'entrata:** pilastri in mattoni pieni a faccia vista.
- **Ringhiera perimetrale:** in parte in metallo con montanti acuminati e arrugginita.
- **Pavimentazione cortile:** in parte, in calcestruzzo molto usurato, manto di superficie non complanare; presenza di cordolo in calcestruzzo a spigoli vivi per delimitazione aiuole; presenza di materiali sparsi, in particolare di inerti, lungo tutto il ponteggio attorno al manufatto scolastico; in parte, terreno incolto con la presenza di arbusti tagliati; tombino rotto e con ferri emergenti, ampia e profonda buca, erbacce, arbusti, cespugli, radice di albero emergente.
- **Illuminazione esterna:** Non esiste alcuna illuminazione esterna.
- **Messa a terra:** Non esiste alcuna segnalazione.

EDIFICIO SEDE UFFICI AMMINISTRATIVI AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- **Pensilina d'entrata:** nell'ultimo intervento edilizio è stato messo in opera un manto di copertura della pensilina in lastre di tegole in PVC, con sottostante presenza di onduline in eternit; presenza di microfessure
- **Paramento murario esterno:** numerose, profonde e consistenti micro e macrolesioni, fenditure in tutti i prospetti; numerose e ampie macchie di umidità di risalita in tutti i prospetti; consistenti e numerosi distacchi di materiale in tutti i prospetti; cornicione di coronamento con fuoriuscita di tondini di ferro; paramento murario con una serie di scritte.
- Nell'ultimo intervento edilizio è stata tinteggiata la facciata principale e la limitrofa facciata laterale.
- **Marciapiede:** in alcuni tratti presenta piastrelle in cemento non complanari, mancanza di piastrelle.
- **Discendenti:** in alluminio preverniciato di recente messa in opera.
- **Aggetto di coronamento:** ripristinato di recente.

EDIFICIO SEDE UFFICI AMMINISTRATIVI AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, negli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- **Porta d'ingresso:** in metallo, a due ante, senza maniglione antipánico e apertura verso l'interno.
- **Disimpegno ingresso:** estintore portatile in polvere di 6 Kg, scadenza 22 ottobre 2022.
- **Pavimento:** soglia non complanare al pavimento; piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di elementi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle usurate.
- **Impianto elettrico:** cavi non incassati, mancanza di placche di finitura.
- **Impianto illuminazione di sicurezza:** non esiste.
- **Impianto allarme antincendio:** non esiste impianto.

1° ufficio di segreteria.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre le macchie di umidità di risalita e le micro fessure; tubi emergenti dalla superficie parietale.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura copre alcune micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** presenza di cavi emergenti dalla superficie parietale e ciabatte sparse nell'ambiente.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Armadi in metallo:** non fissati alle pareti.
- **Scrivanie:** qualche piano di lavoro a spigoli vivi.

Ufficio del DSGA.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre diverse micro fessure e macchie di umidità di risalita; micro e macro fessure; tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura occulta le micro fessure.
- **Infissi esterni:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** obsoleto.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Scaffali e armadi:** non fissati alle pareti.

Disimpegno c/o Dirigente Scolastico

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre le numerose macchie di umidità di risalita; tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura occulta qualche micro fessura.
- **Impianto elettrico:** mancanza di placche.
- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Cassetta di Pronto soccorso:** manca buona parte della dotazione richiesta dalla normativa vigente.

Ufficio del Dirigente Scolastico.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre le numerose ed estese macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura occulta le micro fessure e macchie di umidità.
- **Infissi esterni:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** obsoleto.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Scaffali e armadi:** non fissati alle pareti.

1° Archivio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; superficie non complanare; lesione; tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** presenza di micro e macro fessure.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** obsoleto; mancanza di placche.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Estintori:** non è presente alcun estintore o altro presidio antincendio.

N.B. Scaffali e armadi in metallo non fissati alle pareti; 1 postazione PC; 1 multifunzione; cavi non incassati; fili sospesi.

WC donne.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno, difettosa.

- **Pavimento:** di recente messa in opera.

- **Paramento murario interno:** nette fenditure e fessure; tubi emergenti.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro e macro fessure.

- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio a spigoli vivi, con vetro rotto.

- **Impianto elettrico:** obsoleto.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Sala riunioni.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura che copre le sottostanti ed estese macchie di umidità di risalita; distacco di materiale; presenza di micro fessure; tubi emergenti.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura che copre le numerose e ampie macchie di umidità da infiltrazioni con presenza di micro e macro fessure; distacchi di materiale.

- **Infissi esterni:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparella rotta.

- **Impianto elettrico:** cavi esterni.

- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Porta di sicurezza:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno; soglia emergente dal pavimento; il pannello esterno della porta è tutto usurato.

- **Armadi:** non fissati alle pareti.

N.B. Odore sgradevole, presenza di forte umidità.

- **Estintori:** n. 1 estintore portatile a polvere da 6 Kg, scadenza 22 ottobre 2022.

Disimpegno c/o Centrale Termica.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; macchie di umidità di risalita.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** numerose ed estese macchie di umidità di risalita; consistenti distacchi di materiale; numerosi tubi e cavi emergenti dalla superficie parietale.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure.

- **Infissi esterni:** in alluminio a spigoli vivi; guarnizioni non fissate perfettamente.

- **Impianto elettrico:** obsoleto e cavi non incassati.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Estintori:** n. 2 estintori portatili a polvere da 6 Kg, scadenza 22 ottobre 2022.

N.B. Sono stati collocati i quadri dell'impianto fotovoltaico (non in funzione).

Locale caldaia.

- **Porta d'entrata:** in metallo con griglie di aerazione; maniglione antipanico rotto.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate e in parte rotte, non complanare, macchie di umidità di risalita.

- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita, micro fessure, distacchi di materiale.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

- **Estintori:** non è presente estintore.

Caldaia a GPL funzionante.

Magazzino.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.

- **Pavimento:** non complanare; piastrelle in graniglia usurate; presenza di umidità di risalita.

- **Paramento murario interno:** presenza di micro fessure; superfici parietali sporche; tubi emergenti.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure, macchie di umidità da infiltrazioni, distacchi di materiale.

- **Infissi esterni:** a spigoli vivi e vetri rotti.

- **Impianto elettrico:** obsoleto; mancanza di placche.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Estintori:** non è presente alcun estintore o altro presidio antincendio.

N.B. Scaffali non fissati alle pareti con materiale per pulizie e materiale didattico di vario genere.

Ripostiglio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; presenza di umidità di risalita.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** consistenti macchie di umidità di risalite; superficie parietale non complanare.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure.

- **Impianto elettrico:** obsoleto; cavi sospesi.

Presenza di lavabo e attrezzi per le pulizie.

Lavandino che perde acqua.

Disimpegno c/o Archivio.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; macchie di umidità di risalita.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** consistenti macchie di umidità di risalita; distacchi di materiale.

- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.

- **Impianto elettrico:** obsoleto.

2° Archivio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; non complanare; macchie di umidità di risalita.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** consistenti macchie di umidità di risalita; superficie non complanare; presenza di micro fessure; superfici parietali sporche.

- **Intradosso solaio:** presenza di macchie di umidità.

- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio a spigoli vivi.

- **Impianto elettrico:** obsoleto.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Estintori:** non è presente alcun estintore o altro presidio antincendio.

N.B. Scaffali con materiale cartaceo tutti ben fissati alle pareti.

Aula Informatica.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; presenza di macchie di umidità di risalita.

- **Paramento murario interno:** presenza di macchie di umidità di risalita; superfici parietali sporche.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure e di macchie di umidità da infiltrazioni.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi, vetri non a norma.

- **Impianto elettrico:** obsoleto e mancanza di placche.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi, sedie:** usurati e non idonei alle attività didattiche.

- **Estintori:** non è presente alcun estintore o altro presidio antincendio.

- **Armadi:** non fissati alle pareti.

N.B. Anche deposito di apparecchiature informatiche; attrezzi e strumenti musicali; tavoli, sedie, e materiale di vario genere.

Laboratorio Informatica.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.

- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.

- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure e di macchie di umidità da infiltrazioni.

- **Infissi esterni e tapparelle:** a spigoli vivi.

- **Impianto elettrico:** obsoleto; corpo illuminante difettoso.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi, sedie:** a norma.

- **Estintori:** non è presente alcun estintore o altro presidio antincendio.

N.B. Postazioni PC.

2° ufficio di segreteria.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre le macchie di umidità di risalita; distacchi di materiale; tubi emergenti; superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura occulta le micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** obsoleto; mancanza placche di finitura.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Armadi:** non fissati alle pareti.
- **Scrivania:** usurata a spigoli vivi.

Stanza collaboratori.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre le macchie di umidità di risalita; superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura occulta le micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** obsoleto; cavi sospesi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori e/o condizionatori con partizione interna (rispetto alla stanza del personale ATA) in struttura di alluminio e pannelli in plexiglass.

N.B. Adibita anche a stanza COVID.

Vi sono alcuni estintori ma non esistono altri presidi antincendio (non esiste alcuna rete di idranti); i depositi non possiedono alcun estintore e non sono dotati di porte con auto chiusura: l'edificio non è dotato di tutti i necessari presidi antincendio interni ed esterni.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

La struttura è dotata di impianto di illuminazione di sicurezza che non funziona e manca idonea segnaletica di sicurezza.

La struttura non è dotata di impianto allarme antincendio.

L'impianto di messa a terra non è segnalato.

Non è segnalato, all'esterno dell'edificio, il "luogo sicuro".

La cassetta di Pronto Soccorso non è dotata di tutti i necessari presidi sanitari.

L'autoclave, di recente messa in opera, distribuisce l'acqua agli Uffici Amministrativi, alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria.

2. PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANT'ONOFRIO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

Nell'ultimo intervento edilizio è stato installato un impianto a pannelli fotovoltaici (non ancora messo in funzione) e installati, in tutto l'edificio, corpi illuminanti a led (sul terrazzo sono stati installati i quadri generali, e relative apparecchiature, dell'impianto fotovoltaico), nonché un impianto antincendio con la dotazione di idranti, e relativa cassetta di custodia (sia al piano terra che al primo piano).

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

Recente intervento (prima dell'inizio dell'a.s. 2018-2019), riguardante: realizzazione di nuova pensilina d'entrata con struttura di sostegno in metallo e copertura in plexiglass; tutto il paramento murario esterno (messa in opera di rete, intonaco, tinteggiatura); tinteggiatura interna di tutto l'edificio; realizzazione di nuovo impianto elettrico, illuminazione di sicurezza e relativa segnaletica di sicurezza; collocazione di nuovi infissi in alluminio e vetro a norma in tutta la sede.

- **Muro perimetrale di recinzione:** costruito, in parte, in conglomerato cementizio armato, a spigoli vivi, lesionato in più punti e sovrapposta ringhiera in metallo con montanti acuminati (buona parte arrugginita); in parte, con parapetto in mattoni pieni, avente altezza inferiore a 1.10 m, sul lato destro

dell'edificio scolastico; manca un tratto di recinzione. Si segnala la presenza di rovetto/i c/o parco giochi e per tutto il muro perimetrale.

- **Cancelli:** n. 1 cancello (pedonale e carraio) in metallo, scorrevole orizzontale.
- **Ringhiera perimetrale:** sovrapposta al muro di cinta, con montanti acuminati, in parte arrugginita.
- **Pavimentazione cortile:** in parte, con manto bituminoso usurato e in calcestruzzo usurato, non complanare; presenza sulla superficie di materiali di risulta sparsi; nella parte retrostante è stata collocata una cisterna dell'acqua (a cielo aperto), inoltre, una seconda cisterna dell'acqua è collocata sotto una tettoia con onduline in fibro-cemento; una terza cisterna (identica alla prima), con accanto deposito di giochi e attrezzi per l'edilizia.
- **Marcia piede:** disconnessioni (fianco destro dell'edificio), presenza di fessure tra muro perimetrale e marciapiede.
- **Scala esterna di sicurezza:** struttura portante, in metallo, che poggia su piattaforma in conglomerato cementizio armato a spigoli vivi.
- **Messa a terra:** non esiste alcuna segnalazione.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- **Pensilina esterna d'entrata:** struttura di sostegno (in metallo scatolare) con copertura in plexiglass, presenta alcuni pannelli (in plexiglass) deformati.
- **Pavimento:** usurato e, antistanti, quattro gradini senza rampa di abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Paramento murario esterno:** risanato e tinteggiato (presentava numerose, profonde e consistenti micro e macrolesioni, fenditure in tutti i prospetti; numerose e ampie macchie di umidità di risalita; consistenti e numerosi distacchi di materiale in tutti i prospetti).
- **Discendenti:** in alluminio preverniciati, di recente messa in opera.

Locale caldaia.

- **Porta d'entrata:** in metallo con griglie di aerazione; maniglione antipanico rotto.
 - **Pavimento:** usurato, non complanare, con piastrelle rotte, macchie di umidità di risalita.
 - **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita, micro fessure, distacchi di materiale.
 - **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Estintori:** non è presente estintore.
- Caldaia a GPL funzionante.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- **Porta d'ingresso:** nuova porta in alluminio e vetro con maniglione antipanico.
- **Pavimento:** soglia d'entrata non complanare al pavimento piastrelle in graniglia usurate e rotte.
- **Zoccolino:** in parte, a spigoli vivi e mancante di elementi, in parte, a spigoli arrotondati.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Pilastro:** a spigoli vivi, protetti al piede per circa 40 cm.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio e vetro, scorrevoli orizzontalmente, nuove tapparelle.
- **Impianto elettrico:** di recente realizzazione; collocazione di nuovo citofono.
- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Impianto illuminazione di sicurezza:** nuova installazione e funzionante.
- **Naspo:** orientabile a parete, protetto da cassetta con lastra, e relativo impianto antincendio collegato al piano primo.
- **Uscita di sicurezza:** a norma, mentre la rampetta all'esterno ha bisogno di ringhiere di protezione.
- **Estintori:** n. 2 estintori portatili a polvere da 6 Kg. Controllo: ottobre 2022; Scadenza aprile 2023.
- È stato collocato un monitor interattivo.

Sezione 3A (secondo gruppo).

- **Porta d'entrata:** in legno, apre verso esterno, senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio e vetri, scorrevoli orizzontalmente, nuove tapparelle.
- **Impianto elettrico:** di recente realizzazione.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Sezione 4A.

- **Porta d'entrata:** in legno, apre verso esterno, senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio e vetri, scorrevoli orizzontalmente, nuove tapparelle.
- **Impianto elettrico:** di recente realizzazione.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Stanza collaboratori scolastici.

- **Porta d'entrata:** apre verso interno, senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio e vetri, scorrevoli orizzontalmente, nuove tapparelle.
- **Impianto elettrico:** di recente realizzazione.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

N.B. Multifunzione all'interno della stanza.

1° antibagno WC alunni.

- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Zoccolino:** a spigoli arrotondati.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC alunni diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** con maniglione antipanico e apertura verso esterno, a norma.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

2° antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** con apertura verso interno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Zoccolino:** a spigoli arrotondati.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** qualche vecchio lavandino.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** 3 porte d'entrata, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas, in alluminio e vetro.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** problema nell'erogazione dell'acqua.

3° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** in legno, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** 3 porte d'entrata in legno, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas, in alluminio e vetro.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

N.B. In tutti i bagni non funziona il riscaldamento.

Sezione 1A.

- **Porta d'entrata:** in legno, apre verso esterno, senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio e vetri, scorrevoli orizzontalmente, nuove tapparelle.
- **Impianto elettrico:** di recente realizzazione.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Vano sottoscala.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate; macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, qualche elemento staccato dalla parete.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in metallo, fisso, vetro rotto.
- **Impianto elettrico:** collocazione di nuovo quadro elettrico generale.
- **Estintori:** n. 1 estintore portatile a polvere da 6 Kg. Controllo: ottobre 2022; Scadenza: aprile 2023.
- **Cassetta Pronto Soccorso:** contenitore mancante di alcuni presidi sanitari.

Presenza di cassettera, scaffali con libri e documenti, un multifunzione in disuso, un fotocopiatore in disuso e numerosi scatoloni.

Vano scala.

- **Scalini:** pedate e alzate in marmo, con strisce antiscivolo usurate.
 - **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
 - **Zoccolino:** in marmo, a spigoli vivi.
 - **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
 - **Infissi esterni:** due nuovi infissi in alluminio anodizzato (color testa di moro) e doppio vetro.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, arrugginito.
- Installati 2 cancelletti in legno (all'inizio delle rampe di accesso al primo piano e allo sbarco).

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (INTERNO).

Atrio (adibito a giochi e relative attrezzature).

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di alcuni componenti.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Pilastrino:** a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato e doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi; corpi illuminanti e citofono installati di recente.
- **Impianto illuminazione di sicurezza:** nuova realizzazione.
- **Impianto di riscaldamento:** 3 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Uscita di sicurezza:** a norma.
- **Naspo:** orientabile a parete, protetto da cassetta con lastra.

Classe III sezione, I gruppo.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle nuovi:** in alluminio e doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Aula riservata O.S.A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio e vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Stanza COVID.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
 - **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi.
 - **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
 - **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato e doppi vetri.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- N.B. Deposito giochi, cartelloni, scatoloni ...

1° antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** con maniglione antipanico e apertura verso esterno, a norma.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Zoccolino:** a spigoli arrotondati.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC alunni diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** con maniglione antipanico e apertura verso esterno, a norma.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

2° antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** in legno con apertura verso esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.

- **Zoccolino:** a spigoli arrotondati.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** 3 porte d'entrata, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro; finestre ad altezza di 1 m (nei bagni potrebbero essere pericolose perché bambini non soggetti a sorveglianza !).
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

3° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** in legno, apertura verso interno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

4° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** in legno, apertura verso interno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** 3 porte d'entrata in legno, apertura verso esterno.
 - **Pavimento:** di recente messa in opera, piastrelle scivolose.
 - **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
 - **Infissi esterni:** a vasistas, in alluminio e vetro.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Estintori:** n. 1 estintore portatile a polvere da 6 Kg. Controllo: ottobre 2022; Scadenza: aprile 2023.
- N.B. In tutti i bagni non funziona il riscaldamento.

Classe I sezione, I gruppo.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio e vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Terrazzo.

- **Porta d'uscita:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle per metà nuove e metà usurate.
- **Parapetto:** in cls armato risanato; coronamento in marmo.
- **Parete:** collocati 4 sezionatori generali e 2 limitatori sovratensione, 2 caldaie.

Classe II sezione, I gruppo.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio anodizzato e doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

La struttura è stata dotata di impianto di nuova illuminazione di sicurezza e relativa segnaletica funzionanti.

L'impianto di messa a terra non è segnalato.

Non è segnalato, all'esterno dell'edificio, il "luogo sicuro".

3. PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ONOFRIO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

- **Muro di cinta:** in parte ringhiera in metallo, in parte in muratura (con una serie di lesioni con lastre di marmo a copertura, di cui alcune rotte), in parte in muratura o in cls con sovrapposta rete metallica arrugginita e in alcuni punti divelta, in parte in cls e sovrapposta ringhiera in metallo; in qualche punto il parapetto è inferiore a 1.10 m.
- **Pensilina d'entrata:** struttura di sostegno in metallo e manto di copertura con piante rampicanti; entrata con 5 gradini.
- **Scala esterna, all'interno del cortile:** tutte le pedate in marmo sono rotte come, parallelamente, le lastre di copertura in marmo della medesima scala.
- **Scala esterna di sicurezza:** in metallo, sbarca su un pianerottolo che presenta (dopo ogni pioggia) ristagni di acque meteoriche.
- **Pavimentazione cortile:** manto di superficie, in parte in cls, non complanare, sconnesso, con una serie di buche; cordolo in cls, a spigoli vivi, di delimitazione delle aiuole; presenza di numerosi inerti, detriti di varia natura, sparsi per tutto il cortile; in parte a giardino non complanare con anche detriti di varia natura; presenza di erbacce, cespugli, arbusti.
- **Illuminazione esterna:** impianto funzionante solo sul prospetto principale.
- **Messa a terra:** non esiste alcuna segnalazione.

N.B. Antistante la palestra è ubicata una piattaforma in cls con spigoli vivi, non complanare e cedimenti del terreno sottostante.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO E INTERNO).

Non si svolge alcuna attività scolastica.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (ESTERNO).

- **Pensilina d'entrata:** struttura di sostegno in metallo (in più punti arrugginita) e manto di copertura in polycarbonato con copiose infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Rampa d'accesso:** in battuto di conglomerato cementizio e, a fianco, quattro gradini, di recente messa in opera.
- **Paramento murario esterno:** numerose, profonde e consistenti lesioni, fenditure in tutti i prospetti; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni in tutti i prospetti; consistenti e numerosi distacchi di materiale, più o meno accentuati, in tutti i prospetti.
- **Marciapiede:** in cls, in molti tratti si presenta con cedimenti del terreno sottostante con rottura e non complanarità di numerosi elementi in marmo del basamento dell'edificio scolastico.
- **Discendenti:** buona parte rotti.
- **Aggetto di coronamento:** in diversi tratti, consistenti distacchi di materiale.
- **Copertura:** pannelli di tegole in PVC.

N.B. Tutte le inferriate delle finestre sono arrugginite; presso entrata, vi sono alcuni fili penzolanti; ringhiera, presso entrata, mancante di elementi per almeno mezzo metro.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (INTERNO).

Corridoio.

- *Segnaletica anticovid:* sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- *Porta d'ingresso (uscita di sicurezza):* con maniglione antipanico (non funziona perfettamente) e apertura verso l'esterno.
- *Porta uscita di sicurezza:* con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno (in fondo al corridoio).
- *Pavimento:* soglia emergente dal pavimento (sia all'interno che all'esterno).
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni; micro e macro fessure; superfici parietali sporche; cavi sospesi.
- *Intradosso solaio:* di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni:* in alluminio, a spigoli vivi; uno a vasistas in plexiglass.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento:* non esiste alcun radiatore.
- *Estintori:* n. 1 estintore portatile a polvere da 6 Kg. Controllo: ottobre 2022; Scadenza: aprile 2023.
- *Cassetta Pronto Soccorso:* mancante di materiale prescritto dalla normativa vigente.
- *Impianto illuminazione di emergenza:* funziona.
- *Impianto allarme antincendio:* non esiste.

Antibagno WC alunni.

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- *Pavimento:* recente intervento.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- *Intradosso solaio:* senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni:* fisso e sovrastante vasistas, in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

WC alunni.

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- *Pavimento:* recente intervento.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura, piastrelle rotte.
- *Intradosso solaio:* qualche infiltrazione di acque meteoriche.
- *Infissi esterni:* fisso e sovrastante vasistas, in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.

Antibagno WC alunne.

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- *Pavimento:* recente intervento.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- *Intradosso solaio:* senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni:* fisso e sovrastante vasistas, in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

WC alunne.

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- *Pavimento:* recente intervento.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- *Intradosso solaio:* senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni:* fisso e sovrastante vasistas, in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.

Antibagno WC diversamente abili.

- *Porta d'entrata:* vano d'entrata in muratura.
- *Pavimento:* recente intervento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** fisso e sovrastante vasistas, in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste.
- **Cassetta di pronto soccorso:** mancano materiali contemplati dalla normativa vigente.

RIPRENDERE DA WC DIVERAMENTE ABILI !

WC diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** recente intervento.
- **Paramento murario interno:** tubi senza protezione.
- **Intradosso solaio:** macchie di umidità.
- **Infissi esterni:** vasistas, in metallo; non funziona l'avvolgibile della tapparella.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Laboratorio artistico.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate e alcune rotte.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Armadio e scaffale:** non fissati alle pareti.

Aula docenti.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre micro fessure.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** corpo illuminante non protetto; mancano due placche copri presa.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Armadio:** non fissato alla parete.

Aula psicomotricità.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno e scardinata.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** evidenti micro fessure; distacco di materiale; superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Attrezzature:** per diversamente abili.

Disimpegno.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre contro via di esodo.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre le micro fessure e il distacco di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre le micro fessure.
- **Impianto elettrico:** fili non incassati.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Uscita di sicurezza:** soglia emergente dal pavimento.

- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg con scadenza giugno 2021.

Segnaletica di sicurezza (c/o disimpegno uscita di sicurezza: invertire il pittogramma “scala antincendio” del piano terra con il corrispondente pittogramma del primo piano “uscita di sicurezza”).

Guardiola.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.

- **Pavimento:** usurato.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.

- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparella difettosa.

- **Impianto elettrico:** cavi sospesi; ciabatte collocate su tavoli.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Classe 5B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.

- **Pavimento:** usurato con piastrelle rotte e mancanti; presenza di umidità di risalita.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** pareti sporche.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre micro fessure.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.

- **Impianto elettrico:** manca plafoniera, esiste LIM funzionante.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 1B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.

- **Pavimento:** usurato con piastrelle rotte e mancanti; presenza di umidità di risalita.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** pareti sporche.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre micro fessure.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, esiste LIM funzionante.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 1A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno, maniglia difettosa.

- **Pavimento:** usurato.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** pareti sporche.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.

- **Impianto elettrico:** esiste LIM funzionante.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 2B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno, maniglia difettosa.

- **Pavimento:** usurato.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.

- **Intradosso solaio:** pareti sporche.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.

- **Impianto elettrico:** esiste LIM funzionante.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 2A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** esiste LIM funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Vano scala.

- **Porta d'entrata:** dotata di maniglione antipanico ma con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** non complanare, usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno per tutto il vano scala:** recente tinteggiatura copre le micro fessure e i distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre le micro fessure e le macchie di umidità.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio fissi (escluso un vasistas); guarnizioni montate non a regola d'arte.
- **Impianto elettrico:** corpi illuminanti non protetti.

Scala.

- **Pavimento:** piastrelle, pedate e alzate in marmo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Parapetto:** in metallo con altezza inferiore a 1,10 m.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO SECONDO (INTERNO).

Corridoio.

- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità da infiltrazioni; micro e macro fessure; superfici parietali sporche; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** numerose ed estese macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di microfessure.
- **Infissi esterni:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste alcun radiatore.
- **Estintori:** n. 1 estintore portatile a polvere da 6 Kg. Dall'etichetta, debitamente compilata, emerge che l'estintore ha scadenza giugno 2021.
- **Cassetta Pronto Soccorso:** con presidi sanitari necessari.
- **Porta uscita di sicurezza (scala antincendio):** con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno (in fondo al corridoio).

Classe 4A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato con piastrelle rotte e mancanti; presenza di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre enormi macchie di umidità da infiltrazioni; profonde microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.
- **Impianto elettrico:** LIM non funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 4B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno; maniglia difettosa.
- **Pavimento:** usurato.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre enormi macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure; distacchi di materiale.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; manca 1 tapparella.
- **Impianto elettrico:** esiste LIM funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 3A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre consistenti macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.
- **Impianto elettrico:** esiste LIM funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** in parte usurati e non idonei a diverse attività didattiche.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 5A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre consistenti macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro e macro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** esiste LIM non funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Classe 3B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre consistenti macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro e macro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** esiste LIM funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.

Guardiola.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.

Laboratorio d'informatica (PC portatili).

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre enormi macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure e profonde macro fessure; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre estese macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure e macro fessure; distacchi di materiale.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** non è stato collocato alcun estintore.

Disimpegno (corridoio).

- **Porta di sicurezza:** dotata di maniglione antipanico e apertura verso l'esterno, arrugginita; soglia emergente dal pavimento (sia all'interno che all'esterno).
- **Pavimento:** piastrelle usurate; emerge gradino (interno ed esterno) c/o porta di sicurezza.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, macchie di umidità da infiltrazioni e micro fessure.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** non vi è alcun radiatore.
- **Estintori:** n. 1 estintore portatile a polvere da 6 Kg. Dall'etichetta, debitamente compilata, emerge che l'estintore ha scadenza giugno 2021.

Laboratorio multimediale (PC fissi).

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni e micro fessure.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre enormi macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.
- **Impianto elettrico:** mancano placche.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** non è stato collocato alcun estintore.

Aula docenti.

- **Porta d'entrata:** senza porta.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni e numerose micro fessure; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di numerose micro e macro fessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparella difettosa.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Scaffali e armadi:** non fissati alle pareti.

Antibagno WC docenti.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Impianto elettrico:** interruttore difettoso.

WC docenti.

- **Porta d'entrata:** senza porta.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura; emergono elementi in metallo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura; senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas in metallo; non funziona tapparella.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.
- **Paramento murario interno:** superfici parietali tinteggiate di recente; presenza di macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure.
- **Intradosso solaio:** tinteggiato di recente, presenza di macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas in metallo.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione e non funzionante.

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** 3 porte senza maniglione antipanico, aprono verso l'esterno.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.
- **Paramento murario interno:** superfici parietali tinteggiate di recente; non complanari; presenza di micro fessure.
- **Intradosso solaio:** tinteggiato di recente copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas in alluminio.
- **Impianto elettrico:** obsoleto.

Antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.
- **Paramento murario interno:** superfici parietali tinteggiate di recente copre macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure.
- **Intradosso solaio:** tinteggiato di recente copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas in metallo.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione e non funzionante.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** porte senza maniglione antipanico, aprono verso l'esterno.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.
- **Paramento murario interno:** superfici parietali tinteggiate di recente coprono micro fessure; non complanari.
- **Intradosso solaio:** tinteggiato di recente copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a vasistas in alluminio; un vetro rotto.
- **Impianto elettrico:** obsoleto.

AREA ESTERNA ALLA PALESTRA.

Pavimento in parte in battuto di calcestruzzo e in parte terreno incolto con accumulo di rami; antistante l'ingresso alla palestra vi sono sacchi di spazzatura e, sparso, materiale e detriti di vario genere.

PALESTRA (INTERNO).

Palestra: area gioco.

- **Porta d'entrata:** con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno; soglia emergente dal pavimento.
- **Pavimento:** parquet di recente messa in opera.
- **Zoccolino:** in plastica, a spigoli tondi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita; presenza di numerose e profonde micro e macro fessure; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre consistenti macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure; rigonfiamenti di materiale.
- **Infissi esterni:** in alluminio fissi e a vasistas; qualche vetro screziato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto illuminazione di sicurezza:** non funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 termoconvettori funzionanti.

Palestra: stanza attrezzature.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'esterno; soglia emergente dal pavimento.
- **Pavimento:** sopraelevato e di recente messa in opera.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi, con tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste alcun radiatore.
- **Attrezzature:** presenza di attrezzature e giochi per palestra.

N.B. 1) La parte sinistra del manufatto (ambiente palestra) è accorpata (ex novo) a edificio preesistente.
2) La parte destra del manufatto (spogliatoio e WC), ubicata al Piano Terra, è sottostante una struttura edilizia del medesimo anno di costruzione di tutta la sede scolastica: il Piano primo non è utilizzabile. Il cornicione di coronamento si presenta con notevoli distacchi di materiale e tondini in ferro emergenti (di recente è stato messo in opera un nuovo manto di copertura in lastre di tegole in PVC).

Palestra: disimpegno WC-spogliatoi.

- **Porta d'entrata:** con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** in piastrelle, di recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.
- **Attrezzature:** presenza di attrezzature e giochi per palestra.
- **Porta d'uscita:** in legno con lunetta in vetro (non a norma).

Palestra: WC diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Infissi interni (in alto):** a vasistas in alluminio.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.
- **Attrezzature:** presenza di attrezzature e giochi per palestra.
- **Porta d'uscita:** in legno con lunetta in vetro (non a norma).

Palestra: antibagno 1° WC.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** a vasistas in alluminio.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.

Palestra: WC + doccia.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** a vasistas in alluminio.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.

Palestra: 1° spogliatoio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** in alluminio a spigoli vivi.

- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.

Palestra: 1° spogliatoio-antibagno WC+doccia.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.

Palestra: 1° spogliatoio WC+doccia.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** piastrellato, di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.

Palestra: 2° spogliatoio WC+doccia.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** piastrellato, di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** di recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio, a spigoli vivi e senza protezione.

Locale caldaia.

- **Porta d'entrata:** in metallo, con sovrastante griglia di aerazione, senza maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** battuto di calcestruzzo; presenza di materiale di vario genere.
- **Paramento murario interno:** superficie non complanare; presenza di fori; tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** superficie non complanare; presenza di fori.
- **Impianto elettrico:** cavi sospesi.
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg, con scadenza giugno 2021.

N.B. La caldaia è obsoleta, mal funzionante ed emana continuo cattivi odori.

Pilastrini e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

Segnaletica di sicurezza da aggiornare.

I depositi non possiedono alcun estintore e/o presidio antincendio; non sono dotati di porte con auto chiusura; l'edificio non è dotato, anche all'esterno, di tutti i necessari presidi antincendio.

Impianto illuminazione sicurezza: non funziona.

Impianto allarme antincendio: non esiste. La scuola è classificabile (Nuovo regolamento di prevenzione incendi 07/10/2011) nella categoria B, oltre 150 e fino a 300 persone.

La messa a terra non è segnalata.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

4. PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI SANT'ONOFRIO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

La Scuola Secondaria di Primo Grado di Sant'Onofrio, è stato oggetto di intervento progettuale di adeguamento sismico. I lavori hanno riguardato l'Aula Magna e parte del corridoio del piano terra (comprese tre classi), nonché la parte corrispondente del primo piano.

- *Muro di cinta*: in cls a spigoli vivi; c/o entrata, mancante di alcuni elementi in marmo; c/o aiuola, mancante di alcuni elementi in marmo; c/o campetto pallavolo, in muratura (laterizi alveolari sovrapposti), con profonde lesioni, crepe, fenditure e per un'ampia parte demolito e senza presenza di alcuna protezione.
- *Pensilina d'entrata*: in conglomerato cementizio armato ordinario, a spigoli vivi, oggetto di intervento edilizio mediante messa in opera di rivestimento murale plastico protettivo e decorativo, per esterni (rivestimento murale continuo di tipo rustico); inoltre, sono stati messi in opera gli elementi di rivestimento in marmo mancanti sui pilastri.
- *Cancelli* (due pedonali e uno carraio): in metallo, con apertura verso l'interno (i due pedonali hanno impedita l'apertura), presentano segni di usura e ruggine.
- *Ringhiera perimetrale* (sovrapposta al muro di cinta e facilmente accessibile): in metallo, con elementi verticali tagliati alla base a 45° (alquanto spigolosi !), in buona parte arrugginiti; manca una parte consistente di ringhiera sul muro di cinta.
- *Pavimentazione cortile*: manto di superficie non complanare, con una serie di buche; marciapiede con numerose piastrelle rotte; aiuole con roveti, erbacce, piante, materiale di risulta; una porta (in metallo) per calcetto abbandonata a terra; alcuni tronchi di alberi tagliati emergenti dal terreno; consistenti fuoriuscite (dai tombini), in più punti, di acque meteoriche miste ad acque nere con conseguente cattivo odore persistente per più giorni.
- *Campo pallavolo*: rete metallica arrugginita e divelta in più punti, roveti, erbacce, e materiale di risulta, alcuni tronchi di alberi tagliati emergenti dal terreno.
- *Tribuna campo pallavolo*: profonde crepe e fessurazioni del cls e dei mattoni in laterizio, distacco e scrostazioni intonaco, fuoriuscita di tondini in ferro.
- *Campo calcetto*: inutilizzabile.
- *Tribuna calcetto*: profonde crepe e fessurazioni del cls e dei mattoni in laterizio, distacco di materiali, fuoriuscita di tondini in ferro.
- *Portico di accesso alla palestra*: pilastri con elementi in marmo rotti e/o mancanti; umidità di risalita; soletta con consistenti macchie da infiltrazioni e numerose e profonde lesioni, fenditure, crepe con distacchi di materiali.
- *Palestra (esterno)*: basamento con elementi in marmo danneggiati e/o mancanti in tutti i prospetti; paramento murario esterno con numerose e consistenti macchie di umidità di risalita e distacchi di materiale in tutti i prospetti; discendenti rotti, arrugginiti e/o mancanti, alcuni anche in fibrocemento di amianto.
- *Aula Magna (esterno)*: oggetto di intervento con tonachino colorato e aggetto protetto da scossalina in lamiera preverniciata. Presso l'Aula Magna vi sono due thuje: alberi che attraggono i fulmini per via della loro forma allungata e appuntita e che con la caduta dei loro rami, foglie, ostruiscono il libero deflusso delle acque meteoriche sopra il lastrico solare del disimpegno limitrofo all'Aula Magna, creando parallelamente un problema di infiltrazione nel paramento interno della classe 3B.
- *Messa a terra*: non esiste alcuna segnalazione.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- *Pensilina d'entrata*: di recente, l'intradosso della pensilina è stato oggetto di intervento edilizio mediante messa in opera di intonaco di tipo rustico per esterni; purtroppo, si sono riproposte micro fessurazioni e screpolature di intonaco da infiltrazioni di acque meteoriche dal terrazzo sovrastante.
 - *Paramento murario esterno*: numerose, profonde e consistenti lesioni, fenditure in alcuni prospetti; numerose e ampie macchie di umidità di risalita in tutti i prospetti; consistenti e numerosi distacchi di materiale in alcuni i prospetti.
- Di recente, sia al piano terra che al primo piano, il paramento murario esterno (buona parte dei prospetti dell'edificio scolastico) è stato oggetto di intervento edilizio mediante rivestimento murale plastico protettivo e decorativo, per esterni (rivestimento murale continuo di tipo rustico).
- *Marciapiede*: i lavori di adeguamento sismico hanno riguardato il marciapiede dal giunto tecnico (dell'edificio) in poi, verso l'Aula Magna, con sistemazione delle piastrelle e impermeabilizzazione (tra marciapiede e paramento murario esterno) mediante scossalina in lamierino preverniciato; in molti tratti, il marciapiede presenta cedimenti del terreno sottostante causa della rottura e non complanarità di numerose piastrelle e rottura di numerosi elementi in marmo del basamento dell'edificio scolastico (buona parte del basamento non è stato oggetto del recente intervento edilizio).
 - *Discendenti*: con il recente intervento edilizio, alcuni discendenti sono stati sostituiti (lamierino preverniciato) e, altri, in fibrocemento di amianto sono stati verniciati (alcuni sono rotti).
- Sul prospetto destro dell'edificio scolastico, sono ancora presenti alcuni discendenti in fibrocemento di amianto.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (ESTERNO).

- *L'aggetto di coronamento dell'edificio* presentava numerose e profonde crepe, fenditure e consistenti distacchi di materiale con fuoriuscita di tondini in ferro. Di recente, tutto l'aggetto del coronamento del manufatto è stato sottoposto a risanamento conservativo (nella fattispecie, l'armatura in ferro arrugginita e parti mancanti in calcestruzzo) e messa in opera di scossalina in lamiera preverniciata.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- *Segnaletica anticovid*: sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
 - *Porta d'ingresso (uscita di sicurezza)*: soglia in marmo emergente dal pavimento.
 - *Pavimento*: soglia d'entrata non complanare al pavimento, zoccolino a spigoli vivi mancante di qualche elemento.
 - *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
 - *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita e i distacchi di materiale; numerosi scassi per carotaggi e prove di laboratorio sui materiali.
 - *Infissi esterni*: in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
 - *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi.
 - *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
 - *Estintori portatili a polvere*: in numero di 2, da 6 Kg, di cui uno collocato nell'atrio e 1 altro nel corridoio, controllo ottobre 2022 e scadenza aprile 2023.
 - *Impianto illuminazione di emergenza*: funziona.
 - *Impianto allarme antincendio*: non funziona la batteria.
 - *Segnaletica di sicurezza*: aggiornare in funzione del Laboratorio di Informatica.
- N.B. Consistente rumore proveniente dal box Wi-Fi (di recente installazione).

Aula docenti adibita anche a stanza COVID.

- *Porta d'entrata*: apre verso l'interno e senza maniglione antipanico.
- *Pavimento*: macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità di risalita con qualche fessura.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura copre microfessure.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e doppi vetri.
- *Impianto elettrico*: obsoleto, prese e interruttori mancanti di componenti, presenza di computer non funzionanti.
- *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Archivio c/o Aula docenti.

- *Porta d'entrata*: apre verso l'interno e senza maniglione antipanico.
 - *Pavimento*: macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
 - *Zoccolino*: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
 - *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita; micro e macrofessure.
 - *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e doppi vetri; tapparella difettosa.
 - *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi.
 - *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
 - *Estintori*: non è stato collocato alcun estintore.
- N.B. L'archivio (con scaffali e relativi faldoni) ha funzione anche di deposito di estintori, materiale cartaceo, strumenti musicali ... altro materiale.

Aula per attività didattiche (anche diversamente abili).

- *Porta d'entrata*: apre verso l'interno e senza maniglione antipanico.
- *Pavimento*: macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità di risalita con qualche fessura.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura copre microfessure.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e doppi vetri.

- **Impianto elettrico:** obsoleto, prese difettose.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Ex Presidenza.

- **Porta d'entrata:** apre verso l'interno.
- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre fessure e macchie di umidità.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose ed estese macchie di umidità di risalita.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** obsoleto, cassetta scoperta.
- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Tavoli e sedie:** idonei.

Disimpegno c/o Ex Presidenza.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita; numerosi scassi per carotaggi e prove di laboratorio sui materiali.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre fessure e macchie di umidità.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.

WC diversamente abili.

- **Porte d'entrata:** n. 2 porte a norma.
- **Pavimento:** non evidenzia problematiche.
- **Pilastrini, travi, intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità.
- **Paramento murario interno:** micro e macro fenditure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** non presentano particolari problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protetto.

Stanza collaboratori scolastici.

- **Porta d'entrata:** apre verso l'interno.
- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità di risalita con qualche fessura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre microfessure.
- **Impianto elettrico:** obsoleto, non funzionante, fili sospesi, mascherina mancante in una presa.
- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Cassetta di pronto soccorso:** manca parte dei presidi medici come richiesta dalla normativa vigente.
- **Estintori:** 7 estintori in polvere da 6 Kg, controllo ottobre 2022 e scadenza aprile 2023.

Corridoio aule.

- **Porta d'entrata:** in alluminio e vetri, a norma; fermo porta in metallo emergente dal pavimento.
- **Pavimento:** non complanare; piastrelle usurate e rotte; zoccolino a spigoli vivi; dal giunto tecnico in poi, in prossimità delle pareti, nuove piastrelle e nuovo zoccolino a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre estese macchie di umidità di risalita; numerosi scassi per carotaggi e prove di laboratorio sui materiali.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio anodizzato, a due ante, doppio vetro, nuove soglie.
- **Impianto elettrico:** nuovi corpi illuminanti.
- **Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza:** solo da giunto tecnico in poi (verso Aula Magna).
- **2 sprinkler.**

- **Impianto di riscaldamento:** n. 6 radiatori in ghisa a spigoli vivi, non protetto.
- **Giunto tecnico:** rivestito da lamiera preverniciata.
- **2 Porte d'uscita:** porte di sicurezza, con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno, con gradino.
- **Porta d'uscita (verso Aula Magna):** collocazione di nuova porta a norma su gradini in marmo con pedata rotta; quando piove, presenza di acque meteoriche per infiltrazione d'acqua dal terrazzo sovrastante.

Classe 1A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura ha coperto le consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura ha coperto le microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a spigoli vivi, con vetri screziati; mancano tapparelle; una finestra con componente staccato e mancanza di guarnizione.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.
- **Lavagna:** magnetica per pennarelli; installazione monitor interattivo.

Classe 2A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura ha coperto le consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura ha coperto le microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a spigoli vivi, con vetri screziati; un vetro in plexiglass; mancano tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.
- **Lavagna:** magnetica per pennarelli; installazione monitor interattivo.

Classe 3A.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura ha coperto le consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura ha coperto le microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** a spigoli vivi, con vetri screziati; mancano tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.
- **Lavagna:** magnetica per pennarelli; installazione monitor interattivo.

Classe 1B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita; in parte messa in opera di nuove piastrelle.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura ha coperto le consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura ha coperto le microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio anodizzato, scorrevole, a due ante, doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** vecchio tipo.
- **Lavagna:** magnetica per pennarelli; installazione monitor interattivo.

Classe 2B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita; in parte messa in opera di nuove piastrelle.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura ha coperto le consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura ha coperto le microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio anodizzato, scorrevole, a due ante, doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** vecchio tipo.
- **Lavagna:** magnetica per pennarelli; installazione monitor interattivo.

Classe 3B.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita; in parte messa in opera di nuove piastrelle.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura ha coperto le consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura ha coperto le microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio anodizzato, scorrevole, a due ante, doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** vecchio tipo.
- **Lavagna:** magnetica per pennarelli; installazione monitor interattivo.

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** mancante di maniglione antipanico (antibagno).
- **Pavimento:** non presenta particolari problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** mancano le tapparelle; un vetro in plexiglass.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** mancante di maniglione antipanico (antibagno).
- **Pavimento:** emerge un tubo in PVC rotto c/o ultimo WC.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura; numerose piastrelle divelte.
- **Infissi esterni e tapparelle:** mancano tutte le tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori.

WC docenti femmine.

- **Porte d'entrata:** n. 2 porte, di cui 1 (antibagno) apre verso l'interno, l'altra verso l'esterno, mancanti di maniglioni antipanico.
- **Pavimento:** non evidenzia problematiche.
- **Intradosso solaio:** non evidenzia problematiche.
- **Paramento murario interno:** non evidenzia problematiche.
- **Infissi esterni e tapparelle:** manca tapparella.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori.

Laboratorio di Informatica.

- **Porta d'entrata:** in legno blindata, con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** non complanare; piastrelle usurate; zoccolino a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre estese macchie di umidità di risalita.
- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato, scorrevoli; collocate le relative grate in metallo, antintrusione.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, non protetti.
- **Banchi e sedie:** nuovi banchi monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli.
- **Lavagna:** LIM funzionante.
- **Estintori:** manca estintore in anidride carbonica.

Portico Aula Magna.

- **Pavimento:** nuove piastrelle antiscivolo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

Aula Magna (oggetto di adeguamento sismico).

- **Paramento murario esterno:** intervento di adeguamento sismico e nuovo tonachino colorato.
- **Porte d'entrata:** sono state collocate due nuove porte di sicurezza in metallo, con maniglione antipánico e apertura verso esterno.
- **Pavimento:** pavimento laminato, in qualche punto danneggiato.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Paramento murario interno:** rimosso basamento in lastre di marmo; intervento di adeguamento sismico su tutti i pilastri e sulle pareti; massa in opera di intonaco a civile e nuova tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** 6 infissi esterni, in alluminio anodizzato, doppi vetri, a 3 ante e vasistas.
- **Impianto elettrico:** 10 nuovi corpi illuminanti (8 sospesi e 2 a soffitto).
- **Impianto di illuminazione ed emergenza:** sovrastante la porta d'entrata.
- **Impianto di riscaldamento:** vi sono nuovi tubi di collegamento, mancano radiatori !

Deposito attiguo all'Aula Magna (oggetto di adeguamento sismico).

- **Porta d'entrata:** solo bucatina d'entrata.
- **Porta d'entrata dall'esterno:** in alluminio anodizzato, senza maniglione antipánico e apertura verso esterno.
- **Pavimento:** nuove piastrelle antiscivolo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** nuova tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** nuova tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** 2 bucatine (in alto) senza nessuna protezione.
- **Impianto elettrico:** 1 faretto direzionale.
- **Impianto di illuminazione ed emergenza:** sovrastante la porta d'entrata.
- **Impianto di riscaldamento:** nessun radiatore.

Palcoscenico:

- **Porta:** in alluminio anodizzato, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** moquette inservibile, bordo emergente dal pavimento con altezza 20 cm !
- **Paramento murario interno:** nuova tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** nuova tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** 1 faretto direzionale.
- **Impianto di riscaldamento:** nessun radiatore.

Palestra (interno).

* Palestra: Atrio.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipánico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- **Pilastri, Travi, Intradosso solaio:** presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale.
- **Infissi esterni e tapparelle:** vetri rotti e non a norma; mancanza di tapparelle.
- **Impianto elettrico:** scatole aperte.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Panchine:** usurate.

* Palestra.

- *Porta d'entrata*: lesionata in vari punti, senza maniglione antipánico e apertura verso l'interno.
- *Pavimento*: manto non perfettamente complanare, con qualche giuntura aperta.
- *Zoccolino*: mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Pilastrì, Travi, Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: vetri rotti e non a norma; vetro mancante; mancanza di tapparelle.
- *Impianto elettrico*: cavi sospesi; interruttori divelti.
- *Impianto di riscaldamento*: non esiste impianto di riscaldamento.
- *Attrezzature*: cavallina usurata.
- *Uscita di sicurezza*: a norma.
- *Estintori*: non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

Tutti gli ambienti, del piano terra, di seguito elencati, e caratterizzati dal colore rosso, non sono utilizzati né per attività didattiche né per altre attività.

* *Palestra: deposito attrezzi.*

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipánico e apertura verso l'interno.
- *Pavimento*: usurato e macchie di umidità di risalita.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure, lesioni; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure, lesioni; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni*: in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma.
- *Impianto elettrico*: da revisionare.
- *Impianto di riscaldamento*: 1 radiatore a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori*: non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. Deposito di attrezzature della palestra e di scienze motorie, nonché, scaffali in legno e altro materiale.

* *Palestra: Disimpegno.*

- *Pavimento*: usurato, con umidità di risalita.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma; mancanza di lastre di vetro.
- *Impianto elettrico*: da revisionare.
- *Impianto di riscaldamento*: 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- *Estintori*: non sono stati collocati estintori e/o presidi antincendio.

* *Palestra: Aula attrezzi.*

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipánico e apre verso l'interno.
- *Pavimento*: usurato, con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure e lesioni; consistenti distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma, vetri mancanti; mancanza di tapparella, tapparella rotta.
- *Impianto elettrico*: da revisionare.
- *Impianto di riscaldamento*: 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

N.B. Deposito di 1 banco, 1 sedia, 1 panchina.

* Palestra: spogliatoio.

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico, apre verso l'interno, rotta in più punti.
- *Pavimento:* usurato, con umidità di risalita.
- *Paramento murario interno:* con diverse piastrelle in ceramica rotte (h=1,50 m)), macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma; tapparelle malfunzionanti.
- *Impianto elettrico:* da revisionare.
- *Impianto di riscaldamento:* non vi sono radiatori.

* Palestra: docce (stato di fatto diverso dalla planimetria).

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- *Pavimento:* usurato, umidità di risalita.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; macchie di umidità da infiltrazioni, distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma; tapparella malfunzionante.
- *Impianto elettrico:* da revisionare.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

* Palestra: antibagno WC.

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- *Pavimento:* usurato, con umidità di risalita.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma; tapparella non funzionante.
- *Impianto elettrico:* da revisionare.
- *Impianto di riscaldamento:* 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

* Palestra: WC.

- *Porta d'entrata:* 2 porte senza maniglione antipanico e aprono verso l'interno.
- *Pavimento:* usurato, con umidità di risalita.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; piastrelle in ceramica rotte (h=1,50 m) numerose e profonde micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure, lesioni; consistenti distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma; tapparelle rotte e non funzionanti.
- *Impianto elettrico:* da revisionare.

* Palestra: 2° WC.

- *Porta d'entrata:* in legno, senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- *Pavimento:* usurato, con umidità di risalita.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Pilastrì, Travi, Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* vetri rotti e non a norma; mancanza di tapparelle.
- *Impianto elettrico:* scatole aperte.
- *Impianto di riscaldamento:* 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

** Aula ex Applicazioni Tecniche maschili: 1° vano.*

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno; "lunetta" con vetro rotto.
- *Pavimento:* molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Pilastrì, Travi, Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi e vetri rotti e non a norma; mancanza di tapparelle.
- *Impianto elettrico:* da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori:* non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. L'ambiente, dotato di una serie di attrezzature (ormai obsolete) per le Applicazioni Tecniche, è stato trasformato in deposito di banchi, sedie, armadi, altro materiale.

** Aula ex Applicazioni Tecniche maschili: 2° vano.*

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno.
- *Pavimento:* molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Pilastrì, Travi, Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; notevoli distacchi di materiale con fuoriuscita di tondini in ferro.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi e vetri rotti e non a norma; mancanza di tapparelle.
- *Impianto elettrico:* da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori:* non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. L'ambiente, è stato trasformato in deposito di banchi, sedie, lastre di vetro, altro materiale.

** Aula ex Applicazioni Tecniche maschili: 3° vano ovvero antibagno.*

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno.
- *Pavimento:* molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi e vetri rotti e non a norma; tapparella non funziona.
- *Impianto elettrico:* da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori:* non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. L'ambiente, è stato trasformato in deposito di lastre di vetro, pannelli in legno, altro materiale.

** Aula ex Applicazioni Tecniche maschili: 4° vano ovvero WC.*

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno.
- *Pavimento:* molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Paramento murario interno:* macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio:* presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi e vetri rotti e non a norma; tapparella non funziona.
- *Impianto elettrico:* da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento:* radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori:* non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. L'ambiente, è stato trasformato in deposito di tavoli, ante di finestre, altro materiale.

** Aula ex Biblioteca Comunale: 1° vano.*

- *Porta d'entrata:* senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno; "lunetta" con vetro rotto.
- *Pavimento:* molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- *Paramento murario interno*: vi sono collocati 3 lavandini usurati e non funzionanti; macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli microfessure; macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e vetri rotti e non a norma; mancanza di tapparelle.
- *Impianto elettrico*: da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori*: non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. L'ambiente, dotato di scaffalature per biblioteca, è stato trasformato in deposito di pannelli scenografici, banchi, scrivanie, altro materiale.

* *Aula ex Biblioteca Comunale: 2° vano.*

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno.
- *Pavimento*: molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- *Impianto elettrico*: da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- *Estintori*: non vi sono collocati estintori o presidi antincendio.

N.B. L'ambiente, è stato trasformato in deposito di materiale cartaceo, raccolte di leggi, altro materiale.

* *Aula ex Biblioteca Comunale: 3° vano ovvero antibagno.*

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno.
- *Pavimento*: molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e vetri rotti e non a norma; tapparella non funziona.
- *Impianto elettrico*: da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.

* *Aula ex Biblioteca Comunale: 4° vano ovvero WC.*

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipanico; apertura verso l'interno.
- *Pavimento*: molto usurato e con ampie macchie di umidità di risalita.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
- *Intradosso solaio*: presenza di micro e macrofessure; macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- *Infissi esterni e tapparelle*: in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- *Impianto elettrico*: da revisionare completamente.
- *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.

* *Locale caldaia.*

- *Porta d'entrata*: in metallo, aerata, senza maniglione antipanico.
- *Pavimento*: usurato, con umidità di risalita.
- *Paramento murario interno*: macchie di umidità di risalita; numerose e profonde micro e macrofessure, lesioni; condensa, consistenti distacchi di materiale.
- *Intradosso solaio*: presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure, lesioni; condensa, distacchi di materiale.
- *Impianto elettrico*: cavi sospesi, da revisionare.
- *Estintori*: non esiste alcun estintore.

N.B. È stata installata una nuova caldaia funzionante.

Sottoscala.

- *Pavimento*: piastrelle usurate, numerose e ampie macchie di umidità di risalita.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose ed estese macchie di umidità da infiltrazioni e fessurazioni.

N.B. Deposito di materiale di vario genere, tra cui 6 LIM (disinstallate dalle 6 classi).

Vano scala.

- **Pavimento:** zoccolino a spigoli vivi.

- **Travi e pilastri, intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre forte presenza di consistenti macchie di umidità da infiltrazioni; numerose ed estese fessure e distacchi di materiale.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose macchie di umidità da infiltrazioni; consistenti fenditure e distacchi di materiale.

- **Infissi esterni:** numerose formelle in vetrocemento rotte.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

- **Impianto illuminazione di emergenza:** nessun corpo illuminante.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (INTERNO).

Atrio.

- **Pavimento:** piastrelle usurate; zoccolino, a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura; rimangono, da sistemare, tutti i carotaggi, le scalfiture ... prelievo materiali (calcestruzzo e ferri) per prove di laboratorio.

- **Travi e pilastri:** recente tinteggiatura.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni:** messa in opera nuovi infissi esterni a norma.

- **Impianto elettrico:** recente installazione, non presenta evidenti problemi.

- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, non funzionanti.

- **Estintori:** non esiste alcun estintore.

- **Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza:** installato e funzionante.

Terrazzo.

- **Porta d'uscita:** di recente installazione, in alluminio e vetro, apre verso l'interno.

- **Pavimento:** messa in opera di plastico liquido su piastrelle bituminose; presenza di infiltrazioni di acque meteoriche, lesioni e crepe nella sottostante pensilina d'entrata.

Guardiola.

- **Porta d'entrata:** manca di maniglione antipanico e apre verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle usurate.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** enormi macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di micro e macrofessure; distacchi di materiale.

- **Intradosso solaio:** enormi macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di micro e macrofessure; distacchi di materiale.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi, vetri rotti e non a norma, mancano tapparelle; finestra interna in legni con vetri non a norma.

- **Impianto elettrico:** manca corpo illuminante, obsoleto.

- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione, non funzionante.

N.B. L'ambiente è anche deposito di cucina elettrica, lavabo, armadio, lavagna, banchi, sedie, materiali di vario genere.

Archivio.

- **Porta d'entrata:** manca di maniglione antipanico e apre verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle usurate.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** enormi macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.

- **Intradosso solaio:** consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di micro e macrofessure; distacchi di materiale.

- **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione, non funzionante.

- **Estintori:** non esiste alcun estintore.

N.B. L'ambiente è anche deposito di banchi, sedie, cattedre, pannelli in legno, materiali di vario genere.

Ex mensa (1ª aula strumento).

- **Porta d'entrata:** manca di maniglione antipanico e apre verso l'interno.
 - **Pavimento:** piastrelle usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento, tubi emergenti dal pavimento.
 - **Paramento murario interno:** macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
 - **Intradosso solaio:** consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di micro e macrofessure; distacchi di materiale.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** i nuovi infissi in alluminio preverniciato.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione, non funzionante.
- N.B. L'ambiente è anche deposito di pannelli in legno, cassettiere, armadi, scaffali, vetrine, banchi, sedie e altro materiale.

2ª aula strumento.

- **Porta d'entrata:** manca di maniglione antipanico e apre verso l'interno.
 - **Pavimento:** piastrelle usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; presenza di numerose micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
 - **Pilastrì, Travi, Intradosso solaio:** presenza di micro e macrofessure, lesioni; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; distacchi di materiale.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione, non funzionante.
- Diverse sedie in pessime condizioni.

Corridoio attività laboratoriali.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** non complanare; piastrelle usurate e rotte; zoccolino a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Intradosso solaio:** messa in opera scossalina in alluminio a rivestimento del giunto tecnico; recente tinteggiatura copre micro fessure; buchi da spicconature non risarciti, come anche su alcune travi.
- **Paramento murario interno:** messa in opera scossalina in alluminio a rivestimento del giunto tecnico; recente tinteggiatura copre estese macchie di umidità; numerosi buchi da spicconature non risarciti.
- **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato, a doppi vetri.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, installato impianto di emergenza.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 6 radiatori in ghisa a spigoli vivi, non protetti; 1 di questi radiatori manca di tenuta: non funzionanti.
- **Porta d'uscita (scala antincendio):** a norma.
- **Estintori:** non esiste alcun estintore.

Biblioteca.

- **Porta:** senza maniglione antipanico e apre contro la via di esodo.
 - **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.
 - **Pavimento:** piastrelle usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi.
 - **Paramento murario interno:** presenza di numerose micro e macrofessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.
 - **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure; presenza di macchie di umidità da infiltrazioni di acque meteoriche; distacchi di materiale.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato; presenza di tende.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione, non funzionante.
- Laboratorio musicale.
- **Porta d'ingresso:** senza maniglione antipanico.
 - **Pavimento:** in parquet senza evidenti problemi.
 - **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
 - **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, non funzionanti.
- **Estintori:** non è collocato alcun estintore.

- *Deposito strumenti musicali.*

- **Porta d'entrata:** dotata di maniglione antipanico e apre verso l'esterno.

- **Pavimento:** piastrelle usurate.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato, a doppi vetri.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione, arrugginito: non funzionante.

- **Estintori:** non è stato collocato alcun estintore.

- *Laboratorio stampante 3D.*

In questo ambiente è stato realizzato un "Laboratorio per stampante 3D" completo di tutti gli strumenti e attrezzature necessarie al suo funzionamento, nonché collaudato..

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.

- **Pavimento:** piastrelle usurate.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato presenza di tende.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, dotato di nuova segnaletica di sicurezza.

- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione: non funzionante.

- **Estintori:** non è stato collocato alcun estintore.

Ex Laboratorio artistico.

- **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.

- **Pavimento:** piastrelle usurate.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.

- **Impianto elettrico:** obsoleto.

- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione: non funzionanti.

Banchi a spigoli vivi; e sedie usurate.

2° Terrazzo.

- **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.

- **Pavimento:** trattamento con primer; la presenza di due Thuje, e relativa consistente caduta di pezzi di rami, impedisce il normale deflusso (tramite discendente) delle acque meteoriche provocando, fra l'altro, infiltrazioni nel paramento murario interno della classe 3A.

- **Parapetto:** ringhiera arrugginita.

Cabina di proiezione.

- **Porta d'ingresso:** in metallo, senza maniglione antipanico, apre direttamente su tre gradini.

- **Pavimento:** usurato, con presenza di acqua piovana proveniente dal sovrastante terrazzo.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** numerose e ampie macchie di umidità di risalita (acqua piovana proveniente dal sovrastante terrazzo), distacchi di materiale, micro e macrofessure, lesioni su tutte le pareti.

- **Intradosso solaio:** presenza di numerose micro e macro fessure, macchie di umidità da infiltrazioni, distacco di materiale.

- **Infissi esterni:** in metallo a spigoli vivi, manca vetro.

- **Impianto elettrico:** completamente obsoleto.

N.B. L'ambiente è stato trasformato in deposito di banchi e sedie ormai inservibili.

Disimpegno cabina di proiezione (eliminata la scala a chiocciola).

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** numerose e ampie macchie di umidità da infiltrazioni con distacchi di materiale, presenza di numerose micro e macrofessure.
- **Intradosso solaio:** presenza di numerose micro e macro fessure, enormi macchie di umidità da infiltrazioni che investono tutto l'intradosso del solaio, estesi distacchi di materiale.
- **Infissi esterni:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** completamente obsoleto.

N.B. L'ambiente è stato trasformato in deposito di banchi e sedie ormai inservibili.

- **Laboratorio di Scienze.**
- **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** messa in opera di nuovi infissi a norma; mancano tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** non è stato collocato alcun estintore.

1° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.
- **Pavimento:** nuove piastrelle.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

2° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** nuove piastrelle.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC alunne.

- **Porte d'entrata:** 2 porte con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** nuove piastrelle.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

1° Antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.
- **Pavimento:** nuove piastrelle.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

2° Antibagno WC alunni.

- **Pavimento:** nuove piastrelle.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC alunni.

- **Porte d'entrata:** 5 porte rotte e inservibili (collocate in un WC), mancanti di maniglione antipanico e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Paramento murario interno:** tinteggiatura recente.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Antibagno WC docenti uomini.

- **Porta d'entrata:** messa in opera di nuova porta a norma.
- **Pavimento:** emerge un tubo in PVC rotto c/o ultimo WC.
- **Intradosso solaio:** non evidenzia problematiche.
- **Paramento murario interno:** non evidenzia problematiche.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza riscaldamento.

WC alunni diversamente abili.

- **Porte d'entrata:** con maniglione antipanico a norma (antibagno).
- **Pavimento:** non presenta particolari problemi.
- **Intradosso solaio:** non evidenzia problematiche.
- **Paramento murario interno:** non evidenzia problematiche.
- **Infissi esterni e tapparelle:** nuovi infissi in alluminio preverniciato.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza riscaldamento.

Ex Laboratorio di Informatica.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura..
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri rotti; senza tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione: non funzionanti.

Pilastrini e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

I depositi non possiedono alcun estintore e non sono dotati di porte con auto chiusura; l'edificio non è dotato di tutti i necessari presidi antincendio interni ed esterni.

Al piano primo non funziona l'impianto di riscaldamento pur nel quotidiano svolgimento di attività didattiche (strumento musicale).

Impianto allarme antincendio: la batteria non funziona.

La struttura è dotata di impianto di messa a terra ma non segnalato.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

5. PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA DI STEFANACONI

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

- **Muro perimetrale:** costruito, in parte, in conglomerato cementizio armato, a spigoli vivi, con sovrapposizione di ringhiera in metallo verniciata; in parte, muretto costruito in conglomerato cementizio con sovrapposizione di ringhiera in metallo verniciata.
- **Pensilina d'entrata:** composta da tre pilastrini in conglomerato cementizio armato, due dei quali per entrata pedonale con sovrapposta soletta (i pilastrini presentano alcune lesioni verticali, mentre la soletta, presenta, nell'intradosso, lesioni e fuoriuscita dei ferri con macchie di infiltrazioni d'acqua).
- **Cancelli:** n. 2 cancelli, in metallo verniciati, sia per entrata pedonale che per passo carraio, con apertura verso l'interno.

- **Seconda entrata:** per passo carraio (retrostante l'edificio), composta da due pilastri in conglomerato cementizio armato in buono stato, cancello in metallo verniciato scorrevole.
- **Pavimentazione cortile:** in parte in masselli di calcestruzzo non sempre complanari con emersione di erbe, cespugli; in parte in lastre di porfido; sul fianco destro vi è la presenza consistente di materiali di vario genere, roveti.
- **Illuminazione esterna:** non presenta corpi illuminanti. E' stato collocato un gioco per bambini con struttura in legno ed elementi in plastica.

Locale caldaia.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipánico, apre verso l'esterno ma su tre gradini.
 - **Pavimento:** in battuto di cemento e presenza ingombrante di materiale crollato dall'intradosso del solaio.
 - **Paramento murario interno:** ampie superfici di distacco di materiale sulle pareti.
 - **Intradosso solaio:** enorme distacco di intonaco e visione delle pignatte in laterizio.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e mancanti delle lastre di vetro.
 - **Impianto elettrico:** obsoleto.
 - **Estintori:** n. 1 estintore in polvere da 6 Kg ha scadenza giugno 2021.
- La caldaia, ormai vetusta, non funziona perfettamente.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- **Pensilina d'entrata (c/o ingresso principale):** struttura portante in metallo tubolare verniciato e copertura in polycarbonato.
- **Marciapiede:** in piastrelle di cemento colorate.
- **Paramento murario esterno:** soggetto pochi anni or sono a risanamento con rivestimento in tonachino colorato, presenta tuttavia, in alcuni punti, rigonfiamenti e caduta di materiale, macchie di umidità di risalita, macchie di infiltrazioni d'acqua (copertura sovrastante), in tutti i prospetti; per tutto il perimetro, il paramento murario esterno è contornato da zoccolino.
- **Discendenti:** in alluminio preverniciato, in buono stato.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- **Porta d'ingresso (uscita di sicurezza):** presenza di cancello di protezione in metallo con apertura verso l'esterno; porta d'ingresso in alluminio e vetri a norma.
- **Pavimento:** di recente realizzazione.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** recente installazione, non presenta evidenti problemi.
- **Impianto di illuminazione di sicurezza:** recente installazione, non presenta evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

Aula sostegno + mensa.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate e qualche piastrella manca.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità di risalita con numerose micro e macro fessure, distacco di materiali.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma, infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Impianto elettrico:** non presenta evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Sedie e tavoli:** idonei alle attività didattiche.
- **Cassetta di pronto soccorso:** mancante; insufficiente dotazione di farmaci.
- **Estintori:** 2 in polvere da 6 Kg; mancante; controllo settembre 2022 e scadenza marzo 2023.

Classe 1^a sezione.

- **Porta d'entrata:** porta a norma.
- **Pavimento:** piastrelle usurate e rotte.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre estese macchie di umidità di risalita.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre numerose microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma; vi sono schermi mobili in alternativa alle tapparelle, infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi, sedie, cattedre, panchine, armadi:** usurati.

Classe 2^a sezione.

- **Porta d'entrata:** porta a norma.
- **Pavimento:** piastrelle usurate, zoccolino a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre estese macchie di umidità di risalita, numerosi distacchi di materiale, micro e microfessure.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre presenza di microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma; vi sono schermi mobili in alternativa alle tapparelle, infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi, sedie, cattedre, panchine, armadi:** usurati.

1° antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni, numerose microfessure.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre microfessure e macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

2° antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** in metallo e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni, numerose microfessure.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre microfessure e macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

WC alunni.

- **Porte d'entrata:** n. 3 porte in metallo e apertura verso l'interno, mancanti di maniglione antipanico.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità da infiltrazioni con fessurazioni sul paramento perimetrale.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose e consistenti macchie di umidità da infiltrazioni e micro e microfessure.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** apre verso l'interno, senza maniglione antipanico, con telaio usurato (manca la porta antibangno).
- **Pavimento:** piastrelle usurate, numerose e ampie macchie di umidità di risalita.
- **Paramento murario interno:** numerose ed estese macchie di umidità da infiltrazioni e fessurazioni.
- **Intradosso solaio:** numerose ed ampie macchie di umidità da infiltrazioni e fessurazioni.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore a spigoli vivi e senza protezione.
- **Cassetta di pronto soccorso:** insufficiente dotazione di farmaci.

Pilastrini e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

L'impianto di messa a terra non è segnalato.

Non è segnalato, all'esterno dell'edificio, il "luogo sicuro".

6. PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI STEFANAONI

☐ Identificazione dei fattori di rischio

La scuola primaria di Stefanacconi è stata trasferita, per l'a.s. 2021-2022, in un edificio ex novo in Via S.ta Maria. Detto plesso scolastico è stato realizzato con struttura in conglomerato cementizio armato ordinario (e relativa copertura piana), costituito da un solo piano fuori terra.

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

- **Muro perimetrale:** costruito, in parte, in conglomerato cementizio armato, a spigoli vivi, lesionato in più punti con fuoriuscita di tondini in ferro; in parte, muretto costruito con blocchi alveolari di cemento (in qualche tratto è < 1,00 m); in alcuni punti lastre in marmo di rivestimento lesionate.
- **Pensilina d'entrata:** con gravi lesioni nei pilastrini e nell'architrave e fuoriuscita di tondini in ferro.
- **Tetto piano:** rivestito con membrana impermeabilizzante bitume-polimero (presenta ristagni d'acqua meteorica); dotato di aggetti rivestiti con scossalina in lamiera preverniciata
- **Cancelli:** n. 2 (entrata pedonale e carraio) in metallo, arrugginiti; apertura dei 2 cancelli verso l'interno.
- **Cancello c/o chiesa:** n. 1 (entrata pedonale) in metallo, apertura verso l'interno.
- **Ringhiere scaletta di entrata:** < 1,00 m.
- **Ringhiera perimetrale:** in parte arrugginita.
- **Pavimentazione cortile:** manto di superficie, realizzato, in buona parte, con battuto di calcestruzzo, in alcuni tratti non complanare; in parte terreno con marciapiede in calcestruzzo emergente, non complanare e a spigoli vivi.
- **Sistema di raccolta delle acque meteoriche:** collegate con i discendenti e relativi pozzetti di ispezione.
- **Illuminazione esterna:** esiste un solo corpo illuminante (sul fronte principale).
- **Messa a terra:** non esiste alcuna segnalazione.

EDIFICIO SCOLASTICO (ESTERNO).

- **Pensilina d'entrata:** piccolo portico (1.2 m x 3.00 m) con piastrelle antiscivolo.
- **Paramento murario esterno:** tutte le facciate trattate con intonaco civile e tinteggiatura per esterno.
- **Discendenti:** in lamierino preverniciato.
- **Pulsante esterno per allarme antincendio.**

EDIFICIO SCOLASTICO (INTERNO).

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- **Portone d'ingresso** (uscita di sicurezza): in legno a due ante, con doppio maniglione antipanico e verso esterno (ca. 150 cm).
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Pilastrini:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Travi:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura
- **Intradosso solaio:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura; macchie da infiltrazioni di acque meteoriche e gocciolio di acque meteoriche dai corpi illuminanti.
- **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 8 corpi illuminanti e 8 lucernari per luce naturale.
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 4 apparecchi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 6 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori a polvere:** in numero di 4, da 6 Kg ciascuno, collocati 3 nell'atrio e 1 c/o WC alunni. Dall'etichetta, debitamente compilata, emerge che gli estintori sono stati controllati, dalla ditta preposta (settembre 2022 e scadenza marzo 2023).
- **Impianto allarme antincendio:** in funzione.
- **Segnaletica di sicurezza:** manca segnaletica.
- **Segnaletica covid:** dotato di idonea segnaletica orizzontale e verticale + distribuzione di idonei dispenser disinfettanti nell'atrio e in tutte le classi.

Stanza collaboratori scolastici.

- **Porta d'entrata:** 2 porte in legno con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura; macchie da infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti.
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 1 apparecchio.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, scorrevole, a 2 ante, con doppio vetro.

WC docenti femmine.

- **Antibagno:** Porta in legno con apertura verso l'interno; 1 lavandino, 1 corpo illuminante, alcuni fili esterni, manca lo specchio, senza radiatori, piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza.

WC.

- **Porta d'entrata:** in legno con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo..
- **Paramento murario interno:** piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura; macchie da infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante neon.
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 1 apparecchio.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste alcun radiatore.
- 1 WC e 1 bidet.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !

Classe 2A.

- **Porta d'entrata:** in legno con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 6 corpi illuminanti.
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 1 apparecchio.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- **Infissi esterni:** n. 2 finestre, in legno, con 2 ante scorrevoli, doppio vetro (mancano tapparelle e tende).
- **Banchi:** nuovi, monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli, mancante di appoggio per materiale didattico.
- **Sedie:** in metallo e pvc.
- **Lavagna:** in legno rivestita per pennarelli.

Classe 1A.

- *Porta d'entrata*: in legno con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno (la porta da rettificare: attrito col pavimento).
- *Pavimento*: piastrelle antiscivolo.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Intradosso solaio*: in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Paramento murario interno*: intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi, con 6 corpi illuminanti.
- *Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza*: funzionante con 1 apparecchio.
- *Impianto di riscaldamento*: n. 2 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- *Infissi esterni*: n. 2 finestre, in legno, con 2 ante scorrevoli, doppio vetro (mancano tapparelle e tende).
- *Banchi*: nuovi, monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli, mancante di appoggio per materiale didattico.
- *Sedie*: in metallo e pvc.

Classe 4A.

- *Porta d'entrata*: in legno con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- *Pavimento*: piastrelle antiscivolo.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Intradosso solaio*: in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Paramento murario interno*: intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi, con 6 corpi illuminanti.
- *Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza*: 1 apparecchio funzionante.
- *Impianto di riscaldamento*: n. 2 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- *Infissi esterni*: n. 2 finestre, in legno, con 2 ante scorrevoli, doppio vetro (mancano tapparelle e tende).
- *Banchi*: nuovi, monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli, mancante di appoggio per materiale didattico.
- *Sedie*: in metallo e pvc.

Classe 3A.

- *Porta d'entrata*: in legno con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- *Pavimento*: piastrelle antiscivolo.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Intradosso solaio*: in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Paramento murario interno*: intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi, con 6 corpi illuminanti.
- *Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza*: con 1 apparecchio non funzionante.
- *Impianto di riscaldamento*: n. 2 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- *Infissi esterni*: n. 2 finestre, in legno, con 2 ante scorrevoli, doppio vetro (mancano tapparelle e tende).
- *Banchi*: nuovi, monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli, mancante di appoggio per materiale didattico.
- *Sedie*: in metallo e pvc.

Classe 5A.

- *Porta d'entrata*: in legno con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- *Pavimento*: piastrelle antiscivolo.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Intradosso solaio*: in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Paramento murario interno*: intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi, con 6 corpi illuminanti.
- *Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza*: con 1 apparecchio funzionante.
- *Impianto di riscaldamento*: n. 2 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- *Infissi esterni*: n. 2 finestre, in legno, con 2 ante scorrevoli, doppio vetro (mancano tapparelle e tende).
- *Banchi*: nuovi, monoposto con struttura portante in metallo e piano di lavoro in pvc senza spigoli, mancante di appoggio per materiale didattico.
- *Sedie*: in metallo e pvc.

Ripostiglio.

- *Porta d'entrata*: in legno e apertura verso l'interno.
- *Pavimento*: piastrelle antiscivolo.
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Intradosso solaio*: in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.

- **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori.

Palestra (piccolo ambiente adibito a palestra).

- **Porta d'entrata:** in legno con maniglione antipanico e apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 6 corpi illuminanti.
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** con 1 apparecchio funzionante.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 3 radiatori in acciaio verniciati, non a spigoli vivi, senza protezione.
- **Infissi esterni:** n. 4 finestre, in legno, con 2 ante scorrevoli, doppio vetro (mancano tapparelle e tende).

Disimpegno.

- **1ª Porta d'entrata:** in legno e apertura verso l'interno, senza maniglione antipanico.
 - **2ª Porta d'ingresso:** in legno e apertura verso l'interno, senza maniglione antipanico.
 - **3ª Porta di sicurezza:** in legno, con pannelli in vetro, 2 ante e apertura verso l'interno, con maniglione antipanico, sbarca su rampa in calcestruzzo.
 - **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi.
 - **Intradosso solaio:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
 - **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti.
 - **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** con 1 apparecchio funzionante (sovrastante la porta).
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio verniciato, non a spigoli vivi, senza protezione.
 - **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !
- 1 lavandino.**

WC collaboratori.

- **Antibagno:** Porta in legno con apertura verso l'esterno; 1 lavandino, 1 corpo illuminante, senza radiatori, piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza.
-

WC (a destra).

- **Porta d'entrata:** in legno con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante neon.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste alcun radiatore.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !
- 1 WC e 1 doccia.

Ripostiglio.

- **Porta d'entrata:** in legno e apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Intradosso solaio:** in cls armato, intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** intonaco civile e relativa tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** in legno, apertura verso l'esterno, con maniglione antipanico.
 - **Antibagno:**
 - **Paramento murario interno:** piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza e recente tinteggiatura.
-

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti neon.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste alcun radiatore.
- **Infissi esterni:** 2 finestre, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !
- 3 lavandini
- 3 WC con 3 porte in legno con apertura verso l'esterno.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** in legno, apertura verso l'esterno, con maniglione antipánico.
- **Antibagno** (è un disimpegno):
- **Paramento murario interno:** piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti neon.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste alcun radiatore.
- **Infissi esterni:** 3 finestre, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !
- 3 lavandini
- 3 WC con 3 porte in legno con apertura verso l'esterno, senza maniglione antipánico.

WC docenti maschi.

- **Antibagno:** Porta in legno con apertura verso l'interno; 1 lavandino, 1 corpo illuminante, alcuni fili esterni, manca lo specchio, senza radiatori, piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza.

WC.

- **Porta d'entrata:** in legno con apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** con 1 corpo illuminante neon, fili sospesi (manca lo specchio).
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 1 apparecchio.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio verniciato, non a spigoli vivi, senza protezione.
- 1 lavandino a norma e 1 WC a norma, 3 appoggi.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, con 1 pannello a doppio vetro a vasistas.

WC diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** in legno, con maniglione antipánico, apertura verso l'esterno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** piastrelle fino a ca. 2.10 m di altezza e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** con 1 corpo illuminante neon, fili sospesi (manca lo specchio).
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 1 apparecchio.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio verniciato, non a spigoli vivi, senza protezione.
- 1 lavandino e 1 WC.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, con 2 pannelli a doppio vetro, pannello superiore a vasistas, mancante di fermo, quindi molto pericolosa !

Aula docenti.

- **Porta d'entrata:** 2 porte in legno, senza maniglione antipánico, apertura verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** intonaco civile e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura; macchie da infiltrazioni di acque meteoriche.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti, con 2 corpi illuminanti neon.
- **Impianto illuminazione di sicurezza e emergenza:** funzionante con 1 apparecchio.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio verniciato, non a spigoli vivi, senza protezione.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, in legno, scorrevole con 2 ante, doppio vetro.
- 1 cassettera non fissata alla parete.

Locale caldaia.

- **Porte d'entrata:** in metallo, apre verso l'interno, con 5 gradini antistanti.

- **Pavimento:** in battuto di cemento.
- **Intradosso solaio:** presenta fenditure.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità, distacco di materiale.
- **Impianto elettrico:** manca corpo illuminante.
- **Estintori:** manca estintore.

- **Cassetta di pronto soccorso:** mancante.

Pilastrini e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

L'edificio non è dotato dei necessari presidi antincendio interni ed esterni.

Non è segnalato l'impianto di messa a terra.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

- **Segnaletica di sicurezza:** predisporre la segnaletica.

Non è segnalato, all'esterno dell'edificio, il "luogo sicuro".

7. PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI STEFANACONI

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

- **Muro di cinta:** in cls a spigoli vivi; c/o entrata del cancello pedonale vi sono pilastri fessurati.
- **Ringhiera perimetrale** (sovrapposta al muro di cinta e facilmente accessibile): per buona parte in metallo (non verniciato), in parte in metallo (verniciato) ad altezza di ca. 80 cm (si può accedere facilmente dall'esterno).
- **Cancello pedonale:** in metallo, scorrevole orizzontale, con pilastri fessurati e fuoriuscita di ferri e staffe; sprovvisto di rampa per abbattimento barriere architettoniche.
- **Cancello carraio:** in metallo, scorrevole orizzontale.
- **Pavimentazione cortile:** manto di superficie, in alcuni tratti non complanare; alcuni detriti sparsi.
- **Pianerottolo d'entrata:** non esiste rampa per abbattimento barriere architettoniche; nuova pavimentazione antiscivolo; coperchio botola dell'acqua in metallo; presenza di un gradino sul portone d'entrata.
- **Campo calcetto-pallavolo-pallacanestro:** manto di superficie in bitume non idoneo e pericoloso (rischio cadute e relative abrasioni, escoriazioni ...); recinzione in rete metallica elettrosaldata a maglia quadrata di 20 cm, in parte arrugginita, deformata e alla base staccata di pochi cm dal pavimento del campetto (pericolosa per eventuali cadute e relative abrasioni, escoriazioni ...).
- **Marcia piede:** a spigoli vivi, in alcuni tratti, emerge anche di 20-30 cm dal piano di campagna.
- **Rampa per disabili (facciata laterale sinistra):** con nuova pavimentazione antiscivolo, zoccolino a spigoli vivi e muretti laterali trattati con tonachino colorato.
- **Illuminazione esterna:** esiste un solo corpo illuminante (sul fronte principale).
- **Messa a terra:** non esiste alcuna segnalazione.

EDIFICIO SCOLASTICO (ESTERNO).

- **Pensilina d'entrata:** intradosso con nuovo tonachino colorato.
- **Paramento murario esterno:** con nuovo basamento (intonaco arricciato) e sovrastante nuovo tonachino colorato, presenza di alcuni cavi elettrici sospesi.
- **Infissi esterni:** finestre in alluminio preverniciato, a due ante con doppio vetro, tapparelle e inferriate antintrusione verniciate (sottosoglia delle finestre: in metallo con spigoli taglienti!).
- **Gronde e Discendenti:** nuovi, in alluminio preverniciato.
- **Locale caldaia:** pedata in marmo rotta.

EDIFICIO SCOLASTICO (INTERNO).

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).

- **Porte d'ingresso:** n. 2 porte (uscite di sicurezza) con maniglione antipanico e apertura verso esterno (la porta di sinistra: difettosa). A ridosso delle due porte d'entrata, due antiporte antintrusione, inferriate in metallo (problemi di aggancio al muro perimetrale); due neon sovrastanti.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Pilastrini:** nuovo intonaco e nuova tinteggiatura.
- **Travi:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** 2 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico (come in tutto l'edificio scolastico).
- **Impianto di riscaldamento:** 4 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** 3 estintori a polvere, da 6 Kg (2 nell'atrio, c/o porta d'entrata destra, 1 c/o WC alunni), controllo settembre 2022 e scadenza marzo 2023.
- **Impianto elettrico di sicurezza ed emergenza:** nuovo e funzionante.
- **Segnaletica di sicurezza:** nuovo e funzionante.
- **Impianto allarme antincendio:** non esiste.

Corridoio.

- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Pilastrini:** nuovo intonaco e nuova tinteggiatura.
- **Travi:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra in alluminio anodizzato, doppio vetro, a un'anta con relativa tapparella e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 4 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** 1 estintore a polvere, da 6 Kg, controllo 21 aprile 2021 e scadenza 21 ottobre 2021.
- **Impianto elettrico di sicurezza ed emergenza:** nuovo e funzionante.
- **Porte d'ingresso:** n. 1 porta (uscita di sicurezza), in alluminio e pannello a doppio vetro, con maniglione antipanico e apertura verso esterno e relativa porta antintrusione in metallo.

Classe 2A.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, senza maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Pilastrini:** nuovo intonaco e nuova tinteggiatura.
- **Travi:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 3 finestre in alluminio anodizzato, doppio vetro, a due ante con relative tapparelle e inferriate esterne antintrusione (1 finestra mancante di maniglia).
- **Impianto elettrico:** 2 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei alle varie attività didattiche.
- **Lavagna:** in metallo a cavalletto, utilizzabile con gessetti.
- **LIM:** installato nuovo monitor interattivo.

Classe 3A.

- **Porta d'ingresso:** porta in alluminio, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Pilastrini:** nuovo intonaco e nuova tinteggiatura.
- **Travi:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 5 finestre (4 a doppia anta e 1 ad una sola anta) in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relative tapparelle e inferriate esterne antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 4 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.

- **Impianto di riscaldamento:** 6 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei alle varie attività didattiche.
- **Lavagna:** in metallo a cavalletto, utilizzabile con gessetti.
- **LIM:** installato nuovo monitor interattivo.

WC Alunne.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.

- 1 Antibagno.

- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampada a led, a risparmio energetico.

WC diversamente abili.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **1 lavabo a norma, 1 WC a norma,** idonei appoggi in PVC.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle di rivestimento ad altezza ca. 1.80 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relativa tapparella e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.

- 2 Antibagno.

- **Porta d'ingresso:** porta in metallo, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **2 lavandini.**
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** una sola parete con nuove piastrelle di rivestimento ad altezza ca. 1.80 m e recente tinteggiatura, le altre con recente tinteggiatura e zoccolino in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.

1° WC (sin.).

- **Porta d'ingresso:** porta in metallo, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **1 WC.**
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle di rivestimento ad altezza ca. 1.80 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra in alluminio anodizzato, a due pannelli e vasistas, con vetro retinato e nella parte superiore vetro opaco, relativa tapparella e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.

2° WC (dx.).

- **Porta d'ingresso:** porta in metallo, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **1 WC.**
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle di rivestimento ad altezza ca. 1.80 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra in alluminio anodizzato, a due pannelli e vasistas, con vetro retinato e nella parte superiore vetro opaco, relativa tapparella e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.

Aula docenti.

- **Porta d'ingresso:** porta blindata in legno, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.

- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 3 finestre, a due ante, in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relative tapparelle e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 2 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 4 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.

Aula COVID.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, senza maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Pilastrini:** nuovo intonaco e nuova tinteggiatura.
- **Travi:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 2 finestre, a due ante, in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relative tapparelle e inferriate esterne antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 2 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 3 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei alle varie attività didattiche.
- **LIM:** installato nuovo monitor interattivo.

Disimpegno.

- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.

Aula deposito strumenti.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno blindata, senza maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Pilastrini:** nuovo intonaco e nuova tinteggiatura.
- **Travi:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 3 finestre, a due ante, in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relative tapparelle e inferriate esterne antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 3 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 5 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Porta di sicurezza:** porta in alluminio, e anta superiore a doppio vetro, con maniglione antipanico, apertura verso esterno e relativa inferriata (sbarca su terrazzino, quindi, gradini per scendere in corte).

WC alunni.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, con maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Antibagno.**
- **2 lavandini.**
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** una sola parete rivestita a piastrelle ad altezza ca. 1.80 m e recente tinteggiatura e le altre tre ad intonaco e nuova tinteggiatura, con zoccolino in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, verniciato, a spigoli vivi, senza protezione.

- **Porta di sicurezza:** porta in metallo a 2 ante, in alluminio anodizzato (pannelli in vetro nella parte superiore), con maniglione antipanico, apertura verso esterno, spazio di sbarco e uscita su rampa con nuove piastrelle antiscivolo e muretti recentemente intonacati e tinteggiati.

Disimpegno per mensa.

- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 3 finestre, a due ante, in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relative tapparelle e inferriate esterne antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.

Archivio.

- **Porta d'entrata:** apre verso l'interno.
- **Pavimento:** numerose e ampie macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Intradosso solaio:** la recente tinteggiatura impedisce la vista delle sottostanti macchie di umidità, rigonfiamenti materiale.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura impedisce la vista delle sottostanti fenditure e le numerose e consistenti macchie di umidità di risalita.
- **Infissi esterni e tapparelle:** non presentano particolari problemi.
- **Impianto elettrico:** cavi sospesi, esiste n. 1 LIM.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, non protetto.
- **Estintori:** non esiste alcun estintore.

N.B. Nell'archivio vi sono depositati oltre a scaffali con documenti anche banchi, lavagne, e materiali vari.

Ripostiglio.

- **Porta d'entrata:** porta in legno, apre verso l'interno.
- **1 lavabo**
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, a vasistas (con fermo), due pannelli, a doppio vetro opaco, con relativa tapparella e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** nessun radiatore.

Mensa.

- **Porte d'entrata:** porta in legno, apre verso interno e porta in alluminio e pannelli in legno, con maniglione antipanico, apre verso esterno.
 - **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
 - **Zoccolino:** in legno tondo.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
 - **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
 - **Infissi esterni:** n. 4 finestre (due cassonetti nuovi e due vecchi), in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relative tapparelle (due vecchie e due nuove) e 4 inferriate esterne antintrusione.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, 2 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.
 - **Impianto di riscaldamento:** 5 radiatori in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.
- N.B. Deposito di sedie, banchi, scatoloni e altro materiale scolastico

WC docenti e collaboratori scolastici.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, apertura verso interno.
- **1 WC.**
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.

- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle di rivestimento ad altezza ca. 1.80 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** n. 1 finestra, a due ante, in alluminio anodizzato, doppio vetro, con relativa tapparella e inferriata esterna antintrusione.
- **Impianto elettrico:** 1 corpo illuminante con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, verniciati, a spigoli vivi, senza protezione.

Stanza collaboratori scolastici.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, senza maniglione antipanico, apertura verso interno.
- **Pavimento:** piastrelle nuove antiscivolo.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Paramento murario interno:** recente intonaco e tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Impianto elettrico:** 2 corpi illuminanti con lampade a led, a risparmio energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, verniciato, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Cassetta di Pronto Soccorso:** mancano alcuni presidi sanitari.

Pilastri e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

L'edificio non è dotato di impianto allarme antincendio.

Vi sono alcuni estintori ma non esistono altri presidi antincendio (non esiste alcuna rete di idranti).

I depositi non possiedono alcun estintore e non sono dotati di porte con autochiusura.

Non è segnalato l'impianto di messa a terra.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

Non è segnalato, all'esterno dell'edificio, il "luogo sicuro".

- **Segnaletica di sicurezza:** predisporre la segnaletica.

8. PLESSO SCUOLA INFANZIA + SCUOLA PRIMARIA DI MAIERATO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

L'edificio che accoglie sia la Scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria di Maierato è, a tutt'oggi, soggetto a "Lavori in corso", in particolare su tutta l'ala collocata a destra (rispetto all'ingresso) delineato da recinzione. Il cantiere è stato recintato lasciando a disposizione della scuola il cortile posizionato sul fianco sinistro della sede scolastica.

A pochi cm dal cancello principale, di accesso al cortile della scuola, è collocata una grata in metallo (per canalizzazione acque meteoriche), ormai colma di detriti, terriccio e altro, per cui non assolve più la funzione di contenimento delle acque che, puntualmente, nelle giornate piovose, si riversano nell'area cortiliva della sede scolastica, creando non pochi disagi a tutti gli alunni (e relativi genitori) che devono attraversare quel tratto ricolmo di acqua.

L'edificio ospita al Piano Terra, la Scuola dell'Infanzia e al Piano Primo, la Scuola Primaria.

- **Muro di cinta:** in parte è stato realizzato in blocchi alveolari di cemento (con sovrapposta ringhiera in metallo) e presenta numerose lesioni, in parte costruito in conglomerato cementizio armato ordinario (con sovrapposta ringhiera in metallo).

- **Pensilina d'entrata:** 4 pilastri in conglomerato cementizio armato ordinario.

- **Cancelli:** n. 3 cancelli pedonali in metallo, con apertura verso l'interno (1 cancello con rampa in calcestruzzo e relativo parapetto di protezione in metallo).

Sul fianco destro dell'edificio scolastico è collocato un altro cancello (passo carraio) in metallo e apertura verso l'interno.

- **Ringhiera perimetrale:** in parte, in metallo (sovrapposta al muro di cinta) con montanti acuminati, in parte, rete metallica legata a sostegni in ferro e/o pali in legno.

- **Pavimentazione cortile:** buona parte di nuova realizzazione, in battuto di cemento; in parte, terreno incolto non complanare con presenza di numerosi inerti, detriti di varia natura, spazzatura; si segnala, inoltre, una parte di terreno scosceso ovvero franato.

- **Campo da tennis:** con rete protettiva.

- **Illuminazione esterna:** non esiste alcun impianto.

- **Messa a terra:** non esiste alcuna segnalazione.

Presenza di un serbatoio interrato di GPL (a debita distanza dall'edificio scolastico), recintato con rete metallica e due estintori non revisionati.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- **Portico d'ingresso:** con tre pilastri in conglomerato cementizio armato ordinario mancanti di alcune piastrelle di rivestimento, inoltre, l'intradosso del portico presenta notevoli infiltrazioni di acqua piovana ricadente sulla pavimentazione (presenza di sedie e banchi coperti da telone); inoltre, due pedate degli scalini d'entrata (in marmo) sono rotte.

- **Paramento murario esterno:** numerose, micro e macro fessure su tutti i prospetti; macchie di umidità di risalita in tutti i prospetti; distacchi di materiale, più o meno accentuati, in tutti i prospetti.

- **Marciapiede:** a spigoli vivi e non complanare.

- **Discendenti:** qualcuno in fibrocemento di amianto; altri deformati, arrugginiti.

- **Aggetto di coronamento al piano primo:** in diversi tratti, presenza di micro e macro fessure con distacchi di materiale nonché numerose e consistenti infiltrazioni di acqua piovana che si riversano sul marciapiede.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO): UTILIZZATO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).

- **Porta d'ingresso (uscita di sicurezza):** n. 2 porte a norma, n. 2 vetri rotti.

- **Pavimento:** usurato; 1 soglia d'entrata non complanare al pavimento, zoccolino a spigoli vivi mancante di qualche elemento.

- **Intradosso solaio:** la tinteggiatura impedisce la vista di eventuali problemi.

- **Paramento murario interno:** In qualche tratto non complanare; superficie parietale sporca.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Idranti:** esiste 1 idrante ma vetro, di protezione, rotto.

- **Estintori:** n. 1 estintore da 5 Kg in biossido di carbonio; controllo 21 dicembre 2021 e scadenza 21 giugno 2022.

- **Impianto illuminazione di emergenza:** funziona.

- **Impianto allarme antincendio:** funziona.

- **Segnaletica:** esiste in tutt'e due piani.

ALA SINISTRA DELL'EDIFICIO (Piano Terra).

Corridoio.

- **Pavimento:** usurato, non complanare.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.

- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita, distacchi di materiale.

3ª Sezione.

- **Porta d'entrata:** in legno, manca maniglione antipanico, apre verso esterno.

- **Pavimento:** usurato.

- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre qualche distacco di materiale.

- **Intradosso:** senza evidenti problemi.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma; cassettoni non ben agganciati, tapparelle non funzionanti.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, qualche neon non funziona.

- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Banchi e sedie:** senza evidenti problemi.

- **Armadi e scaffali:** non fissati alla parete.

- **Lavagne: LIM non funzionante** (mancano alcuni componenti, esiste solo schermo).
- **Rete Wi-Fi: non funziona.**

Area giochi.

- **Pavimento: macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.**
- **Zoccolino: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.**
- **Paramento murario interno: la recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita; distacco di materiale.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Infissi esterni e tapparelle: in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.**
- **Impianto elettrico: corpi illuminati non funzionanti, manca placca di chiusura interruttore.**
- **Impianto di riscaldamento: 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.**
- **Monitor interattivo: non funziona.**
- **1ª Cassetta di pronto soccorso: mancante di alcuni presidi indicati dalla normativa vigente.**

1ª Sezione antimeridiana.

- **Porta d'entrata: in legno, manca maniglione antipanico, apre verso esterno.**
- **Pavimento: usurato.**
- **Zoccolino: a spigoli vivi.**
- **Paramento murario interno: la recente tinteggiatura copre qualche distacco di materiale.**
- **Intradosso: senza evidenti problemi.**
- **Infissi esterni e tapparelle: in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma; cassettoni non ben agganciati, tapparelle non funzionanti.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi, qualche neon non funziona.**
- **Impianto di riscaldamento: 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, mal funzionante.**
- **Banchi e sedie: senza evidenti problemi.**
- **Armadi e scaffali: non fissati alla parete.**
- **Lavagne: LIM non funzionante.**

Antibagno WC docenti/alunni.

- **Porta d'entrata: a norma.**
- **Pavimento: usurato.**
- **Zoccolino: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.**
- **Paramento murario interno: recente tinteggiatura.**
- **Intradosso solaio: qualche macchia di umidità da infiltrazioni.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**

Antibagno WC docenti.

- **Pavimento: usurato.**
- **Zoccolino: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.**
- **Paramento murario interno: recente tinteggiatura.**
- **Intradosso solaio: qualche macchia di umidità da infiltrazioni.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**

WC docenti.

- **Porta d'entrata: apre verso l'interno, senza maniglione antipanico.**
- **Pavimento: recente intervento.**
- **Zoccolino: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.**
- **Paramento murario interno: piastrelle rotte e divelte; qualche fessura.**
- **Intradosso solaio: macchie umidità da infiltrazioni.**
- **Infissi esterni e tapparelle: in metallo, a spigoli vivi e vetro non a norma.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.**

Antibagno WC alunni.

- **Pavimento: usurato.**
- **Zoccolino: a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.**
- **Paramento murario interno: recente tinteggiatura.**
- **Intradosso solaio: qualche macchia di umidità da infiltrazioni.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**

WC alunni/e.

- **Porte d'entrata:** diverse serrature rotte e senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** recente intervento.
- **Paramento murario interno:** presenza di micro fessure.
- **Intradosso solaio:** non presenta particolari problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** cassette senza placche.

Alcune cassette di scarico rotte: WC non funzionanti.

WC diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** porta bloccata!
- **Pavimento:** recente intervento.
- **Paramento murario interno:** presenza di micro fessure.
- **Intradosso solaio:** non presenta particolari problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

2^a Sezione.

- **Porta d'entrata:** in legno, manca maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate e dislivello delle medesime.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma, tapparelle non funzionanti.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, qualche neon non funziona.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** senza evidenti problemi.
- **Armadi e scaffali:** non fissati alla parete.

Aula COVID.

- **Porta d'entrata:** in legno, manca maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate e dislivello delle medesime.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** la recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma, tapparelle non funzionanti.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, qualche neon non funziona.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** senza evidenti problemi.
- **Armadi e scaffali:** non fissati alla parete.

N.B. Presenza di scala a forbice in alluminio, banchi e sedie per la Suola dell'Infanzia.

Deposito.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

N.B. presenza di armadi, sedie, cattedre, frigo, libri, scaffali, giochi ...

ALA DESTRA DELL'EDIFICIO (Piano Terra) NON E' UTILIZZATA e ora soggetta a "LAVORI IN CORSO".

Ex 1° Disimpegno (lato destro).

- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; distacco di materiale, superficie parietale sporca.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.

- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg con scadenza giugno 2021.
- **Armadio:** non fissato alla parete.

Ex 2° Disimpegno (c/o Laboratorio musicale).

- **Pavimento:** macchie di umidità di risalita, piastrelle usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; distacco di materiale, superficie parietale sporca.
 - **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e con vetri non a norma.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
 - **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg con scadenza giugno 2021.
- N.B. Deposito di banchi e sedie rotte; in fondo ascensore non funzionante.

Ex Laboratorio musicale.

- **Porta d'entrata:** a norma, ma su corridoio "stretto".
 - **Pavimento:** usurato.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** distacco di materiale; superfici parietali sporche.
 - **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi e vetri non a norma.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, non protetto.
 - **Banchi e sedie:** numerosi banchi e sedie non idonei.
 - **Armadio e vetrina:** non fissati alla parete.
- N.B. Presenza di n. 2 statue in gesso !

Ex 1° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** intervento recente.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Ex 2° antibagno WC alunne.

- **Porte d'entrata:** serrature rotte.
- **Pavimento:** intervento recente.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Ex WC alunne.

- **Porte d'entrata:** senza maniglione antipanico.
 - **Pavimento:** recente intervento.
 - **Paramento murario interno:** presenza di umidità; distacchi di materiale.
 - **Intradosso solaio:** macchie di umidità da infiltrazioni.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** alluminio, a spigoli vivi; cassonetti in legno deteriorati.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- Alcune cassette di scarico rotte.

Ex Classe 1A.

- **Porta d'entrata:** manca la porta !
- **Pavimento:** piastrelle usurate e non complanare.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi, superficie parietale sporca.

- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** obsoleti.

Ex Aula di strumento.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato, numerose e ampie macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino misto:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento e a spigoli tondi.
- **Paramento murario interno:** superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, non protetto.

Ex Archivio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** presenza di micro fessure, infiltrazioni da infissi.
- **Intradosso:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** non è collocato alcun estintore.

Vano scala (Piano Terra verso il Primo Piano).

- **Pavimento:** usurato, non complanare.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Rampe scala:** ringhiera in metallo arrugginita.
- **Paramento murario interno:** infiltrazioni dagli infissi; distacchi materiale.
- **Intradosso solaio:** macchie di umidità da infiltrazioni; rigonfiamenti e distacchi materiale.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, apertura a scorrimento orizzontale; infiltrazione di acque meteoriche.
- **Impianto elettrico:** non funziona corpo illuminante.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (INTERNO): UTILIZZATO DALLA SCUOLA PRIMARIA.

Stanza collaboratori scolastici.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** due infissi in metallo, a spigoli vivi, vetri non a norma; tapparelle funzionanti.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi; esiste l'impianto di illuminazione di sicurezza funzionante.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
 - **Idranti:** esiste 1 idrante (a destra appena si entra nella stanza).
- N.B. Presenza di armadi, scaffali, librerie, giochi ... non fissati alle pareti.

Corridoio (a destra).

- **Pavimento:** con piastrelle in graniglia usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi; esiste l'impianto di illuminazione di sicurezza funzionante.
- N.B. 1 armadio non fissato alla parete.

Classe 3A.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** pareti sporche e intonaco rovinato.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma, tapparella difettosa, cassonetti non fissati bene.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei.
- **Lavagne:** Monitor interattivo e lavagna tradizionale in ardesia con struttura di sostegno in metallo.

Atrio.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre microfessure; superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo, a spigoli vivi, vetri non a norma; tapparella difettosa.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** 1 estintore portatile in polvere da 6 Kg, controllo dicembre 2021, scadenza giugno 2022.

Classe 1A.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di elementi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura, superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparella difettosa.
- **Impianto elettrico:** corpo illuminato non funziona.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei.
- **Scaffali:** non fissati alla parete.
- **Lavagne:** Monitor interattivo e lavagna tradizionale in ardesia con struttura di sostegno in metallo.

1° antibagno WC alunni/e e docenti.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di elementi.
- **Paramento murario interno:** superfici parietali sporche.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi interni:** in alluminio, fisso (in alto).
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto idrico-sanitario:** 2 vaschette rotte.

2° antibagno WC alunni/e.

- **Pavimento:** recente intervento.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC alunni/e.

- **Porte d'entrata:** senza maniglione antipanico.
 - **Pavimento:** recente intervento.
 - **Paramento murario interno:** presenza di umidità; distacchi di materiale.
 - **Intradosso solaio:** macchie di umidità da infiltrazioni.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** alluminio, a spigoli vivi.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- Alcune cassette di scarico rotte, lavandino non funzionante

WC diversamente abili.

- *Porte d'entrata:* a norma.
- *Pavimento:* recente intervento.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura.
- *Intradosso solaio:* recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni e tapparelle:* alluminio, a spigoli vivi.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.

WC docenti.

- *Porte d'entrata:* senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- *Pavimento:* recente intervento.
- *Paramento murario interno:* senza evidenti problemi.
- *Intradosso solaio:* senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo, a spigoli vivi.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento:* 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

N.B. Consistenti infiltrazioni e riversamento di acqua su pavimento del disimpegno WC docenti.

Classe 5A.

- *Porta d'entrata:* in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- *Pavimento:* piastrelle in graniglia usurate.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi e mancante di elementi.
- *Paramento murario interno:* pareti sporche.
- *Intradosso solaio:* recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparella non funziona.
- *Impianto elettrico:* corpo illuminato non funziona.
- *Impianto di riscaldamento:* 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- *Banchi e sedie:* idonei.
- *Scaffali:* non fissati alla parete.
- *Lavagne:* Monitor interattivo e lavagna tradizionale in ardesia con struttura di sostegno in metallo.

Classe 4A.

- *Porta d'entrata:* in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- *Pavimento:* piastrelle in graniglia usurate.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi.
- *Paramento murario interno:* pareti sporche.
- *Intradosso solaio:* recente tinteggiatura copre rigonfiamenti materiale; macchie di umidità da infiltrazioni.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in metallo a spigoli vivi e vetri non a norma; tapparelle difettose.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento:* 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- *Banchi e sedie:* obsoleti.
- *Armadi:* non fissati alla parete.
- *Lavagne:* LIM funzionante.

Classe 2A (ricavata all'interno dell'atrio con struttura portante in alluminio e pareti in cartongesso, non a tutt'altezza).

- *Porte d'entrata:* in legno, non dotate di maniglione antipanico, aprono verso esterno.
- *Pavimento:* piastrelle in graniglia usurate.
- *Zoccolino:* a spigoli vivi.
- *Paramento murario interno:* recente tinteggiatura; pilastro con distacchi di materiale.
- *Intradosso solaio:* recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- *Infissi esterni e tapparelle:* in alluminio a spigoli vivi.
- *Impianto elettrico:* senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento:* 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- *Banchi e sedie:* idonei.
- *Armadi:* non fissati alla parete.
- *Lavagne:* Monitor interattivo e lavagna tradizionale in ardesia con struttura di sostegno in metallo.

Deposito.

- *Porta d'entrata:* in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

ALA DESTRA DELL'EDIFICIO (Piano Primo) NON E' UTILIZZATA e ora soggetta a "LAVORI IN CORSO".

Lato destro: 1° disimpegno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre distacchi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Classe 1A.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei.
- **Armadi:** non fissati alla parete.
- **Lavagne:** LIM funzionante.

Stanza docenti.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre micro e macro fessure; rigonfiamenti e distacchi di materiali.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi, infisso difettoso; infiltrazioni da infisso.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Cattedre e sedie:** obsolete.
- **Armadi:** non fissati alla parete.

2° disimpegno.

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Estintori:** n. 1 estintore in polvere da 6 Kg, controllato il 30 marzo 2017.
- **N.B. armadio** non fissato alla parete.

Aula di sostegno.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, ampi rigonfiamenti intonaco.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi.

- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** idonei.
- **Armadi:** non fissati alla parete.
- **Lavagne:** LIM funzionante.

3° disimpegno (c/o ascensore).

- **Pavimento:** piastrelle in graniglia usurate.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
 - **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- N.B. Deposito di armadi, assi in legno, materiale combustibile.

Laboratorio scientifico.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** non vi è alcun estintore.

1° antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** intervento recente.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

2° antibagno WC alunne.

- **Porte d'entrata:** serrature rotte.
- **Pavimento:** intervento recente.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi; tapparella difettosa.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC alunni/e.

- **Porte d'entrata:** senza maniglione antipanico.
- **Pavimento:** recente intervento.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Laboratorio multimediale.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso esterno
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di elementi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre qualche distacco di materiale.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Armadi:** non fissati alla parete.
- **Estintori:** non vi è alcun estintore.

N.B. Qualche PC fisso non funzionante; anche deposito di apparecchiature elettroniche non funzionanti; l'allarme del laboratorio non funziona.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO PRIMO (ESTERNO): N. 2 LASTRICI SOLARI.

- **Porta d'uscita:** a norma.
 - **Pavimento:** parte, in piastrelle usurate; parte, in guaina bituminosa; sul lastrico solare della palestra, in alcuni punti, la guaina è deteriorata e con qualche fessura; qualche canale di raccolta delle acque presenta la guaina deteriorata.
 - **Parapetto:** in muratura coperto da scossalina che in qualche punto si presenta a spigoli taglienti; nel 1° lastrico solare, emergono dalla superficie parietale interna 2 elementi in metallo.
- N.B. La scala esterna di sicurezza, presso il lastrico solare, è transitabile ma non collaudata !**

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO SEMINTERRATO, NON ADIBITO A DIDATTICA E SOGGETTO A "LAVORI IN CORSO" (INTERNO).

Vano scala (dal Piano Terra verso il Piano Seminterrato).

- **Pavimento:** usurato, non complanare.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi, mancante di qualche elemento.
- **Rampe scala:** ringhiera in metallo smaltata.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre infiltrazioni dagli infissi; distacchi materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, apertura a scorrimento orizzontale.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi, funziona l'illuminazione di sicurezza.

1ª stanza ex mensa (a destra).

- **Porta d'entrata:** non dotata di maniglione antipanico., apre verso esterno
 - **Pavimento:** recente intervento.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi.
 - **Paramento murario interno:** piastrellatura (altezza ca. 180 cm), numerose e ampie macchie di umidità di risalita; micro fessure; distacchi.
 - **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi; dotata di sprinkler.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- N.B. Porta d'uscita (sicurezza): rotta !**

Ex Cucina.

- **Porta d'entrata:** a norma.
- **Pavimento:** recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Zoccolino:** a spigoli tondi.
- **Paramento murario interno:** piastrellatura (altezza ca. 180 cm), senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi; tapparella difettosa.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg controllato il 30 marzo 2017.
- **Attrezzature:** non presentano evidenti problemi.

Disimpegno.

- **Porta di sicurezza:** un modulo (ca. 60 cm).
- **Pavimento:** recente messa in opera, senza evidenti problemi.
- **Zoccolino:** a spigoli tondi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno; numerosi distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno; dotato di sprinkler.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Ex Stanza con cella frigorifero.

- **Porta d'entrata:** non dotata di maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** recente intervento.

- **Zoccolino:** a spigoli tondi.
- **Paramento murario interno:** piastrellatura (altezza ca. 180 cm) ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno; rigonfiamenti e consistenti distacchi di materiale su tutte le pareti, tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno.
- **Infissi esterni:** in metallo, fisso.
- **Impianto elettrico:** cassetta senza placca.

Antibagno WC.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** piastrelle fino ad altezza di ca. 200 cm; recente tinteggiatura copre ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno; tubi emergenti dalla parete.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno.
- **Infissi esterni e tapparelle:** vasistas in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Armadio:** non fissato alla parete.

WC.

- **Porta d'entrata:** in legno, non dotata di maniglione antipanico.
- **Pavimento:** recente messa in opera.- **Paramento murario interno:** con piastrelle fino ad altezza di ca. 200 cm; ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno.
- **Intradosso solaio:** tutto interessato da ampie macchie di umidità da infiltrazioni dal paramento murario esterno; rigonfiamenti e distacchi di materiale.
- **Infissi esterni e tapparelle:** vasistas in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

Ex 1ª stanza mensa (a sinistra).

- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose e ampie macchie di umidità di risalita su tutte le pareti; micro fessure; notevoli distacchi di materiale; tubi emergenti dalle pareti.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi; installato sprinkler.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi; tapparella rotta.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Tavoli e sedie:** idonei.

Ex 2ª stanza mensa (a sinistra).

- **Porta di sicurezza:** a norma.
- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose ampie macchie di umidità di risalita su tutte le pareti; micro fessure; notevoli distacchi di materiale; tubi emergenti dalle pareti.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi; installato sprinkler.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Tavoli e sedie:** idonei.
- **Estintori:** n. 1 estintore in polvere da 6 Kg, controllato il 30 marzo 2017.

Ex 3ª stanza mensa (a sinistra).

- **Pavimento:** recente messa in opera.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose ampie macchie di umidità di risalita su tutte le pareti; micro fessure; notevoli distacchi di materiale; tubi emergenti dalle pareti.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi; installato sprinkler.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- **Tavoli e sedie:** idonei.
 - **Estintori:** n. 1 estintore in polvere da 6 Kg, controllato il 30 marzo 2017.
- N.B. l'ascensore sbarca in questa stanza.

Locale caldaia.

- **Porta d'entrata:** apre su due gradini a scendere.
- **Pavimento:** in battuto di cemento molto usurato, con forte presenza di umidità di risalita.
- **Paramento murario interno:** presenza di consistenti ed estese macchie di umidità di risalita e da infiltrazioni su tutte le pareti; numerose e notevoli micro e macrofessure, fenditure, lesioni; condensa, distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** presenza di consistenti ed estese macchie di umidità da infiltrazioni su tutto l'intradosso; numerose e notevoli micro e macrofessure, fenditure, lesioni; condensa, distacchi di materiale.
- **Impianto elettrico:** non presenta evidenti problemi.
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg con scadenza settembre 2020.

Palestra ATTUALMENTE NON UTILIZZABILE (interno).

* Palestra: Atrio.

- **Porta:** a norma.
- **Pavimento:** non complanare, usurato, con consistenti ed estese macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
- **Paramento murario interno:** numerose ed estese macchie di umidità di risalita; consistenti distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti distacchi di materiale.
- **Infissi esterni:** in legno con serratura rotta.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg con scadenza settembre 2020.

* Palestra.

- **Entrata:** con due gradini si scende sul pavimento della palestra.
- **Pavimento:** senza evidenti problemi.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre numerose ed estese macchie di umidità di risalita e infiltrazioni di acqua; numerose e profonde micro e macrofessure; notevoli distacchi di materiale; tubi scoperti.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre numerose e notevoli micro e macrofessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
- **Infissi esterni:** in alluminio e vetri a norma.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Uscita di sicurezza:** a norma, ma chiusa a chiave.
- **Estintori:** vi è 1 naspo antincendio srotolato, senza pannello di protezione.

* Palestra: Antibagno WC.

- **Porta d'entrata:** presenza di solo telaio in legno, con qualche componente mancante, a spigoli vivi.
 - **Pavimento:** recente messa in opera.
 - **Paramento murario interno:** presenza di microfessure; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni, rigonfiamenti e distacchi di materiale.
 - **Intradosso solaio:** presenza di numerose e notevoli micro e macrofessure, lesioni; consistenti macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; distacchi di materiale.
 - **Infissi interni:** in legno a spigoli vivi.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.
- N.B. WC non fruibili.

* Palestra: Spogliatoio (a sinistra).

- **Porta d'entrata:** presenza di solo telaio in legno, con qualche componente mancante, a spigoli vivi.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità da risalita; numerose micro e macro fessure; consistenti distacchi di materiale; superfici parietali molto sporche.

- **Intradosso solaio:** numerose ed estese macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; consistenti distacchi di materiale.
 - **Infissi interni:** a vasistas, in metallo, a spigoli vivi.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- N.B. Su tutto il pavimento materiale combustibile di vario genere.

* Palestra: 1° antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** presenza di solo telaio in legno, con qualche componente mancante, a spigoli vivi.
- **Pavimento:** di recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** con piastrelle (h=180 cm; qualche piastrella rotta) macchie di umidità da infiltrazioni da infisso; numerose micro e macro fessure; consistenti distacchi di materiale; tubi emergenti dalla superficie parietale; 1 lavabo con rubinetto non funzionante.
- **Intradosso solaio:** numerose ed estese macchie di umidità da infiltrazioni di acqua; condensa.
- **Infissi interni:** a vasistas, in metallo, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** cassetta senza placca.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.

* Palestra: WC alunni.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** presenza di micro fessure; distacchi di materiale.
- **Intradosso solaio:** presenza di micro fessure.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

* Palestra: WC diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** presenza di solo telaio in legno, con qualche componente mancante, a spigoli vivi.
- **Pavimento:** di recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità da infiltrazioni da infisso; tubi in rame (c/o radiatore) emergenti dalla superficie parietale.
- **Intradosso solaio:** macchie di umidità da infiltrazioni di acqua.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in metallo, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.

* Palestra: WC alunne.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno; serratura rotta.
- **Pavimento:** di recente messa in opera.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità da infiltrazioni da infisso; distacchi di materiale; tubi emergenti dalla superficie parietale.
- **Intradosso solaio:** macchie di umidità.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in metallo, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.

* Palestra: Docce.

- **Porta d'entrata:** presenza di solo telaio in legno, con qualche componente mancante, a spigoli vivi.
- **Pavimento:** usurato; docce non complanari ma sotto il livello del pavimento.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; piastrelle rotte; distacchi di materiale in prossimità dell'infisso.
- **Intradosso solaio:** macchie di umidità.
- **Infissi esterni:** a vasistas, in metallo, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi e senza protezione.

N.B. Deposito di banchi, sedie, porte ... inutilizzabili, vetri rotti e altro materiale combustibile.

Pilastri e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

Il manto di copertura dell'edificio è in lamiera grecata.

Vi sono alcuni estintori, degli idranti, ogni aula è dotata di sprinkler, ma i depositi non possiedono alcun estintore e non sono dotati di porte con auto chiusura; l'edificio non è dotato, anche all'esterno, di tutti i necessari presidi antincendio.

Impianto illuminazione sicurezza: funziona.

Impianto allarme antincendio: funziona.

La struttura è dotata di impianto di messa a terra ma non segnalato.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

La segnaletica interna è idonea, ma le planimetrie devono essere aggiornate.

9. PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI MAIERATO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

L'edificio ospitante la nuova Scuola Secondaria di Primo Grado, inaugurato il 31 marzo 2016, è ubicato nel Rione Giardino, all'interno dell'agglomerato abitativo della cittadina di Maierato, distribuito su un solo livello (Piano Terra). Il manufatto è stato realizzato con una struttura in conglomerato cementizio armato ordinario (sistema costruttivo a telaio travi-pilastri), solai in laterocemento e tamponatura in laterizi forati.

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

- **Pensilina d'entrata:** 2 pilastri in conglomerato cementizio armato ordinario con tondini in ferro e staffe visibili all'esterno.

- **Cancelli:** n. 1 cancello (pedonale e per passaggio carraio) in metallo, scorrevole, in buona parte arrugginito.

- **Muro di cinta:** in parte è stato realizzato in blocchi alveolari di cemento (con sovrapposta ringhiera in metallo arrugginita), in parte costruito in cls, con numerose lesioni (con sovrapposta ringhiera in metallo arrugginita), in parte costruito in conglomerato cementizio armato ordinario (con sovrapposta ringhiera in metallo arrugginita), con fuoruscita di tondini di ferro; la recinzione prosegue con muretto in pietra e malta cementizia ma in alcuni tratti si nota l'intonaco sgretolato con pietre visibili (la rete metallica sovrastante è in buone condizioni).

- **Pavimentazione cortile:** in parte in battuto di cemento; in parte, terreno incolto non complanare, in parte con ghiaia; cumuli di erbacce decespugliate, botola in cls emergente dal piano di campagna.

- **Campo da basket:** inutilizzabile; tutto da recuperare. Gradinate in cls, in qualche punto disaggregate.

- **Illuminazione esterna:** vi sono 3 corpi illuminanti l'edificio scolastico.

- **Messa a terra:** non esiste alcuna segnalazione.

Presenza di un serbatoio interrato di GPL (a debita distanza dall'edificio scolastico), recintato con rete metallica e due estintori non revisionati.

N.B. C/o cancello e recinzione antistante l'edificio scolastico: presenza di cordolo (emergente dalla pavimentazione) in componenti di cls, altezza ca. 20 cm (pericoloso).

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- **Scala di entrata:** composta da 14 gradini in cls armato, con ampie pedate, contenute in muretti di ca. 40 cm di altezza, mancanti però di parapetti laterali di sicurezza di adeguata altezza.

- **Rampa d'entrata:** in cls e relativa ringhiera in metallo.

- **Pensilina d'entrata:** con due pilastri in conglomerato cementizio armato ordinario (lievissimo cedimento di terreno sotto il pilastro destro).

- **Paramento murario esterno:** con rivestimento in tonachino colorato.

- **Marcia piede:** in battuto di cemento, a spigoli vivi e, in alcuni tratti mancante di parapetto.

- **Discendenti:** in alluminio preverniciato, tutti danneggiati.

- **Copertura:** in parte a falde con manto in tegole di laterizio, in parte a terrazzo con guaina protettiva.

Locale caldaia 1.

- **Porta d'entrata:** apre verso esterno senza congegno autochiusura, senza aerazione.

- **Pavimento:** in battuto di cemento.

- **Paramento murario interno:** a intonaco civile rustico senza evidenti problemi.

- **Intradosso solaio:** a intonaco civile rustico senza evidenti problemi.

- **Impianto elettrico:** non presenta evidenti problemi.

- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg controllato il 28 marzo 2017.

Locale caldaia 2.

- **Porta d'entrata:** apre verso esterno senza congegno autochiusura, senza aerazione.
- **Pavimento:** in battuto di cemento.
- **Paramento murario interno:** a intonaco civile rustico senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** a intonaco civile rustico senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** non presenta evidenti problemi.
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg controllato il 28 marzo 2017.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- **Segnaletica anticovid:** sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- **Porta d'ingresso (uscita di sicurezza):** n. 1 porte a norma, in alluminio preverniciato e vetri.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma; il coronamento dell'atrio si presenta tutto finestrato creando l'effetto serra.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio.
- **Impianto illuminazione di emergenza:** funziona.
- **Estintori:** 3 estintori (1 c/o ingresso, 1 in ripostiglio dei collaboratori scolastici, 1 in atrio) in polvere da 6 Kg, controllati in dicembre 2021 e scadenza giugno 2022.

N.B. manca termostato.

Stanza COVID.

- **Porta d'ingresso:** porta in legno, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** la parete, di fronte la porta d'ingresso, presenta, in alcuni tratti, intonaco scrostato.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio.
- **Impianto illuminazione di emergenza:** funziona.

Deposito di sedie, strumenti musicali

Guardiola (collaboratori scolastici).

- **Porta d'ingresso (uscita di sicurezza):** porta in legno, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in acciaio.
- **Impianto illuminazione di emergenza:** funziona.

Ripostiglio.

- **Porta d'ingresso (uscita di sicurezza):** porta in legno, apre verso interno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatore.

N.B. ubicato quadro elettrico generale.

Stanza strumenti musicali.

- **Porta d'entrata:** porta in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno, rotta.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.

- **Paramento murario interno:** 2 pareti (frontale e sinistra) con evidenti fessurazioni.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in acciaio.
- **Infissi esterni:** infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma.
- **Sedie e banchi:** alcuni obsoleti, non idonei alle attività didattiche.

Laboratorio artistico, musicale e altre attività didattiche.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in acciaio.
- **Infissi esterni:** infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma.
- **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
- **N.B.** dotata di desktop multimediale touch screen.

Classe 2A.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno; pannello a sinistra è rotto.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in acciaio.
- **Infissi esterni:** infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma; 1 tapparella rotta.
- **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
- **Lavagne:** 1 scrivibile a pennarelli; 1 monitor interattivo.

Classe 3A.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno; pannello a sinistra è rotto.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in acciaio.
- **Infissi esterni:** infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma; tapparella della finestra a sinistra, non funziona.
- **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
- **Lavagne:** 1 scrivibile a pennarelli; 1 monitor interattivo.

Classe 1A.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 2 radiatori in acciaio.
- **Infissi esterni:** infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma; tapparella della finestra a sinistra, non funziona.
- **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
- **Lavagne:** 1 scrivibile a pennarelli; 1 monitor interattivo.

Antibagno WC docenti.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso interno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza radiatori.
- **Impianto idrico-sanitario:** n. 1 lavandino.

WC docenti maschi.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso interno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza riscaldamento.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** senza infissi esterni e senza aerazione artificiale.

WC docenti femmine.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza riscaldamento.
- **Impianto idrico-sanitario:** senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni:** senza infissi esterni ma con aerazione artificiale.

Disimpegno c/o WC alunne.

- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in acciaio.

Antibagno WC alunne.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** n. 1 radiatore in acciaio.
- **Impianto idrico-sanitario:** n. 3 lavandini.

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** 3 porte in legno, senza maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza riscaldamento.
- **Impianto idrico-sanitario:** n. 3 WC.
- **Infissi esterni:** senza infissi esterni e senza aerazione artificiale.

WC alunni diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** in legno, senza maniglione antipanico, apertura verso esterno.
- **Pavimento:** piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- **Paramento murario interno:** piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.
- **Intradosso solaio:** senza evidenti problemi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** senza riscaldamento.

- **Impianto idrico-sanitario: 1 WC.**
- **Infissi esterni: senza infissi esterni ma con aerazione forzata.**

Disimpegno c/o WC alunni.

- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Paramento murario interno: senza evidenti problemi.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: n. 1 radiatore in acciaio.**

Antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata: in legno, senza maniglione antipanico, apre verso esterno.**
- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Paramento murario interno: piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: n. 1 radiatore in acciaio.**
- **Impianto idrico-sanitario: n. 3 lavandini.**

WC alunni.

- **Porta d'entrata: 3 porte in legno, senza maniglione antipanico, apertura verso esterno.**
- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Paramento murario interno: piastrellato (h ca. 190 cm) senza evidenti problemi.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: senza riscaldamento.**
- **Impianto idrico-sanitario: n. 3 WC.**
- **Infissi esterni: senza infissi esterni e senza aerazione artificiale.**

Disimpegno (lato destro).

- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Paramento murario interno: senza evidenti problemi.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: n. 1 radiatore in acciaio.**

Ripostiglio.

- **Porta d'entrata: in legno, senza maniglione antipanico, apre verso interno.**
- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Paramento murario interno: senza evidenti problemi.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: n. 1 radiatore in acciaio.**

N.B. deposito di strumenti e attrezzature musicali, ventilatori e materiali vari

Aula di musica.

- **Porta d'entrata: in legno, senza maniglione antipanico, apre verso interno.**
- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Zoccolino: a spigoli vivi.**
- **Paramento murario interno: senza evidenti problemi.**
- **Intradosso solaio: senza evidenti problemi.**
- **Impianto elettrico: senza evidenti problemi.**
- **Impianto di riscaldamento: n. 1 radiatore in acciaio.**
- **Infissi esterni: infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma.**
- **Sedie e banchi: idonei alle attività didattiche.**

N.B. presenza di tre pianole.

Mensa.

- **Porta d'entrata: in legno, senza maniglione antipanico, apre verso interno.**
- **Pavimento: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).**
- **Zoccolino: a spigoli vivi.**

- *Paramento murario interno*: senza evidenti problemi.
- *Intradosso solaio*: senza evidenti problemi.
- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento*: n. 1 radiatore in acciaio.
- *Infissi esterni*: infissi in alluminio preverniciato e vetri a norma.
- *Sedie e tavoli*: idonei.

Stanza docenti.

- *Porta d'entrata*: in legno, senza maniglione antipanico, apre verso interno.
- *Pavimento*: piastrelle un po' scivolose (a contatto con l'acqua).
- *Zoccolino*: a spigoli vivi.
- *Paramento murario interno*: senza evidenti problemi.
- *Intradosso solaio*: senza evidenti problemi.
- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi.
- *Impianto di riscaldamento*: n. 1 radiatore in acciaio.
- *Infissi esterni*: infissi in alluminio preverniciato, vasistas, e vetri a norma.
- *Sedie e cattedre*: idonei alle attività didattiche, presenza di 1 fotocopiatore.
- *Cassetta Pronto Soccorso*: manca di qualche componente rispetto la normativa vigente.

N.B. L'edificio è dotato di allarme antintrusione, non funzionante.

Pilastrini e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

Vi sono alcuni estintori ma non esistono altri presidi antincendio (non esiste alcuna rete di idranti); i depositi non possiedono alcun estintore e non sono dotati di porte con auto chiusura: l'edificio non è dotato di tutti i necessari presidi antincendio interni ed esterni.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

La struttura non è dotata di impianto allarme antincendio.

L'impianto di messa a terra non è segnalato.

Esiste illuminazione di sicurezza e emergenza ma non funziona.

10. PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA DI FILOGASO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

- *Muro di cinta*: costruito in conglomerato cementizio, a spigoli vivi (con distacco di materiale in più punti) e sovrapposta ringhiera in metallo.

Un lato del muro perimetrale è costituito da un muretto, in conglomerato cementizio con sovrapposta rete metallica arrugginita.

- *Pensilina esterna d'entrata*: costituita da quattro pilastri in mattoni e muratura con fessurazioni e distacco di materiale.

- *Cancelli*: per entrata centrale, due pedonali e uno carraio, in metallo, con apertura verso l'interno.

Un altro cancello pedonale (in metallo), sorretto da due pilastri, non è utilizzato.

- *Ringhiera perimetrale*: in metallo, arrugginita.

- *Pavimentazione cortile*: manto di superficie (in parte in cls e in parte battuto di terra), non complanare, sconnesso, con una serie di buche; presenza di cordolo in cls a spigoli vivi di delimitazione dell'aiuola; presenza di inerti, detriti di varia natura, sparsi per tutto il cortile; presenza di tronchi d'albero tagliati emergenti dal terreno; cumuli di rami e foglie.

- *Illuminazione esterna*: non esiste alcun impianto.

- *Messa a terra*: non esiste alcuna segnalazione.

- *Rampa d'entrata*: in piastrelle di cemento e battuto di calcestruzzo, con parapetto in mattoni (lesioni e distacco di materiale); a fianco della rampa, vi è la presenza di una pianta di fichi d'india (in vaso).

Sul lato retrostante il prospetto principale, vi è un'altra entrata con rampa e parapetto con altezza inferiore a 1,10 m.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- *Pensilina d'entrata*: intradosso solaio con profonde lesioni, fenditure, crepe e macchie di umidità da infiltrazioni provenienti dal sovrastante solaio con fuoriuscita di tondini in metallo.

A fianco della pensilina vi è un muretto con sovrapposta ringhiera in metallo, per un'altezza totale inferiore a 1,10 m.

- *Marciapiede*: lungo il perimetro dell'edificio, in piastrelle di cemento, con, in molti tratti, cordolo di rifinitura a spigoli vivi, sconnesso, divelto, fessurato.

Sul lato destro vi è un'entrata con due rampe di gradini (cinque ciascuna), e relativo pianerottolo, con più pedate (in marmo) rotte; inoltre, il parapetto in muratura è inferiore a 1,10 m.

- *Paramento murario esterno*: numerose, profonde e consistenti micro e macrolesioni, fenditure in tutti i prospetti; numerose e ampie macchie di umidità di risalita in tutti i prospetti; consistenti e numerosi distacchi di materiale in tutti i prospetti.

- *Discendenti*: in metallo, arrugginiti, alcuni staccati dal paramento murario esterno (alcuni discendenti mancano di elementi).

- *Aggetto di coronamento*: in diversi tratti con micro e macro fessure.

N.B. Installata, sotto la pensilina, la centralina dell'impianto fotovoltaico (in funzione).

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- *Segnaletica anticovid*: sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).

- *Porta d'ingresso*: con maniglione antipanico, a norma.

- *Pavimento*: soglia d'entrata non complanare al pavimento.

- *Zoccolino*: a spigoli vivi e mancante di elementi.

- *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre macchie di umidità di risalita; macchie di umidità da infiltrazioni; consistenti distacchi di materiale.

- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura copre numerose macchie di umidità da infiltrazioni; ampi distacchi di materiale causate da infiltrazioni di acque meteoriche.

- *Infissi esterni*: una porta in alluminio, a vetrata, a spigoli vivi, senza maniglione antipanico, e apertura verso l'interno.

- *Impianto elettrico*: senza evidenti problemi.

- *Impianto di riscaldamento*: 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione; installato condizionatore inverter.

- *Impianto illuminazione di sicurezza*: esiste, ma non funziona.

- *Impianto allarme antincendio*: esiste, ma non funziona.

- *Estintori*: 1 estintore in polvere da 6 Kg, controllato settembre 2022, scadenza marzo 2023.

- *Portico retrostante*: intradosso solaio con fessure e lesioni, macchie di umidità da infiltrazioni provenienti dal sovrastante solaio; porta d'uscita con gradino.

Il campanello, per eventuale allarme evacuazione, è collocato all'esterno dell'edificio.

Aula intersezione.

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.

- *Pavimento*: piastrelle usurate, macchie di umidità di risalita.

- *Zoccolino*: a spigoli vivi.

- *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre numerose e consistenti macchie di umidità di risalita e macchie da umidità da infiltrazioni, presenza di condensa, micro e macro fessure.

- *Pilastrini*: a spigoli vivi e senza protezione.

- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura copre numerose e consistenti macchie da umidità da infiltrazioni, presenza di condensa, micro e macro fessure.

- *Infissi esterni e tapparelle*: in alluminio, a spigoli vivi.

- *Impianto elettrico*: fili emergenti e sospesi.

- *Impianto di riscaldamento*: radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.

- *Estintori*: 2 estintori in polvere da 6 Kg, controllati settembre 2022, scadenza marzo 2023.

- *Cassetta pronto soccorso*: manca buona parte della dotazione sanitaria richiesta dalla normativa.

- *Uscita di sicurezza*: a norma, ma rivedere la segnaletica di sicurezza.

Installato monitor interattivo.

Sezione 1^a.

- *Porta d'entrata*: senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.

- *Pavimento*: piastrelle usurate, macchie di umidità di risalita.

- *Zoccolino*: a spigoli vivi.

- *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura copre macchie di condensa.

- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di condensa.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, schermi mobili di protezione.
- **Impianto elettrico:** obsoleto; manca placca copri interruttore.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione; installato climatizzatore inverter (col passare degli anni può provocare problemi alla salute).
- **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
- **Armadi e scaffali:** non fissati al paramento murario interno.

Sezione 2^a.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** piastrelle usurate, macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di condensa.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di condensa.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, schermi mobili di protezione.
- **Impianto elettrico:** obsoleto; manca placca copri interruttore.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione; installato climatizzatore inverter (col passare degli anni può provocare problemi alla salute).
- **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
- **Armadi e scaffali:** non fissati al paramento murario interno.

Aula gioco.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno e dotata di vetrate non a norma.
 - **Pavimento:** piastrelle usurate, macchie di umidità di risalita.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi.
 - **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre micro fessure e macchie di condensa molto accentuate.
 - **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di condensa.
 - **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, schermi mobili di protezione.
 - **Impianto elettrico:** obsoleto; manca placca copri interruttore.
 - **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, installato climatizzatore inverter (col passare degli anni può provocare problemi alla salute).
 - **Sedie e banchi:** idonei alle attività didattiche.
 - **Armadi e scaffali:** non fissati al paramento murario interno.
-
-

Antibagno WC alunni.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera recente, piastrelle non antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni e tapparelle:** due vasistas in alluminio.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione e arrugginito.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** non vi sono porte.
- **Pavimento:** di recente messa in opera recente, piastrelle non antiscivolo.
- **Paramento murario interno:** microfessure.
- **Intradosso solaio:** di recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** vasistas in alluminio.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.

WC docenti.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** di recente messa in opera recente.
- **Paramento murario interno:** distacco di materiale, evidenti fessure.
- **Intradosso solaio:** di recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni e tapparelle:** vasistas in alluminio.
- **Impianto elettrico:** un corpo illuminante emergente dal paramento murario interno.

Refettorio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre micro fessure; numerose e consistenti macchie di umidità di risalita e macchie da infiltrazioni; distacco di materiale.
- **Intradosso solaio:** di recente tinteggiatura, senza evidenti problemi.
- **Infissi esterni e tapparelle:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 2 radiatori in ghisa a spigoli vivi, senza protezione.
- **Banchi e sedie:** in parte usurati.

Ripostiglio.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
 - **Pavimento:** usurato, con umidità di risalita.
 - **Zoccolino:** a spigoli vivi e mancante di qualche elemento.
 - **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita, distacco di materiale, superfici parietali molto sporche.
 - **Intradosso solaio:** presenza di microfessure.
 - **Infissi interni:** in alluminio, fisso e senza vetri.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Impianto di riscaldamento:** non esiste.
- N.B. Deposito di congelatore.

1° deposito.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a piastrelle con altezza = 1,50 m.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita, superfici parietali molto sporche.
- **Intradosso solaio:** tinteggiatura recente.
- **Infissi esterni:** in alluminio, a spigoli vivi, con tapparella veneziana.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.
- **Estintori:** non esiste alcun presidio antincendio.

N.B. Deposito di banchi, sedie, tavoli, armadi in legno, pannelli in legno, termosifone, attrezzi cucina ...

2° deposito.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** usurato, estese macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** consistenti macchie di umidità di risalita; micro fessure; superfici parietali molto sporche.
- **Intradosso solaio:** macchie di umidità da infiltrazioni.
- **Infissi esterni:** in alluminio, a spigoli vivi.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.
- **Estintori:** non esiste alcun presidio antincendio.

N.B. Deposito di mobili a cassette in legno, banchi, scatoloni ...

Aula giochi.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** usurato, macchie di umidità di risalita.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; micro fessure.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio, a spigoli vivi con tapparella veneziana.
- **Impianto elettrico:** neon rotti.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa a spigoli vivi, senza protezione, non funzionante.

Attrezzature giochi per alunni.

- **Porta d'uscita:** senza maniglione antipanico, apre verso l'interno.

Disimpegno.

- **Porta:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Zoccolino:** a spigoli vivi.
- **Paramento murario interno:** consistenti macchie di umidità di risalita; superfici parietali molto sporche.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi interni:** porta in legno che apre verso l'interno.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** non esiste.

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** manca maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** non presenta particolari problemi.
- **Paramento murario interno:** macchie di umidità di risalita; presenza di microfessure.
- **Intradosso solaio:** di recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio a spigoli vivi e, all'esterno, grata in metallo.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione; staccato e non funzionante.

Aula d'informatica.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Paramento murario interno:** recente tinteggiatura copre macchie di umidità da infiltrazioni; tubi emergenti.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura copre microfessure.
- **Infissi esterni:** in alluminio a spigoli vivi; mancanza di tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione; installato climatizzatore inverter.

N.B. Funzionano pochi PC; inoltre, sono depositati banchi, armadietti ...

Cucina.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** usurato.
- **Paramento murario interno:** piastrelle ad altezza di 1,50 m; macchie di umidità da infiltrazioni; tubi emergenti; mancano piastrelle.
- **Intradosso solaio:** presenza di microfessure.
- **Infissi esterni:** in alluminio a spigoli vivi; mancanza rete (zanzariera) e tapparelle.
- **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, senza protezione.
- **Porta di sicurezza:** senza maniglione antipanico e apre verso l'interno.
- **Attrezzature per cucina:** senza evidenti problemi.
- **Estintori:** manca estintore.

Locale caldaia.

- **Porta d'entrata:** in metallo, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno; con piccola apertura di aerazione.
 - **Pavimento:** battuto in conglomerato cementizio, non complanare.
 - **Paramento murario interno:** estese macchie di umidità di risalita.
 - **Intradosso solaio:** presenza di macchie da infiltrazioni.
 - **Infissi esterni:** due piccole aperture per aerazione.
 - **Impianto elettrico:** senza evidenti problemi.
 - **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 Kg controllato il 08 marzo 2017.
- Caldaia funzionante.

Pilastrini e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

Vi sono alcuni estintori ma non esistono altri presidi antincendio (non esiste alcuna rete di idranti); depositi non possiedono alcun estintore e non sono dotati di porte con auto chiusura; l'edificio non è dotato di tutti i necessari presidi antincendio interni ed esterni.

I condizionatori gocciolano.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

La struttura non è dotata di impianto di illuminazione di sicurezza e la segnaletica è da rinnovare.
La struttura non è dotata di impianto allarme antincendio.
L'impianto di messa a terra non è segnalato.
Non è segnalato, all'esterno dell'edificio, il "luogo sicuro".

11. PLESSO SCUOLA PRIMARIA + SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FILOGASO

☐ Identificazione dei fattori di rischio

AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

L'edificio, recente oggetto di recupero edilizio, ospita sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di Primo Grado.

- *Muro di cinta*: in parte costruito in conglomerato cementizio armato ordinario (con sovrapposta ringhiera in metallo), in parte è stato realizzato in muratura (con sovrapposta rete metallica) con numerose ed evidenti crepe verticali.
- *Pensilina d'entrata*: passaggio pedonale con due pilastri in conglomerato cementizio armato ordinario e sgretolamento del cls con visione di tondini in ferro; non è dotata di copertura.
- *Cancelli*: n. 3 cancelli (due pedonali e uno carraio) in metallo, con apertura verso l'interno (i cancelli pedonali non sono dotati di rampa per abbattimento delle barriere architettoniche); inoltre presentano evidenti segni di usura.
- *Pavimentazione cortile*: manto di superficie in bitume (usurato) non complanare, sconnesso, con presenza di buche; cordolo in cls, a spigoli vivi, di delimitazione dell'aiuola; manca idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche (esiste una sola caditoia).
- *Illuminazione esterna*: non esiste alcun impianto.
- *Messa a terra*: non esiste alcuna segnalazione.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (ESTERNO).

- *Pensilina d'entrata*: con tre pilastri in conglomerato cementizio armato ordinario.
- *Rampa d'accesso*: in battuto di conglomerato cementizio e, a fianco, quattro gradini, con pedate in marmo.
- *Paramento murario esterno*: nuovo tonachino.
- *Marcia piede*: in molti tratti si presenta con cedimenti del terreno sottostante (causa della rottura e non complanarità di numerose piastrelle).
- *Discendenti*: in lamierino preverniciato.
- *Aggetto di coronamento al piano primo*: nuovo tonachino.

EDIFICIO SCOLASTICO AL PIANO TERRA (INTERNO).

Atrio.

- *Segnaletica anticovid*: sia all'esterno che all'interno dell'edificio esiste idonea segnaletica (orizzontale e verticale) e dispenser disinfettante (nell'atrio, in tutte le classi e gli ambienti didattici, nonché nella stanza dei collaboratori scolastici).
- *Portone d'ingresso, a sinistra, (uscita di sicurezza)*: in alluminio anodizzato e 4 pannelli in vetro, con maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- *Portone d'ingresso, a destra*: in alluminio anodizzato e 4 pannelli in vetro, senza maniglione antipanico e apre verso l'esterno.
- *Pavimento*: nuova pavimentazione antiscivolo.
- *Zoccolino*: nuovo in legno tondo.
- *Pilastri*: a spigoli vivi (con parasigoli in plastica, altezza ca. 1.60 m).
- *Paramento murario interno*: recente tinteggiatura.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni*: 2 finestre in alluminio anodizzato, a 3 ante con pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas.
- *Impianto elettrico*: nuovo, senza evidenti problemi, con 5 corpi illuminanti (led).
- *Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza*: funziona.
- *Impianto sprinkler*: n. 2 elementi.
- *Impianto di riscaldamento*: a pavimento.

- **Estintori:** 2 estintori in polvere da 6 kg, controllo settembre 2022 e scadenza marzo 2023.
- **Impianto allarme antincendio:** non funziona.
- **Impianto Wi-Fi:** funziona.
- **Segnaletica covid:** dotato di idonea segnaletica orizzontale e verticale + distribuzione di idonei dispenser disinfettanti nell'atrio e in tutte le classi.

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** 1 porta in alluminio e relativi 2 pannelli, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.

Antibagno.

- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **2 lavabi + 1 boiler elettrico.**
- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle ad altezza 1.60 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con tapparella.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- **Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza:** funziona.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, non smaltato e senza protezione.
- 1 sprinkler

WC:

- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- 1 wc senza porta.

1 WC:

- **Porta d'entrata:** in legno e apertura verso interno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Infissi esterni:** finestra in alluminio anodizzato, **con 2 pannelli a doppio vetro**, in alto, a vasistas, con tapparella.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpo illuminanti (led).

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** porta in alluminio e relativi 2 pannelli, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.

1° Antibagno.

- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **1 lavandino + 2 lavabi**
- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle ad altezza 1.60 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con tapparella.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- **Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza:** funziona.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, non smaltato e senza protezione.
- 1 sprinkler

2° Antibagno WC alunni.

- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **2 orinatori verticali non funzionanti.**
- **Paramento murario interno:** nuove piastrelle ad altezza 1.80 m e recente tinteggiatura.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con tapparella.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- **Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza:** funziona.
- **Impianto di riscaldamento:** 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, non smaltato e senza protezione.

WC insegnanti.

- *Porta d'entrata*: in alluminio anodizzato senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- *Pavimento*: nuova pavimentazione.
- 1 lavabo, 1 boiler elettrico, 1 specchio, 1 WC.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni*: 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con tapparella.
- *Impianto elettrico*: nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- *Impianto di riscaldamento*: senza radiatore.

Aula docenti.

- *Porta d'entrata*: in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- *Pavimento*: nuova pavimentazione.
- *Zoccolino*: in legno tondo.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni*: 3 finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con tapparella.
- *Impianto elettrico*: nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- *Impianto illuminazione di sicurezza ed emergenza*: funziona.
- *Impianto di riscaldamento*: 1 radiatore in ghisa, a spigoli vivi, non smaltato e senza protezione.
- 1 sprinkler.
- *Armadi e cassettiere*: 4 armadi in metallo e ante in vetro (non fissati), 1 cassettera per insegnanti non fissata.
- 1 multifunzione con cassettera a due ante + PC + impianto audio ...
- *Cassetta Pronto soccorso*: mancante di presidi medici.

Classe 3A.

- *Porta d'entrata*: in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- *Pavimento*: nuova pavimentazione in linoleum.
- *Zoccolino*: in legno tondo.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni*: 3 finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con 3 tende senza tapparelle.
- *Impianto elettrico*: nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- *Impianto di riscaldamento*: a pavimento.
- 1 sprinkler.
- *Armadi e cassettiere*: 4 armadi in metallo e ante in vetro (non fissati), 1 cassettera per insegnanti non fissata.
- 1 LIM funzionante con cassetta di sicurezza PC + 1 lavagna magnetica.

Corridoio aule.

- *Pavimento*: nuova pavimentazione in linoleum.
- *Zoccolino*: in legno tondo.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni*: 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 ante in doppio vetro; in alto, a vasistas.
- *Impianto elettrico*: nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- *Impianto di riscaldamento*: a pavimento.
- 1 sprinkler.

N.B. Il corridoio si restringe, in tre punti, ad 1 m di larghezza; 1 armadio non fissato.

Classe 4A.

- *Porta d'entrata*: in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno (sovrastante campanello per allarme antincendio non funzionante).
- *Pavimento*: nuova pavimentazione in linoleum.
- *Zoccolino*: in legno tondo.
- *Intradosso solaio*: recente tinteggiatura.
- *Infissi esterni*: 3 finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con 3 tende senza tapparelle.
- *Impianto elettrico*: nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- *Impianto di riscaldamento*: a pavimento.
- 1 sprinkler.
- 1 LIM funzionante con cassetta di sicurezza PC + 1 lavagna magnetica.

Corridoio aule.

- **Impianto Wi-Fi funzionante.**
- **Pavimento:** nuova pavimentazione in linoleum.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 ante in doppio vetro; in alto, a vasistas.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**
- **Estintori:** 1 estintore in polvere da 6 kg, controllo settembre 2022 e scadenza marzo 2023.
- **Quadro generale + 1 quadro per caldaia.**

Classe 5A.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 3 finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro; in alto, a vasistas, con 3 tende senza tapparelle.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**
- **1 LIM funzionante con cassetta di sicurezza PC + 1 lavagna magnetica.**

Corridoio aule.

- **Pavimento:** nuova pavimentazione in linoleum.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 1 finestra in alluminio anodizzato, con 2 ante in doppio vetro; in alto, a vasistas.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 1 corpo illuminante (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**
- **1 armadio non fissato.**

Aula Covid.

- **Porta d'entrata:** senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione in linoleum.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** 3 finestre in alluminio anodizzato, con 2 ante in doppio vetro; in alto, a vasistas.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**

Aula Magna e altri ambienti limitrofi ospitano la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

WC docenti donne.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**

WC alunni.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.

- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**

WC alunne.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**

WC alunni diversamente abili.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**

WC docenti maschi.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**

Aula insegnanti.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**
- **1 LIM.**

Classe 3A.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).
- **Impianto di riscaldamento:** a pavimento.
- **1 sprinkler.**
- **1 Monitor interattivo + 1 lavagna magnetica.**

Classe 2A.

- **Porta d'entrata:** in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.
- **Pavimento:** nuova pavimentazione.
- **Zoccolino:** in legno tondo.
- **Intradosso solaio:** recente tinteggiatura.
- **Infissi esterni:** finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.
- **Impianto elettrico:** nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).

- **Impianto di riscaldamento: a pavimento.**
- **1 sprinkler.**
- **1 Monitor interattivo + 1 lavagna magnetica.**

Classe 1A.

- **Porta d'entrata: in alluminio, senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno.**
- **Pavimento: nuova pavimentazione.**
- **Zoccolino: in legno tondo.**
- **Intradosso solaio: recente tinteggiatura.**
- **Infissi esterni: finestre in alluminio anodizzato, con 2 pannelli in doppio vetro.**
- **Impianto elettrico: nuovo, senza evidenti problemi, con 2 corpi illuminanti (led).**
- **Impianto di riscaldamento: a pavimento.**
- **1 sprinkler.**
- **1 Monitor interattivo + 1 lavagna magnetica.**

N. 2 uscite con porte di sicurezza a norma

Locale caldaia.

- **Paramento murario esterno: macchie di umidità di risalita; presenza di micro fessure; distacchi di materiale.**
- **Estradosso solaio: copertura piana non perfettamente impermeabilizzata; presenza di micro fessure.**
- **Porta d'entrata: in metallo, con lunetta di aerazione (rete metallica), senza maniglione antipanico, apre verso l'esterno; un gradino all'entrata.**
- **Pavimento: in battuto di cemento.**
- **Paramento murario interno: macchie di umidità di risalita; presenza di micro fessure; distacchi di materiale; superfici parietali sporche.**
- **Intradosso solaio: consistenti macchie di umidità da infiltrazioni; presenza di micro fessure, distacchi di materiale.**
- **Infissi esterni e tapparelle: rete in metallo per aerazione.**
- **Impianto elettrico: non presenta evidenti problemi.**
- **Estintori: 1 estintore in polvere da 6 kg, controllo settembre 2022 e scadenza marzo 2023.**
- **Impianto caldaia: di recente messa in opera e funzionante.**

Pilastri e bucatore sono tutti a spigoli vivi senza alcuna protezione.

Segnaletica e planimetria da aggiornare.

Impianto allarme antincendio: non funziona.

La messa a terra non è segnalata.

La struttura non è dotata di impianto di protezione da scariche atmosferiche.

G. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Conformemente alla Metodologia di cui al Punto B, è stata effettuata la Valutazione dei Rischi. Tali priorità di intervento, definite in base alla metodologia di cui al Capitolo B3, verranno rispettate seguendo un programma di attuazione che associ scadenze più ravvicinate a quelle misure aventi rischio maggiore, secondo il seguente criterio e i seguenti tempi:

Livello di rischio	Tipo di urgenza	Data max di attuazione prevista
$R \geq 6$	Azioni correttive immediate	Entro 30 gg
$3 \leq R \leq 4$	Azioni correttive da programmare con urgenza	Entro 120 gg
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine	Entro l'anno scolastico

Viene stabilito, pertanto, il seguente programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro; tali interventi sono stati individuati durante la Valutazione dei rischi, in un ordine decrescente di livello di rischio e quindi di priorità.

I tempi indicati per la realizzazione sono commisurati all'entità dei rischi e alla complessità della verifica.

La realizzazione del programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche.

Le verifiche dell'efficienza delle misure attuate e di realizzazione di quelle programmate saranno svolte con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'organizzazione delle suddette verifiche sarà curata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione potrà avvalersi, se necessario, di supporti professionali specifici esterni.

G1 - PROGRAMMA D'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO

R = 3

IMPIANTO ELETTRICO

- Sostituire i cavi elettrici con parti nude in tensione

LABORATORIO INFORMATICA

- sostituzione o riparazioni di prese o interruttori staccati, da personale qualificato che provvederà a sostituire il materiale non conforme alle norme

INTERRUTTORI MAGNETOTERMICI E/O DIFFERENZIATI

- Ripristino protezione nei quadri di zona o generale
- Provvedere al corretto isolamento. Gli sportelli dei quadri elettrici devono essere apribili solo dopo aver tolto tensione

R = 3

IMPIANTO PROTEZIONE SCARICHE ELETTRICHE

- Predisporre Impianto di protezione (IPS)

R = 9

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto (*punto 7.02*).

ATTREZZATURE

- Munire le scale semplici portatili di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti

R = 9

SEGNALETICA DI SICUREZZA

- Adottare la segnaletica di sicurezza prevista dall'apposito D.Lgs 493/96

R = 9

RUMORE E COMFORT ACUSTICO

- Procedere all'autocertificazione per assenza palese di fonti di rumore rilevante, come richiesto dall'ex art. 40 del D.Lgs 277/91

R = 2

AULE DIDATTICHE NORMALI

- Sostituire il pavimento degli spazi di lavoro con altro più adatto (per resistenza, caratteristiche antisdrucchiole, etc.)
- Migliorare le condizioni di pulizia;
- Disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo.

R = 2

AULE DIDATTICHE PER ATTIVITA' SPECIALI

- Seguire idonee procedure di lavoro
- Accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico
- Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte)

R = 3

AULA MAGNA/AUDITORIO

- Provvedere alla redazione del documento di valutazione del rischio incendio
- Evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico

R = 2

BIBLIOTECA

- Provvedere alla redazione del documento di valutazione del rischio incendio
- Distribuire le scaffalature e i volumi in modo da permettere una facile accessibilità
- Fissare bene gli scaffali a terra o a parete in modo da evitare il ribaltamento

R = 9

MENSE E REFETTORI

- Provvedere alla redazione del documento di valutazione del rischio incendio
- Provvedere ad effettuare un incontro con l'Ente Locale per una pianificazione e una gestione dei contenitori e delle armadiature dove vengono conservati tovagliame, posateria, materiale accessorio, ecc.
- Prevedere idonee uscite di sicurezza in relazione al massimo affollamento del locale

R = 9

PALESTRA

- sostituire la pavimentazione con altra più idonea
- sostituire le finestre e le porte vetrate con materiale di sicurezza, apporre adeguate protezioni
- dotare i corpi illuminati di griglie di protezione
- modificare l'apertura delle porte dei wc e degli spogliatoi verso l'esterno

R = 9

RISCHIO AMIANTO

- Richiedere al proprietario dell'edificio il monitoraggio periodico del degrado e la rimozione o il confinamento

R = 9

ANTINCENDIO /VIE ED USCITE D'EMERGENZA

- Adeguare il verso e il sistema di apertura
- Installare scale esterne o adeguare alla normativa vigente le scale esistenti negli edifici distribuiti su più piani

R = 1

MICROCLIMA

- Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria
-

R = 9

SERVIZI

- Modificare l'apertura verso l'esterno

H – Allegati e Modulistica per *Revisione Aggiornamento*

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs.106/2009 *Revisione n. 7 - Aggiornamento: a.s. 2017/2018*

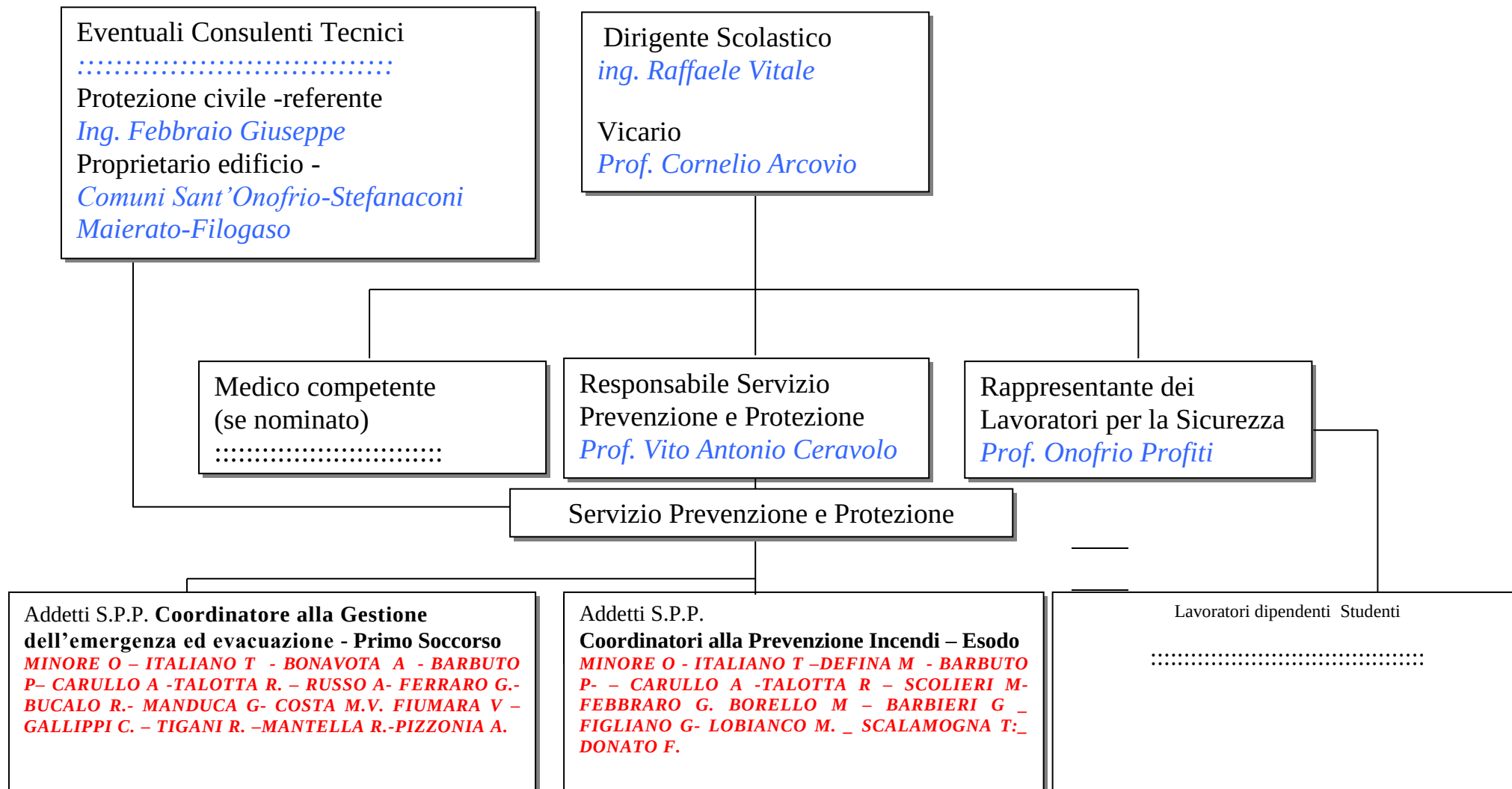
Indice – capitolo H del documento di valutazione dei rischi

- Elenco Allegati

1. Assetto organizzazione prevenzione
2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento
3. Ricognizione corsi di formazione con allegati programmi e attestati
4. Elenco procedure e istruzioni operative
5. Elenco Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
6. Modulo di consegna di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
7. Procedura Organizzazione Pronto Soccorso con elenco Presidi Sanitari per la cassetta di Pronto Soccorso, ubicazione e modulo di controllo
8. Istruzione operativa per "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
9. Elenco Esposti con obbligo di Sorveglianza Sanitaria
10. Elenco Presidi Antincendio e loro ubicazione (inserito nel Piano di emergenza)
11. Giustificazione Rischio Rumore
12. Elenco Agenti chimici pericolosi
13. Elenco Attrezzature
- 14 e 14bis. Dichiarazione datore di lavoro e lavoratore sulle modalità d'uso dei VDT
16. Giustificazione Rischio Chimico
17. Giustificazione Rischio Vibrazioni

(Allegato n°1)
CHECK LIST N.1-2

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO ANNO SCOLASTICO 2017/2018



QUALIFICA	• RUOLO	FUNZIONI
• DIRIGENTE SCOLASTICO DIRIGENTE VICARIO	DATORE DI LAVORO ----	Definisce gli interventi, le priorità, le necessità finanziarie, riguardo ai problemi della didattica della gestione e della sicurezza nella scuola. Prerogative del Dirigente Scolastico sono: ➤ Designare il Responsabile e gli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione. ➤ Designare gli addetti alla gestione delle emergenze (prevenzione incendi e pronto soccorso). ➤ Incaricare il Medico Competente. ➤ Individuare i rischi presenti nelle attività scolastiche. ➤ Elaborare un Documento di Valutazione dei Rischi. ➤ Elaborare il Piano di Emergenza. ➤ Elaborare il Documento di Valutazione del Rischio Incendio ➤ Assicurare al personale una idonea formazione in ragione dell'attività svolta. ➤ Fornire a lavoratori, ed agli studenti equiparati, ove necessario, i D.P.I. ➤ Consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Assume tutte le funzioni del Dirigente Scolastico in sua assenza.
• DOCENTE O CONSULENTE ESTERNO	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Collabora con il Dirigente Scolastico in relazione ai problemi di sicurezza nella scuola. Individua e valuta i rischi Elabora misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza Progetta e fornisce formazione e informazione ai lavoratori
DOCENTI • ITP UFFICIO TECNICO	ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Collaborano con l'RSPP per la individuazione e gestione delle misure di prevenzione collettive ed individuali, la manutenzione, il controllo, la riparazione d'attrezzature, strutture e parti specifiche in accordo con i docenti preposti. _____

(2) RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO a.s. 2017/ 2018

QUALIFICA	• RUOLO	FUNZIONI
RESPONSABILI LABORATORI	ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O PREPOSTI	Collaborano con l'R.S.P.P. per i problemi di sicurezza relativi ai laboratori al fine di: ➤ Conoscere le norme di sicurezza e le segnaletiche presenti in laboratorio, ➤ Essere presente in laboratorio per tutta la durata degli esperimenti. ➤ Fornire agli studenti i necessari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI). ➤ Istruire gli studenti all'uso di strumenti di sicurezza e D.P.I. ➤ Informare gli studenti sulle metodologie operative. ➤ Vigilare sulla idoneità, efficienza delle misure di sicurezza. ➤ Attuare le misure di sicurezza e di igiene del lavoro. ➤ Disporre ed esigere che gli studenti osservino le norme di sicurezza e d'igiene ed usino i D.P.I. ➤ Custodire le sostanze nocive o pericolose in armadi con chiusura a chiave. ➤ Mantenere sempre libero l'accesso ai mezzi d'emergenza del locale. Controlla che nel laboratorio siano garantite le condizioni di sicurezza, e non avvengano manomissioni ad apparecchi e attrezzature. Conoscere le misure di prevenzione e protezione.
DOCENTI ITP AUS. AM. • AUSILIARI	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Interpreta le esigenze dei lavoratori in relazione alla sicurezza: ➤ Si confronta con RSPP e con il Dirigente Scolastico per proporre lavori e verificarne l'esito. ➤ Ha il diritto di ricevere informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, misure di prevenzione, sostanze pericolose, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e la certificazione relativa all'agibilità degli edifici ➤ Ha la facoltà, nell'ambito della consultazione, di formulare proposte sulle tematiche in oggetto da verbalizzare con apposizione della firma. ➤ Partecipa alle Riunioni Periodiche
DOCENTI ITP AUS. AM. AUSILIARI STUDENTI	• LAVORATORI	Tutti coloro che a vario titolo operano nella scuola <u>devono</u>: ➤ Prendersi cura della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro ➤ Osservare le disposizioni impartite dal RSPP e dai preposti. ➤ Utilizzare correttamente macchine, apparecchi, dispositivi di sicurezza e protezione ➤ Segnalare al RSPP, preposti, i guasti o i difetti di funzionamento di macchine e impianti. ➤ Non manomettere dispositivi di sicurezza, segnalazioni ecc. ➤ Non compiere di propria iniziativa operazioni non di loro competenza..

(3) PROGRAMMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE a.s. a.s. 2016/2018

• ATTIVITA'	• DEFINIZIONE DELL'ATTIVITA	• ESECUTORE
VERIFICA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI NEGLI EDIFICI.	➤ Valutazione del numero d'alunni per classe in rapporto alla superficie dell'aula. ➤ Presenza d'alunni portatori di handicap.	Dirigente Scolastico o suo rappresentante
VERIFICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO PERMANENTE. NOMINE DEL PERSONALE E CONTROLLO FORMAZIONE	➤ Controllo dei ruoli svolti dal personale nelle attività di prevenzione e protezione. ➤ Nomine dal personale delle attività di prevenzione e protezione vacanti. ➤ Dirigente Scolastico ➤ RSPP ➤ Addetti SPP ➤ Responsabili dei laboratori / preposti ➤ Coordinatori gestione emergenze (Prev. Incendi - Primo Soccorso) ➤ Controllo della formazione obbligatoria.	RSPP Dirigente Scolastico o suo rappresentante
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELL'EDIFICIO.	➤ Distribuzione del personale addetto alle emergenze secondo esigenze di sicurezza (antincendio e primo soccorso).	Dirigente Scolastico o suo rappresentante
RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI	➤ Almeno una volta all'anno scolastico ➤ Documento di programmazione delle misure di prevenzione	Dirigente Scolastico, RSPP, RLS, MC ove nominato
AGGIORNAMENTI DOCUMENTAZIONE	A inizio dell'anno scolastico aggiornamento dei documenti: ➤ Valutazione dei rischi ➤ Check-list ➤ Programma degli interventi ➤ Piano d'emergenza ➤ Valutazione rischio incendio	• Dirigente Scolastico • • • RSPP

(4) PROGRAMMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE a.s. 2017/ 2018

• ATTIVITA'	• DEFINIZIONE DELL'ATTIVITA	• ESECUTORE
VERIFICA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE	<i>Verifica della funzionalità delle attrezzature in relazione alle norme di sicurezza:</i> ➤ Controllo dei regolamenti specifici. ➤ Revisione procedure specifiche ➤ Verifica dei presidi di prevenzione e protezione. ➤ Programmazione dell'attività di formazione specifica.	RSPP Ai responsabili dei lab.di Chimica, Fisica, Informatica, Officine, ecc...
AGGIORNAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI A CARICO DEL PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO	<i>A inizio dell'anno scolastico invio di una nuova notifica al Proprietario dell'Edificio contenente delle ulteriori misure di prevenzione a suo carico:</i> Valutazione dei rischi - programma degli interventi	• Dirigente Scolastico o suo rappresentante
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE	<i>Stesura e formalizzazione del programma di formazione e informazione:</i> ➤ Controllo della formazione dei lavoratori ➤ Controllo della formazione dei preposti ➤ Controllo della formazione dei dirigenti ➤ Controllo della formazione degli addetti alle emergenze ➤ Controllo programmi formativi per gli studenti equiparati ➤ Controllo informazione a tutti gli studenti <i>Programmazione con enti esterni di attività da sviluppare nell'anno scolastico (Protezione Civile,Az.USL ecc...):</i>	• RSPP
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	<i>Programmazione per tutto il personale e gli studenti:</i> ➤ nuovo lay-out scolastico ➤ variazioni e modifiche del piano d'emergenza ➤ documento di programmazione delle misure di prevenzione ➤ procedure di sicurezza relative alle varie attività	• RSPP
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE	<i>Nelle classi prime all'interno del progetto accoglienza:</i> ➤ diritti e doveri ➤ lay-out scolastico ➤ regolamenti e comportamento ➤ illustrazione del piano d'emergenza	POOL ACCOGLIENZA

(Allegato n°2)
CHECK LIST N.3

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Legenda: I: Informazione F: Formazione

• DATA	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO	• MATERIALI UTILIZZATI E CONSEGNATI	• ATTIVITA	• ESECUZIONE • SI - NO
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di informazione rivolta al personale docente e non docente illustrata dal RSPP è relativa a: ▪ <i>nuovo lay-out scolastico</i> ▪ <i>variazioni e modifiche del piano di emergenza</i> (attività rivolta al personale in servizio)		-Piano di Emergenza e di Evacuazione a.s. 2014 -15	• I	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta al personale docente e non docente illustrata dal RSPP è relativa a: ▪ <i>formazione base sicurezza sul lavoro</i> ▪ <i>procedure di emergenza</i> (attività rivolta al personale in servizio di nuova nomina)			F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta ai preposti identificati <i>ruolo e responsabilità</i>		—		
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione e informazione rivolta agli studenti delle prime classi da docenti incaricati e dal RSPP è relativa a: ▪ <i>lay-out scolastico</i> ▪ <i>regolamenti e comportamento</i> ▪ <i>illustrazione del piano di emergenza</i>		Consegna -Indirizzi Applicativi Scuole D.Lgs. 81/2008 --Vademecum	F/I	

• DATA	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO	• MATERIALI UTILIZZATI E CONSEGNATI	• ATTIVITA	• ESECUZIONE • SI - NO
	▪ <i>organizzazione del sistema prevenzionistico</i> Parte dell'attività sarà effettuata nell'ambito del progetto accoglienza durante la prima settimana di lezione.		Sicurezza -Vademecum Primo Soccorso -Piano di Emergenza e di Evacuazione a.s. 2014-15 -Dotazione obbligatoria cassette pronto soccorso -Schede valutazione dei rischi inviate ai Comuni di pertinenza		
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione e informazione rivolta agli studenti delle classi che affrontano specifiche attività di laboratorio per la prima volta è relativa a: ▪ <i>la sicurezza nei laboratori: rischi, danni, prevenzione</i> ▪ <i>Procedure di sicurezza: utilizzo di macchine, impianti, attrezzature, sostanze</i> ▪ <i>Utilizzo DPI</i> • <i>L'attività è stabilita dai singoli docenti a seconda delle necessita e della specificità del lavoro programmato durante l'anno.</i>	Intervento sul gruppo classe:	N.B.: I programmi svolti sono indicati sul registro di classe.	F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di informazione rivolta al nuovo personale docente e non docente illustrata dal RSPP		Indirizzi Applicativi		

• DATA	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO	• MATERIALI UTILIZZATI E CONSEGNATI	• ATTIVITA	• ESECUZIONE • SI - NO
	▪ <i>lay-out scolastico</i> ▪ <i>regolamenti e comportamento</i> ▪ <i>illustrazione del piano di emergenza</i> ▪ <i>organizzazione del sistema prevenzionistico</i> (attività rivolta al personale che non era in servizio all'inizio dell'anno scolastico in servizio)		Scuole D.Lgs. 81/2008 -Vademecum Sicurezza -Vademecum Primo Soccorso -Piano di Emergenza e di Evacuazione a.s. 2014-15 -Dotazione obbligatoria cassette pronto soccorso -Schede valutazione dei rischi inviate ai Comuni di pertinenza	I	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione e informazione rivolta agli studenti delle classi 4°, 5° è relativa a: prove di evacuazione (conoscenza delle modalità di comportamento individuali che garantiscono la sicurezza collettiva)		_____ _____	F	SI
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta al personale addetto alla gestione delle emergenze effettuata dal RSPP è relativa a: ▪ <i>valutazione delle funzioni individuali</i>			F	

• DATA	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO	• MATERIALI UTILIZZATI E CONSEGNATI	• ATTIVITA	• ESECUZIONE • SI - NO
	<i>nell'evacuazione (prima prova)</i>				
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta al personale (studenti o ausiliari) addetti all'assistenza ai disabili dal RSPP è relativa a: ▪ <i>Comportamenti specifici durante l'evacuazione</i>		N.B.: attività concordata con il coordinatore degli insegnanti di sostegno	F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta a tutti i presenti nei locali della scuola e monitorata dalla protezione civile è relativa a: ▪ <i>Prova di evacuazione</i>			F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività d'informazione rivolta a tutti i docenti durante il collegio è relativa a: ▪ <i>Presentazione assetto Sistema Prevenzionistico</i> ▪ <i>Risultati della prova di evacuazione</i> ▪ <i>Elezione e funzione del RLS</i>		N.B.: attività verbalizzata	I	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta al personale nominato alla gestione emergenze in corsi specifici è relativa a: ▪ <i>Formazione di base</i> ▪ <i>Prevenzione incendi</i> ▪ <i>Esami da sostenere presso i VVF</i> ▪ <i>Primo soccorso</i> ▪		N.B.: v. programmi e attestati _____ _____	F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività d'informazione rivolta a tutti i docenti durante il collegio è relativa a: ▪ <i>Comunicazioni sulla sicurezza</i> ▪ <i>Attuazione interventi programmati</i>		N.B.: attività verbalizzata	I	

• DATA	DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO	• MATERIALI UTILIZZATI E CONSEGNATI	• ATTIVITA	• ESECUZIONE • SI - NO
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività d'informazione rivolta a tutti i docenti durante il collegio è relativa a: ▪ <i>Comunicazioni sulla sicurezza</i> ▪ <i>Attuazione interventi programmati</i>		N.B.: attività verbalizzata	I	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta al personale addetto alla gestione delle emergenze effettuata dal RSPP è relativa a: ▪ <i>valutazione delle funzioni individuali nell'evacuazione (seconda prova)</i>		N.B.: attività concordata con il coordinatore degli insegnanti di sostegno	F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta al personale (studenti o ausiliari) addetti all'assistenza ai disabili dal RSPP è relativa a: ▪ <i>Comportamenti specifici durante l'evacuazione</i>			F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività di formazione rivolta a tutti i presenti nei locali della scuola è relativa a: ▪ <i>Prova di evacuazione</i>			F	
Dal 1 Marzo Al 30 Giugno	L'attività d'informazione rivolta a tutti i docenti durante il collegio è relativa a: ▪ <i>Comunicazioni sulla sicurezza</i> ▪ <i>Attuazione interventi programmati</i>		N.B.: attività verbalizzata _____	I	

RICOGNIZIONE PERSONALE FORMATO PROGRAMMI- ATTESTATI ANNO SCOLASTICO 2017/2018

(Allegato n° 3)
CHECK LIST N.4

Ricognizione effettuata da RSPP con la collaborazione di Dirigente Scolastico e D.S.G.A.

Legenda: Per il personale formato mettere nelle caselle il n. di ore di formazione effettuate - Inserire se esiste il programma del corso di formazione e se il personale è in possesso dell'attestato.

Per il personale da formare indicare con una X nella casella corrispondente la formazione necessaria - *Inserire nell'ultima colonna le informazioni relative alla formazione.*

N.	NOMINATIVO PERSONALE	FORMAZIONE OBBLIGATORIA									• ESISTENZA ATTESTATO	• Data Formazione
								lavoratori				•
		RSPP	ASPP	PREP OSTI	RLS	PRIMO SOCCORSO	PREVEN - ZIONE INCENDI	81 BASE modulo1 e 2	81 SPEC. laboratori	81SPEC. Collabor. scolastici		•
	Ruoppolo Giovanna	X									SI	2009 2012 - 2013
	<i>Fiorillo Annunziata</i>				X						NO	Da formare
	<i>Scolieri Marilena</i>		X				X				SI	2009
	<i>Ferraro Grazietta</i>		X			X	X				SI	2009
	<i>Borello Michele</i>		X				X				SI	2009
	<i>Barbieri Giovanna</i>		X				X				SI	2009
	<i>Figliano Giuseppe</i>		X				X				SI	2009
	<i>Lobianco Marisa</i>		X				X				SI	2009
	<i>Scalamogna Teresa</i>		X				X				SI	2009
	<i>Donato Franca</i>		X				X				SI	2009
	<i>Mazza Francesco</i>		X			X	X				NO	Da formare
	<i>Minore Onofrio</i>		X			X	X				SI	2009
	<i>Italiano Teresa</i>		X			X	X				SI	2009

N.	NOMINATIVO PERSONALE	FORMAZIONE OBBLIGATORIA									• ESISTENZA ATTESTATO	• Data Formazione
								lavoratori				•
		RSPP	ASPP	PREP OSTI	RLS	PRIMO SOCCORSO	PREVEN - ZIONE INCENDI	81 BASE modulo1 e 2	81 SPEC. laboratori	81SPEC. Collabor. scolastici		•
	Bonavota Antonio		X			X					SI	2009
	Defina Michele		X				X				SI	2009
	Barbutto Paolo		X			X	X				SI	2009
	Carullo Anna		X			X	X				SI	2009
	Talotta Rosa		X			X	X				SI	2009
	Scolieri Marilena		X			X					SI	2009
	Russo Antonio		X			X					SI	2009
	Bucalo Rita		X			X					SI	2009
	Manduca Gisella		X			X					SI	2009
	Costa M. Vittoria		X			X					SI	2009
	Fiumara Vittoria		X			X					SI	2009
	Gallippi Carmela		X			X					SI	2009
	Tigani Rosa		X			X					SI	2009
	Mantella Rosalia		X			X			—		SI	2009
	Pizzonia Antonietta		X			X			—		SI	2009

Allegati: Programmi dei corsi: 81 base: tutti i lavoratori (anche studenti)–81 di approfondimento per insegnanti di laboratorio–81 di formazione specifica sull'uso di attrezzature, sostanze, ecc. per personale ausiliario--Prevenzione Incendi basso - medio - alto rischio per addetti squadre di emergenza--Primo Soccorso per addetti alle squadre di Pronto Soccorso
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza (RLS)--RSPP e ASPP Preposti--Attestati di partecipazione dei singoli lavoratori

(Allegato n° 4) CHECK LIST N.5

ELENCO PROCEDURE – ISTRUZIONI OPERATIVE**AUTORIZZATE****ANNO SCOLASTICO 2017/2018****Legenda:**

Argomento: Es. DPI – scelta e utilizzo	Tipo: PO procedura operativa PG procedura gestionale IO istruzione operativa	Data di autorizzazione	Lista di distribuzione Elenco del personale a cui è stata distribuita per tipo di mansione Es. insegnanti Lab. X	Luogo di affissione: indicare il tipo di locale in cui sono affisse Es. bacheca laboratorio macchine.	Conservazione /Archiviazione: devono essere indicati i tempi insieme alla persona che ne ha la responsabilità	Responsabile: indicare la persona che ha curato la stesura ed è responsabile della distribuzione
---	--	-------------------------------	--	--	---	--

ARGOMENTO	Tipo	Data	Lista di distribuzioni	Luogo di affissione	Conservazione /Archiviazione	Responsabile
Procedura Emergenze- previste nel Piano di Emergenza	PO	a.s.13/14	Tutti i Plessi	Bacheca Scuole	Uffici scolastici	DSGA
Procedura - Cassette Primo Soccorso Organizzazione Del Pronto Soccorso Scolastico-	PO	a.s. 13/14	Tutti i Plessi	Bacheca Scuole	Uffici scolastici	DSGA
Procedura "Infortuni"	PG	a.s. 13/14	Sede amministrativa		Uffici scolastici	Vacirca D
Procedura "Acquisti"	PG	a.s. 13/14	Sede amministrativa		Uffici scolastici	DSGA
Procedura "Appalti"	PG	a.s. 13/14	Sede amministrativa		Uffici scolastici	DSGA
Procedure - Regolamenti "Laboratori - uso struttura, macchine, impianti"	PG	a.s. 13/14	Sede amministrativa	Laboratori Scuole	-Scuole -Uffici scolastici	-Docenti Referenti -DSGA

ELENCO DI ALCUNE PROCEDURE OPPORTUNE:

Istruzione Procedura "Prevenzione trasmissione malattie ematiche" nelle cassette di Pronto Soccorso	Procedure - Regolamenti "Laboratori - uso struttura, macchine, impianti e DPI"
Procedure "Emergenze" previste nel Piano di Emergenza	Procedura "Smaltimento rifiuti"
Procedura "Infortuni"	Procedure "Gestione progetto alternanza Scuola-Lavoro"
Procedura "Acquisti"	Procedure "Lavoratrici Madri"
Procedura "Appalti"	

Intestazione ISTITUTO	PROCEDURA			Prot. n°										
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)			<table border="1"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>										
	Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025													
	Cod. Meccanografico: VVIC82000T													
e-mail: vvic82000t@istruzione.it Cod. Fisc.n. 96012480792														
TITOLO Emergenze: previste nel Piano di Emergenza				Data										

ESEMPIO DI SCHEMA PER PROCEDURA

- **INDICE**
- 1. SCOPO
- 2. CAMPO DI APPLICAZIONE
- 3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI
- 4. RESPONSABILITÀ
- 5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
- 5.1 DIAGRAMMA DI FLUSSO
- 6. RIFERIMENTI
- 7. ARCHIVIAZIONE
- 8. ALLEGATI
- 9. APPARECCHIATURE
- 10. REQUISITI PRELIMINARI
- 11. CRITERI DI ACCETTAZIONE O PARAMETRI DI CONTROLLO (INDICATORI)
- 12. CONTROLLO DELLE NON CONFORMITÀ

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Tutti i Plessi

	NOME			DATA		FIRMA
REDAZIONE	D.S. Ing. Raffaele Vitale					•
APPROVAZIONE	"			"		
AUTORIZZAZIONE	"			"		
AGGIORNAMENTO	" + RSPP			"		
	VERS./DATA	VERS./DATA	VERS./DATA	VERS./DATA	VERS./DATA	VERS./DATA
EMISSIONI						

Intestazione ISTITUTO	PROCEDURA		Prot. n°							
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)									
	<i>Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025</i>									
	<i>Cod. Meccanografico: VVIC82000T</i>									
	<i>e-mail: <u>vvic82000t@istruzione.it</u> Cod. Fisc.n. 96012480792</i>									
TITOLO Emergenze: previste nel Piano di Emergenza			Data							

1. scopo

(Descrizione sintetica dell'oggetto e della finalità del documento)

Valutazione del rischio - Conoscenza degli ambienti - Educazione all'Evacuazione degli Edifici Scolastici - Controllo del Panico e della Paura

2. campo di applicazione

(Identificazione dell'ambito in cui il documento deve essere utilizzato)

Emergenze ed Evacuazione Edifici Scolastici

Terminologia e abbreviazioni

(Spiegazione dei principali termini adottati e legenda delle sigle utilizzate - se necessario -)

D.S. = Dirigente Scolastico - RSPP = Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione - ASPP = Addetti Sicurezza Prevenzione e Protezione - RLS = Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

4. responsabilità

(Indicazione delle responsabilità delle funzioni coinvolte. Al livello di responsabilità individuato compete il riesame del sistema di gestione per la qualità, per assicurarsi della sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.)

FIGURA CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ ➔	D.S.	RSPP	Aspp. Prev Incendi	Aspp. Emergenza Evacuazione	Aspp. Pronto Soccorso	RLS
↓ DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ						
Dirigente Scolastico Organizzazione e gestione di tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.	X					
Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione		X				
Coordinamento e prevenzione Incendi			X			
Coordinamento e Gestione Emergenza e Evacuazioni				X		
Coordinamento gestione operativa Primo Soccorso					X	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza						X

® = Responsabile © = Coinvolto

Intestazione ISTITUTO		PROCEDURA		Prot. n°							
		ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)									
		Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025									
		Cod. Meccanografico: VVIC82000T									
		e-mail: vvic82000t@istruzione.it Cod. Fisc.n. 96012480792									
TITOLO Emergenze: previste nel Piano di Emergenza		Data									

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

(Descrizione della sequenza delle attività necessarie per soddisfare il raggiungimento dell'obiettivo, evidenziando le interfacce. In risposta alle domande: cosa, chi, come, quando, dove, con quali strumenti.

Richiamo al diagramma di flusso)

Schema generale del

" Piano di Emergenza e di Evacuazione "

- **Procedura di evacuazione in caso di incendio**
- **Procedura di evacuazione in caso di terremoto**
- **Procedura da mettere in atto in caso di perdite e spillamento di sostanze chimiche inquinanti e possibili conseguenze incendi**
- **Procedure per l'attuazione del Piano di Evacuazione**
- **Compiti degli insegnanti**
- **Compiti degli alunni**

DIAGRAMMA DI FLUSSO

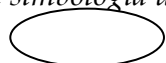
Un diagramma di flusso è una rappresentazione grafica della sequenza delle attività necessarie all'interno di un processo definito.

Il diagramma di flusso è un ottimo mezzo per comprendere il processo (insieme di attività correlate) da analizzare al fine di:

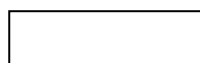
- renderlo noto,
- identificare i problemi potenziali,
- individuare i passaggi critici.

Lo sviluppo di un tale diagramma è un esercizio che si svolge preferibilmente in gruppo partendo da una analisi di attività più generali, per poi scendere nel dettaglio.

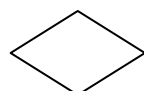
La simbologia utilizzata per il diagramma di flusso è la seguente:



Azione iniziale e azione finale



Azione intermedia



Azione che implica una scelta

6. riferimenti

(Indicazione dei documenti collegati)

- **Indirizzi Applicativi Scuole D.Lgs. 81/2008**
- **Vademecum Sicurezza**
- **Vademecum Primo Soccorso**
- **Schede valutazione dei rischi inviate ai Comuni di pertinenza**

(Indicazione della responsabilità dell'archiviazione del documento e del tempo di conservazione delle copie superate)

Ufficio Scolastico - DSGA

8. allegati

Allegato n° 1 -

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA (Richieste ai Comuni):

Allegato 1A - Pianta del piano terra

Allegato 1C - Pianta del piano primo

Allegato 1D - Pianta del piano secondo

Planimetrie

Allegato n° 2 - ELENCO ASSEGNAZIONE INCARICHI.

Allegato n° 3 - MODULO DI EVACUAZIONE E ASSEGNAZIONE INCARICHI.

Allegato n° 4 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE.

Allegato n° 5 - NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE:

Allegato 5A - norme d'attuazione da esporre nelle classi e nei laboratori.

Allegato 5B - norme d'attuazione da esporre nei servizi e nei corridoi.

Allegato 5C - norme d'attuazione da esporre negli uffici e in sala insegnanti.

9. Apparecchiature

(Indicazione di macchine o strumenti, e relativi requisiti di qualità)

Sirena per Allarme

10. Requisiti Preliminari

(Condizioni impiantistiche e ambientali, tarature, qualifiche ecc. preliminari per l'esecuzione delle attività)

Nella Norma

11. Criteri Di Accettazione o Parametri Di Controllo

(Indicatori espressi in termini quantitativi o con riferimento a standard)

Indicatori di realizzazione; - Indicatori di risultato; - Indicatori di effetto; - Indicatori di impatto

Indicatori di misurazione. - Riferimento Standard

12. Controllo Delle Non Conformità

Tutte le volte che una prestazione viene erogata in modo differente da quello programmato deve essere considerata non conforme, e deve essere preso nota della non conformità riscontrata nell'apposito modulo di registrazione delle non conformità

Settore

DATA e ORA			PROCEDURA										DESCRIZIONE NON CONFORMITÀ	AZIONE MESSA IN ATTO	FIRMA
													 	 :	
													 	 :	
													 	 :	
													 	 :	

(Allegato n°5) CHECK LIST N.6

**ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE** (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Legenda: Da fotocopiare e compilare per ogni LABORATORIO - LAVORAZIONE
Da tenere allegato al modulo di consegna dei DPI

- LABORATORIO / LAVORAZIONE di _____

NB.: indicare il tipo di DPI necessario

PARTI DEL CORPO	MANSIONI				
	<i>Docente</i>	<i>Ass.Tecnico</i>	<i>Ass. Amministrativo</i>	<i>Studente</i>	<i>Altro</i>
cranio					
udito					
occhi					
vie respiratorie					
volto					
mani					
braccia					
piedi					
gambe					
pelle					
tronco addome					

(Allegato n° 6)

MODULO DI CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 1/2

Prot. n.

OGGETTO: Consegna D.P.I. – dispositivi di protezione individuale (titolo III D. Lgs. 81/2008)

Dichiarazione di accettazione del lavoratore

Il sottoscritto..... in servizio presso l'Istituto, dichiara di aver ricevuto in data....., i dispositivi di protezione individuali oltre alle note informative specifiche per il proprio mansionario e per il loro utilizzo, indicate nel libretto personale. Dichiara altresì di essere a conoscenza di quanto il D.Lgs. 81/2008, prevedono in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, essendo stato informato e formato sul loro impiego. Si impegna pertanto a farne uso, in base alla formazione ricevuta e in relazione alle disposizioni di servizio, in materia di sicurezza. Dichiara quindi di conservare e utilizzare con cura i dispositivi di protezione individuale presi in consegna e a segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro, eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti delle stesse.

Luogo e data

Per accettazione:

(Nome e Cognome)

Allegati

Tabella caratteristiche DPI consegnati.

(Allegato n° 6)

MODULO DI CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 1/2

Prot. n.

OGGETTO: Consegna D.P.I. – dispositivi di protezione individuale (titolo III D. Lgs. 81/2008)

Dichiarazione di accettazione del lavoratore

Il sottoscritto in servizio presso l'Istituto, dichiara di aver ricevuto in data....., i dispositivi di protezione individuali oltre alle note informative specifiche per il proprio mansionario e per il loro utilizzo, indicate nel libretto personale. Dichiara altresì di essere a conoscenza di quanto il D.Lgs. 81/2008, prevedono in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, essendo stato informato e formato sul loro impiego. Si impegna pertanto a farne uso, in base alla formazione ricevuta e in relazione alle disposizioni di servizio, in materia di sicurezza. Dichiara quindi di conservare e utilizzare con cura i dispositivi di protezione individuale presi in consegna e a segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro, eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti delle stesse.

Luogo e data

Per accettazione:

(Nome e Cognome)

Allegati

Tabella caratteristiche DPI consegnati.

MODULO DI CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 2/2
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

OGGETTO: Consegna D.P.I. – dispositivi di protezione individuale **Tabella caratteristiche DPI**

Sig./Sig.ra.....MANSIONE:.....

LUOGO DI LAVORO.....

Con la presente si consegnano i sottoindicati dpi ed indumenti da lavoro per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali:

[illegible]

D.P.I	CODICE	TAGLIA	DURATA	DATA DI CONSEGNA N° CAPI IN DOTAZIONE	FIRMA PER PRESA IN CARICO	DATA DI CONSEGNA N° CAPI IN DOTAZIONE	FIRMA PER PRESA IN CARICO	DATA DI CONSEGNA N° CAPI IN DOTAZIONE	FIRMA PER PRESA IN CARICO
OCCHIALI PROTETTIVI IN PLASTICA									
CUFFIA/inserti auricolari di protezione per l'udito									
Abiti da lavoro (CAMICE, GREMBIULE DI PROTEZIONE PER IL CORPO)									
Altro									
Altro									

Voglia restituire copia della presente firmata per ricevuta e accettazione.
Distinti saluti.

SCUOLA/ISTITUTO (*Denominazione*)
Il Dirigente Scolastico
(*Nome e Cognome*)

Per accettazione:

(*Nome e Cognome*)

Intestazione ISTITUTO		PROCEDURA																			
		ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)																			
		<i>Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025</i>																			
		<i>Cod. Meccanografico: VVIC82000T</i>																			
		<i>e-mail: <u>vvic82000t@istruzione.it</u> Cod. Fisc.n. 96012480792</i>																			
TITOLO												Data									
ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO																					

(Allegato n°7.) CHECK LIST N.7

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI
4. RESPONSABILITÀ
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
6. RIFERIMENTI
7. ARCHIVIAZIONE
8. ALLEGATI

LISTA DI DISTRIBUZIONE

**Agli Addetti designati alla gestione dell'emergenza - Pronto
Soccorso**

Al personale docente e non docente interessato

	NOME			DATA		FIRMA	
REDAZIONE						•	
APPROVAZIONE							
AUTORIZZAZIONE							
AGGIORNAMENTO							
	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA
EMISSIONI							

Intestazione ISTITUTO		PROCEDURA										
		<i>ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT’ONOFRIO (VV)</i>										
		<i>Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant’Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025</i>										
		<i>Cod. Meccanografico: VVIC82000T</i>										
		<i>e-mail: <u>vvic82000t@istruzione.it</u> Cod. Fisc.n. 96012480792</i>										
TITOLO			Data									
ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO												

1.scopo

Definire le responsabilità e i compiti per la corretta organizzazione del Primo Soccorso e del Pronto Soccorso all'interno della Scuola/Istituto.

Garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di pronto soccorso e dei punti di medicazione.

•

2. campo di applicazione

A tutto il personale che, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo e pronto soccorso, sia sul personale sia sugli allievi.

• 3. terminologia e abbreviazioni

- D.S.: Dirigente Scolastico;
- PS : Pronto Soccorso;
- RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- RLS: Rappresentante Lavoratori Sicurezza;
- PRIMO SOCCORSO: Semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni;
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO: contenitore conforme per posizionamento, custodia, accessibilità, etichettatura, contenuto, completezza e corretto stato d'uso dei presidi all'art.2 Decreto 388/03;
- PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03;
- PIANO DI PRONTO SOCCORSO: Indica cosa fare in caso di interventi di pronto soccorso. E' definito dal D.S. in collaborazione con il RSPP e deve essere portato a conoscenza degli addetti al PS e al RLS .Contiene le informazioni su chi, come e quando attivare il 118. Tale piano è parte integrante del piano di emergenza.

4 .responsabilità

Vedi paragrafo seguente.

5. descrizione delle attività

Compiti e responsabilità dei vari dei soggetti

Il D.S. secondo quanto previsto dalle norme vigenti (D.Lgs. 81/2008 e dal Decreto 388/2003), ha la responsabilità di:

- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente;
- garantire la formazione specifica;
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature;
- prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso tenendo conto anche di altre eventuali persone presenti sul luogo di lavoro.

I lavoratori nominati non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo.

Compiti dell'addetto al PS

Conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti dell'istituto.

Intestazione ISTITUTO	PROCEDURA												
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)												
	<i>Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025</i>												
	<i>Cod. Meccanografico: VVIC82000T</i>												
	<i>e-mail: vvic82000t@istruzione.it Cod. Fisc.n. 96012480792</i>												
TITOLO			Data										
ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO													

Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.

Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.

Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della scuola.

Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

Cassetta di Pronto Soccorso e punti di medicazione

Il DS deve mettere a disposizione dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati la Cassetta di Pronto Soccorso, custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, in cui siano costantemente assicurati la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

Al fine di raggiungere il medesimo obiettivo è opportuno che il DS renda inoltre disponibili, all'interno della scuola, contenitori dotati di presidi di pronto soccorso analoghi a quelli contenuti nella Cassetta di PS, definibili Punti di Medicazione.

Ciò si rende necessario per la presenza costante di persone "non lavoratori", ad es. gli allievi, e la complessità logistico-organizzativa delle strutture scolastiche.

Per rendere più semplice l'individuazione delle aree in cui collocare la cassetta di Pronto Soccorso ed i Punti di Medicazione il DS deve operare una disamina riguardo:

- n. di lavoratori presenti o ad essi equiparati (Decreto 388/2003);
- le aree (aule scolastiche, corridoi, palestre, laboratori) dell'edificio scolastico nelle quali si sono verificati eventi infortunistici;
- n. di allievi presenti;
- dislocazione delle aule su più piani e/o in diversi edifici;
- aule con attività "a rischio";
- particolari condizioni sanitarie di allievi o personale presenti all'interno dell'istituto.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato, garze, cerotti.

Solo a titolo esemplificativo si suggerisce:

- il posizionamento della Cassetta di PS presso l'Ambulatorio (ove presente), o presso l'aula insegnanti o presso il magazzino delle pulizie
- il posizionamento dei punti di medicazione ad ogni piano della scuola, in Palestra, nelle adiacenze dei laboratori.

Risulta inoltre utile dotare le classi e/o sezioni, di un pacco di guanti non sterili da indossare durante il soccorso ad un bambino nel caso di possibile contatto con fluidi biologici.

Intestazione ISTITUTO		PROCEDURA												
		ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ONOFRIO (VV)												
		Via Del Signore, s.n.c.-89843 Sant'Onofrio (VV)- Tel.0963/262102 Fax: 0963/267025												
		Cod. Meccanografico: VVIC82000T												
		e-mail: <u>vvic82000t@istruzione.it</u> Cod. Fisc.n. 96012480792												
TITOLO								Data						
ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO														

Caratteristica della cassetta di PS

Ogni cassetta di Pronto Soccorso deve essere:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- dotata di chiusura, **ma non chiusa a chiave**;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente vicino ad un lavandino per potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- facilmente asportabile in caso di bisogno.

Il contenuto della cassetta di PS viene presentato in allegato con alcune integrazioni proposte dal sistema di emergenza sanitario locale e dai servizi AUSL.

Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione

a) utilizzo corrente

La cassetta di PS e i punti di medicazione sono utilizzabili, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto del personale.

In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione all'addetto dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del punto di medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

b) controllo periodico

E' fondamentale da parte dell'addetto PS, definito responsabile della tenuta di quella determinata cassetta di ps o punto di medicazione, il controllo periodico per mantenerne il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito :

- una volta al mese;
- successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

Si suggerisce quindi di verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità;
 - le date di scadenza del presidio integro;
 - le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto al PS informerà il RSPP, che vi provvederà.

Il reintegro deve avvenire nel minore tempo possibile.

Il DS valuta l'opportunità di tenere una scorta di presidi.

6.riferimenti

D.Lgs. 81/2008

Ministero della sanità- ISS- Ministero della Pubblica istruzione "Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione delle infezioni da HIV nelle scuole" 1992

Decreto 388 del 15 luglio 2003

7.archiviazione

La presente procedura viene consegnata agli operatori in indirizzo.

E' custodita in originale nell'ufficio dal RSPP nel contenitore Procedure.

Sarà responsabilità dello stesso sottoporla al Dirigente Scolastico per gli aggiornamenti ogni due anni.

Le procedure precedenti sono archiviate e conservate nel medesimo luogo.

8.allegati

Allegato 1 "Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso"

Allegato 1 bis "Modulo di controllo presidi sanitari cassetta di pronto soccorso"

Allegato 2 Istruzione Operativa "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"

(5) ELENCO

PRESIDI SANITARI PER LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

L'elenco dei presidi è quello previsto dall'allegato 1 del D.Lgs. 388/2003, "REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE", integrato con alcuni presidi (in corsivo nel testo) ritenuti utili dal Sistema di Emergenza Sanitaria Locale e dai Servizi AUSL.

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura) deve essere posizionata a muro. Deve essere inoltre facilmente asportabile in caso di intervento; deve contenere almeno:

- N. 1 confezione di sapone liquido (*integrato*)
- N. 5 paia di guanti sterili monouso
- N. 1 confezione di guanti monouso in vinile o in lattice (*integrato*)
- N. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- N. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml
- N. 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g (*integrato*)
- N. 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 10% pronto ferita (*ad es. Amuchina o altri prodotti analoghi*) (*integrato*)
- N. 1 rotolo benda orlata alta 10 cm (*integrato*)
- N. 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
- N. 2 confezione di cerotti di varie misure.
- N. 1 confezione di cotone idrofilo da 100 g.
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- N. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole .
- N. 1 confezione di rete elastica di misura media.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso.
- N. 3 lacci emostatici.
- N. 2 teli sterili monouso
- N. 1 coperta isoterma monouso (*integrato*)
- N. 1 termometro.
- N. 1 paio di forbici con punta arrotondata (*integrato*)
- N. 2 paia di pinzette da medicazione sterili monouso.
- N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.
- N. 1 Visiera Paraschizzi
- N. 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- N. 1 Pocket Mask (*integrato*)

Libretto con nozioni di Pronto Soccorso

Elenco dei presidi contenuti

Istruzione "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
--

Istruzioni sull'uso dei presidi e dei dispositivi di protezione individuale contenuti

NOTA BENE

PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03. I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato (es. Amuchina o altri analoghi), garze, cerotti.

(6) MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
---	-------------------------------------	---

Firma addetto _____									
	Data controllo	--/--/----		--/--/----		--/--/----		--/--/----	
N	Stato del presidio	Conforme	Sostituire integrare	Conforme	Sostituire integrare	Conforme	Sostituire integrare	Conforme	Sostituire integrare
.	Contenuto								
1	Confezione di sapone liquido								
5	Paia di Guanti sterili monouso								
1	Confezione di guanti monouso in vinile o in lattice								
1	Flac. di soluz. cutanea iodopovidone al 10% di iodio 1 l								
3	Flac. di soluz. fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) 500 ml								
1	Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o altri prodotti analoghi)								
1	• <i>Rotolo di benda orlata alta 10 cm</i>								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
2	Confezione di cerotti di varie misure								
1	Confezione di cotone idrofilo da 100 g								
1	Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole								
0									
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole								
1	Confezione di rete elastica di misura media								
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo								
3	Lacci emostatici								
2	Teli sterili monouso								
1	Coperta isotermica monouso								
1	Termometro								
1	Paio di forbici con punta arrotondata								

2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso							
2	Sacchetti monouso per raccolta dei rifiuti sanitari							
1	Visiera Paraschizzi							
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa E' presente 1'apparecchio nella CASSETTA PS posizionata nel _____							
1	Pocket Mask							
1	Libretto con nozioni di Pronto Soccorso							
1	Elenco dei presidi contenuti							
1	modulo per la verifica del controllo							
1	Istruzione "Prevenzione malattie a trasmissione ematica"							
1	Istruzioni sull'uso dei presidi e dei D.P.I.							

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

☐ conforme

☐ con necessità di reintegro dei presidi indicati.

Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnata in data

_____ a (Nome Cognome) _____.

All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'addetto di PS (Nome Cognome)

Istruzione Operativa
“PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA”

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutti i collaboratori scolastici

A tutti gli addetti al Pronto soccorso

	NOME		DATA		FIRMA	
REDAZIONE					•	
APPROVAZIONE						
AUTORIZZAZIONE						
AGGIORNAMENTO						
	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA	VERS./ DATA
EMISSIONI						

1. SCOPO

PROCEDURA OPERATIVA UTILE AD EVITARE RISCHI DI TRASMISSIONE DI MALATTIE EMATICHE DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, DISINFEZIONE DI FERITE.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

PER LA DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE ATTREZZATURE SI PROCEDE COME INDICATO DI SEGUITO:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del **prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.**

ELENCO ESPOSTI con obbligo di sorveglianza sanitaria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Nota: in questo elenco sono riportati solo i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria secondo quanto stabilito nella valutazione dei rischi.

Legenda:

Cognome Nome / Mansione Es. Indicare il nominativo e la mansione	RISCHIO: CHIMICO ES. solventi FISICO Es. Rumore	PROTOCOLLO SANITARIO Indicare il riferimento del protocollo relativo alla mansione contenuto nella relazione sanitaria del Medico Competente
---	--	--

[illegible]

Giustificazione RISCHIO RUMORE

art. 181 comma 3 D.Lgs. 81/08
Anno Scolastico 2017/2018

Luogo, data
Protocollo n°.....

• Valutazione Rischio Rumore

Il/La sottoscritto/a (*Nome e Cognome*) in qualità di (*Dirigente Scolastico*) della Scuola/Istituto (*Denominazione*) con sede in (*Località*) Via (*Indirizzo*)

DICHIARA

Che presso il plesso scolastico (*Istituto - Sede*)

- gli occupati nella Scuola/Istituto corrispondono all'elenco allegato al documento di valutazione dei rischi.
- nei locali di lavoro non si esercitano attività rumorose che prevedano lavorazioni con emissioni sonore sopra il limite inferiore di azione;
- di aver potuto escludere quindi il superamento degli 80 Lex dB(A) sulla base:
 - ☐ della palese assenza di sorgenti rumorose;
 - ☐ di misurazioni in situazioni analoghe;
 - ☐ di informazioni derivanti da studi su fonti sonore analoghe
- di aver consultato i seguenti lavoratori e loro rappresentanti (R.L.S.):
elenco (*Nomi e Cognomi*).
- che la Valutazione in oggetto, **salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto**, verrà ripetuta **ogni 4 anni**.

Sulla base delle suddette considerazioni si

Autocertifica

che la natura e l'entità del rischio rumore, non rende necessaria una ulteriore valutazione più dettagliata , pertanto l'esito è la

Giustificazione.

SCUOLA/ISTITUTO (*Denominazione*)

Il Dirigente Scolastico
(*Nome e Cognome*)

Per presa visione:

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
(*Nome e Cognome*)

ELENCO AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

(Titolo IX D.Lgs. 81/2008)

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Legenda:

Schede di sicurezza: (da richiedere al fornitore e da conservare nel luogo in cui sono utilizzate le sostanze per una loro rapida consultazione). scrivere se sono presenti SI o NO	indicazioni di pericolo: riportare se presente il simbolo indicato in etichetta/scheda di sicurezza E = esplosivo O = comburente, F = facilmente infiammabile, F+ = altamente infiammabile, C = corrosivo, Xn = nocivo, T= tossico, T+ = altamente tossico, Xi = irritante E le frasi di pericolo R (es. R20 - R11)	Luogo: indicare il luogo in cui vengono utilizzate: (es. laboratorio di _____, ripostiglio pulizie, ecc...)	Quantità - Modalità di stoccaggio: indicare il quantitativo e il modo con cui sono conservati (in armadio aperto, chiuso a chiave, ecc.)
--	--	--	---

INDICAZIONI PER LO STOCCAGGIO:

Etichettatura: Tutti i contenitori devono essere correttamente etichettati e non devono essere presenti contenitori anonimi.

Infiammabili : non più di 20 litri nello stesso armadio sigillato e antideflagrante.

Tossico: in armadio aerato possibilmente aspirato.

Liquido Aggressivo (acidi, basi) :armadio aerato con vasca di contenimento.

[illegible]

(Allegato n°13) CHECK LIST N.19

ELENCO ATTREZZATURE (Titolo III D. Lgs. 626/94 e D.P.R. 459/96)

(Titolo II D.Lgs. 81/2008)

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Legenda:

Tipo di attrezzatura: indicare la tipologia	Locale: indicare il locale in cui vengono utilizzate es.:laboratorio di_____, ecc.	Marcatura CE Libretto d'istruzioni Procedure di sicurezza: scrivere se sono presenti SI o NO	Frequenza controlli e manutenzioni: devono essere indicati i tempi insieme alla persona che ne ha la responsabilità	Responsabile: indicare la persona che ha la responsabilità del controllo e manutenzione delle attrezzature
---	---	--	---	--

- Check -list n. XX

[illegible]

DICHIARAZIONE SULLA MODALITA' DI LAVORO AI VIDEOTERMINALI 1/2

OGGETTO: "Dichiarazione sulla modalità di lavoro ai videotermini" (titolo VII del D.
Lgs. 81/2008)
Dichiarazione del dirigente scolastico

Il sottoscritto dirigente scolastico presso **l'Istituto Comprensivo di
Sant'Onofrio,**

DICHIARA

- di aver dato disposizioni organizzative al personale amministrativo, in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni connesse con le mansioni affidate e comunque evitando che detto personale permanga a videoterminale per un tempo superiore alle 20 ore settimanali (ovvero con un media giornaliera di 3 ore e 20 minuti e con una pausa di 15 minuti o cambio di attività ogni periodo di lavoro al VDT di 2 ore consecutive);
- di aver provveduto a informare e formare detti lavoratori su quanto previsto dalle norme in materia di utilizzo dei Videotermini.

Si allega l'elenco dei lavoratori addetti ai videotermini e le relative dichiarazioni sulla modalità di lavoro.

Luogo e data
Sant'Onofrio

SCUOLA/ISTITUTO COMPrensIVO SANT'ONOFRIO
Il Dirigente Scolastico
.....

(Allegato n° 14 bis)

DICHIARAZIONE MODALITA' DI LAVORO AI VIDEOTERMINALI 2/2

OGGETTO: Dichiarazione "Modalità di lavoro ai videoterminali": caratteristiche della postazione e organizzazione del lavoro (titolo VII del D. Lgs. 81/2008)
Dichiarazione del lavoratore

Il sottoscritto in servizio presso **l'Istituto Comprensivo di Sant'Onofrio**,

DICHIARA

- di essere a conoscenza di quanto il D.Lgs. 81/2008 e seguenti, prevedono in merito all'utilizzo dei Videoterminali essendo stato informato e formato sul loro impiego;
- si impegna pertanto a farne uso in base alla formazione ricevuta e in relazione alle disposizioni di servizio in materia di sicurezza;
- che il numero di ore di lavoro medio al videoterminale a settimana è:
 - superiore a 20 ore
 - inferiore a 20 ore

Luogo e data
SANT'ONOFRIO

Per accettazione:

Firma

Giustificazione RISCHIO CHIMICO

art. 223 comma 5 D.Lgs. 81/08

Anno Scolastico 2017/2018

Luogo, data
Protocollo n°.....

• **Valutazione Rischio chimico**

Il/La sottoscritto/a (*Nome e Cognome*) in qualità di (*Dirigente Scolastico*) della Scuola/Istituto (*Denominazione*) con sede in (*Località*) Via (*Indirizzo*),

• **CONSIDERATO**

- la natura e pericolosità degli agenti chimici utilizzati, di cui all'allegato 12;
- il livello il modo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro, comprese le quantità,

DICHIARA

Che presso il plesso scolastico (*Istituto - Sede*)

- gli occupati nella Scuola/Istituto corrispondono all'elenco allegato al documento di valutazione dei rischi.
- di aver consultato i seguenti lavoratori e loro rappresentanti (R.L.S.):
elenco (*Nomi e Cognomi*).
- che la Valutazione in oggetto verrà rivista in caso di introduzione di nuove sostanze o miscele.

Sulla base delle suddette considerazioni si

Autocertifica

* che la natura e l'entità dei rischi connessi con l'impiego di agenti chimici pericolosi **rendono non necessaria** una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi pertanto l'esito è la

Giustificazione.

SCUOLA/ISTITUTO (*Denominazione*)

Il Dirigente Scolastico
(*Nome e Cognome*)

Per presa visione:

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
(*Nome e Cognome*)

Giustificazione RISCHIO VIBRAZIONI

art. 181 comma 3 D.Lgs. 81/08

Anno Scolastico 2017/2018

Luogo, data

Protocollo n°

•
• Valutazione Rischio vibrazioni

Il/La sottoscritto/a (*Nome e Cognome*) in qualità di (*Dirigente Scolastico*) della Scuola/Istituto (*Denominazione*) con sede in (*Località*) Via (*Indirizzo*),

DICHIARA

Che presso il plesso scolastico (*Istituto - Sede*)

-
- gli occupati nella Scuola/Istituto corrispondono all'elenco allegato al documento di valutazione dei rischi
 - di aver valutato che all'interno della scuola non vi sono mansioni/lavorazioni che superano i valori di azione sia per il sistema mano-braccio che per il corpo intero
 - di aver consultato i seguenti lavoratori e loro rappresentanti (R.L.S.):
elenco (*Nomi e Cognomi*).
 - che la Valutazione in oggetto, **salvo l'obbligo di ripeterla** in caso di introduzione di nuove attrezzature che comportano l'esposizione a rischio vibrazioni, verrà ripetuta **ogni 4 anni**.

Sulla base delle suddette considerazioni si

Autocertifica

- che la natura e l'entità del rischio vibrazione, non rende necessaria una ulteriore valutazione più dettagliata, pertanto l'esito è la

Giustificazione.

SCUOLA/ISTITUTO (*Denominazione*)

Il Dirigente Scolastico

(*Nome e Cognome*)

Per presa visione:

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

(*Nome e Cognome*)

CONCLUSIONI

IL presente Documento di Valutazione del Rischio

- È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. **81/08** s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del DIRIGENTE SCOLASTICO (Datore di Lavoro) per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
DATORE DI LAVORO	Ing. Raffaele Vitale	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Per LA SICUREZZA	Sig. Carmine Cacace	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Prof. Vito Antonio Ceravolo	

Sant'Onofrio

ALLEGATI

1. Piano di Emergenza e di Evacuazione a.s. 2019-20
2. Schede valutazione dei rischi inviate ai Comuni di pertinenza
3. Indirizzi Applicativi Scuole D.Lgs. 81/2008
4. Vademecum Sicurezza
5. Vademecum murario
6. Vademecum Primo Soccorso
7. Opuscolo Privacy

Il presente documento, comprensivo degli allegati di cui all' elenco al paragrafo precedente, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Datore di lavoro

Ing. Raffaele Vitale

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Prof. Vito Antonio Ceravolo

Per presa visione

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Sig. Carmine Cacace

Sant'Onofrio -.....

**Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è composto di n°
pagine tutte numerate e timbrate.**

**Il presente documento è protocollato al N° _____ del protocollo
elettronico in data**

Da tale data ne decorre la validità.